ADRIAKER
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Fuoco lento € 1,10

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

ANNO 122 - NUMERO 95
MARTEDÌ 22 APRILE 2003
€ 0,90

L'ex generale a Baghdad. Armi chimiche forse sepolte nel deserto

Iraq, al via con Garner l'amministrazione Usa

Gli sciiti in pellegrinaggio alla città santa di Karbala: l'ultimo raduno risale al 1977.

BAGHDAD L'ex-generale Jay Garner ha piantato idealmente ieri la bandiera americana a Baghdad, arrivando nella capitale irachena per aprire gli uffici della nuova amministrazione provvisoria Usa del Paese. Un passo verso il recupero della normalità per l'Iraq del dopoguerra, anche se la popolazione sembra ancora piuttosto scettica nei confronti del nuovo potere. «Resteremo quanto sarà necessario», ha detto Garner mentre gli Usa hanno disconosciuto Mohammed Mohsen al-Zubaidi, l'esule iracheno che si è autoproclamato governatore di Baghdad.

Il mistero sulle armi di distruzione di massa di Saddam avrebbe intanto i giorni contati. La squadra mobile di analisi (Met) Alpha avrebbe scoperto, sotto la sabbia del deserto, le tracce del precursore di un agente tossico vietato dalle risoluzioni dell' Onu. E si moltiplicano le voci su Saddam vivo. Starebbe tentando di raggiungere a cavallo la Bielorussia.

● *Alle pagine 4-5*

I virologi: il virus killer può diventare endemico

PARIGI La polmonite killer rischia di diventare una malattia endemica. L'allarme viene dall'Istituto «Pasteur» di Parigi. «È possibile che il virus Sars, diffondendosi sempre più nella popolazione, trovi i mezzi per migliorare i suoi modi di trasmissione assumendo un carattere sempre più contagioso», ha detto il virologo Jean Claude Manuguerra. In Cina il virus killer ha scatenato una bufera politica. Il Presidente Hu Jintao ha silurato il ministro della sanità e il sindaco di Pechino, accusati di avere occultato i dati reali sul virus.

● *A pagina 2*

Il maltempo durante le feste ha favorito città d'arte e musei. Record di turisti in Friuli Venezia Giulia

Pasqua: ventimila a Miramare

Lunghissime code a Fernetti e Rabuiese. Istria presa d'assalto

TRIESTE Città d'arte e musei presi d'assalto per Pasquetta, complici anche l'inclemenza del tempo. In questo quadro, si è confermato anche il trend positivo per il capoluogo giuliano, che ogni anno di più si rivela meta turistica capace di intercettare parte del flusso di vacanzieri, soprattutto dal resto d'Italia, in particolare dal Veneto e dall'Austria. E così anche negli ultimi due giorni il parco di Miramare è stato frequentato dalla cifra record di 20 mila persone.

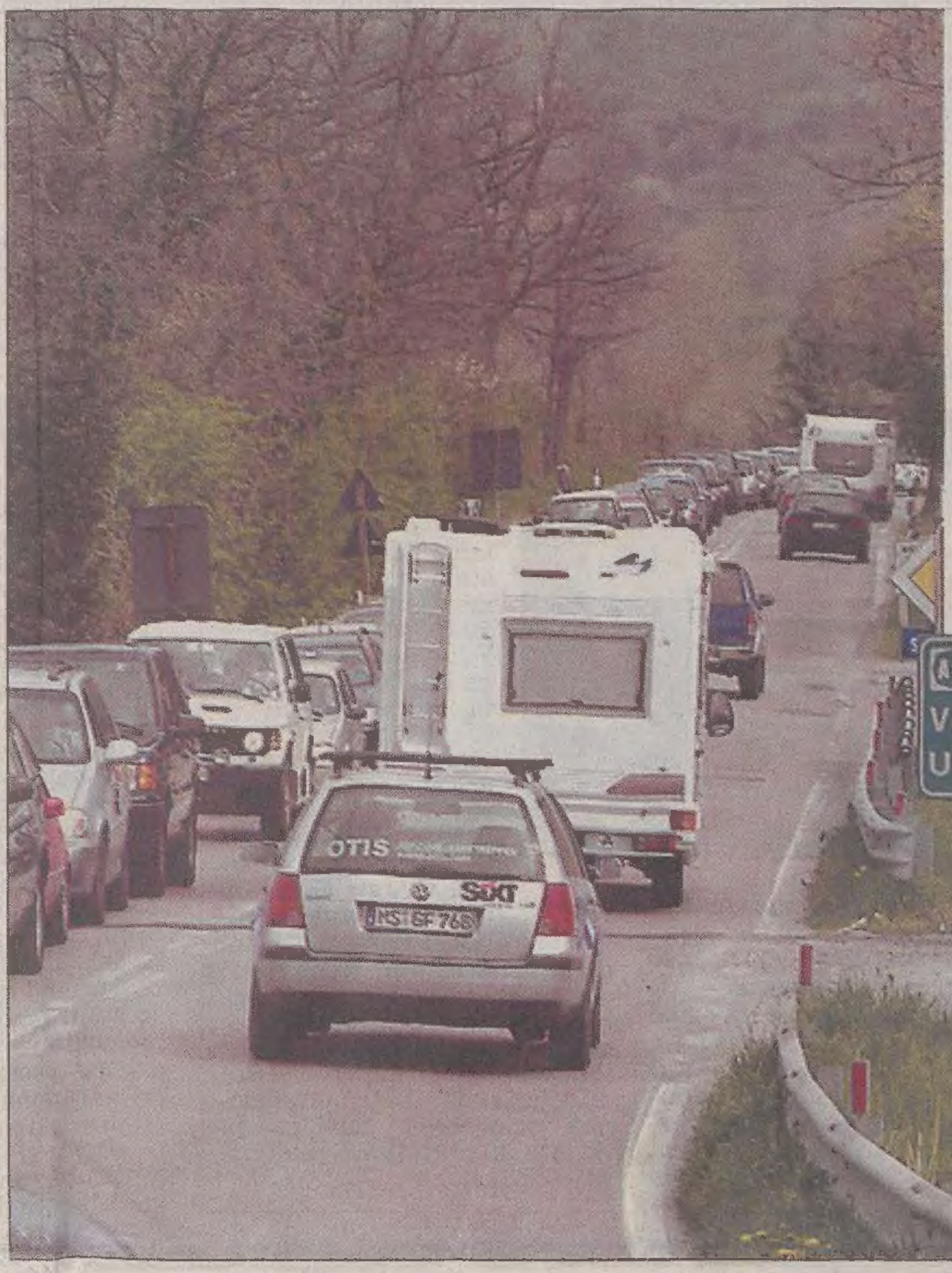
Comunque, anche per il ponte pasquale di quest'anno, le coste di Slovenia e Croazia con i loro ristoranti sono risultate le più gettonate per le gite fuoriporta. Lunghe lunghe code si sono registrate ai valichi, nonostante le previsioni del tempo non fossero delle migliori. Particolarmente appesantita la circolazione in direzione Muggia.

Intenso dunque il traffico veicolare in regione. Incolonnamenti si sono registrati soprattutto ai valichi di Fernetti e Rabuiese. Durante l'ultimo ponte festivo, particolarmente presa d'assalto dai turisti la penisola istriana. Attraverso i tre valichi di confine istriani di Castelvenere, Plovania e Pozane sono entrati in Croazia complessivamente 63 mila turisti, in gran parte tedeschi, italiani, austriaci e sloveni.

Nell'Alta Val di Susa intanto sono state recuperate le salme delle sei persone morte sabato nello schianto dell'elicottero contro le pareti della montagna a causa della nebbia.

Intanto per milioni di italiani il ponte si prolunga tra il 25 aprile e il Primo maggio.

● *A pagina 3*



Interminabile colonna di auto ieri in direzione del valico di Rabuiese (foto Tommasini).

L'elicottero precipitato in Val di Susa.

Strage sull'esodo: pioggia e velocità fanno in poche ore venticinque vittime

● *A pagina 3*

Giallo in Toscana: turista tedesca lascia alcune foto e svanisce nel nulla

● *A pagina 7*

Terza ondata di controlli in un mese. Pattuglie operative fino alla mezzanotte

Autovelox in tutta la regione

● *A pagina 11*

Si mette a dieta con le anfetamine: muore stroncata da un attacco d'asma

● *A pagina 7*

Drammatico incidente il pomeriggio di Pasqua lungo lo stradone della Mainizza, nell'Isontino. Grave un goriziano

Auto nel canale: tre salvati dai carabinieri

Il conducente, la moglie e la cognata intrappolati nell'abitacolo pieno d'acqua

GORIZIA Volano con l'auto in un canale che scorre vicino allo stradone della Mainizza, ma li salva da morte atroce il coraggioso intervento di due carabinieri. È accaduto nel Goriziano nel pomeriggio di Pasqua. La Punto con a bordo tre anziani di Lucinico e condotta da Armando Spalvieri, 76 anni, nell'affrontare una curva è uscita di strada finendo nel canale: la corrente ha trascinato la vettura per 150 metri fino all'altezza del ponte del raccordo autostradale. Sul posto si è precipitata una «gazzella» dei carabinieri: a bordo il vicebrigadiere Alessandro Grotto e l'appuntato Roberto Marelli. I due militari a più riprese e sfidando l'acqua gelida del canale hanno salvato da morte certa i tre anziani intrappolati nella vettura. Armando Spalvieri è stato trasportato con l'elisoccorso a Cattinara, dov'è stato ricoverato in prognosi riservata. Le condizioni degli altri due anziani, Aquilina Zandomeni, 76 anni, moglie del guidatore e sua sorella Ada Zandomeni, 83 anni, non destano preoccupazioni.

● *A pagina 11*

Guido Barella

Il recupero di Armando Spalvieri, in prognosi riservata a Cattinara (foto Bumbaca).

Cessa da sabato l'unica linea con l'Estremo Oriente servita dagli israeliani

Anche le navi oceaniche Zim abbandonano il Molo Settimo

TRIETE Dopo Evergreen, anche la Zim navigation company dirotta le navi oceaniche da Trieste. Da sabato prossimo infatti, il colosso israeliano dei container servirà la città attraverso navi più piccole e agili, direttamente dal porto di Haifa. Così scompare l'ultimo collegamento diretto fra la nostra città e l'Estremo Oriente, in particolare Hong Kong. Unica compagnia a mantenere delle navi «oceaniche» sul nostro scalo resta così la Msc.

● *A pagina 13*

Alessio Radossi

Uomo s'impicca a Longera una donna suicida a Muggia

TRIESTE Pasqua con due suicidi a Trieste. Un uomo di 42 anni si è impiccato ad un albero in un boschetto nei pressi di Longera. L'ha trovato l'anziano padre allarmato dalla lunga assenza. Un'anziana signora si è gettata invece dalla finestra della sua abitazione di via D'Annunzio a Muggia ed è finita in strada: quattro metri di caduta, l'impatto mortale del capo sull'asfalto.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

3 Buoni motivi per scegliere 3
1 40 ore di chiamate e 40 ore di videochiamate al mese
2 600 sms e 200 mms o videomessaggi
3 400 e-mail e 400 tra videogoal, videomessaggi, micro Tg ... e tanto altro ancora!
85 euro al mese iva inclusa
venite a trovarci nel negozio 3 in v. del Coroneo, 4
tel 040 3721127

Nel suo ultimo libro Paolo Rumiz racconta sogni e fallimenti a Est visti dal finestrino di un treno

Da Trieste a Oriente, sulle vie della nostalgia

TRIESTE Da Trieste a Oriente, lungo le rotaie della nostalgia. L'ultimo libro di Paolo Rumiz, «È oriente», edito da Feltrinelli, raccoglie il lungo viaggio del giornalista-scrittore nei paesaggi di un'Europa che non c'è più. È l'Est visto dai finestrini di un vagone di seconda classe, ma anche l'italico Nord Est, visto dal sellino di una bicicletta. Per Rumiz la descrizione della realtà diventa quasi un duello, un corpo a corpo con la vita reale di ogni giorno, scoperta viaggiando gomito a gomito con la gente comune.

● *A pagina 21*

Nico Naldini

Paolo Rumiz, e la sua bici.

Pregarc, poeta tra scetticismo e autoironia

Per l'autore sloveno Trieste è ambito ideale d'ispirazione e di confronto

● *A pagina 21*

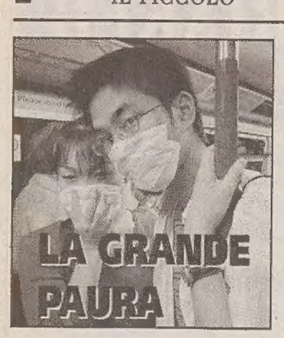
Champions League Juventus e Inter rischiano in Spagna

Semifinali in vista: torinesi nella tana del Barcellona, milanesi a Valencia

● *A pagina 26*

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim COLLECTION
Kandinsky
e l'avventura astratta
VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE
29 MARZO_27 LUGLIO 2003
ORARI 29 marzo_31 maggio 2003: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì
1 giugno_27 luglio 2003: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì
BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
FRIULI Madeinfriuli.com
in collaborazione con confcommercio

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb



A Pechino l'Organizzazione mondiale della sanità prevede la conferma di almeno altri cento casi di infezione nei prossimi giorni

Polmonite killer sempre più contagiosa

Allarme dell'istituto Pasteur di Parigi sulla possibilità che la malattia virale diventi endemica

Mandato a casa anche il sindaco di Pechino ritenuto responsabile dell'occultamento dei dati

Sars, «salta» il ministro cinese

ROMA Per la Cina è stato un fine settimana tragico, in cui l'epidemia di polmonite atipica si è ulteriormente diffusa gettando il Paese nel caos non solo sanitario, ma anche politico.

Da venerdì a ieri, infatti, altre 13 persone sono morte a causa del virus e ben 194 sono rimaste contagiate, alcune anche in regioni in cui fino a oggi la malattia non era stata registrata. Contemporaneamente altri sei morti si sono avuti a Hong Kong insieme a 22 nuovi casi di contagio.

Per la prima volta sono stati segnalati casi di contagio nelle province di Jilin e di Liaoning (nord), del Gansu (ovest) e del Zhejiang (costa orientale), dalla quale è originaria la maggioranza dei cinesi immigrati in Italia.

Le sei persone morte a Hong Kong, che è la regione della Cina più colpita dall'epidemia, avevano gravi malattie prima di contrarre la Sars, secondo un comunicato del governo locale.

Con gli ultimi dati, il totale delle persone uccise dal virus sale a 94 ad Hong Kong e a 86 in Cina. I casi di contagio accertati, invece, salgono a 1.042 ad Hong Kong e a 1.959 in Cina.

La pioggia di nuovi dati è venuta il giorno dopo il «siluramento» del ministro della Sanità, Zhang Wenkang, e del sindaco di Pechino, Meng Xuenong, giudicati responsabili di occultamento dei dati riguardanti l'epidemia e del ritardo nella risposta all'aggressione del virus verificatasi nella capitale.

Con una decisione senza precedenti - che accoglie i ripetuti inviti in questo senso dell'Oms - il governo cinese ha annullato la «settimana d'oro» di vacanze dal primo all'otto maggio.

«So che questo sarà un colpo per le industrie del turismo e del trasporto - ha affermato il viceministro, e prossimo ministro, della Sanità, Gao Qiang, nell'annunciare la misura - ma la vita umana viene al primo posto».

L'unica industria che fiorisce è quella farmaceutica: migliaia di persone continuano a fare la fila per comprare uno sciroppo vegetale che si dice aiuti a prevenire il contagio, mentre accanto alle tradizionali mascherine chirurgiche bianche ne sono comparse di colorate e a fiori.

Hong Kong: messa pasquale con la mascherina.

L'allarme per il diffondersi della polmonite riguarda anche Taiwan e le Filippine dove si sono avuti i primi decessi sospetti legati alla Sars.

In Italia non c'è nessun motivo di allarme: lo ha ribadito ancora una volta il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, intervistato dal Tg5. Commentando la prima morte avvenuta nelle Filippine, il ministro ha giudicato «sbagliato e pericoloso» credere che le persone in arrivo dall'Oriente siano portatrici del virus.

In Italia, ha rilevato Sirchia, «la situazione è stabile», con tre casi notificati all'Organizzazione mondiale della sanità. «Non credo che ci sia motivo di allarme», ha aggiunto Sirchia riferendosi alla situazione internazionale. La Sars, ha commentato si sta manifestando come un'epidemia «non troppo maligna, in quanto la mortalità è relativamente bassa».

PARIGI «Il virus Sars è in una fase epidemiologica ascendente difficilmente controllabile, e si può temere che mano a mano che si diffonderà nella popolazione, troverà i mezzi per migliorare i suoi modi di trasmissione assumendo un carattere sempre più contagioso». È il pessimistico parere del virologo dell'Istituto Pasteur di Parigi Jean Claude Manuguerra, che ha fatto parte dell'equipe medica che si è recata all'ospedale francese di Hanoi subito dopo l'allarme dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità).

Il biologo, il cui laboratorio partecipa alle ricerche internazionali che hanno permesso di identificare il coronavirus all'origine dell'epidemia di polmonite atipica, spiega a «Le Monde» che i suoi timori sembrano confermati dagli avvenimenti in Canada, «nient'affatto rassicuranti perchè vediamo che in tale paese il virus Sars arriva ad impiantarsi senza problemi».

Con gli ultimi dati il totale dei decessi a Hong Kong è di 94, 86 i morti in Cina. Migliaia i contagiati

Manuguerra ritiene «altamente inquietante l'emerge di un focolaio - in Canada - lontano dalle prime localizzazioni asiatiche», e afferma che per quanto riguarda il rischio di diffusione planetaria della malattia, tutto dipende «dall'evoluzione in Cina».

«Oggi sappiamo che in Cina i primi casi sono apparsi alla fine del 2002, e che le autorità cinesi hanno deciso di tener nascosto il fenomeno proprio nel momento in cui sarebbe stato ancora possibile circoscriverlo», si rammarica il virologo.

Alla domanda se la polmonite atipica si installerà in modo duraturo, endemico, come le epidemie di influenza, il prof. Manuguerra risponde che «tutto dipenderà dalla maniera in cui gli organismi colpiti da Sars reagiscono all'infezione virale».

«Se il loro sistema immunitario ha risposto in modo forte – prosegue – e se il virus non ha i mezzi per evolvere geneticamente, saranno protetti di fronte a possibili ulteriori ondate endemiche. Se ciò non avviene si può effettivamente temere che questa nuova malattia infettiva assuma un aspetto endemico».

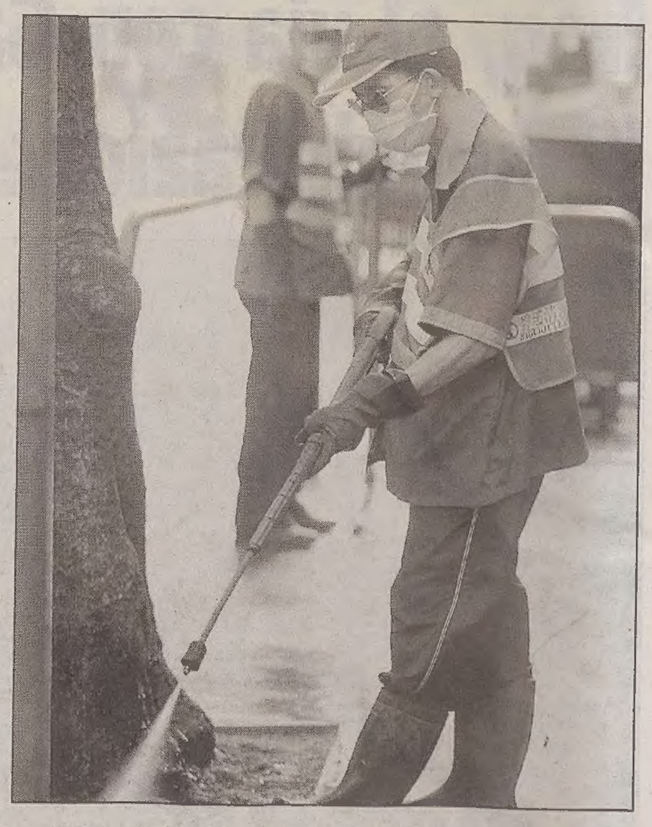
«Ma – conclude Mauguerra – lo status immunitario delle persone guarite dalla Sars non è ancora sufficientemente noto ed è troppo presto per dire quale delle due ipotesi sia la più probabile».

Per la lotta alla Sars è sempre più frequente la ricerca di alleati nella natura. I consigli si sprecano anche da parte di scienziati accreditati.

In assenza di un farmaco o di un vaccino per contrastare la diffusione del virus, Luc Montagnier, il ricercatore francese pioniere nello studio dell'Aids, consiglia una cura con estratto di papaya fermentata, «mix completo - spiega - di fattori con attività immuno-stimolanti e anti-ossidanti».

Sui tempi per l'individuazione di una cura, invece, Montagnier è pessimista: «Il virus dell'Aids fu scoperto nel 1983 e fu solo nel 1995 che si cominciarono ad utilizzare cure davvero efficaci».

Henk Bekedam, responsabile in Cina dell' Organizzazione Mondiale della Sanità(Oms), ritiene che almeno altri cento saranno confermati come casi di Sars nei prossimi giorni.


Hong Kong: disinfezioni nelle strade contro il virus della «Sars».

«Siamo ancora preoccupati per i sospetti - ha detto Bekedam -. Almeno la metà saranno probabilmente confermati come casi di Sars». L'Oms ha comunque lodato la decisione del governo di Pechino di mettere fine agli occultamenti dei dati sulla diffusione dell'epidemia.

«E' molto incoraggiante vedere che tutti i settori del sistema sanitario, vale a dire il ministero della Sanità e tutti gli ospedali, locali, militari o di altro tipo, stanno fornendo i dati sui casi probabili», ha rilevato il funzionario dell'Oms Jeffrey McFarland.

PIANO SANITARIO

Gran Bretagna in allerta: timore di un'epidemia

LONDRA Dopo la paura per possibili attentati terroristici, comincia a dilagare in Gran Bretagna il timore di un'epidemia del virus della Sars. Sebbene siano stati registrati solo sei casi sospetti, il governo ha già preparato un piano per combattere un'eventuale epidemia, che prevede l'isolamento di tutti gli infetti in un unico ospedale.

L'allarme è scattato dopo che la Cina ha dichiarato che il virus è in realtà dilagato molto più velocemente di quanto ammesso finora. Il ministro della Sanità, Alan Milburn, ha consultato medici ed esperti e ha deciso che, in caso di epidemia, tutti i pazienti infetti saranno ricoverati in uno stesso centro di quarantena: un ospedale - il cui nome non è stato reso noto - che sarà completamente isolato.

Nel corso del fine settimana, inoltre, più di 36 mila medici di famiglia sono stati invitati alla massima vigilanza affinchè prestino attenzione a qualsiasi paziente con i sintomi del virus. Questo nonostante la Health Protection Agency, l'agenzia del governo responsabile della protezione della salute, abbia affermato più volte che il rischio di contaminazione in Gran Bretagna «è estremamente basso».

Nel Regno Unito la situazione è sotto controllo, ma se almeno 20 mila persone sono tornate da Hong Kong e dalla Cina dallo scoppio dell'epidemia in marzo, il Foreign Office e il ministero della Sanità non hanno ancora adottato una linea comune. Il ministero degli Esteri ha raccomandato ai cittadini di fare solo i «viaggi essenziali» verso le regioni asiatiche, mentre il Ministero della Sanità sul suo sito Internet ha scritto che «il pubblico è fortemente consigliato a non viaggiare in quelle zone».

Al contrario della guerra in Iraq la polmonite atipica sta pesando gravemente sulle economie dei Paesi asiatici

Crollano turismo e viaggi d'affari: cancellato il 38% dei voli
Le compagnie aeree orientali tagliano investimenti e personale

ROMA Economia asiatica sotto pressione: il virus della polmonite atipica rischia di arrestare la marcia di quei Paesi considerati uno dei motori più potenti dell'attesa ripresa economica mondiale. Vacanze disdette, centri commerciali semi deserti, ristoranti e alberghi vuoti e compagnie aeree in difficoltà. I primi effetti evidenti del diffondersi del virus si stanno manifestando in tutta l'Asia e non solo nei Paesi più colpiti, quali la Cina ed Hong Kong.

Anche Malesia e Thailandia, tradizionali mete turistiche, scontano la dilagante paura del virus, pur non avendo finora registrato alcun caso di contagio. Le borse hanno risentito di questi timori e ieri hanno chiuso in ribasso.

Se la guerra in Iraq non ha pesato sulle economie asiatiche, la Sars invece lo fa: Standard and Poor's ha rivisto al ribasso le stime di crescita dei Paesi dell'Asia pacifica e la United Nation Economic and Social Commission for Asia and the Pacific ha stimato una crescita dell' area pari al 5% per il 2003, a fronte del 5,4% previsto in novembre.

Secondo S&P la polmonite atipica non avrà conseguenze solo sul turismo, ma anche sugli scambi commerciali e gli investimenti.

Ad incidere negativamente sulla crescita sarà soprattutto, sostengono gli analisti, il turismo, sia quello di piacere che quello d'affari. Sia a Pechino che ad Hong Kong tutti gli appuntamenti business sono per ora stati cancellati o rinviati a data da destinarsi.

Analoga la situazione per i viaggi di piacere. Il brusco calo dei viaggi si ripercuote, con conseguenze gravi, sull'industria aerea: le compagnie hanno annunciato che il 38% dei voli previsti in aprile è stato cancellato.

In particolare, la Singapore Airlines non ha ancora ritirato i dieci Airbus 777 ordinati e la Cathay ha annunciato di voler tagliare 1000 posti di lavoro, dopo aver visto scendere del 13% il numero dei passeggeri trasportati a marzo rispetto all'anno precedente (-3,3% rispetto a febbraio 2003). La Cathay ha però precisato che, almeno per ora, il segmento cargo non sembra risentire dell'effetto Sars.

Il governo di Hong Kong è già corso ai ripari per evitare che il virus metta in ginocchio l'economia, annunciando che il previsto aumento delle tasse per i consumatori e per le imprese sarà ritardato.

Misure d'emergenza per tamponare la situazione sono attese anche per il settore aereo: in aprile il 30% dei voli all'aeroporto di Hong Kong è stato cancellato, e alcune agenzie di viaggio hanno addirittura registrato un caduta del 90% delle prenotazioni.

Fabrizio Pregliasco, università di Milano: «Si rischia di non distinguere la Sars dall'influenza»

«Il test sta nel prossimo inverno»

ROMA Mentre in Asia e in Canada i casi di Sars continuano ad aumentare, in Europa occidentale la situazione è sostanzialmente stabile. «Il cordone sanitario sta funzionando e i casi sono circoscritti: questi elementi ci danno sicurezza», ha dichiarato il virologo Fabrizio Pregliasco, dell'università di Milano. Tuttavia, ha aggiunto, la risposta definitiva arriverà solo con il prossimo inverno, quando cominceranno a circolare i casi della normale influenza, i cui sintomi sono simili a quelli della Sars.

E' questa una delle tante domanda ancora aperte sulla Sars. Eccone alcune.

Il test del prossimo inverno. Mentre in questo periodo l'ondata di influenza è già alle nostre spalle ed è quindi molto facile individuare casi sospetti della polmonite atipica, con l'arrivo dell'inverno e della prossima influenza ci si troverà di fronte al rischio di non poter distinguere la Sars dalla normale influenza. Inoltre, ha aggiunto il virologo, «le stesse condizioni di rischio che facilitano la diffusione dell'influenza potranno aiutare anche il virus della Sars». Ambienti caldo-umidi e luoghi chiusi e affollati, da cinema e teatri a autobus e metropolitane, sono in grado di aumentare notevolmente la circolazione del virus dell'influenza, così come quella del virus della Sars.

L'agente responsabile. Le ultime affermazioni del ministero canadese della Sanità hanno minato l'unica certezza sulla Sars, e cioè che a provocare la malattia sia un corona virus. Per le autorità sanitarie canadesi la presenza di questo virus è stata però verificata solo nel 50% dei pazienti finora esaminati. Tornano quindi sul tappeto le ipotesi del paramyxovirus, del metapneumovirus, o dell'azione combinata di due virus, oppure di un virus e un batterio come la clamidia.

La contagiosità. «Un elemento positivo - ha rilevato Pregliasco - è che i dati relativi alla Sars indicano una contagiosità non elevata della malattia, con una mortalità non alta». Il rischio, ha aggiunto, è che in futuro il virus possa adattarsi meglio all'organismo umano e variare ulteriormente, aumentando così il grado di contagiosità.

Le modalità di contagio. E' certo che il virus della Sars si trasmette solo a distanze molto ravvicinate, entro un metro. Ma è anche vero che è un virus resistente, capace di sopravvivere nell' ambiente anche per 24 ore (il normale virus dell' influenza riesce a sopravvivere solo per pochi minuti). La persistenza nell'ambiente del virus della Sars (paragonabile a quella dei virus dell'epatite B e della poliomielite) fa pensare quindi anche ad una diffusione per contatto.

HONG KONG: A RUBA «LA PESTE» DI CAMUS

HONG KONG Mentre non si ferma l'epidemia di polmonite atipica, a Hong Kong è boom di vendite per «La peste», il romanzo in cui Albert Camus narra le vicende della città algerina di Orano costretta ad affrontare il morbo della pestilenza. Il romanzo, da giorni, è uno dei più richiesti nelle librerie della città, in gran parte delle quali adesso non ce n'è più alcuna copia. Pubblicato in Francia subito dopo la fine della seconda Guerra Mondiale, «La Peste» valse a Camus il Premio Nobel.

BIOETICA

Dopo il «no» del Comitato nazionale alla sperimentazione il ministro Moratti discuterà con i colleghi europei sulla moratoria approvata lo scorso settembre

Embrioni, si decide a Bruxelles il futuro della ricerca

ROMA Si deciderà tutto in settimana, a Bruxelles, dove il ministro della Ricerca Letizia Moratti insieme agli altri colleghi europei discuterà della moratoria con la quale, il 30 settembre scorso, l'Europa ha sospeso la ricerca sulle cellule staminali embrionali per sbloccare l'approvazione del Sesto programma quadro (il maggior strumento di finanziamento della ricerca scientifica dell'Unione) dal valore complessivo di oltre 17 miliardi.

Così - per superare l'opposizione di alcuni Paesi (Italia, Spagna, Germania e Irlanda) che, proprio a causa del capitolo staminali, minacciavano di rigettare per intero il capitolo sulla ricerca della Ue - il Consiglio dei ministri europei aveva votato per un compromesso: fino al dicembre 2003 i fondi comunitari non sarebbero stati utilizzati per la creazione di embrioni a scopo di ricerca, ma solo per le sperimentazioni sulle linee cellulari già esistenti. Una linea bocciata però dall'Italia, che non ha accettato la sospensione.

Così, a ridosso dell'appuntamento europeo, qualche giorno fa la Moratti ha sottoposto al parere dei bioetici diverse questioni. Tra queste, quella dell'utilizzo di embrioni umani nella ricerca scientifica; quella dell'utilizzo a fini di ricerca di cellule staminali embrionali e, infine, quella della produzione di cellule staminali da embrioni umani soprannumerari.

Su tutti e tre i quesiti, il Comitato ha risposto picche: in pratica, non viene autorizzato alcun tipo di ricerca sulle staminali embrionali, visto che ciò provoca la distruzione degli stessi embrioni, «vite umane a pieno titolo», a detta dei bioetici.

Dunque, il parere del Comitato nazionale di bioetica farebbe dell'Italia il Paese più fondamentalista d'Europa, persino più dell'intransigente Germania. Il documento, infatti, non solo condanna la ricerca sugli embrioni sovrannumerari conservati nelle cliniche per la fecondazione assistita e destinati alla distruzione, ma vieta persino la sperimentazione con linee cellulari già esistenti.

Sul fronte europeo sono intanto tornati a imporsi ben precisi limiti etico-religiosi sulla ricerca. Il 3 aprile scorso è stato presentato un rapporto stilato dalla Commissione europea insieme ad Europarlamento e Consiglio dei ministri che lasciava sperare in una gestione comunitaria al riparo dalle pressioni ideologiche, capace cioè di porre un argine alle derive etico-religiose.

Poi però tutto è cambiato. Gli emendamenti approvati dall'Europarlamento nella seduta del 10 aprile hanno trasformato il testo, imponendo pesanti restrizioni e stimolando linee di ricerca alternative a quelle delle staminali embrionali.

Ma la partita è ancora aperta: questo testo «proibizionista» può infatti essere modificato dal Consiglio dei ministri europei. Sono diversi gli stati che hanno lasciato uno spiraglio a livello nazionale: Finlandia, Grecia, Olanda e Svezia permettono già l'utilizzo di embrioni sovrannumerari; la Spagna lo consente solo in certe condizioni e sembra pronta a ulteriori aperture; Danimarca, Belgio e Francia stanno discutendo i disegni di legge in materia.

Insomma, ci sono margini di manovra. Che vento tira lo si capirà giovedì prossimo, al seminario inter-istituzionale di bioetica organizzato dal commissario per la ricerca Philippe Busquin.

Elisabetta Martorelli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beld, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

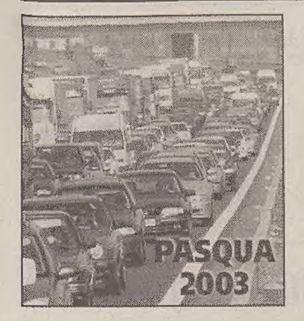
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 aprile 2003 è stata di 56.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Le coste di Slovenia e Croazia sono state le mete più ambite soprattutto da veneti e austriaci. Molti turisti si sono fermati in città

L'Istria attrae ma la vera sorpresa è Trieste

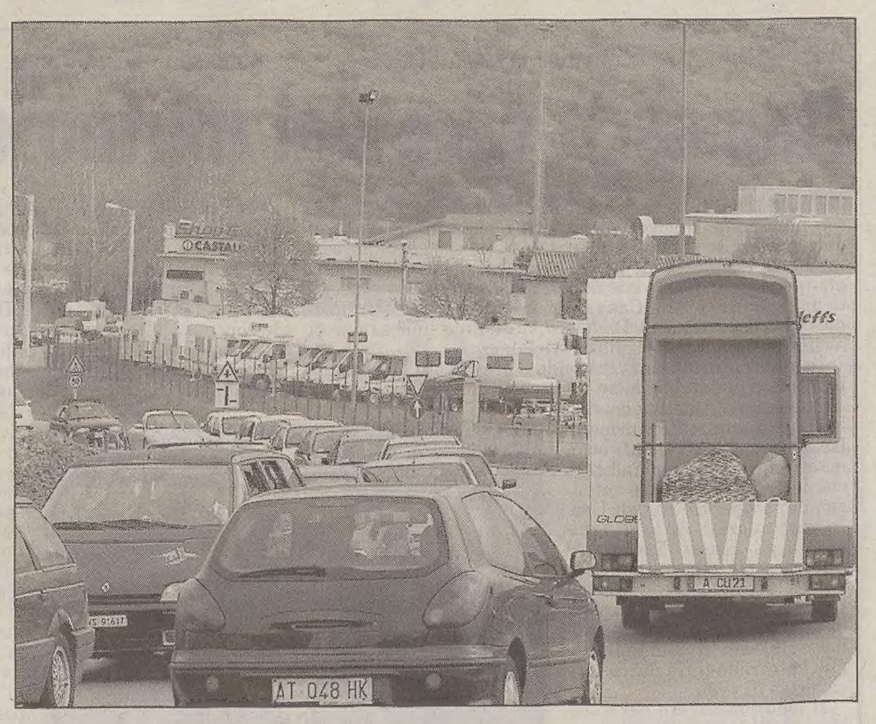
Code ai valichi di Rabuiese e Fernetti, 20 mila visitatori in due giorni al parco di Miramare

TRIESTE Istria e Miramare. Anche per il ponte pasquale di quest'anno, le coste di Slovenia e Croazia e i ristoranti sono risultate le più gettonate per le gite fuoriporta, con lunghe code ai valichi, nonostante le previsioni del tempo non fossero delle migliori. Contemporaneamente però si è confermato il trend positivo per il capoluogo giuliano, che ogni anno di più si rivela meta turistica capace di intercettare parte del flusso di vacanzieri, soprattutto dal resto d'Italia, in particolare dal Veneto e dall'Austria. E così anche negli ultimi due giorni il il parco del Castello di Miramare è stato frequentato da non meno di 20 mila persone, mentre oltre 2 mila visitatori hanno percorso le sale del castello.

Intenso, com'era da attendersi, il traffico veicolare, ma sempre ordinato. Incolonnamenti si sono registrati soprattutto ai valichi di Fernetti e Rabuiese. A quest'ultimo in particolare i tempi di attesa sono stati accettabili e di norma non hanno superato la mezz'ora.

Per il rientro di ieri pomeriggio la scena si è ripetuta, ma in senso opposto. L'ingorgo maggiore si è verificato nei pressi di Capodistria per il cantiere della nuova autostrada, dove si sono concentrati i flussi di vacanzieri italiani e sloveni, quest'ultimi diretti verso Lubiana.

Una buona Pasqua turistica, si diceva, in Istria e sul Quarnero, in linea con le previsioni della vigilia. Durante l'ultimo ponte festivo, infatti, nonostante il tempo incerto, è stato evidenziato un aumento consistente di arrivi nella penisola. Attraverso i tre valichi di confine istriani di Castelvenere, Plovania e Pozane sono entrati in Croazia complessivamente 63 mila turisti stranieri, in gran parte tedeschi , italiani, austriaci e sloveni, il 5 per cento in più di quanti se ne contavano nello stesso periodo di un anno fa. Turisti che hanno poi invaso le coste istriane, quarnerine e dalmate. Come tradizione, le città istriane più visitate sono state Rovigno, Parenzo, Umago, Rabac e Pola. Secondo i dati aggiornati della Comunità turistica regionale sono 24.960 i villeggianti stranieri che hanno soggiornato nell'ultimo fine settimana e ieri in Istria, totalizzando quasi 76 mila pernottamenti. Presi di mira soprattutto gli alberghi parentini della «Plava Laguna» (5500 presenze) e della «Riviera» (5200). L'Arenaturist di Pola ha accolto 4000 turisti (12 mila pernottamenti), mentre le isole Brioni circa 200, in gran parte croati. Sempre stando ai dati forniti dalla polizia di frontiera croata non si sono registrate lunghe attese ai valichi.



Automobili incolonnate al valico di Rabuiese. A destra, turisti in relax a San Giusto.

Disagi dall'1 maggio

Finita la tregua ricominciano gli scioperi dei trasporti

ROMA Finite le feste pasquali, tornano le vertenze sindacali nei trasporti ed i disagi per chi viaggia. Quest'anno, la fine della tregua sindacale, che dura fino al 2 maggio, viene anticipata al primo con lo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico locale . Il sito del Ministero dei Trasporti che lo annuncia indica che è stato sanzionato dalla Commissione di garanzia in quanto non avrebbe rispettato l'intervallo «oggettivo» dall' ultima vertenza ma non indica le sigle sindacali che lo hanno proclamato. È tuttavia esclusa la partecipazione dei sindacati confederali. Altre sanzioni della Commissione garanzia per il mancato rispetto dell'intervallo oggettivo sono per lunedì 5 maggio quando scenderanno in sciopero diverse categorie del trasporto aereo: per 24 ore si asterrà il personale delle compagnie aeree e delle società aeroportuali, per 4 ore (dalle 12.00 alle 16.00) gli assistenti di volo dell'Alitalia ed il personale dell'Enav. Il personale Enav scioperà ancora il 12 maggio ed il 3 di giugno.

VACANZE ALTERNATIVE

Nel fine settimana le strutture «biologiche» hanno incassato 25 milioni di euro

E' boom negli agriturismi

ROMA A Pasqua e Pasquetta ha trionfato il cibo. secondo una indagine della Cia-Confederazione italiana agricoltori gli italiano hanno speso, e spenderanno fino al termine dei «ponti» del 25 aprile e del primo maggio, oltre un miliardo e 200 milioni di euro per l'acquisto di generi alimentari e più di 450 milioni di euro per vini e spumanti.

Le preferenze del prodotto tipico e di qualità è confermata anche dall'affluenza nelle aziende agrituristiche che «sono tutte piene». Dall'indagine della Confederazione italiana agricoltori emerge un dato interessante che riguarda la nuova passione degli italiani per gli agriturismi «bio», che nel Paese sono più di mille e per Pasqua sono stati i primi a saturare le prenotazioni. Gli italiani hanno scelto la vacanza nostrana,anche alla luce delle difficoltà causate dalla recente guerra irachena, che ha tagliato del 15-20% le prenotazioni verso le classiche mete del Medio Oriente.

Questo ha favorito l'agriturismo, che è anche diventata una delle mete preferite non solo dagli italiani, ma anche dagli stranieri che gradiscono molto questo nuovo tipo di vacanza.

Soltanto il week-end appena concluso pasquale ha portato nelle «casse» dell' agriturismo nazionale un giro d'affari di 25 milioni di euro. le regioni più gettonate sono state la Sicilia, la Toscana, l'Umbria, il Veneto, la Campania, le Marche, il Trentino, la Liguria, il Lazio, la Lombardia.

L'incertezza del tempo ha incentivato le escursioni culturali. A Milano lunghe attese a Palazzo Reale e per vedere il Cenacolo

Hanno fatto il pienone le città d'arte

Presi d'assalto i musei di Roma e Firenze. Ultime sciate in montagna

MILANO Il tempo incerto ha scoraggiato le gite fuori porta nei giorni di Pasqua e Pasquetta, ma il traffico sulle strade della Penisola ieri è stato comunque intenso.

Il classico pic-nic di Pasquetta, quasi dappertutto, quest'anno è saltato a causa del maltempo. Per questo i turisti (buona ma non eccezionale la presenza degli stranieri) hanno preso d'assalto musei e città d'arte. In Toscana c'è stato il boom degli agriturismo ma c'è stata ressa anche nei musei di Firenze, Siena e Pisa (aperti fino alle 22). A Roma un po' di problemi al traffico a causa della manifestazione storica: un corteo di "gladiatori" dall'Appia al Colosseo. Lunghe code per entrare al Vittoriano, ma anche al Museo del Corso (dipinti e sculture spagnole) e al Chiostro del Bramante.

Gran traffico, al mattino e alla sera, per uscire e rientrare a Milano anche se la pioggia ha trattenuto molte famiglie in città. Affollato il Cenacolo e lunghe code a Palazzo Reale per la mostra di Modigliani.

Grande afflusso di turisti in tutta l'Umbria e alberghi pieni a Orvieto, Assisi e Spoleto. Tutta la regione, però, si è svegliata sotto una pioggia battente. In Campania, pieni ma non stracolmi i traghetti per Capri e Ischia. Qui la stagione estiva si "inaugura" ufficialmente con la gita di Pasquetta ma stavolta il maltempo ci ha messo lo zampino. A Napoli sono rimasti aperti musei e aree archeologiche. Musei aperti in tutta l'Emilia Romagna. In Liguria il sole si è visto solo a sprazzi. Buon afflusso di visitatori all'Acquario e affollate, soprattutto a Pasquetta, le località delle Riviere. A Palermo è piovuto a Pasqua ma questo non ha impedito, come da tradizione, il bagno nel mare di Mondello nella giornata di lunedì. Tanta gente, comunque, sulle spiagge. Non si sono registrati ingorghi agli imbarcaderi di Messina. Code di poche centinaia di metri sono state segnalate dalla polizia stradale al casello autostradale di Tremestieri, sulla «Messina-Catania».

La polizia stradale sta effettuando posti di controllo sulle autostrade alle porte di Messina e sulle statali più importanti. È previsto un rallentamento della circolazione intorno alle 21.

In Val d'Aosta, al contrario, c'è stato un ottimo afflusso di sciatori che non hanno voluto perdere gli ultimi giorni sulla neve. Secondo le stime, in questo lungo ponte che va fino al Primo Maggio, in Valle saranno presenti 60 mila turisti.

A.G.

Picnic davanti al Colosseo. Anche la capitale è stata presa d'assalto dai turisti.

PRANZO AVVELENATO

BOLZANO È finito malissimo a Bolzano un pranzo pasquale a base di erbe risultate poi velenose: cinque persone sono finite nel reparto di rianimazione con sintomi di avvelenamento. Si tratta di un gruppo di amici che aveva pranzato assieme il giorno di Pasqua. Ma, anzichè la cicoria che credevano di avere raccolto nel corso di una scampagnata, nei loro piatti è finita un'erba velenosissima, per la quale hanno immediatamente accusato gravi malori.

Il controesodo propone rientri scaglionati. A rischio sabato e domenica prossimi

Per milioni il ponte continua

ROMA Traffico intenso su quasi tutta la rete autostradale, code ai caselli in prossimità delle grandi città, rallentamenti sulle strade statali e provinciali: il week end di Pasqua ha dato il via al primo controesodo dell'anno, anche se il maltempo e la vicinanza del ponte del 25 aprile hanno scaglionato il ritorno degli italiani nelle città. Più problematico potrebbe essere invece il prossimo fine settimana.

Il rientro, in realtà, era già cominciato in mattinata, con la pioggia caduta su buona parte della penisola che ha spinto molti italiani ad anticipare la partenza, rinunciando così agli ultimi scampoli di vacanza. E il maltempo ha tenuto in città i tanti che avevano puntato sulla tradizionale scampagnata di Pasquetta. Il ponte del 25 aprile ha ulteriormente scaglionato i rientri: chi ha potuto, complice la chiusura di molte scuole in diverse regioni italiane, è rimasto fuori e rientrerà in città domenica prossima, dopo un'intera settimana di vacanza.

La situazione più difficile, secondo il Cciss, si è avuta sono registrate code a tratti su tutti i 140 chilometri che collegano Cattolica a Bologna Borgo Panigale. Code a tratti anche sulla A4 in direzione di Milano tra Padova e Brescia, mentre al casello di Milano sud sulla A1 sono segnalati 6 km di coda. Problemi anche in A10 sui 40 km tra Albenga e Savona, in direzione Genova, e in Versilia dove si sono registrati 4 km di coda sulla A12 nei pressi di Viareggio e altri 4 sulla A11 tra l'allacciamento dell'A12 e Capannori in direzione di Firenze.

Traffico intenso anche sulla A1: nei 50 km circa tra Parma e Piacenza il Cciss segnala code a tratti in direzione di Milano e tra Pian del Voglio e Sasso Marconi una coda di 7 km provocata da un incidente che si è andato a sommare al traffico veicolare già intenso. Code a tratti anche nei pressi di Firenze, tra Incisa e Firenze Certosa. Il traffico si è concentrato fin dalle prime ore del pomeriggio anche intorno a Roma, con le statali e le autostrade in direzione della capitale intasate da migliaia di automobilisti. Sulla A1, alla barriera di Roma nord, il Cciss segnala 6 chilometri di coda e code a tratti da Ponzano Romano al Grande raccordo anulare mentre a quella di Roma sud il km di coda sono 8 e 7 a quella di Roma est. Un chilometro di coda anche alla barriera Aurelia sulla Roma-Civitavecchia e sulla Salaria, in direzione di Roma, si è formata una coda di 10 chilometri.

Sia società Autostrade che Cciss, infine, non hanno segnalato problemi al Sud dove, secondo la Polstrada, si era verificato qualche problema in mattinata sulla Salerno-Reggio Calabria nei pressi di Cosenza a causa della nebbia. Qualche rallentamento anche sulla A1 in prossimità di Napoli, ma al momento non sono segnalati problemi particolari.

Gli italiani si sono mossi soprattutto in auto.

L'eccessiva velocità e l'asfalto reso viscido dalla pioggia sono state le cause principali delle tragedie. 4 morti in un frontale nel Modenese

Incidenti, 25 le vittime sulle strade nel weekend

ROMA Anche quest'anno il ponte delle festività pasquali è stato funestato da tanti incidenti stradali che hanno provocato almeno 25 morti e oltre una trentina di feriti. Nella maggior parte degli incidenti le vittime erano giovani e le cause l'eccesso di velocità anche quando il tempo piovoso avrebbe consigliato maggior prudenza.

È stato quello di domenica 20, il giorno di Pasqua, il giorno con il bilancio più pesante, con 13 morti e 9 feriti, nonostante il Cciss avesse segnalato un traffico modesto, addirittura «inferiore ad una giornata lavorativa infrasettimanale». Il più grave incidente è avvenuto a Pisa, dove un automobile con due giovani a bordo si è ribaltata sulla strada statale Aurelia finendo in un fossato pieno d'acqua. Il conducente Daniele Mainardi di 36 anni e Lisa Labardi di 29 sono morti probabilmente per annegamento, anche se sarà l'autopsia a stabilirlo.

Il totale di ieri, giorno di Pasquetta, è stato per ora di 9 morti ed 14 feriti. Quattro morti e quattro feriti è il bilancio di uno scontro frontale fra due automobili avvenuto nel primo pomeriggio a Rivara di San Felice sul Panaro (Modena) sulla statale 468, una strada con molte curve tristemente famosa proprio per i frequenti incidenti. Ad Agrate (Milano) una ragazza è morta e la sua amica è rimasta ferita in un incidente, probabilmente causato da un colpo di sonno, lungo la A/4. A Silvi (Teramo), è morto un uomo di 34 anni che viaggiava sulla stratale Adriatica 16 quando, per cause da accertare, ha perso il controllo del suo ciclomotore ed è uscito di strada andando a sbattere contro un muro. Una donna torinese di 67 anni è morta a Carcare (Savona): l' auto sulla quale viaggiava, assieme alla figlia, due nipoti, e guidata dal genero, improvvisamente, forse per la pioggia scrosciante, ha sbandata ed è finita contro la barriera di protezione: gli altri quattro passeggeri sono rimasti feriti. Sulla statale abruzzese-appenninica 17, una donna di 73 anni è morta dopo che il furgoncino Ape, guidato dal marito rimasto ferito, uscendo da una strada laterale si è immesso sulla statale scontrandosi quasi frontalmente con un'altra vettura. A Verbania un motociclista svizzero di 19 anni è in gravi condizioni all'ospedale di Lugano dove è stato trasferito da quello di Verbania: violenta la collisione della moto con una vettura che aveva svoltato per imboccare un'altra strada. Tre persone che viaggiavano su una macchina uscita di strada e finita in un canale mentre percorreva la statale 351 fra Gorizia e Gradisca sono state salvate dall'intervento di un carabiniere del nucleo radiomobile del capoluogo isontino. Da una prima ricostruzione, il conducente della macchina, che viaggiava con la moglie e una cognata, è stato colto da malore ed ha perso il controllo della macchina che è finita nel canale: il conducente è ricoverato in rianimazione.

Le analisi eseguite in un sito indicato da un «collaborazionista» non danno ancora risultati certi. Le rivelazioni coinvolgono anche la Siria

«Nella sabbia le armi chimiche del rais»

Uno scienziato iracheno pentito afferma che Saddam avrebbe sepolto nel deserto l'arsenale proibito

ROMA L'arsenale chimico di Saddam Hussein sarebbe stato occultato, sotto la sabbia del deserto, pochi giorni prima dell'inzio del conflitto. È questa l'ultima rivelazione sulle armi di distruzione di massa detenute dall'ex regime di Baghdad ma non ancora scovate dalla forze della coalizione.

Per ordine diretto del rais, ha riferito ieri il reporter del «New York Times» al seguito della 101.a Divisione aviotrasportata, ciò che era rimasto dell'arsenale proibito iracheno è stato seppellito alla vigilia della guerra.

L'informazione ritenuta «credibile» sulla quale i militari americani stanno lavorando proviene da uno scienziato iracheno che per oltre 10 anni ha partecipato al programma di sviluppo di armi Nbc (nucleare, biologico e chimico) e che ora avrebbe deciso di collaborare offrendo alcune prove materiali, soprattutto documenti e campioni trafugati, della sua buona fede.

L'uomo, del quale non viene rivelata l'identità per ragioni di sicurezza, ha già condotto una squadra specializzata Usa, il Mobil Exploitation Team Alpha, in uno dei siti a Sud di Baghdad dove gli agenti chimici, o per lo meno i precursori necessari alla loro fabbricazione, sarebbero stati interrati assieme ad altro materiale sensibile. E le prime analisi condotte sui campioni di sabbia prelevati, notificate già venerdì alla Casa Bianca, dicono che lo scienziato potrebbe avere raccontato la verità, anche se il lavoro di verifica degli esperti è solo all'inizio. «È una scoperta d'incalcolabile valore, certamente la più importante in materia dall'inzio delle ricerche» ha commentato il comandante della 101.a Divisione, il generale David Petraus, mentre le autorità di Washington hanno tenuto bloccata per tre giorni la pubblicazione del reportage sul quotidiano newyorkese. Gli occultamenti, secondo la fonte, sarebbero avvenuti in tempi diversi. Un paio di mesi prima dello scoppio del conflitto sarebbero state seppellite in pieno deserto grosse quantità di agenti chimici.

Un marine britannico durante un allarme Nbc a Bassora.

A 48 ore dall'attacco, le forze del rais avrebbero invece dato alle fiamme un impianto in cui venivano condotti esperimenti di guerra batteriologica. Ma una parte dell'arsenale di sterminio di Saddam, stando alla testimonianza riportata, a metà degli anni Novanta sarebbe stata trasportata in Siria, dove tutt'ora sarebbe nascosta, mentre il regime concentrava i suoi sforzi su un progetto Nbc di nuova generazione. Un progetto di ricerca fortemente compartimentato, scrive il «New York Times», e virtualmente impossibile da identificare tanto per le squadre di ispettori dell'Onu quanto per le forze americane impegnate sul campo a setacciare, senza rendersene conto, giganteschi impianti per la produzione di armi chimiche.

Lo scienziato finito sotto la protezione Usa avrebbe anche rivelato alcuni aspetti della collaborazione fra il regime e reti terroristiche fra le quali sarebbe inclusa Al Qaeda, l'organizzazione che fa capo ad Osama bin Laden. Ma se la fiducia di politici e militari è adamantina, fra gli esperti Usa invece il dubbio comincia a serpeggiare. «A questo punto, sono perplesso - ammette un ex ispettore Onu, David Albright-. Le armi di sterminio avrebbero già dovuto saltare fuori». Specialisti anonimi, citati da «Time», sostengono: «Nascondere un litro di carbonchio è facile. Ma non è facile nascondere l'impianto che serve a produrlo». Intanto ieri è stato scoperto a Sud di Kirkuk un grosso deposito di armi, anche missili spalleggiabili, ma tutte convenzionali

Natalia Andreani

Il Presidente Assad convince la Casa Bianca: il Paese non ospita l'ex dittatore di Baghdad

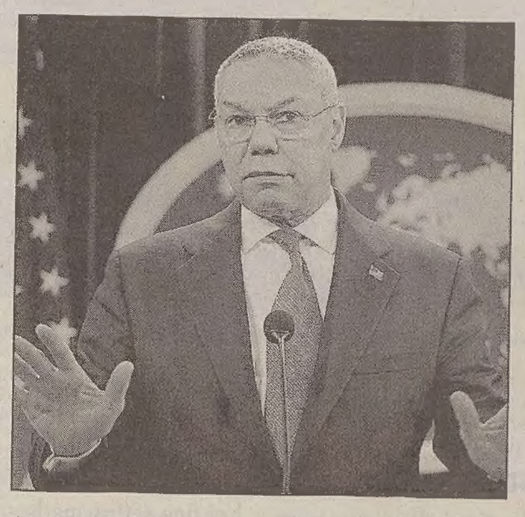
Damasco esce dal mirino di Bush

NEW YORK Dove si trovi Saddam Hussein non lo sa nessuno con precisione. Il governo Usa non è neppure in grado di determinare se sia vivo o morto. Ma una cosa sembra certa: il dittatore iracheno non si sta nascondendo in Siria. O quanto meno è questo che fa pensare il commento rilasciato dall'inquilino della Casa Bianca George W. Bush domenica che il governo di Damasco sta dando indicazioni di avere recepito il messaggio di Washington.

In altre parole la Siria, secondo il presidente americano, ha capito che farebbe bene a non prendere alla leggera le minacce americane se non vuole rischiare un attacco armato. Da Damasco sono venuti commenti che sembrano indicare che la Siria ha tutte le intenzioni di cooperare con gli Usa. In particolare è stato il ministro degli Esteri Farouk Al Sharaa a far sapere che la Siria ha sigillato i confini con l'Iraq per prevenire la fuga di ex esponenti del regime di Saddam Hussein e chiunque voglia entrare in Siria dovrà fare richiesta di visto.

Il tono conciliante del ministro degli Esteri di Damasco coincide con la visita ufficiale del segretario di Stato Colin Powell che sta per compiere in una missione diplomatica in vari Paesi della regione mediorientale.

Si calmano così le tensioni fra Washington e Damasco dopo due settimane durante le quali sembrava inevitabile che la Siria finisse nel mirino delle forze armate statunitensi. Prima era stato il capo del Pentagono Donald Rumsfeld, poi era stato lo stesso capo della diplomazia Usa Colin Powell a usare un tono minaccioso. Ma Bush ha frenato l'inasprimento dei rapporti e Damasco ha risposto positivamente. Forse è servito l'intervento del ministro degli Esteri spagnolo, Ana Palacio, che lunedì si è incontrata con il collega siriano a Damasco per due ore. La Spagna è parte della coalizione anti Saddam ed ha forse convinto il governo siriano a non sottovalutare le minacce di Bush. «La Siria è un giocatore internazionale responsabile, costruttivo e pragmatico» ha detto la Palacio, ribadendo che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di mobilitarsi militarmente contro la Siria. La diplomatica spagnola ha anche colto l'occasione di questa missione a Damasco per sottolineare che le Nazioni Unite dovrebbero avere un ruolo attivo e positivo in questioni internazionali per la pace. Il ministro Al Sharaa ha definito il suo Paese «un fattore stabilizzante nella regione» e ha sfidato Washington o qualsiasi altro governo a dimostrare il contrario. Si è anche detto soddisfatto che Powell visiterà la Siria benchè non ci sia ancora una data stabilita. Ma non si è spinto a commentare sulla questione che gli Stati Uniti possano avere basi militari in Iraq, sul confine con la Siria. Questa possibilità era emersa ieri al Pentagono in un briefing quotidiano con il segretario alla Difesa. Ma Rumsfeld ha affermato che non ci sono piani in questo senso, benchè non si possa escludere che in futuro gli Usa decisano di avere basi in Iraq.


Il segretario di Stato Usa Colin Powell.

D'altra parte il presidente siriano Bashar Al Assad ha lasciato intendere di non essere contrario a colloqui diretti tra israeliani e palestinesi in quella che potrebbe rappresentare una svolta significativa nella linea seguita finora da Damasco. Un portavoce presidenziale ha dichiarato che Assad, parlando col ministro spagnolo Ana de Palacio, ha detto che il suo Paese «appoggia quanto concordato dai palestinesi». Finora la Siria si è sempre dichiarata contraria a colloqui bilaterali, affermando che tale sistema favorisce accordi separati con lo Stato ebraico a scapito di un regolamento globale della questione mediorentale. Secondo il portavoce, Assad ha ribadito comunque che la restituzione da parte di Israele delle Alture del Golan, che la Siria perse nella guerra dei Sei Giorni del 1967, resta «la priorità assoluta» di Damasco.

Si fa avanti il presidente del Consiglio

Papa, no a guerre di religione Berlusconi potrebbe mediare tra Chiesa russa e Vaticano

ROMA Il disgelo fra il patriarcato di Mosca e la Santa Sede potrebbe passare da Palazzo Chigi semmai il governo italiano facesse seguire alle parole i fatti. Il portavoce di Alessio II, patriarca ortodosso di Mosca, ha risposto così ieri alle voci di una mediazione italiana del difficile dialogo fra le due Confessioni cristiane. Gli ortodossi rimproverano a Roma di fare proselitismo cattolico mentre i fedeli romani sostengono di non vedersi del tutto riconosciuta la libertà di culto. Era stato Silvio Berlusconi in persona, venerdì incontrando il premier russo Kasyanov a offrirsi come mediatore, alludendo a esortazioni in proposito da Oltretevere e rivelando un sostanziale accordo di Putin. Berlusconi aveva anche accennato alla questione della Madonna di Kazan, icona miracolosa trafugata da un santuario ortodosso dai nazisti e ricomparsa circa 15 anni fa quando una fondazione Usa l'aveva donata al Papa. Gli ortodossi, considerandolo uno sgarbo, avevamo perfino messo in dubbio l'autenticità dell'icona. Per alcune voci il Vaticano potrebbe essere pronto a restituire l'icona al Patriarcato di Mosca.

È comunque un messaggio di speranza quello del Pontefice nel giorno di Pasqua e poi ancora al «Regina Coeli» di ieri. «Per tutti - ha detto il Pontefice con voce rinvigorita - specie per i piccoli e i poveri, proclamiamo oggi la speranza della pace» perchè quest'alba di terzo millennio «è tristemente oscurata da violenze e da conflitti». Alla benedizione «urbi et orbi» il Papa aveva affrontato i nodi irrisolti della crisi irachena: il rischio crescente di uno scontro di civiltà su base religiosa e la questione delicata della ricostruzione del Paese: «Pace in Iraq. Col sostegno della comunità internazionale gli iracheni diventino protagonisti d'una solidale ricostruzione. Ci conceda Iddio di essere liberati dal pericolo di un drammatico scontro tra culture e religioni». Ma le notizie da Baghdad sono brutte: cristiani ormai in fuga per il risorgere di un movimento islamico agguerrito, intransigente e armato.

MEDIO ORIENTE

Lo storico leader Arafat teme una totale erosione del potere e resiste alle richieste dell'ex «delfino». Incursione ebraica tra i profughi di Rafah: 5 morti

Governo palestinese, pressioni sul candidato premier

Abu Mazen non ha gradito specie l'intervento del ministro israeliano Mofaz a suo favore

TEL AVIV Sempre in alto mare il futuro governo palestinese. Entro mercoledì il premier designato Abu Mazen (Mahmud Abbas) dovrà chiedere la fiducia del parlamento di Ramallah, ma ancora ieri non è riuscito a intendersi col presidente Yasser Arafat sulla lista dei ministri.

«Abu Mazen dice di essere stufo, di poter fare a meno dell'incarico» ha riferito ieri un parlamentare palestinese, Imad Shaqur, dopo un incontro col premier designato. A suo parere, Abu Mazen è amareggiato nei confronti di Arafat «con cui ha lavorato fianco a fianco negli ultimi 40 anni» e che, a suo parere, ha ostacolato la composizione del governo. «Ma è anche amareggiato - ha aggiunto Shaqur - per gli interventi stranieri che lo hanno messo con le spalle al muro». All'origine del confronto fra i due dirigenti vi è il controllo delle due principali forze palestinesi: la Polizia e la Sicurezza preventiva. Secondo Abu Mazen, la loro supervisione dovrebbe essere prerogativa del ministro degli Interni e il candidato ideale a questa carica sarebbe il colonnello Mohammed Dahlan, ex capo della sicurezza preventiva a Gaza. Ma Arafat, che ha visto nelle settimane scorse il ministro delle Finanze Salam Fayad erodere gradualmente i suoi poteri presidenziali, teme che cedendo poteri anche nella sicurezza il suo ruolo di rais verrebbe eccessivamente ridotto. Da qui la lotta tenace fra Arafat e Abu Mazen sul Ministero degli interni. Pressioni per una celere soluzione della crisi sarebbero state esercitate da Stati Uniti, Unione Europea, Egitto e altri ancora. In particolare Abu Mazen, per i suoi collaboratori, ha molto sgradito dichiarazioni attribuite al ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz secondo cui è necessario un intervento internazionale su Arafat per costringerlo a delegare al suo premier un potere reale. Ieri le prospettive del governo di Abu Mazen sono state discusse al telefono dal segretario di Stato Colin Powell col suo omologo israeliano, Silvan Shalom. Ma queste ingerenze negli affari interni palestinesi, affermano osservatori a Ramallah, rischiano di rivelarsi controproducenti per lo stesso Abu Mazen. Lo stesso Arafat ha provato ieri a tastare il terreno con altri dirigenti politici per verificare se sarebbero disposti a fungere da premier se Abu Mazen dovesse rinunciare all'incarico. Abu Ala (Ahmed Qrei, presidente del Consiglio legislativo palestinese) ha subito rifiutato, adducendo motivi di salute. Altri nomi evocati a Ramallah sono quelli di Hani El Hassan (attuale ministro degli Interni) e di Nabil Shaath, il ministro per la Cooperazione internazionale. Ma l'inviato della Unione Europea Miguel Angel Moratinos ha ribadito - secondo fonti giornalistiche palestinesi - che in questo momento solo la candidatura di Abu Mazen gode di credibilità internazionale. «Ci restano ancora 36 ore per risolvere la crisi» ha dichiarato ieri il parlamentare Imad Shaqur -. Noi di Al Fatah siamo famosi per trovare una soluzione al 90.o minuto. Sono persuaso che Abu Mazen formerà il governo». E Dahlan?, gli è stato chiesto. «Ci sono cinque milioni di palestinesi, lui è uno fra tanti» ha risposto Shaqur, lasciando intendere che almeno questo ostacolo fra Arafat e Abu Mazen è stato discretamente rimosso.

Si è conclusa all'alba di ieri la massiccia incursione israeliana nel campo profughi di Rafah (a Sud di Gaza) lanciata l'altra notte nell'intento di distruggere due tunnel usati per il contrabbando di armi armi e demolire l'abitazione di un dirigente di Hamas. Israeliani e palestinesi confermano che la resistenza ai militari israeliani è stata tenace. Ai combattimenti hanno preso parte carri armati ed elicotteri: almeno 5 palestinesi sono rimasti uccisi e 40 feriti. Un soldato israeliano è rimasto ucciso e altri sono stati feriti.

ASSASSINIO CUTULI

KABUL Cinque persone, accusate di aver ucciso il 19 novembre 2001 quattro giornalisti, fra cui Maria Grazia Cutuli, sono state arrestate dai servizi segreti afghani. Lo hanno reso noto ieri un responsabile dei servizi segreti e l'agenzia di stampa ufficiale Bakhtar ricordando che gli omicidi erano stati compiuti durante la guerra che ha portato alla caduta del regime dei talebani.

Gli arresti, ha riferito il responsabile dei servizi di sicurezza, sono stati eseguiti tempo fa (la data esatta non è stata precisata) ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri «per ragioni di sicurezza e quando tutti i componenti del gruppo sono stati arrestati». Secondo l'agenzia di stampa Bakhtar, i cinque uomini arrestati hanno ucciso il 19 novembre 2001 Maria Grazia Cutuli del Corriere della Sera, Julio Fuentes del quotidiano spagnolo El Mundo, il cameraman australiano Harry Burton e il fotografo afghano Azizullah Haidari. I giornalisti furono uccisi sulla strada che colega Kabul a Sarobi, a 50 chilometri a est della capitale, in direzione di Jalalabad e della frontiera pachistana.

Maria Grazia Cutuli

Tutto è pronto per l'inizio domani a Pechino dei negoziati trilaterali tra Pyongyang, Cina e Stati Uniti. Bush: «Buone possibilità di successo»

Corea del Nord-Usa, segnali di disgelo sul nucleare

PYONGYANG Imprevedibilità del regime di Kim Jong permettendo, sembra tutto pronto per l'avvio questa settimana a Pechino del negoziato multilaterale a tre - Corea del Nord, Stati Uniti e Cina - sulla crisi nucleare nordcoreana.

«Siamo convinti che il negoziato partirà come previsto» hanno detto ieri fonti del ministero degli esteri sudcoreano, poco dopo che era stato rimosso uno degli ultimi ostacoli residui, creati tre giorni fa da un'ambigua dichiarazione nordcoreana sull'avvenuto riciclaggio di più di 8.000 barre di uranio combusto» per la produzione di plutonio.

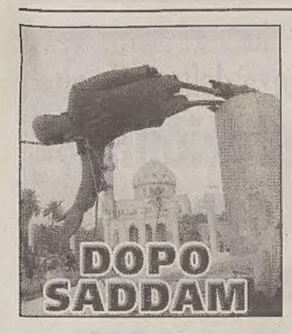
L'agenzia di stampa ufficiale del regime comunista di Pyongyang ha provveduto ad aggiornare il suo sito web in lingua inglese con una versione corretta della dichiarazione, fedele all'originale coreano. Che recita non più «stiamo riciclando con successo più di 8.000 barre di uranio combusto nella fase finale», ma «stiamo con successo avanzando nei preparativi per riciclare più di 8.000 bare di uranio combusto nella fase finale».

Nessun annuncio è stato ancora fatto dai tre protagonisti dei negoziati multilaterali, in programma, stando a numerosi fonti ufficiose, dal domani a Pechino. Ma ieri il presidente americano George Bush si è sbilanciato affermando di vedere «buone possibilità di successo della diplomazia per convincere la Corea del nord a rinunciare alle sue ambizioni nucleari».

Rimangono forti i dubbi sulle possibilità di successo dei negoziati di Pechino. La formula a tre, un evidente compromesso tra l'insistenza di Pyongyang per un dialogo diretto con gli Stati Uniti e il progetto di Washington di coinvolgere tutti i paesi direttamente interessati alla crisi nucleare, a partire almeno da Corea del Sud e Giappone, è vista come un pre-negoziato e potrebbe incagliarsi già in partenza sul ruolo della Cina. In ogni caso, si tratta di una fase preliminare. «Abbiamo accettato la nostra esclusione iniziale perchè riteniamo importante che il dialogo inizi, ma è evidente che senza la presenza di tutte le parti in causa non sono possibili risultati sostanziali. È nello stesso interesse della Corea del Nord accettare la presenza del Sud, visto che il suo obiettivo è ottenere garanzie di sicurezza e aiuti economici», ha detto il capo di gabinetto del presidente Roh Moo Hyun, Moon Hee Sang.

Seul, comunque, ha riaperto un canale di dialogo con il Nord accettando la proposta per negoziati intercoreani ministeriali a Pyongyang dal 27 al 29 aprile prossimi. Nei quali la crisi nucleare occuperà un posto di rilievo.

Una parata militare nel centro della capitale della Corea del Nord Pyongyang.



La missione dell'inviato americano si presenta difficile mentre si susseguono le manifestazioni contro le truppe militari alleate

Scatta l'ora del «governatore» Garner

L'ex generale, designato dal Presidente Bush a gestire la transizione, è giunto ieri in Iraq

NEW YORK E' arrivato ieri a Baghdad l'uomo che l'amministrazione Bush ha designato per rimettere in piedi l'Iraq. E' il generale americano Jay Garner che nel suo difficile compito sarà affiancato dal generale britannico Tim Cross. La coalizione anglo-americana non dubita che spetti a lui ricostruire l'Iraq e di plasmare un governo democratico.

Ma Stati Uniti e Gran Bretagna sono davanti a scelte difficili. Non vogliono apparire come potenze imperialiste venute a colonizzare un paese conquistato con la forza. E i primi problemi sono emersi già ieri quando Mohsen al-Zubaidi, un esiliato iracheno ora nuovamente in Iraq, ha comunicato di essere il nuovo sindaco di Baghdad. «Non lo riconosciamo come tale», ha tagliato corto Barbara Bodine, la diplomatica alla quale il governo di Washington ha assegnato la responsabilità di coordinatrice per la regione centrale dell'Iraq, che comprende la zona della capitale. «Non sappiamo gran che su di lui, altro che si è dichirato sindaco».

Al-Zubaidi, che sta mettendo insieme un'amministrazione comunale, dice di essere stato selezionato da un comitato composto di accademici, scrittori, giornalisti e esponenti sia sciiti che sunniti, oltre che cristiani. Come e dove sia avvenuta la sua elezione però è un mistero. «Non c'è stato un processo selettivo», ha aggiunto la Bodine precisando che agli Usa andrà bene chiunque come sindaco.

Zubaidi comunque non sta perdendo tempo. Si sta attivando perchè l'erogazione di energia elettrica sia ripristinata a Baghdad e riprenda la distribuzione di gas per cucinare.

Allo stesso tempo sta anche cercando di mettere in funzione una stazione radio per comunicare con la popolazione della capitale.

Anche Garner si sta attivando per riportare l'energia elettrica a Baghdad. Solo l' un percento della città ha la luce. Il resto è al buio dal giorno in cui le forze anglo-americane hanno dichiarato vittoria sul regime di Saddam Hussein. Garner sta dando grande urgenza anche al ripristino alle fognature, l'acqua e i servizi ospedalieri di pronto soccorso.

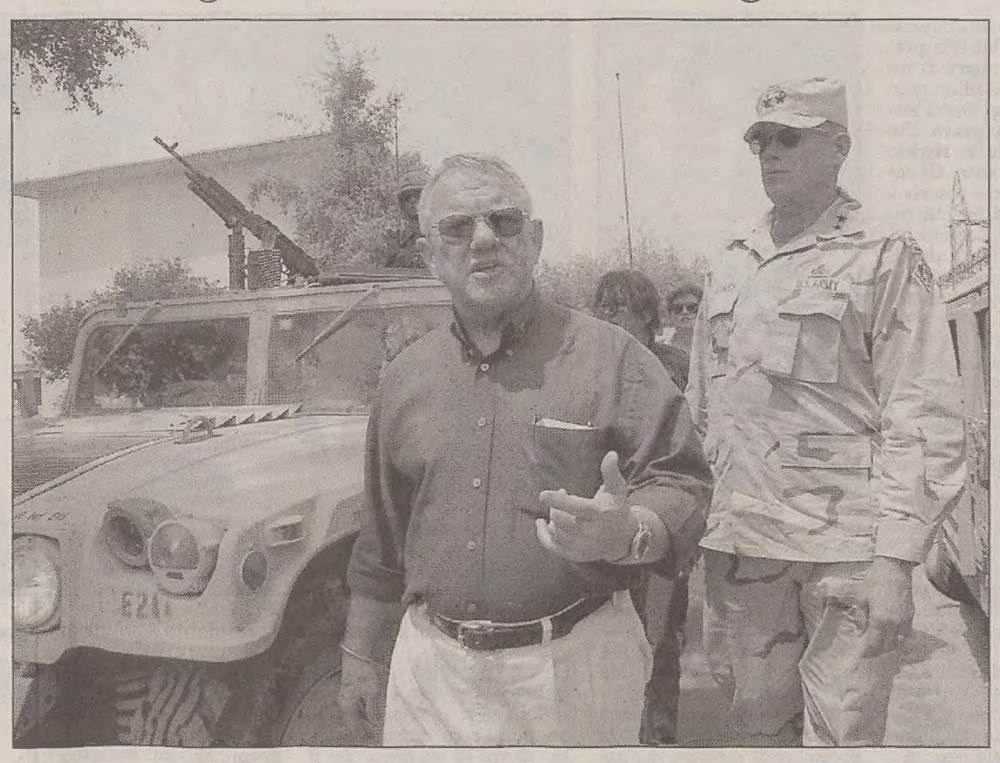
Ma la cooperazione americana non è apprezzata da molti nella capitale. Ieri davanti all'hotel Palestine si è svolta una manifestazione di protesta contro le truppe Usa.

In particolare la popolazione stava protestando per l'arresto di Sheik Mohammed al-Fartusi, una delle massime figure religiose in Iraq. Alla manifestazione hanno partecipato circa 2000 sciiti mentre a breve distanza il generale Garner visitava un ospedale devastato dalla guerra.

Il centro ospedaliero Yarmuk è stato saccheggiato quando non c'era nessuna forza di polizia per mantenere l'ordine. «Ci vorranno almeno cinque anni per mettere in piedi un sistema democratico», ha detto ieri il senatore Richard Lugar, capo della commissione per gli affari esteri del Senato. «Gli Stati Uniti non ci hanno pensato preventivamente e ora c'è un gap di potere che porterà la gente a soffrire». Il vuoto di potere appare evidente in vista della riunione straordinaria dell'Opec che inizierà a Vienna giovedì.

Zubaidi intende partecipare alla testa di una delegazione irachena, ma gli Stati Uniti hanno espresso timidamente opposizione. «Non faremo nulla per fermarlo», ha detto l'ambasciatrice Bodine, «ma ci sembra strano che l'Opec lo accetti come rappresentante di Baghdad».

Andrea Visconti



Il generale americano in pensione Jay Garner (a sinistra) è giunto a Baghdad dove assumerà la reggenza del governo provvisorio iracheno dopo la caduta di Saddam Hussein. Ieri il generale ha visitato una centrale elettrica per rendersi conto della situazione e delle condizioni delle infrastrutture del Paese.

La lunga marcia degli sciiti verso la città di Karbala

BAGHDAD Negli ultimi 25 anni, un pellegrino sciita che si fosse messo in cammino verso Karbala sarebbe incappato in uno degli innumerevoli posti di blocco allestiti dalle forze di sicurezza di Saddam Hussein e sarebbe finito in manette o addirittura ucciso. Ma, dopo l'intervento militare anglo-americano e il crollo del regime, la speranza di una ritrovata libertà religiosa ha spinto centinaia di migliaia di persone a riversarsi sulle strade che portano alla città santa dove è sepolto l'imam Hussein, nipote del profeta Maometto, il «principe dei martiri» nella tradizione sciita. La superstrada a doppia corsia tra Baghdad e Karbala, un'ottantina di chilometri a Sud della capitale, è invasa da giorni da una marea umana in marcia verso la città santa, dove domani entreranno nel vivo le cerimonie per commemorare l'imam ucciso nel 680 in una battaglia contro il califfo Yazid.

Camminano con passo deciso sotto il sole cocente del deserto, i fedeli sciiti, e intonano canti funebri, pregano, levano le braccia al cielo e si battono il petto compiangendo la sorte di Hussein. Sono in gran parte uomini, molti giovani, ma vi sono anche donne anziane e bambini. Indossano lunghi abiti tradizionali con la keffiah rossa o nera oppure vestono all'occidentale e tra gli anziani c'è anche chi va a piedi scalzi. «Non sono stanco. L'imam Hussein ci assiste», ha assicurato all'Afp un giovane pellegrino, Mohammad Jabbar Hamza, asciugandosi il sudore con una sciarpa verde che porta attorno al collo. «I miei genitori sono rimasti a casa, sono troppo vecchi. Vado a Karbala anche a nome loro». «Libertà, libertà », ripete, fumando una sigaretta, Kandila Yassin, une donna anziana avvolta in un chador nero. «Saddam ha diviso gli sciiti e i sunniti. Siamo venuti a dire che formiamo un solo popolo», dice Hamid Khazal Hussein, che è partito da un misero e popoloso sobborgo di Baghdad abitato in prevalenza da sciiti. Il quartiere si chiamava Saddam City, ma ora è stato prontamente ribattezzato Sadr City, in omaggio a un veneratissimo ayatollah ucciso per insubordinazione al potere centrale.

Soldati Usa uccidono quattro leoni affamati fuggiti dallo zoo

BAGHDAD Impazziti per la fame, quattro leoni sono riusciti a fuggire dal loro recinto nello zoo di Baghdad ed hanno attaccato alcuni militari Usa, che li hanno uccisi.

Senza cibo ormai da diversi giorni, i quattro felini - un maschio e tre leonesse - durante il fine settimana si sono aperti una via di fuga a zampate contro un muro di recinzione crollante.

Aperta una breccia, «due di essi hanno attaccato alcuni nostri uomini», ha detto il sergente Matthew Oliver della terzo divisione di fanteria. «Abbiamo dovuto abbatterli».

Lo zoo di Baghdad ospitava molti animali, che sono stati quasi tutti rubati o messi in libertà dai saccheggiatori nei giorni scorsi. Solo i felini più pericolosi, sette leoni (dei quali restano ora in vita solo tre) e una coppia di tigri, rimasti però senza cibo per una decina di giorni nella confusione seguita all'ingresso degli americani in città.

Due orsi - soprannominati dai soldati «Yoghi e Bubu» - erano stati liberati dai saccheggiatori, ma dopo qualche ora di vagabondaggio sono tornati spontaneamente alo loro recinto nello zoo.

Nelle ultime ore gli animali sopravvissuti hanno ricominciato ad essere nutriti grazie ad una donazione di carne dal Kuwait.

Catturati dagli americani l'ex ministro per la Ricerca scientifica al-Ghafur e Zubaydi, un «papavero» del Consiglio di comando della rivoluzione

Saddam, fuga a cavallo verso la Siria o la Bielorussia

Sultan, il genero prediletto del rais, si è consegnato al Congresso nazionale iracheno

ROMA Gli americani continuano a togliere carte dal mazzo dei superricercati. Sono stati catturati ieri due gerarchi del regime caduto sotto l'attacco angloamericani.

Si tratta del ministro per la ricerca scientifica e l'università Humam Abd al-Khaliq Abd al-Ghafur, del viceministro degli affari tribali nonché genero prediletto di Saddam, Jamal Mustafa Abdullah Sultan e di Mohammed Hamza Zubaydi ex membro del Consiglio di comando della rivoluzione iracheno (era il massimo organo decisionale ai tempi di Saddam), rispettivamente quattro di cuori, sei di fiori e donna di picche nel mazzo dei latitanti.

Dell'asso di picche, Saddam Hussein, nessuna traccia, nonostante la ricerca puntigliosa su tutto il territorio iracheno e l'impiego dei migliori uomini del servizio segreto di «sua maestà la regina d'Inghilterra», come James Bond chiamava l'Mi6, il servizio segreto inglese. Scomparsi anche gli altri assi del mazzo, i figli di Saddam Hudai e Qusai e il segretario particolare del rais.

Jamal Mustafa Abdallah Sultan per la verità non è stato catturato ma si è arreso consegnandosi nelle mani del Congresso nazionale iracheno (Inc), il movimento di opposizione in esilio guidato da Ahmed Chalabi. Jamal, marito di Hella, la figlia più giovane di Saddam, è il primo parente stretto del rais a essere preso.

Pare si fosse rifiugiato in Siria, dopo lo scoppio della guerra, e abbia preferito tornare indietro una volta messa al sicuro la famiglia. E' anche l'unico genero superstite del rais, altri due li ha fatti uccidere.

Lo sprezzante atteggiamento di George W. Bush nei confronti della fuga del rais iracheno non basta a mascherare la smacco per la scomparsa del rais di Baghdad. E intanto fioriscono, come accadde per Osama bin Laden in Afghanistan, un altro ricercato numero 1 di chi si sono perse le tracce.

Come per Bin Laden qualcuno sostiene che Saddam Hussein sarebbe morto sotto i bombardamenti.

Qualcun altro che sarebbe in fuga a cavallo vuoi verso la Siria vuoi verso la Bielorussia. Altri sostengono che il rais starebbe vagando di casa in casa, di grotta in grotta, senza riuscite ad allontanarsi dall'Iraq. Bush è fra questi ma né le truppe di occupazione né i servizi segreti sono di sostenere con certezza la sua ipotesi.

A sostegno della possibilità di una latitanza in Iraq di Saddam Hussein c'è l'intervista concessa ieri da Ahmed Chalabi alla Bbc e al quotidiano inglese Daily Star Sunday.

«Saddam si trova in Iraq e si sposta in continuazione _ sostiene Chalabi _ Abbiamo ricevuto informazioni sui suoi movimenti e su quelli dei suoi figli» ha detto all'emittente britannica il leader del Congresso nazionale iracheno.

«Siamo al corrente dei suoi movimenti e delle zone dove è stato», ha aggiunto. «Veniamo a saperlo, però, tra le 12 e le 24 ore dopo l'effettivo passaggio del Rais nella località segnalata», è stata la giustificazione alla mancata cattura di Saddam Hussein.

Debole anche l'ipotesi, inglese, di una fuga di Saddam Hussein in Bielorussia via Azerbaigian. Prima dello scoppio della guerra, il 20 marzo scorso, il nome della Bielorussia era stato indicato come una delle possibili località dove Saddam avrebbe potuto ricevere asilo nell'ipotesi che avesse accettato l'esilio per scongiurare la guerra.

Secondo i tabloid inglesi, i servizi segreti ritengono che l'ex dittatore abbia pagato una cifra pari a oltre 220 milioni di euro per acquistare impunità e libertà di movimento in Bielorussia. Calano, intanto, le quotazione circa l'ipotesi, poi, di una possibile fuga in Siria. Fonti raccolte dall'agenzia inglese Reuters ritengono improbabile che Damasco abbia fornito rifugio al Rais. Le minacce di Washington avrebbero insomma colto nel segno. Scartata del tutto la possibilità di un rifugio in Libia.

a. g.

Karbala: un miliziano dell'esercito dell'Iraq libero.

Trovate le tombe degli oppositori giustiziati dal passato regime

Baghdad: mille prigionieri politici sepolti in un cimitero di periferia

BAGHDAD Un migliaio di prigionieri politici del regime ha trovato sepoltura in fosse segrete in un cimitero alla periferia occidentale di Baghdad. Lo hanno rivelato il responsabile del cimitero, Mohymeed Aswad, e il necroforo. «Il regime del partito Baath è finito e ora possiamo parlare liberamente con lei», ha spiegato Aswad all'inviato della France Presse. «Sono tutti detenuti politici», ha assicurato, «dalla prigione di Abu Ghraib arrivavano tra dieci e quindici cadaveri alla volta e noi li seppellivamo». L'ultimo corpo sepolto era il numero 993.

Anche il necroforo Mohammad Moshan Mohammad ha confermato che il cimitero, situato a 30 chilometri dal centro di Baghdad e due chilometri dalla prigione, veniva utilizzato soprattutto per seppellire i dissidenti del regime. I morti che ha sepolto negli ultimi tre anni, da quando lavora nel camposanto, erano uomini e donne tra i 15 e i 30 anni, uccisi a colpi d'arma da fuoco o impiccati. «I civili venivano impiccati», ha raccontato Mohammad, «ogni tanto arrivavano soldati a cui avevano sparato».

Non vi sono nomi ma solo numeri sulle tombe, che occupano una superficie di oltre un ettaro e sono circondate da un muro alto due metri. «Questa è di una donna che è stata impiccata», ha detto Mohammad indicando la tomba numero 952, «vi sono altri cinque cimiteri a Baghdad con fosse segrete». Secondo Mohammad, in totale i detenuti politici uccisi sepolti nella sola capitale sono seimila.

L'ultimo cadavere è arrivato al cimitero di al Qarah solo quattro mesi fa. Da quando è caduto Saddam Hussein, i parenti delle centinaia di persone scomparse durante il suo regime stanno cercando di scoprire dove siano finiti i loro cari. Munther Taffuk ha trovato suo fratello Muthfer proprio ad al Qarah: «Mio dio, gli hanno strappato via gli occhi», ha gridato guardando il corpo appena riesumato.

Poi ha tolto i due batuffoli di cotone infilati nelle orbite del teschio e non è riuscito a trattenere le lacrime. «Guardate cos'hanno fatto», ha aggiunto Taffuk che era arrivato accompagnato dalla sorella Mahnal e da altri parenti, «vedete cosa ha fatto il nostro governo.

Questo era mio fratello, non aveva fatto niente di male. Noi siamo cristiani, cattolici, non abbiamo mai fatto niente».

Royal marines in relax sui loro mezzi da sbarco mentre aspettano l'atteso ordine di rientro alle loro case.

Saranno aperti al pubblico i palazzi dell'ex dittatore

WASHINGTON I palazzi ed i giardini di Saddam Hussein saranno aperti in futuro a tutti gli iracheni a simbolo della nuova libertà del Paese. Lo ha rivelato ieri il quotidiano «Washington Times» citando un documento riservato della nuova amministrazione provvisoria americana. «Così come l'abbattimento del Muro di Berlino ha segnato una svolta nella storia della città - afferma il documento - così la restituzione di questi siti alla società irachena segnerà un momento simbolico nel nuovo inizio di Baghdad». L'idea è di aprire al pubblico almeno cinque delle più importanti residenze presidenziali di Saddam Hussein, che comprendono decine di edifici e grandi aree di parchi e giardini. Il documento, stilato all'inizio di aprile, ammoniva sulla necessità di proteggere questi siti «da saccheggi e atti di vandalismo» dopo la caduta del regime di Saddam. Ma pochi giorni dopo la stesura del documento, con l'ingresso a Baghdad delle truppe americane, si sono scatenati proprio quei saccheggi che i collaboratori del generale Jay Garner, responsabile della nuova amministrazione provvisoria, speravano di impedire.

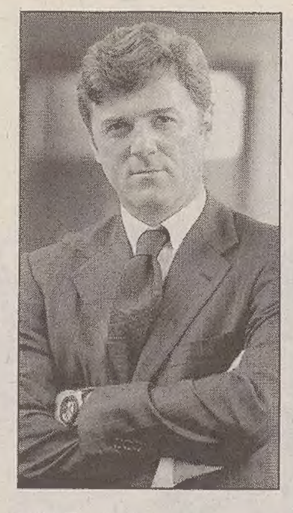
Dopo il contrasto sulla trasmissione di Rai2 che coincide con il Tg3 il presidente Annunziata e il dg Cattaneo oggi faccia a faccia

Il Cda Rai alla prova della verità

Il ministro Gasparri: «La smettano di giocare e si occupino di cose serie»

ROMA Il consiglio di amministrazione della Rai alla prova del fuoco. A meno di un mese dal suo insediamento il nuovo Cda oggi dovrà superare la prima prova che potrebbe mettere a rischio la sua sopravvivenza. Ci sarà una «verifica dei poteri» e servirà per stabilire chi comanda a viale Mazzini. E cioè quali poteri ha il presidente Lucia Annunziata e quali il direttore generale Flavio Cattaneo. I due sono ormai ai ferri corti, divisi da contrasti scanditi da un fitto scambio di lettere con richieste di spiegazioni e chiarimenti. Ma si tratterà probabilmente solo di un primo confronto e non di uno scontro finale.

Del resto è innegabile che la Rai si trovi in una situazione nuova, con un presidente di garanzia che per la prima volta è di orientamento politico diverso da quello del direttore generale. Ma è vero anche che lo scontro tra presidente e direttore generale a viale Mazzini è di casa, e alla verifica dei poteri arrivarono sia Siciliano ed Iseppi, che Baldassarre e Saccà. Anche Zaccaria e Celli, pur non giungendo a tanto, si trovarono a livelli di tensione tale da far decidere al direttore generale di convocare direttori di rete e testata nello stesso giorno e alla stessa ora di una riunione sul pluralismo già stabilita con loro dal presidente. Ma questo bastò ad entrambi.



Il dg Flavio Cattaneo

A far scoppiare la guerra ai vertici della Rai è stata la decisione di inserire nel palinsesto di Raidue una trasmissione, «Dodicesimo round», che dovrà andare in onda nella stessa fascia oraria del Tg3, il cui ascolto potrebbe così calare. I redattori del Tg3 sono scesi sul piede di guerra annunciando tre giorni di sciopero. Ed il presidente Lucia Annunziata ha scritto al direttore generale Cattaneo per chiedere spiegazioni.

Oggi verifica dei poteri in Rai. Il presidente Annunziata è pronta alla battaglia.

Dal direttore generale della Rai il presidente vuole chiarimenti sul comitato editoriale che coordina la programmazione radiotelevisiva. In risposta alla richiesta di chiarimenti Flavio Cattaneo a sua volta ha chiesto al presidente Annunziata di spiegare i motivi per cui ha convocato a Roma un funzionario della Rai di Torino. La contesa, quindi, riguarda sempre i poteri della presidente e del direttore generale. Perciò per oggi è stato convocato il consiglio di amministrazione che dovrà fornire chiarimenti su limiti e funzioni precise in modo da evitare pericolose intromissioni e contese sulle questioni aziendali.

Il caso Rai fa discutere le forze politiche. Il ministro per la Comunicazione Maurizio Gasparri ha invitato il Cda a mettere da parte le polemiche interne «fatte di formalismi pretestuosi». In Rai, ha affermato Gasparri, dovrebbero smetterla di «giocare sulle sciocchezze» ed occuparsi invece «di cose serie, con decisioni e rapidità». Una delle cose serie di cui il Cda deve occuparsi, secondo il ministro, è la discussione sul contratto di servizio firmato tra l'azienda e il dicastero della Comunicazione e che finora, lamenta Gasparri, è rimasto «lettera morta». «Ho scritto al presidente Annunziata - ha detto ancora Gasparri - ma non mi ha risposto».

A chiedere al Cda di mettere da parte le liti è anche il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, Claudio Petruccioli (Ds). L'esperienza insegna, ha fatto presente, che il conflitto tra presidente e direttore generale «fa molto male all'azienda e anche ai due contendenti».

Elvio Sarrocco

In attesa della sentenza della Consulta

Riforma Fondazioni: prove di dialogo fra banche e Tremonti

MILANO Prove di dialogo tra Fondazioni bancarie e ministero dell'Economia, in attesa della sentenza della Corte costituzionale sull'articolo 11 della Finanziaria 2002, riguardante la riforma degli enti. Una vicenda complessa e lunga che forse potrebbe vedere la conclusione entro la prossima estate, con il pronunciamento dei giudici della Consulta. Ma facciamo un passo indietro. L'Acri (l'Associazione che riunisce le 89 Fondazioni bancarie) aveva intentato ricorso alla fine dell'anno scorso al Tar del Lazio per chiedere la sospensiva di alcune parti del regolamento attuativo del ministero del Tesoro, riguardante la riforma degli statuti. Invece, l'altro regolamento, riguardante l'istituzione di società di gestione del rispamio a cui affidare le quote bancarie possedute, non è mai stato pubblicato dal ministero. Il tribunale amministrativo aveva accolto la tesi degli enti e in più aveva rinviato l'esame dell' articolo 11 alla Consulta, per l'eventuale dichiarazione di incostituzionalità. «Ci conforta - dichiarò il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti - che questa Magistratura abbia ritenuto non manifestamente infondate le questioni di costituzionalità del nuovo quadro normativo da noi sollevate, tanto da rinviarne la valutazione alla Corte costituzionale».

Nel corso della battaglia per Generali, scatenata da Unicredit (controllata da tre Fondazioni) ci fu un'altra raffica di polemiche tra il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e l'Acri. «Nessuno è perfetto - dichiarò Tremonti - ma lo spirito vero della riforma era quello di scindere il no profit dal profit, le Fondazioni dalle banche. Un anno fa dissi che ci sono Fondazioni che si occupano più di Generali che dell'Alzheimer, credo che ora ci sia evidenza che le Fondazioni devono fare il no profit e non le scalate». La risposta degli enti non si fece attendere. L'Acri ribbattè che «le Fondazioni non fanno scalate in Borsa e sono estranne alla vicenda Generali-Mediobanca».

Negli ultimi tempi però il clima si è alquanto rasserenato. Ministero e Acri hanno deciso l'apertura di un tavolo tecnico. Ciò dovrebbe portare a un miglioramento del quadro giuridico della riforma degli enti, in attesa della decisione della Corte costituzionale.

Fabio Pisano

Brescia, Treviso e Vicenza presentano una Cdl divisa

Elezioni, Lega contro tutti Castelli e altri big in lista

ROMA Lega contro tutti alle amministrative del 25 maggio. Il Carroccio correrà da solo: a Brescia, Treviso e Vicenza. Non solo. Il partito di Umberto Bossi ha tirato fuori «gli assi». A sostenere Cesare Galli, l'avvocato che vuole «de-corsinizzare» Brescia (Corsini è l'attuale sindaco e candidato dell'Ulivo), ci sarà infatti il Guardasigilli Roberto Castelli. Il ministro è capolista di una squadra che conta il sottosegretario all'Economia Daniele Molgora e il capogruppo alla Camera, Alessandro Cè. Almeno al primo turno, Galli se la dovrà vedere con Viviana Beccalossi, la vice di Formigoni ed esponente di An, candidata sindaco per la Cdl. A Vicenza, dove la Lega ha tolto l'appoggio al sindaco uscente, il forzista Huellweck, è stato messo in corsa Stefano Stefani, sottosegretario alle Attività produttive. Insieme a lui, nella lista leghista vicentina, altri big: la presidente della Provincia, Manuela Dal Lago; il senatore Piergiorgio Stiffoni. A Treviso, roccaforte del sindaco «sceriffo» Giancarlo Gentilini, non più eleggibile perchè al terzo mandato, corre Giampaolo Gobbo, il segretario della Lega, come candidato primo cittadino; Gentilini vicesindaco; Luca Zaia, presidente della Provincia in lista; Antonio Gentilini, figlio di Giancarlo, supporter della lista civica «Forza Marca».

Anche in Sicilia, dove votano cinque milioni di cittadini, la Cdl non ha pace. La maggioranza si spacca. Dopo essere stato risolto a Catania il braccio di ferro tra An e Udc con la scelta del centrista Raffaele Lombardo, scoppia la bagarre sulla candidatura alla provincia di Trapani. Per quella poltrona, secondo la mappa stilata nei giorni scorsi dai leader della Cdl, corre l'uscente Giulia Adamo (Fi), appoggiata dal sottosegretario all'Economia, Miccichè. Ma alcuni parlamentari trapanesi del Polo hanno riaperto la partita, candidando Giuseppe Bongiorno (An), sostenuto dal sottosegretario all'Interno, D'Alì. I due sottosegretari sono entrambi di Forza Italia.

Di Pietro invece denuncia che ci sono cinque comuni in cui l'Ulivo - che si presenta peraltro assieme a Prc e ad altri partiti minori - «non ci vuole». Ai giornalisti che hanno insistito per saperne di più sulla questione, il leader dell'Italia dei Valori si è limitato a confermare che in quei comuni (fra cui due capoluoghi di provincia del Sud) «noi vogliamo dialogare e loro non ci vogliono».

m.l.

ERdiSU TRIESTE Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'E.R.D.I.S.U. di Trieste - Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste - Tel. 040 3595329 oppure 333 fax 040 3595319 - indice una gara mediante il sistema della licitazione privata - procedura ristretta accelerata, ai sensi del D.Lgs. 358/92 così come modificato dal D.Lgs. 402/98, per la fornitura dell'arredamento completo (stanze da letto, cucine, bagni, ecc.) dei miniappartamenti della residenza universitaria "Progetto Tergeste (Iniziativa Comunitaria URBAN)", per un importo complessivo di € 516.660,00 IVA esclusa.

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel Capitolato speciale d'appalto. Il termine ultimo (perentorio) per la presentazione delle domande di partecipazione per la gara suddetta è fissato per le ore 12.00 del giorno **09 maggio 2003**. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente. Il bando integrale di gara è a disposizione delle Imprese interessate presso il predetto Ente. Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità europee in data 28 marzo 2003.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe SASSONIA

Sabato i giudici del processo Imi-Sir entreranno in camera di consiglio per arrivare a sentenza in tempi rapidi

Previti pronto all'ennesima ricusazione

Gli avvocati del premier nel giudizio Sme: Berlusconi vuole chiudere in fretta

MILANO Solo pochi giorni di tempo. È cominciato il conto alla rovescia per la sentenza del processo Imi-Sir. Sabato prossimo, 26 aprile, i giudici dovrebbero entrare in camera di consiglio per arrivare a sentenza in tempi rapidi. L'unica incognita, che potrebbe rallentare un pò la tabella di marcia, è rappresentata dalla presenza in aula di Cesare Previti. Il parlamentare, per il quale l'accusa ha chiesto 13 anni di carcere, potrebbe rendere le sue dichiarazioni per convincere i giudici della sua estraneità ai fatti. I suoi legali stanno in queste ore architettando un'ennesima disperata strategia dilatoria. Giocano le ultime carte e non si esclude che possano ricorrere ad una nuova ricusazione. Tempi leggermente più lunghi, invece, per la conclusione del processo Sme, che vede il presidente del Consiglio Berlusconi imputato insieme a Previti e ad altri. A differenza dell'ex ministro della Difesa, il premier - hanno già fatto sapere i suoi difensori - «ha interesse a chiudere in fretta perchè, nonostante tutto, ne auspica una soluzione positiva».

Imi-Sir. Il processo riguarda il presunto pagamento di una tangente che sarebbe stata versata dai Rovelli a Previti per pilotare l'esito della controversia tra il gruppo petrolchimico Sir (della famiglia Rovelli) e la banca di Stato Imi. In effetti la controversia si concluse con un risarcimento di quasi mille miliardi per i Rovelli. Cosa possono fare i legali del parlamentare di Forza Italia ora? Alla Camera sarà approvato solo dopo il 26 aprile il provvedimento sul patteggiamento allargato, utile per guadagnare un mese e mezzo di sospensione e sperare in altri interventi legislativi definitivi (immunità parlamentare e modifica dei tempi di prescrizione). Troppo tardi. A Previti perciò non rimane che rispolverare la solita arma, la ricusazione.

Il premier Silvio Berlusconi

Il punto è che i suoi avvocati hanno ormai pochissimi giorni per trovare argomenti giuridici che consentano di mettere sotto accusa il collegio giudicante. La ricusazione, se presentata tra giovedì e venerdì alla cancelleria della Corte d'Appello, obbligherebbe il presidente Carfì ad un rinvio. Se poi la Corte la rigettasse, senza discuterla, il parlamentare di Fi potrebbe obiettare sul fatto che non si può giungere a verdetto senza attendere il suo ricorso in Cassazione. Ma i precedenti giocano tutti a sfavore dell'ex ministro della Difesa del primo governo Berlusconi.

Sme. La pubblica accusa (non ha ancora formulato la sua requisitoria) sostiene che il giudice romano Filippo Verde avrebbe incassato una tangente da 200 milioni per bloccare la vendita del gruppo alimentare Sme (del gruppo Iri) alla Cir di Carlo De Benedetti. Nello stralcio Berlusconi è imputato unico con l'accusa di falso in bilancio. Dopo 38 mesi di processo, venerdì scorso il premier si è tolto di dosso il bollino di «contumace» e si è presentato a Milano nella tana delle «toghe rosse» per rendere dichiarazioni spontanee alla Corte. Il ritardo di alcuni avvocati ha fatto slittare tutto.

Potrebbe essere presente per la prossima udienza, fissata per il 2 maggio. Ne mancano 21 per la pausa estiva del dibattimento. Berlusconi ha già anticipato che d'ora in poi si occuperà del processo in cui è imputato, compatibilmente con i suoi impegni, per spiegare ai cittadini che lui non ha commesso alcun reato, anzi: «per la vicenda Sme merito una medaglia perchè ho impedito che lo Stato svendesse il colosso alimentare, facendogli così guadagnare 2mila miliardi di vecchie lire». I suoi legali inoltre hanno fatto sapere che dietro il cambio di rotta c'è la volontà del premier «di esporre le sue buone ragioni»

Brunella Collini

La denuncia al presidente della Commissione europea Prodi e al commissario Monti è partita dalla società padovana che non riceve contributi pubblici e investe Stato e Regioni

Fiere: l'Ue pronta a multare l'Italia per finanziamenti vietati

PADOVA Una multa di enormi proporzioni (basti pensare per esempio alle sanzioni sulle quote latte). È lo scenario cui l'Italia va incontro, a proposito di legislazione dell'attività fieristica, nel giudizio avviato dall'Unione europea. A pagare saranno lo Stato e le Regioni. Non basta. Le società di gestione delle fiere che hanno beneficiato di contributi vietati dalla normativa comunitaria con tutta probabilità li dovranno restituire. All'origine dell' iniziativa assunta dall'Ue c'è una serie di denunce presentate da PadovaFiere, l'ultima delle quali è stata inviata il 27 marzo 2003 al presidente della Commissione Romano Prodi e al commissario antitrust Mario Monti. Una parola chiara è attesa a giorni, comunque entro aprile, con l'apertura di una formale procedura di infrazione nei riguardi dell'Italia. La Corte di giustizia di Lussemburgo metterà in mora il governo italiano per il mancato adeguamento della legislazione in materia di fiere. L'esito dell'iniziativa giudiziaria comunitaria appare scontato, dopo la precedente sentenza di condanna emanata nel gennaio 2002.

Il senso della presa di posizione dell'Ue è semplice: il controllo pubblico esercitato dalle Regioni sugli enti fieristici viola la libera prestazione dei servizi e danneggia gli operatori autenticamente privati, tanto più quando le Regioni intervengono a ripianare deficit di bilancio o a sovvenzionare specifiche manifestazioni. Nell'ultima denuncia presentata da PadovaFiere, inoltre, viene sottolineato il ruolo giocato dallo stesso Stato italiano quando, con la legge finanziaria 2003 ha disposto un finanziamento a fondo perduto a favore degli enti fieristici di Milano, Verona e Bari per la costruzione di nuovi parcheggi. Un provvedimento del valore di svariate decine di milioni di euro. «I nuovi parcheggi interrati del nostro quartiere fieristico - osserva Andrea Olivi, direttore generale di PadovaFiere - li abbiamo interamente caricati sul nostro bilancio. Se a qualcun altro vengono regalati, viene distorto il principio della libera concorrenza». Ma quali sono le ragioni di fondo della battaglia intrapresa da PadovaFiere? "In generale - risponde Olivi - rispetto alla giustizia sostanziale è evidente che il mercato può svilupparsi appieno solo se le regole vengono rispettate da tutti. Nel merito, vogliamo difendere la nostra scelta di misurarci apertamente con il mercato, rimarcata dalla decisione di cedere la maggioranza assoluta della società a soggetti privati. Quanto a me, la mia formazione professionale è incardinata sul diritto comunitario e pertanto è un versante che desidero continuare a coltivare. Infine faccio presente che altro modo non abbiamo reperito per far crescere davvero il sistema fieristico italiano e, quindi, vincere anche sulla concorrenza internazionale».

La vicenda ha aspetti di caos e pressapochismo tipicamente italici. La legge quadro nazionale sul sistema fieristico, che stabilisce quale principio cardine che «l'attività fieristica è libera», è datata 11 gennaio 2001. Su questo ceppo avrebbero dovuto innestarsi i provvedimenti legislativi di ciascuna Regione, poiché la materia è di competenza regionale. «Le sole Regioni che hanno provveduto sinora sono Veneto e Lombardia» chiosa Olivi. La Regione Toscana, per converso, ha disposto un finanziamento di oltre 180 milioni di euro a sostegno dei propri quartieri fieristici. Il caso toscano è tutt'altro che isolato. Sarà da vedere, dunque, dopo che l'Ue avrà condannato l'Italia a pagare la mega multa per non avere adeguato la propria legislazione - comprendendo anche la sede regionale - quali provvedimenti la Corte assumerà nei confronti dei singoli enti fieristici. Il rischio della restituzione dei fondi indebitamente percepiti appare tutt'altro che accademico.

p.pos.

Gruppo Fiat: al via il riassetto delle finanziarie Ifi-Ifil

TORINO È una delle mosse di Umberto Agnelli per puntare al rilancio del gruppo Fiat: il riassetto delle finanziarie Ifi-Ifil, sul quale delibererà domani l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Ifil, è un tassello importante della strategia del nuovo presidente della società torinese. Oggi si comincia con i soci dell'Ifi, che approveranno la delega al consiglio di amministrazione per aumentare il capitale fino a 500 milioni di euro. L'obiettivo dell'operazione, varata il 3 marzo, è innanzitutto quello di ridefinire i ruoli delle due finanziarie: l'Ifi diventerà holding di vertice, mentre tutte le partecipazioni, escluso il 25% di Exor, saranno concentrate nell'Ifil. Si tratta del 18% del capitale ordinario Fiat e del 20% circa del capitale privilegiato, dell'1,13% del Sanpaolo Imi, del 62% della Juventus e del 50,1% della Soiem, una società di servizi non quotata. Un pacchetto di azioni del valore complessivo di circa mille milioni di euro.

Per acquisirle l'Ifil, le cui redini sono state assunte da Gianluigi Gabetti, lancerà un aumento di capitale riservato all'Ifi per 167,450 milioni di azioni ordinarie e 119,635 milioni di risparmio per un valore nominale complessivo che supera di poco i 287 milioni di euro. Dopo il riassetto, Ifi manterrà, oltre alla partecipazione di Exor, il controllo di Ifil (59,6% del capitale ordinario nel caso di adesione alla conversione da parte di tutti gli azionisti di risparmio).

Il progetto ha anche lo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ifil: il valore delle partecipazioni passa infatti da 2,2 a 3,1 miliardi, senza toccare l'indebitamento netto. Ma la razionalizzazione e la semplificazione del gruppo si è completata con un'altra mossa: la conversione delle azioni di risparmio Ifil in ordinarie, più gradite agli investitori internazionali e al mercato in genere. All'assemblea di Ifil, che segnerà l'esordio di Gabetti, uomo-finanza della famiglia, Umberto Agnelli non parlerà: come ha spiegato al convegno di Confindustria a Torino, la linea scelta resta quella di privilegiare i fatti alle parole.

Rosemarie Barbel Ziegler, architetto, è partita da Mönchengladbach il 12 aprile scorso: da quel giorno nessuno l'ha più vista

Scompare turista tedesca: è giallo

I suoi abiti trovati su una scogliera in Toscana. I sub cercano il corpo in mare

LIVORNO Dalla Germania alla Toscana per sparire, forse per uccidersi. La storia dell' architetto Rosemarie Barbel Ziegler, 44 anni, una cattedra all'università di Berlino, partita da Mönchengladbach il 12 aprile scorso, è un giallo. Su uno scoglio a Quercianella, un angolo di mare a sud di Livorno, il giorno di Pasqua, i carabinieri hanno trovato vestiti, documenti, carte di credito tagliate, biglietti da visita. Tutto a nome dell'architetto tedesco.

Suicidio? Probabile, viste le carte di credito tagliate, perché nessuno le potesse utilizzare. Ma è un'ipotesi. La donna potrebbe essersi buttata in acqua solo per fare un bagno, e di conseguenza sentirsi male, ma l'avrebbero vista: a due passi ci sono locali pubblici, in questi giorni sempre aperti. Il mistero è fitto. Nessuno l'ha vista, nessuno la conosce, negli alberghi non ci sono segni di un suo passaggio. Anche ieri i sommozzatori dei vigili del fuoco di Grosseto e un elicottero, che si è alzato in volo da Arezzo, hanno esplorato i fondali marini e la costa, ma inutilmente.

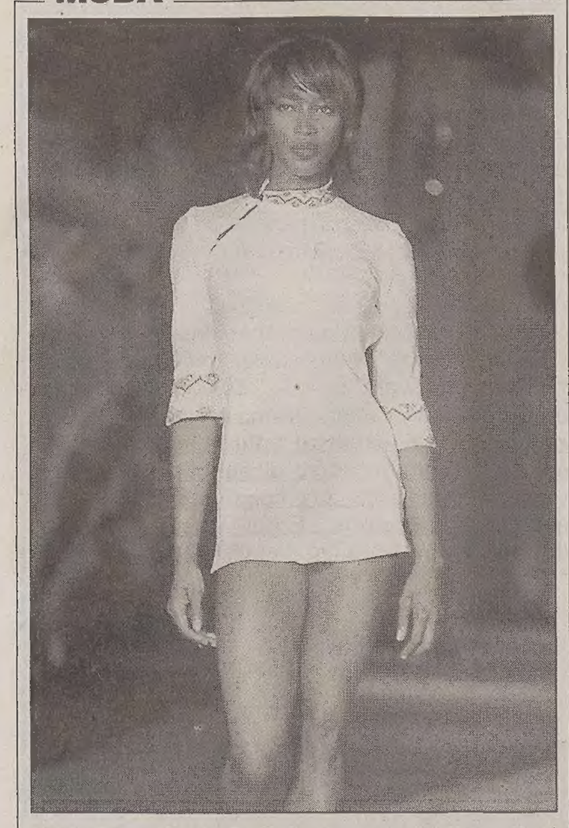
Oggi le ricerche dei pompieri e della guardia costiera riprenderanno. Ma le speranze sono esili, se il corpo della donna è finito realmente in acqua potrebbe aver fatto decine di miglia a causa del mare mosso per il maltempo. Intanto i carabinieri di Livorno cercano di ricostruire chi sia questa persona, un fantasma che non si sa come dalla Germania sia arrivata a Quercianella, passando per Roma: sullo scoglio - oltre alle foto di due bambini, che potrebbero essere i figli - c'era anche il biglietto di un treno, regolarmente vidimato il 14 aprile. Da Roma a Pisa. Poi a Pisa sarebbe salita su un altro treno per Rosignano Solvay.

I carabinieri hanno inoltrato la segnalazione all'ambasciata tedesca per informare i parenti e mettersi direttamente in contatto con loro in modo da ricostruire gli avvenimenti intercorsi fra la partenza della donna, la denuncia di scomparsa in Germania e l'arrivo in Italia. Da stabilire anche se la donna abbia viaggiato da sola dalla Germania all'Italia per tutto il viaggio e se in Italia qualcuno, eventualmente, la stesse aspettando.

I carabinieri continuano a parlare di suicidio, indagano, ma per loro non esiste nessun giallo. Quello che però ancora non sanno è perché Rosemarie sia partita dalla Germania con lo scopo di arrivare proprio a Quercianella, una località balneare sicuramente non segnalata dalle guide turistiche internazionali. Conosceva il posto? Possibile, ma almeno una traccia l'avrebbe dovuta lasciare, anche in passato. Invece la traccia non esiste. Gli investigatori non escludono altre ipotesi, magari quella della scomparsa volontaria. L' architetto ha disegnato un bel labirinto.

Emiliano Liuzzi

MODA



Quarant'anni fa nasceva la mini

Era il 1963: la stilista Mary Quant creava la minigonna, la modella-grissino Twiggy ne faceva un capo cult. Ma ancora oggi la mini, a quarant'anni di distanza, non ha perso il suo fascino e continua a scandire i cambiamenti della moda e del costume. Da Twiggy alle super-top model dei tempi moderni (nella foto Naomi Campbell) la minigonna non tramonta mai. Il capo inventato da Mary Quant, icona degli anni Sessanta, rappresenta ancora oggi un modello di stile imitato dalle donne di tutto il mondo.

L'autopsia dovrà chiarire le cause del decesso di una giovane di Roma che assumeva gli eccitanti per perdere peso

A dieta con anfetamine: l'asma la uccide

ROMA Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte di una ragazza di 29 anni, Silvia Lolli, che la scorsa notte ha chiesto aiuto ad alcuni vicini di casa per un attacco violento di asma. La ragazza, che abitava con la madre in via Antonio Mario Lorgna, nei pressi di Fonte Meravigliosa, a Roma, sembra che da alcuni giorni prendesse compresse di anfetamina per dimagrire. La ragazza, poco dopo l'una della scorsa notte, ha bussato alla porta di una vicina, perchè la madre era fuori Roma per la Pasqua, in preda ad una crisi di asma, che poco dopo, i medici del 118 hanno definito «acuta e fulminante». I medici del pronto intervento, non convinti delle circostanze così rapide che hanno determinato la morte della ragazza, hanno rintracciato il medico di famiglia. Lo stesso dottore, pur confermando che Silvia Lolli soffriva di asma allergica, ha riferito che qualche giorno fa, durante una visita nel suo studio, la ragazza gli avrebbe confessato di far uso di anfetamine per dimagrire. Compresse che, avrebbe raccontato al medico, si procurava tramite amici.

Resta da stabilire se le compresse assunte dalla ragazza possano aver in qualche modo influito nell'attacco di asma della scorsa notte. Per questo motivo il magistrato ha disposto l'autopsia che verrà, probabilmente, eseguita stamane.

La ragazza, secondo quanto si è appreso, qualche giorno fa avrebbe avuto uno svenimento con amnesia, mentre era da alcuni vicini di casa. Dopo questo episodio il medico di famiglia le avrebbe detto di smetterla con quelle pastiglie dimagranti. La mamma della ragazza, Emilia Lolli, che l'altra notte, quando la figlia si è sentita male, era presso dei parenti ad Anzio, è subito rientrata a Roma, ma poi, in mattinata, è tornata da loro, non sopportando, probabilmente, di stare sola in quella casa dove ha vissuto per tanti anni con la figlia.

La titolare della lavanderia che si trova al piano terra dello stabile parla di Silvia come di una bella ragazza, vivace, allegra, tranquilla, con i capelli lunghi e certamente non grassa. Silvia, non era una fissata della dieta dimagrante, almeno stando al racconto di alcuni ragazzi che la conoscevano.

IN BREVE

Stava viaggiando su un bus con le amiche

Dodicenne accoltellata all'addome a Sanremo: arrestato l'aggressore

SANREMO Franco Ricco, 37 anni, originario di Foggia, ma senza fissa dimora, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Sanremo con l'accusa di tentato omicidio.

Ieri intorno alle 13 ha accoltellato all'addome una ragazzina di 12 anni, originaria di Viterbo ma domiciliata a Sanremo, che viaggiava su un'autobus assieme ad un gruppo di amichette con le quali avrebbe festeggiato la Pasquetta.

L'uomo avrebbe agito in preda ad un raptus. A suo dire le ragazzine sedute in fondo all'autobus lo avrebbero deriso e umiliato. Ora si trova in carcere a disposizione del sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. La ragazza ha riportato una ferita superficiale guaribile in dieci giorni.

La Regina Elisabetta festeggia i suoi 77 anni senza celebrazioni ufficiali nel castello di Windsor

LONDRA La Regina Elisabetta, che ieri ha compiuto 77 anni, ha trascorso la giornata del suo compleanno circondata da famigliari e pochi amici intimi nel castello di Windsor. Celebrazioni di basso profilo, ha precisato Buckingham Palace. La ricorrenza è stata salutata a Londra dal suono di 21 colpi sparati dall'artiglieria reale a cavallo ad Hyde Park e lo stesso è accaduto nei castelli di Sterling ed Edimburgo, dove ad imbracciare i fucili saranno gli armieri del reggimento reale. La sovrana britannica ha compiuto gli anni ieri, ma ufficialmente il suo compleanno è celebrato a giugno durante la tradizionale parata Trooping The Colour.

Sulmona, oggi i funerali dell'ispettrice del carcere: cerimonia in forma privata con il ministro Castelli

SULMONA È annunciata la presenza del ministro della Giustizia Roberto Castelli, del procuratore generale di Torino Gian Carlo Caselli e del direttore del Dap Giovanni Tinebra, ai funerali di Armida Miserere, la direttrice del supercarcere di Sulmona, suicidatasi nella notte tra venerdì e sabato scorsi con un colpo di pistola alla tempia nel proprio alloggio all'interno dell'istituto di pena. La cerimonia si svolgerà oggi pomeriggio in forma strettamente privata, così come chiesto dalla stessa Miserere nella lettera-testamento ritrovata vicino al cadavere. E anche nella camera ardente, allestita oggi in un salone all'interno del carcere, possono entrare solo poche persone. «Voglio con me solo chi mi conosceva veramente e mi voleva bene», ha lasciato scritto la donna prima di uccidersi.

Schiarita del tempo in Alta Valle di Susa. La guida accorsa dopo lo schianto è stata portata in salvo dal Soccorso alpino

Sciagura del Sestriere: recuperate le salme

Aperte due inchieste. Decisiva la testimonianza dell'unico superstite

SUSA È stata ancora la nebbia, ipotizzata come probabile causa della tragedia, a essere protagonista in negativo anche nelle operazioni di recupero dei sei corpi degli alpinisti precipitati sabato scorso con l'elicottero, a cima Ciatagnera, nell'Alta Val di Susa. Le salme sono state recuperate dopo ore di attesa, strazianti per familiari e amici. Rimangono stazionarie, ma sempre gravi, le condizioni dell'unico sopravvissuto, il settantenne torinese Ernesto Pilotti, sbalzato fuori dal mezzo e rimasto seduto su una roccia, dalla quale ha chiamato con il cellulare per farsi localizzare. Sarà lui un testimone prezioso per gli inquirenti. È stato salvato dall'eroico gesto di Alberto Bolognesi, una guida alpina che ha tentato per primo di raggiungere l'elicottero e che ha trascorso la notte in una buca di neve per sopravvivere. Bolognesi è stato raggiunto e portato in salvo il giorno di Pasqua dal Soccorso alpino: è in buone condizioni fisiche e psicologiche, dicono i soccorritori.

I quattro sciatori torinesi, Paolo Catalano, 66 anni, avvocato, gli imprenditori Doretta Muratore, 51 anni e Luciano Carta, 59 anni, Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio, erano soliti viaggiare con l'elicottero dell' Eliski, un modo di fare sport della neve che in Val di Susa ha preso decisamente piede. Lo stesso pilota, Aldo Saglia, 31 anni e 6000 ore di volo, era solito portarsi dietro una guida alpina in questo tipo di viaggi e infatti c'era Mario Perona, 38 anni, a ulteriore garanzia per tutti. Erano probabilmente diretti a punta Ramiere, 3303 metri e il tempo era bello, alle 10,30, quando sono partiti da Sestriere.

Ma, secondo una testimone oculare, è stato un banco di nebbia improvviso a tradire il pilota, che pochi minuti dopo la partenza, ha mandato un disperato sos al Soccorso Alpino. Ma la tragedia è accaduta in un attimo: passati alcuni minuti senza ricevere più risposta dall'elicottero, i soccorritori si sono subito allertati e hanno cominciato a cercarlo. Alberto Bolognesi è stato calato per primo sulla vetta, ha localizzato il sopravvissuto seduto su una roccia, ha visto l'elicottero spezzato in due, dentro il corpo senza vita del pilota, tutt' intorno i resti delle altre vittime. Poi anche lui è rimasto intrappolato fino al mattino successivo sulla montagna maledetta.

Sono state aperte subito due inchieste, una da parte di Raffaele Guariniello, procuratore di Torino e l'altra dall'Ente Nazionale per la sicurezza del volo. Si tratterà di accertare non soltanto la causa diretta dell'incidente (un guasto tecnico, un errore del conducente o un imprevisto esterno, come il banco di nebbia), mà anche, più in generale, le condizioni di sicurezza in cui viggiava il velivolo dell'Air Service. Agli investigatori spetterà verificare se il mezzo era collegato con una torre di controllo (alla base di Sestriere non ve ne è una) e se era provvisto di strumenti per consultare i bollettini meteo.

L'elicottero che trasporta l'unico superstite della tragedia arriva all'ospedale di Torino.

Neonata trovata senza vita nella culla, un altro piccolo è spirato per sospetta meningite

Due bimbi morti in una notte

MILANO Questa del 2003 è stata una Pasqua tragica per due giovani coppie milanesi, due coppie che neanche si conoscevano, accomunate però dalla perdita dei loro bambini. Il primo aveva quattro anni, l'altra era nata da poco e la sua vita è durata poco più di un mese. Il primo viveva a Cologno Monzese, hinterland milanese, con i suoi genitori. Era lì che andava all'asilo o in piscina a nuotare e giocare. L'altra, Sofia, si era appena affacciata alla vita ed era la gioia di papà Federico e mamma Debora. Oggi non ci sono più, portati via uno molto probabilmente dalla meningite, l'altra da quella morte in culla che, ogni anno in Italia, uccide un neonato su mille.

I due drammi si svolgono quasi contemporaneamente, tra la mezzanotte e l'alba di ieri: nella clinica De Marchi di Milano muore un bambino di 4 anni, ricoverato da qualche giorno per una sospetta meningite. I suoi genitori, che vivono da tempo a Cologno Monzese ma lavorano entrambi come impiegati a Milano, l'avevano portato di corsa al Pronto Soccorso appena il piccolo aveva cominciato a stare male. Vista la gravità delle sue condizioni, il bambino era stato trasferito alla De Marchi i cui medici hanno fatto tutto il possibile, ma senza successo, per cercare di salvargli la vita. Ora i genitori del bambino, entrambi poco più che trentenni, sono disperati e chiusi nello strazio del loro dolore.

A casa di Federico e Debora, 31 anni lui, 32 lei, la tragedia scoppia invece all'alba di oggi, quando la giovane neomamma scopre che la piccola Sofia, nata lo scorso 15 marzo, è morta nella culla. Il suo corpo è freddo, la bimba non respira più.

Solo poche ore prima, alle 4 del mattino, la coppia era stata svegliata dal pianto della piccola che, affamata, reclamava la poppata. Ad alzarsi era stato il papà, mentre la mamma era rimasta a letto. Federico l'aveva sollevata dalla culla, l'aveva presa in braccio e le aveva dato il biberon. Poi, visto che il latte caldo l'aveva tranquillizzata, aveva rimesso Sofia nella culla, su di un fianco, ed era tornato anche lui a dormire. Poche ore dopo Sofia era morta, morta nella culla, forse per un rigurgito fatale, senza che i genitori, ora distrutti, si fossero accorti di niente, credendola invece finalmente addormentata.

TROVARE LAVORO: FACILE SE SEI INCAPACE

STOCCOLMA Bene o male, purchè se ne parli: stanca di cercare lavoro attraverso i canali tradizionali, una trentenne svedese ha pensato di ricorrere alla pubblicità sul giornale, ma invece millantare doti che non possiede ha puntato sull'effetto sorpresa. «Voglio un lavoro ben pagato. Non ho immaginazione, non sono socievole, non sono creativa e non ho nessuna dote» . Immediatamente, il telefono ha cominciato a squillare senza sosta e alla Wedber, che fino a ieri assisteva anziani, sono arrivare decine di proposte.

A New York singolare forma di protesta contro i divieti: nuova spezia in cucina

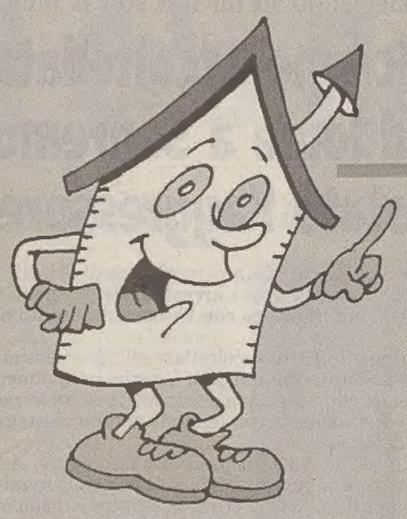
Niente fumo? Menù al tabacco

NEW YORK Nella New York di Michael Bloomberg dove sigari e sigarette hanno perso il diritto di cittadinanza, uno chef italiano è venuto in soccorso ai fumatori: «Se non potete accenderla, ve la faccio mangiare», è lo spirito che ha indotto Sandro Fioriti, chef del ristorante italiano Serafina Sandro, a inventare un menù a base di tabacco. La protesta contro il bando di Bloomberg, che a fine marzo ha imposto il divieto di fumo in tutti i locali pubblici, si basa su una sequenza di gnocchi di patate al tabacco e filet mignon in salsa di tabacco al vino guarnito con fili di tabacco secco.

Per concludere il nuovo menù «Tobacco Special», Fioriti propone panna cotta al tabacco seguita da una grappa al tabacco, con un leggero retrogusto affumicato: «La prima volta che l'ho assaggiata, ne ho dovuto ordinare altre quattro, tanto erano buone», ha detto Suzie Marra, una cliente.

Il menù di Serafina Sandro è ben più di un esperimento di nouvelle cousine: è un gesto di sfida e, assieme, un tentativo di attrarre i fumatori che tre settimane fa si sono sentiti espropriati di uno dei piaceri più sottili della cena al ristorante. «Sappiamo bene che nulla può sostituire la sigaretta a fine serata», ha ammesso Vittorio Assaf, uno dei proprietari del ristorante: «Questo è quanto possiamo fare per venire incontro ai nostri clienti». Da Serafina Sandro, lo chef ha cominciato un paio di mesi fa a sperimentare piatti al tabacco: «Sapevamo che la legge sarebbe entrata in vigore. Volevamo essere pronti quando il bando avrebbe colpito i newyorchesi», ha spiegato Fabio Granato, il socio di Assaf. I piatti al tabacco sono stati un'idea di Fioriti: lo chef è partito miscelando la grappa, per poi passare agli gnocchi.

Richiedi la tua „SCHLECKER Card" e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali
Offerte valide fino al 3.05.03 e fino ad esaurimento scorte
SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
sconto 19%! Chanteclair sgrassatore 750 ml. (lt.=2,25) ~~2,09~~ L.3.272 €1,69
Viakal casa / wc assortiti 500 / 750 ml. L.2.691 €1,39
Elta Aspiratutto L.38.706 €19,99
Lego costruzioni L.27.088 €13,99
prodotti non disponibili in tutti i negozi SCHLECKER.
sconto 32%! Nivea intimo bipack 2 x 250 ml. (lt.=6,74) ~~4,98~~ L.6.525 €3,37
Strep Strisce viso cristal 20 pezzi & emulsione ~~5,20~~ L.9.275 €4,79
sconto 15%! Lavazza caffè oro 250 gr. (kg.=9,00) ~~2,05~~ L.4.357 €2,25
sconto 16%! Nestlè Fitness 375 gr. (kg.=5,57) ~~2,49~~ L.4.047 €2,09
SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



Una casa per tutti

EDILIZIA AGEVOLATA

La nuova **L.R. 6/2003 sull'edilizia residenziale** punta alla sostituzione del sistema dei bandi per l'acquisto della prima casa con un sistema "a sportello". Due sono gli obiettivi della riforma: il primo è risolvere il problema ogni volta che si presenta; il secondo è evitare che il mercato subisca, ad ogni bando, bruschi rialzi.

Nel dicembre del 2002 è stato chiuso l'ultimo bando, che prevedeva contributi fino a 77.468,53 euro, e comunque non oltre l'80% del valore dell'immobile.

Per l'emanazione del bando la Regione ha messo a disposizione poco meno di 50 milioni di euro, che hanno consentito a 3166 famiglie di abbattere gli interessi sui mutui erogati dal sistema bancario. Sono stati ammessi a contributo l'acquisto, la nuova costruzione, il completamento di una nuova costruzione, il recupero, il completamento del recupero di una prima casa.

Destinatari sono state persone maggiorenni residenti ed emigranti che volessero ristabilire qui la loro residenza che alla data del bando non possedevano altri alloggi adeguati, non avevano beneficiato di agevolazioni per la prima casa e avevano un reddito complessivo imponibile inferiore a 27.578,80 euro.

Le domande di contributo potevano essere presentate da coniugi, conviventi more-uxorio, persone intenzionate a sposarsi o a convivere.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Sono previste agevolazioni per Ater, cooperative edilizie e imprese per la costruzione o il recupero di alloggi cui possono concorrere anche i proprietari di immobili compresi nei piani di recupero o nei piani particolareggiati. Gli alloggi debbono essere destinati a "prima casa" da vendere, assegnare in proprietà o dare in locazione a nuclei familiari e sono gli operatori ad individuare i beneficiari finali (che devono avere caratteristiche analoghe a quelle previste per l'edilizia agevolata) con appositi bandi.

Le agevolazioni, originariamente concesse agli operatori edilizi, in caso di vendita o di assegnazione in proprietà vanno a beneficio dei proprietari finali che usufruiscono di un aiuto economico sugli interessi passivi del mutuo bancario sottoscritto per l'acquisto dell'alloggio, oppure di un anticipo, erogato dalla Regione, a parziale copertura del costo dell'alloggio, da restituire in quindici anni al tasso dell'1,7% o, per quanto riguarda le cooperative edilizie, in vent'anni al tasso del 2,6%.

Il contributo è di 19,62 euro all'anno ogni 516,46 euro mutuati per gli interventi delle cooperative edilizie e delle Ater sulle abitazioni da assegnare in locazione e di 17,56 euro all'anno ogni 516,46 euro mutuati, per gli interventi rivolti alla costruzione o al recupero di abitazioni da assegnare o cedere in proprietà. Il massimale di mutuo o di anticipazione per ogni singolo alloggio è di complessivi 51.645,69 euro.

Sull'ultimo bando sono stati assegnati contributi per complessivi 48.585.846,48 euro che consentiranno la realizzazione di oltre 1000 alloggi, ma anche per l'edilizia convenzionata la L.R. 6/2003 mira alla sostituzione dei bandi con un sistema a sportello.

Le graduatorie dei bandi di edilizia agevolata e convenzionata sono in corso di pubblicazione sul BUR e comunque sono già consultabili sul sito Internet della Regione Friuli-Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it/edilizia/edilizia.htm.

La Regione per la Casa

Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici

Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - telefono 040.3774511 fax 040.3774513 - e-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. ' 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

DOMUS Duino recente alloggio bipiano con giardinetto proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoautonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Revoltella epoca, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, grande bagno, guardaroba, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Stazione, primingresso, ottime rifiniture: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, terrazzo, termoautonomo, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO centralissimo vendo appartamento 90 mq soggiorno 2 camere 2 bagni 2 poggioli climatizzato pronta consegna. 230.000 euro (sconto contanti). 348/2204689. (Fil 48)

LIGNANO Sabbiadoro € 59.500 + 40.000 mutuo vendesi appartamento restaurato nuovo, riscaldamento autonomo, posto auto. 349/8653478. (Fil 48)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. definizione immediata. Cuzzot, 040/636128.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCONCIATURE Luciana Staranzano cerca estetista con esperienza max 30-35 anni. Telefonare ore serali 340/4669141.
(C00)

AZIENDA autotrasporti con sede in Milano cerca autista per lavoro notturno Gorizia-Milano-Gorizia. Si richiede esperienza, serietà, patente E + Adr. Telefonare allo 02/66309605 347/3866600. (B00)

CERCASI esperto contabilità ordinaria semplificata, redditi e bilanci per inserimento stabile e qualificato. Scrivere a Fermo posta Trieste Agenzia 3, pat. TS 5048702 D. (A2260)

CERCASI per assunzione immediata n. 1 autista patente C trasporti in regione sede di lavoro Monfalcone. Telefonare martedì 22/4/2003 al n. 0348/7729162.
(C00)

CERCASI persona esperta paghe e contributi esperienza in studi professionali e/o associazioni di categoria. Scrivere a Fermo posta Trieste Agenzia 3, pat Ts 5048702D.
(A2260)

ELETTRICISTA specializzato impianti civili ed industriali cerca ditta Braico Giorgio E.C. Snc. Tel. 040/7606577. (A2328)

MAW assume 10 ragionieri o laureati scienze bancarie max 29 anni per banca zona Bassa friulana. Tel. 0481/44550.
(FIL47)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa per nuova apertura uffici Gorizia Trieste seleziona due funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1200 € mensili zona esclusiva. Formazione professionale gratuita. Per colloquio selettivo telefonare martedì dalle 12 alle 18 allo 0481/413212.
(C00)

MULTINAZIONALE seleziona telefonisti per lavoro parttime ore 12-15/18-21. Offresi 500 € mensili. Telefonare martedì 10-18 0481/413212.
(C00)

PRIMARIA Casa di spedizioni internazionali ricerca per nuova attività sul porto di Trieste personale direttivo con pluriennale esperienza nel ramo commerciale e gestionale. Costituiscono titoli necessari la perfetta conoscenza delle lingue tedesca e inglese nonché dell'ambiente portuale e doganale. Inviare dettagliato curriculum Fermo posta Trieste-Aquilinia C.I. AD 4767098.
(A2197)

PRIMARIA società goriziana a capitale pubblico ricerca impiegata amministrativa esperienza pluriennale, ottima conoscenza materia contabile e fiscale, padronanza MSOffice. Inviare c.v. a BRC research, via Trieste 9/5 Manzano. Tel. 0432/740988, fax 0432/937531, e-mail selezione@brcresearch.com.
(A00)

SALONE Franco cerca urgentemente lavorante, mezzalavorante e apprendista pratica. Tel. 040/368488, dopo le 20 040/828137.
(A2208)

SOCIETÀ leader nel settore dimagrimento cerca estetista con diploma zona di lavoro Trieste. Telefonare dalle 10 alle 18 allo 040/3725742.
(A2325)

STRUTTURA sanitaria di fisioterapia e riabilitazione cerca terapista della riabilitazione. Per informazioni tel. 040/772706.
(A2241)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

LE AZIENDE INFORMANO

Sulla nostra carne ci mettiamo la firma!

Garanzia e qualità del prodotto, dall'origine alla tavola del consumatore: sono gli obiettivi di Unicarve, Associazione Produttori Carni Bovine del triveneto, leader in Italia e in Europa del comparto zootecnico bovino da carne.

Il marchio Eletta di Unicarve è la risposto concreta alle nuove esigenze del consumatore di carne bovina, attento al prodotto di qualità e alla trasparenza delle informazioni.

Unicarve garantisce che le carni bovine delle aziende associate sono prodotte nel rispetto delle risorse naturali, dell'ambiente rurale e del benessere dell'animale. Una sfida imposta dalle mutate condizioni di mercato che Unicarve ha accettato con grande responsabilità, potenziando le procedure di controllo richieste per legge e introducendone di ulteriori.

Superati i controlli Unicarve rilascia l'attestato di Conformità al Disciplinare Eletta, risultato del lavoro professionale svolto dagli imprenditori soci che accompagna il singolo bovino fino alla macellazione.

Unicarve ha introdotto, accanto a quella obbligatoria, il sistema dell'etichettatura facoltativa, che certifica tutti i passaggi della filiera produttiva, dall'allevamento alla macellazione. L'etichettatura facoltativa di Unicarve consente una verifica costante e continua del prodotto e accompagna le carni al punto vendita, nell'ottica di una concreta garanzia tra fornitore e cliente.

Tutti i dati sono inseriti in una Banca Dati che permette di seguire passo passo la produzione, il disciplinare di allevamento, il controllo sugli alimenti e sui bovini allevati. Unicarve coordina allevamenti, macelli, professionisti del settore e laboratori d'analisi, e fornisce maggiori e più precisi dettagli sul prodotto per la piena tutela del consumatore.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.
(B00)

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A2240)

A.A.A. VANESSA, bella ragazza disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2262)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.
(A2258)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2323)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (FIL1)

BRUNA tutto pepe, stanca della solita routine, cerca nuove esperienze. 338/5920289.
(Fil 60)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338-1659511. (A2324)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A2318)

NOVITÀ Trieste da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20 339/8897566. (A2327)

STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 21. Chiama! 00-386-57-670077.
(A2122)

NMANZ8X3

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

UMAGO Due ragazze vittime di un bruto che era in permesso dal carcere per trascorrere le festività in famiglia

Violentate nella notte di Pasqua

Il presunto responsabile era stato in prigione già due volte per lo stesso reato

L'approccio in un bar, poi le ha bloccate e costrette a seguirlo sulla diga, deserta a quell'ora, stuprandole sotto la minaccia di un coltello

UMAGO Le ha viste in un caffè, il Vegas, ha cominciato a chiacchierare con loro e poi a fare pesanti apprezzamenti. Poi le due ragazze sono uscite, lui le ha seguite, le ha bloccate e minacciandole con un coltello, le ha costrette a seguirlo sulla diga dove le ha violentate. Notte di Pasqua tragica per una ragazza di 17 e una di 24 anni che hanno incontrato un pericoloso maniaco, Robert Kolar, 30 anni, più volte pregiudicato per il reato di stupro. Approfittando della notte, erano circa le due, Kolar ha abusato delle due giovani e poi si è dileguato. Comprensibilmente scioccate le due ragazze sono andate alla polizia dove hanno denunciato l'accaduto. Secondo quanto ha riferito Marko Petkovic della Questura di Pola, i poliziotti umaghesi, sulla base della descrizione delle due donne e delle tracce lasciate dall'uomo sui loro vestiti, hanno subito capito di che cosa si foss trattato e chi fosse il responsabile. Alle 10 e mezza del mattino di Pasqua lo hanno arrestato nel suo appartamento di Umago e lo hanno portato in carcere a Pola.

La diga di Umago dove nella notte di Pasqua sono state violentate da un bruto due ragazze una di 24 e una di 17 anni. (Foto Glas Istre)

E dire che Kolar era in permesso dal carcere per trascorrere le festività in famiglia. Stava scontando una pena a cinque anni per l'ultima delle sue malefatte, accaduta nel '99 quando, in stato di ebbrezza, aveva «catturato» una ragazza umaghese sulla riva, l'aveva immobilizzata mettendole una mano sulla bocca per impedirle di urlare e l'aveva denudata per poi abusarne su una vicina panchina. Mentre la violentava le diceva di essere un «fantasma». La ragazza aveva denunciato l'episodio e l'anno dopo Kolar era stato condannato a cinque anni, pena appunto che stava scontando nel carcere polese.

L'attività criminale di Robert Kolar era cominciata nel '93 quando, a soli vent'anni, aveva violentato sempre sulla diga di Umago una ragazzina appena tredicenne. Un episodio scolvolgende che gli era valso quattro anni e mezzo di prigione. Ma evidentemente la punizione non era servita a niente perchè l'uomo appena uscito dal carcere aveva tentato di violentare una ventenne. Fortunatamente per la vittima gli era andata male, perchè alla scena aveva assistito un passante che era accorso in aiuto alla ragazza e l'aveva salvata dalle voglie del maniaco. Il fatto venne denunciato alla polizia e Kolar si beccò un anno di carcere.

Anche quella volta, appena uscito di galera, Kolar non aveva saputo resistere alle sue pulsioni e. come accennato sopra, nel '99 aveva abusato, in maniera particolarmente violenta, della sua concittadina. Reato che gli è costato cinque anni di prigione. Purtroppo però gli è stato concesso un permesso di un giorno per le festività pasquali, permesso del quale ha fatto un pessimo uso.

E adesso è polemica su come vengano concesso tali permessi a persone che costituiscono indubbiamente un pericolo per la società.

red

ROVIGNO In difficoltà l'ex «Ampelea»

Avviate le procedure per il fallimento del conservificio Mirna

ROVIGNO Quello che era nell'aria da molto tempo, da un anno circa, si è puntualmente verificato: il Tribunale commerciale di Fiume ha avviato le procedure per il fallimento di una delle più vecchie e gloriose aziende rovignesi, la fabbrica per la lavorazione del pesce «Mirna», causa debiti preesistenti per circa 9 milioni di kune, qualcosa come 1 milione 184 mila euro. Tra le strategie e difesa dell'azienda rovignese c'è il riassetto organizzativo, per una gestione più razionale ed economica e la salvaguardia dei dipendenti.

«Siamo amareggiati - ha commentato il fiduciario regionale dei sindacati autonomi della Croazia, Silvano Hrelja - ma faremo tutto il possibile per salvare l'attività del conservificio. Comunque - ha aggiunto - non ritengo che il procedimento fallimentare possa in qualche modo compromettere i 250 posti di lavoro, anzi, sarà il modo per far uscire la Mirna dalle sabbie mobili».

Rovigno, centro storico.

Il sindaco di Rovigno, Giovanni Sponza, ha promesso di interessarsi del problema. «A ciò mi obbliga la lunga tradizione dell'industria conserviera locale» ha detto. Se necessario Sponza chiederà anche l'intervento della Regione. La Mirna, erede dell'Ampelea, ha sede dove precedentemente c'era una distilleria di vinacce. La tradizione della conservazione del pesce a Rovigno è molto antica. Già ai tempi della dominazione veneta la città istriana era uno dei maggiori centri di produzione di pesce conservato e perciò tenuta attentamente d'occhio dalla Serenissima perchè il pesce salato era «strategico» per assicurare nutrimento alla popolazione.

Tornando alla Mirna, va ricordato che possedeva un tempo una quarantina di imbarcazioni che pescavano pesce azzurro, spingendosi talvolta fino alle Incoronate. Nel periodo d'oro, fino alla metà degli anni Ottanta, dava lavoro a oltre 1400 persone, e la produzione annua di pesce ammontava a 12 mila tonnellate. Decenni di successi, poi il rapido declino: i dipendenti sono calati, la flotta è stata venduta e ora la fabbrica, rilevata anni fa da una ditta zagabrese, è costretta a comprare la materia prima dai pescatori privati, e spesso acquista pesce che non riesce ad essere piazzato sul mercato.

E, come se non bastasse, si sono aggiunte un paio di scarse annate di pesca alla sardella, che hanno reso il pesce più raro e più caro.

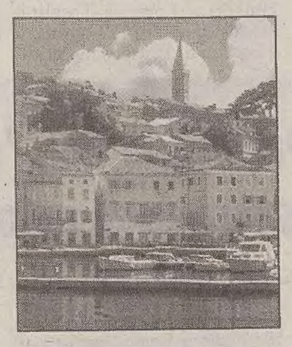
i.b.

ZARA Limitata la partecipazione al pre-referendum davanti alle chiese: domani si conosceranno i risultati ufficiali

Contea isolana, adesione «tiepida»

Iniziativa per valutare l'ipotesi della creazione di una regione ad hoc

ZARA In alcune località si è fatta la fila per poter firmare, in altre l'adesione è stata tiepida, mentre in alcuni abitati i banchetti dove si raccoglievano le firme - posti dinanzi alle chiese o nelle sedi dei comitati locali - sono rimasti desolatamente vuoti. Domenica scorsa, a Pasqua, la Dieta isolana ha promosso una raccolta di firme nelle 42 isole abitate della Croazia, precisamente in 180 località, iniziativa volta a tastare il polso all' elettorato dell'area insulare sulla necessità di dare vita a una Regione o Contea che unisca appunto tutte le isole, dal Nord Adriatico alla Dalmazia meridionale.



Successo a Lussinpiccolo del «pre-referendum».

Una specie di pre-referendum i cui risultati definitivi si sapranno domani, come specificato da Zlatko Soric, presidente della Dieta isolana, organizzazione che i suoi componenti definiscono del tutto apartitica.

«Vogliamo sincerarci se sussista l'interesse a indire una consultazione referendaria vera e propria - così Soric - a Pasqua bastava una firmetta quale appoggio all'iniziativa e dal numero raccolto decideremo in maggio a Bozava, sull' Isola Lunga, se rivolgerci o meno al governo». Commentando quanto verificatosi l'altro ieri, Soric si è detto molto soddisfatto per l'adesione riscontrata a Lussinpiccolo e Sansego. «Il parroco sansegotto, don Andjelko Badurina - ha rilevato il presidente della Dieta isolana - ha fatto un buon lavoro, invitando gli abitanti ad apporre le loro firme a favore dello sviluppo dell' isola». Ottimi anche i risultati a Zirie e a Isto, mentre l'iniziativa si è rivelata una debacle a Brazza, Lesina e Lissa, dove l'adesione è stata men che modesta. Secondo gli organizzatori, il flop può essere spiegato con le discrete condizioni di vita in queste isole, i cui collegamenti marittimi con la terraferma funzionano a dovere. «Non vogliamo solo una regione tutta per noi - ha aggiunto Soric - ma anche la proclamazione della fascia economica in Adriatico, quattro collegamenti marittimi giornalieri con le maggiori località isolane e una serie di agevolazioni fiscali».

Domani si vedrà insomma se ha avuto successo la mossa della Dieta isolana di promuovere la raccolta di firme dinanzi alle chiese in quanto alle messe pasquali (gli isolani croati e quelli italiani di Cherso e Lussino sono molto religiosi) accorrono tradizionalmente numerosi fedeli.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 180,80 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

L'Istria in bici a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE I programmi di questa settimana a «Itinerari dell'Adriatico» (Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45).

Oggi, Biancastella Zanini con Stefano Lusa analizzerà i motivi della netta flessione di italiani in Slovenia, come risulta dal censimento del 2002. Altri temi: l'economia di Rovigno e il nuovo gruppo giovani della Dieta democratica istriana.

Domani, Massimo Gobessi parlerà di biciclette con il gruppo cicloturisti «Ulisse», alla scoperta di insoliti itinerari istriani.

Giovedì, Biancastella Zanini presenterà «Agorà 2003», appuntamento di studio che i giovani delle Acli si danno per approfondire temi sociali e politici e che quest'anno si svolgerà a Fiume.

Venerdì, con il dottor Ruggero Calligaris, si tratterà il tema della ricostruzione geologica degli ultimi due milioni di anni dell'Alto Adriatico.

Sabato Daniela Picoi proporrà un servizio sulle politiche europee di sviluppo in campo ambientale e un'intervista al drammaturgo triestino Furio Bordon.

Verteneglio ha presentato a Verona i vini istriani: stand a «Vintour» nel palazzo della Gran Guardia

VERONA L'Ente per il turismo di Verteneglio, grazie all'adesione della località all'associazione «Città del vino», partecipa al Vintour, salone del vino e dell'olio, che si è nella città scaligera nell'ambito della famosa fiera del vino Vinitaly. Vintour è ospitato nel palazzo della Gran Guardia, e vi partecipano otto espositori italiani e due stranieri, l'Ente nazionale dell'Ungheria e quello di Verteneglio che ha presentato l'offerta turistica del territorio dell'ex buiese, i vini della zona nonchè l'Istria in generale. Le menifestazioni a Vintour, che rimarrà aperto fino a domani, hanno dimostrato la simpatia di cui gode l?istria, che ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo di primo piano nel settore turistico e in particolarmodo in quello agrituristico e dei vini.

Conferenze nelle Comunità degli italiani

TRIESTE Questo il calendario della conferenze che si terranno nelle Comunità degli italiani per iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume.

Oggi, Momiano, ore 20, Carlo Donato su «Aspetti e potenzialità del turismo in Istria»; di Parenzo, ore 18, Nivio Toich su «Come, quando prendere le medicine»; Villanova, ore 19.30, Alessandro Zanutta su «Le ultime innovazioni sulle malattie delle viti».

Domani, Fassana, ore 19, Flavio Forlani su «Viaggio naturalistico-culturale del re Federico Augusto di Sassonia in Istria e Dalmazia nel 1938»; Rovigno, ore 18, Gabriella Toso su «Sociologia della comunicazione»; Sissano, ore 19, Gianfranco Battisti su «La nuova geografia».

Giovedì, Crevatini, ore 19, Loris Dilena su «L'Istria: ambienti, flora e fauna»; Gallesano, ore 19, Silvia Milani su «Orientamenti attuali nella prevenzione dei tumori dell'utero»; Umago, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Cura e conservazione dei vini».

Roma in campo per il Centrodestra

Nuova sfilata di ministri con Matteoli in laguna e il ritorno di Tremonti

Altero Matteoli

Giulio Tremonti

TRIESTE La «sfilata» di ministri non conosce interruzioni. Dopo il ponte pasquale, e prima di quello del 25 aprile, il governo ritorna in campo. E si ripresenta, in Friuli Venezia Giulia, per appoggiare Alessandra Guerra e la Casa delle libertà.

Stavolta è Altero Matteoli, il ministro all'Ambiente, a preannunciare un tour intensivo in una regione mai così «tempestata» da auto blu, scorte e pezzi da novanta. Il ministro di An è in arrivo domani quando, alla base di Rivolto, troverà ad attenderlo il senatore Giovanni Collino e l'assessore regionale Paolo Ciani. Prima tappa, dopo le polemiche furibonde che hanno investito la Rai, Marano Lagunare: Matteoli incontrerà sindaci, pescatori, associazioni nautiche, operatori turistici per verificare l'andamento dei dragaggi in laguna. Subito dopo, a Udine, incontro con le categorie produttive. Nel pomeriggio, dopo una conferenza stampa all'ente fiera udinese, ultima tappa a Grado: a ricevere il ministro ci saranno il sindaco Roberto Marin e gli operatori che presenteranno una «lista di problemi», dalla depurazione alla protezione della linea di costa.

Il titolare dell'Ambiente arriverà domani. E quello dell'Economia, governo permettendo, riapparirà giovedì

Ma Alessandra Guerra - che stasera, a Papariano di Fiumicello, riprenderà la sua campagna elettorale all'insegna del rapporto tra «Donne e politica» - confida di incassare, in settimana, una nuova visita ministeriale. Giulio Tremonti, infatti, sembra intenzionato a confermare il «rito» dei giovedì trascorsi in Friuli Venezia Giulia a convincere imprenditori, commercialisti, professionisti. L'appuntamento di dopodomani potrebbe saltare, ammettono nell'entourage della candidata presidente, solo per un motivo: il consiglio dei ministri anticipato, giacché venerdì è festa, al giovedì. Ma niente paura: il superministro all'Economia, in quel caso, salterebbe solo un giro. Ma ritornerebbe, quanto prima, nell'ormai adottato Friuli Venezia Giulia.

A Udine e Pordenone grande attesa per le nomination. Posto garantito per la Londero e per i fedelissimi della Guerra

I candidati «segreti» del Carroccio

Zoppolato tiene riservate le liste, ma scoppia comunque il caso dei sindaci

Il primo cittadino di Porcia si autoesclude dalla competizione, quello di Spilimbergo aspetta. Intanto Bortuzzo spara a zero sul segretario regionale

TRIESTE Raccontano che a Milano, al quartier generale della Lega Nord, ci è andato con le fototessere. Affinché Umberto Bossi potesse scrutare i volti degli aspiranti candidati. Ma Beppino Zoppolato, il protagonista della delicata missione, sceglie il silenzio. «Le liste sono chiuse anche a Udine e Pordenone. Ma - afferma il segretario - diffonderò i nomi solo mercoledì».

La «secretazione» non impedisce, però, fughe di notizie, timori, tensioni: la posta è troppo alta. Certo, nemmeno il più inguaribile ottimista si illude di bissare il successo del '98, quando il Carroccio portò dodici eletti a Palazzo. Ma tanti, troppi, vogliono almeno giocare la partita e conquistare una presenza in lista. Ci sono i sindaci, gli uscenti, gli «amici» di Alessandra Guerra, gli uomini di partito. Che avrà fatto Zoppolato, si chiedono tutti, e chi avrà sacrificato? Il tam tam leghista non è avaro di indizi.

I SINDACI. «Non è possibile avere una lista di soli sindaci» affermano nell'entourage del segretario. E, in effetti, le voci insistenti danno i pordenonesi Nicola Zille e Alido Gerussi, nonché il friulano Enore Picco, fuori dalla competizione. Zille, annoverato tra le «vittime» sin da sabato, elimina la suspanse. E si toglie di scena: «Ho maturato, insieme ai vertici della Lega, l'intenzione di non abbandonare i miei attuali incarichi amministrativi» afferma il sindaco di Porcia, nonché vicepresidente della Provincia. E Gerussi, altro candidato «a rischio»? «Aspetto comunicazioni ufficiali» dice il sindaco di Spilimbergo. Ma il consigliere regionale Matteo Bortuzzo, sin d'ora, si scatena: «Non voglio credere che Gerussi non sia in lista. Sarebbe una pazzia politica fuori da ogni logica e razionalità. E non so quali spiegazioni potrebbero dare un senso a un'esclusione che sembrerebbe finalizzata solo a garantire la rielezione a qualcuno». Zoppolato, il «bersaglio» indiscutibile, è avvertito, tanto più che a Spilimbergo - visto che a giugno si rinnova il comune - c'è già chi ipotizza come ritorsione una lista civica senza il simbolo della Lega.

Beppino Zoppolato, segretario regionale della Lega Nord, ha già chiuso le liste dei candidati alle regionali ma le renderà note non prima di domani. Eppure, nonostante la riservatezza, le polemiche sono già scoppiate.

GUERRA BOYS. Più di un sindaco o ex sindaco, annotano d'altra parte i difensori di Zoppolato, è vicinissimo alla nomination: ad Azzano Decimo, ad esempio, Paolo Panontin si prepara a insidiare i «regionali», da Danilo Narduzzi a Fulvio Follegot sino a Zoppolato. E come ignorare i friulani sostenuti dalla Guerra? Graziano Pizzimenti e Lorenzo Tosolini, sindaci di Marano Lagunare e Pasian di Prato, sono pronti a correre. E pazienza se spaventano altri fedelissimi come Claudio Violino o Maurizio Franz.

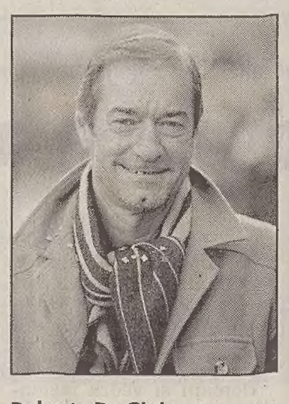
IL CASO LONDERO. In Carnia, a meno di sorprese, la Guerra può contare su Stefano Mazzolini e Aurelia Bubisutti. Ma Viviana Londero, l'uscente che non ha alcun feeling con la candidata presidente, supera l'esame del Senatùr e si ritrova in lista. Resta il dubbio: accetterà o, in extremis, se ne andrà come Sergio Cecotti e Pietro Arduini?

REBUS ZOPPOLATO. Nell'attesa, in casa leghista, si alimenta il rebus Zoppolato: «Il segretario, che rischia come tutti di non farcela, potrebbe presentarsi da più parti. Nel listino, a Pordenone e forse persino a Udine...» ripetono i leghisti. Rivelandosi tutt'altro che comprensivi: nessuno di noi è garantito. Perché, stavolta, ci aspetta una corsa spietata all'ultima preferenza».

Roberta Giani

De Gioia e Visentin con Forza Italia, Pozzo con Saro, Cardin con Illy

TRIESTE Roberto Rosso, commissario regionale di Forza Italia, non troppi giorni orsono esibiva certezza: «Chi fa riferimento all'area dell'autonomismo non può che confluire nella Casa delle libertà». Al momento, dopo la diaspora del Partito regionale, dal quale sono usciti gli originari componenti del gruppo consiliare del «Patto per l'autonomia», deve accontentarsi al massimo di un esponente e mezzo. La sua offerta, infatti, è stata recepita a titolo personale solo dal goriziano **Roberto Visentin**, mentre il triestino **Roberto De Gioia**, pure contattato, è vincolato e attende il «via libera» dal suo grande sponsor, **Primo Rovis**, che attende dal preferito Centrodestra garanzie forse impossibili sull'autonomia di Trieste. Degli altri due, **Giorgio Pozzo** ha trovato ospitalità nei «contras» di **Ferruccio Saro** mentre **Alvaro Cardin** manterrà il simbolo del Partito regionale nell'unione elettorale con l'Udeur nata in appoggio al candidato del Centrosinistra, **Riccardo Illy**.



Roberto De Gioia

Giorgio Pozzo

Una serie di scelte che confermano la matrice estremamente eterogenea nella quale è maturata, e finita, la meteorica esperienza del «Patto». «In effetti – annota Giorgio Pozzo, già a suo tempo assessore regionale in rappresentanza dell'Unione Friuli – confluendo nel Partito regionale si è tentato di dar vita a un discorso unitario, ma i tempi si sono rivelati da subito troppo ristretti e i modelli diversi. Così De Gioia ha preferito concentrarsi sull'autonomia triestina sul modello Trento e Bolzano, mentre Visentin a sua volta riteneva di poter cautelare meglio la sua paura di smembramento della provincia isontina all'ombra della Cdl. Cardin – aggiunge ancora Pozzo – non aveva inoltre mai nascosto la sua preferenza verso la cosiddetta autonomia "possibile" prefigurata da Illy e così, coerentemente, si è trovato ad appoggiarlo».

La domanda, a questo punto è: quanto possono contare, in termini perecntuali, le ultime aggiunte ai due schieramenti? Ignota resta la portata elettorale di Visentin, a suo tempo primo dei non eletti in quota Lega Nord e poi subentrato in consiglio al posto del dimissionario **Gianpiero Fasola**. Notevole quella di Cardin, che a Pordenone ha contribuito in maniera sostanziale all'elezione del sindaco **Sergio Bolzonello**, buona quella dello stesso Pozzo nell'Udinese, dove però il discorso autonomista è ancora più variegato, così come quella di De Gioia. Non a caso la sua possibile discesa in campo con i forzisti sembra abbia fatto mugugnare più di qualche «ras» dell'area triestina.

All'inizio fu il Patto, alla fine l'«ognun per sé» Storia della diaspora degli autonomisti contesi

'Ai margini del discorso sul «peso» di queste candidature, Pozzo individua precisi limiti proprio nel sistema elettorale in vigore. «Se i due Poli sono arrivati all'ingestibilità, facendosi condizionare dai loro lati più estremistici, la Lega da un lato, Rifondazione, e non solo, dall'altro – racconta – è anche colpa di un sistema bipolare dove i moderati non hanno voce, cosa che invece ho trovato nel laboratorio di Saro. Perché una cosa va ricordata: il tema dell'autonomia non si risolve schierandosi da una parte o dall'altra, rifugge dai classici elementi politici».

Furio Baldassi

Pasquetta di lavoro per il movimento che incassa l'appoggio del Nuovo Psi. Il rebus dei radicali

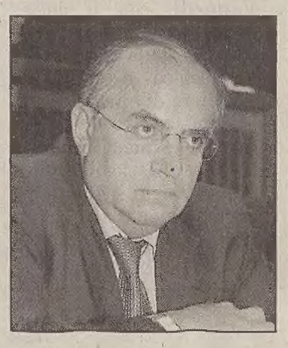
Lista Saro in tutte le circoscrizioni

Arduini: «Presenti dappertutto». De Michelis e Craxi in campo

TRIESTE «Presenteremo candidati in tutte le circoscrizioni. Da Udine a Tolmezzo, da Pordenone a Gorizia sino a Trieste, lanceremo la nostra sfida in difesa dell'autonomia, dell'orgoglio e dell'indipendenza del Friuli Venezia Giulia». Il tempo stringe, i problemi organizzativi non mancano, ma Ferruccio Saro e i suoi supporter non si spaventano. Anzi. Pietro Arduini, il leghista che rifiuta la candidatura di Alessandra Guerra e i diktat di Roma e Arcore, muove all'attacco. E assicura che la Lista Saro, «sfida» ai visitors e al falso bipolarismo, intende presentarsi dappertutto. Persino in quella Trieste che, sulla carta, appare la più ostica. La più difficile.

«Nel giro di pochi giorni risolveremo le ultime questioni. E quindi partiremo con la raccolta di firme e con la campagna elettorale» dà man forte Saro. È il giorno di Pasquetta ed è il giorno del suo compleanno, ma il deputato ribelle di Forza Italia non va in relaz. A Udine, al contrario, il candidato presidente dell'ardita scommessa si incontra con Arduini e con il verde Mario Puiatti, per «un comune ragionamento». Non è forse vero che i radicali, sostenitori della prima ora del progetto di Saro, accarezzano l'idea di presentare una lista autonoma? «Ipotesi affascinante. Ma non paga sul piano elettorale» osserva, però, Arduini. Pur sapendo che spetta ai radicali l'ultima parola. E che Saro, di certo, non intende perdere l'apporto preziosissimo di Marco Pannella e colleghi.

Bobo Craxi



Ferruccio Saro

Quello del Nuovo Psi, dopo la «sparata» del week end, è invece assicurato. Anche su un'unica lista. Alessandro Gilleri, dopo un incontro con Saro, garantisce infatti pieno appoggio e preannuncia il diretto impegno in campagna elettorale di Gianni De Michelis e Bobo Craxi. «Parteciperemo alla costituzione del movimento che si farà portatore del disagio emerso in conseguenza dei visitors che hanno candidato la Guerra e dell'appiattimento di Illy su Rifondazione» annuncia Gilleri, spiegando che il Tatarellum impedisce la presentazione autonoma del Garofano e auspicando che i radicali definiscano a breve la partecipazione ad «una battaglia di democrazia, autonomia e libertà».

De Visentini ironico sulle cosce «Imparerò da Bossi il bon ton»

TRIESTE Fabio De Visentini, il fotografo che cura la parte iconografica delle campagne elettorali di Riccardo Illy, replica ai leghisti «indignati» per la sua battuta sul far mostra di cosce, «che loro hanno inevitabilmente immaginato essere quelle della loro candidata». «Anzitutto – scrive – tengo a precisare che non sono un politico e che mai una donna mi ha dato del maschilista, figuriamoci se lo ritengo plausibile detto da un uomo... Lavoro con Illy fin dal '93, quando il comitato elettorale dell'allora candidato sindaco trovò altamente estetica per la foto dei suoi manifesti la scelta del bianco e nero (mai grigio)». Agli esponenti della Lega, De Visintini ricorda «che se una persona, maschio o femmina che sia, decide di mostrare le cosce, non ci vuole un genio della comunicazione per notarlo: sono parti sotto gli occhi di tutti». E ancora: «Se qualche signora, che pure va ripetendo di "avere gli attributi", è troppo delicata per reggere la mia ironia tanto da considerarla "triviale", mi farò perdonare frequentando un corso accelerato di bon ton dal supremo capo leghista: sono certo che a fine corso ai miei amici non dirò più "buongiorno" ma li saluterò esclamando (mi imbarazza riportarlo, ma tant'è) "Ce l'ho duro" e userò il tricolore italiano al posto della carta igienica, come insegnano i leghisti».

Parte l'iter che porterà alla Provincia della montagna I sindaci dell'Alto Friuli oggi in missione in Consiglio

TRIESTE Primo atto dell'iter che potrebbe portare il Friuli Venezia Giulia a un nuovo assetto amministrativo del territorio. Il documento d'intenti per la costituzione della nuova Provincia dell'Alto Friuli sarà depositato ufficialmente oggi in Consiglio regionale da una delegazione di sindaci di Comuni della zona montana in Consiglio regionale. La delegazione sarà ricevuta alle 11 dal presidente dell'Assemblea Antonio Martini in piazza Oberdan.

GORIZIA, SOS A SCUOLA. «I problemi di edilizia scolastica sono di diretta ed esclusiva competenza delle Regioni. Il Ministero dell'Istruzione, tra il 1999 e il 2001, ha ripartito tra le Regioni (che hanno poi assegnato i fondi agli enti locali), la somma di 2.936 miliardi, per favorire l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici». Fa riferimento solo a stanziamenti dei governi del centrosinistra la sottosegretaria Valentina Aprea, nella risposta all'interrogazione del diessino **Alessandro Maran** (collegio di Gorizia) che aveva denunciato il mancato adeguamento dell'impiantistica scolastica (anche per le barriere architettoniche) nella provincia di Gorizia. «Servono oltre 18 milioni di euro per mettere in sicurezza quelle scuole», aveva segnalato. La Aprea ha ricordato anche gli interventi economici previsti dalla riforma degli ordinamenti scolastici, in particolare i circa 10 milioni di euro per il 2003 stanziati dalla Finanziaria. Un ultimo accenno alla questione degli organici ridotti per le scuole di Gorizia, rilanciata da Maran: «Premesso che quelli riservati agli alunni disabili e della scuola dell'infanzia non hanno subito variazioni - ha replicato la sottosegretaria - i dirigenti scolastici, nella loro autonomia, hanno provveduto a coprire i posti dell'organico di fatto, confermando incarichi con nomine a tempo determinato».

VINO DA COMPETIZIONE. Anche il deputato di An, l'udinese **Daniele Franz**, ha sottoscritto la mozione per il rilancio delle aziende produttrici di vino e per favorire la competizione con l'estero. «L'export italiano è aumentato negli ultimi due anni del 4,3 per cento e, nel 2003, si prevede un incremento del 5 per cento», spiegano i parlamentari del centrodestra.

«Ma la media delle aziende dispone di meno di un ettaro di vigneto, quando quelle francesi, ad esempio, si estendono su 7 ettari». «La capacità competitiva delle imprese è strettamente connessa con le loro dimensioni e, quindi, bisogna intervenire in quella direzione», precisano Franz e colleghi. Si impegna perciò il governo a favorire il rafforzamento delle aziende con «precisi incentivi», ma anche con una nuova legislazione al passo con quella internazionale, a tutelare il prodotto di qualità italiano in ogni sede e ad adottare nuove norme fiscali e finanziarie a sostegno della commercializzazione del vino italiano sui mercati esteri.

BANDIERA DA BUSINESS. Tricolore da business. Il deputato leghista **Edouard Ballaman** (Sacile) ha chiesto al premier Berlusconi chiarimenti sulle nuove bandiere, visto che una circolare europea ha disposto che il bianco assuma tonalità giallo avorio, il rosso tenda al rubino e il verde diventi più intenso. «Sulla scorta di questa direttiva - segnala il parlamentare - la presidenza del Consiglio avrebbe diramato una circolare sulle esatte sfumature del tricolore. Inoltre sarebbero già pronti trentamila metri di tessuto per le nuove bandiere». Ballaman ricorda che i luoghi di esposizione del «tricolore italico sono innumerevoli»; che le dimensioni «vanno dai 16 centimetri per 24 ai 5 metri e mezzo per 8 metri e 25 centimetri»; che «il giro d'affari conseguente si annuncia di proporzioni notevoli». Perciò vuole sapere quale sarà il costo dell'intera operazione, se sia davvero necessario recepire la normativa europea e se non sia più opportuno cambiare solo i tricolori di futura produzione.

Sandra Miglioretti

Federmeccanica: in giunta la friulana Cristina Papparotto

Cristina Papparotto, 35 anni, rappresentante della Climaimpianti srl di Udine e vicepresidente del Gruppo giovani dell'Assindustria friulana.

UDINE Tra i nomi dei dieci rappresentanti della Piccola industria nella giunta di Federmeccanica, votati l'altro giorno a Milano, spicca ancora quello di Cristina Papparotto, 35 anni, della Climaimpianti srl di Udine, vicepresidente del Gruppo giovani dell'Assindustria friulana.

A tale riguardo, l'Assindustria friulana, in una nota, esprime « soddisfazione per la riconferma della Papparotto. È un riconoscimento prestigioso attribuito a un associato all'interno di una Federazione che rappresenta un punto di riferimento per tutti gli imprenditori del settore metalmeccanico in Italia».

«Questa riconferma - ha detto l'imprenditrice - ci consentirà come categoria di proseguire senza soluzione di continuità nel delicato percorso che oggi vede Federmeccanica impegnata nel rinnovo del contratto nazionale e, nell'immediato futuro, nel sostenere la revisione degli assetti contrattuali anche in considerazione della forte rappresentatività all'interno di Confindustria della Federmeccanica».

Molinari rimane alla guida delle Pro loco

TRIENTE Il consiglio direttivo dell'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia ha riconfermato, nella sede di Villa Manin, all'unanimità e per acclamazione il presidente uscente Franco Molinari, giunto così al suo terzo mandato. In base al nuovo statuto dell'associazione, sono previsti tre vicepresidenti, uno per ogni provincia che veda la presenza di almeno tre Pro loco. Sono così stati nominati Flavio Barbina per la provincia di Udine, Lucio Leandrin per quella di Pordenone e Steno Ferluga per la provincia di Gorizia.

Il presidente Franco Molinari con i suoi tre vice.

Contestualmente sono stati eletti anche il presidente del collegio dei revisori dei conti (Maria Pia Fantina), e quello dei probiviri (Sergio Piemonti).

Alle sedute del consiglio direttivo saranno presenti a titolo consultivo un rappresentante dei consorzi per ogni provincia. Saranno Flavio Gon presidente del consorzio Isontino, Francesco Cannella per LaMoReNa della provincia di Udine, e Sante Liva presidente del consorzio Arcometa della Destra Tagliamento.

Drammatica avventura per tre anziani di Lucinico, usciti di strada sulla Mainizza a bordo della loro vettura

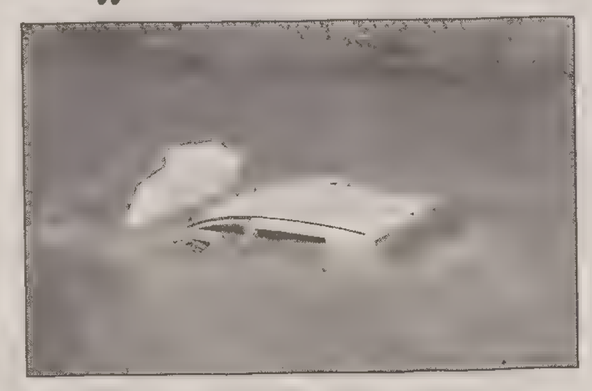
Volo nel canale: salvati dai carabinieri

Un vicebrigadiere non esita a tuffarsi. Grave a Cattinara il conducente della Punto

GORIZIA Volano con l'automobile nell'acqua del canale dell'agro cormonese gradiscano: li salva da una morte atroce il coraggioso intervento di una pattuglia dei carabinieri, che evita loro la morte certa per annegamento.

È accaduto nel pomeriggio del giorno di Pasqua, intorno alle 17. Armando Spalvieri, 76 anni, residente a Lucinico in via Mochetta 31, era alla guida della propria Fiat Punto con a bordo al suo fianco la moglie Aquilina Zandomeni, 76 anni, e, seduta nel sedile posteriore, la cognata Ada Zandomeni, 83 anni, abitante con la coppia nella stessa casa di Lucinico. I tre stavano tornando a casa da Gradisca quando, affrontando una leggera curva all'altezza della centralina elettrica della Fantoni, Spalvieri è uscito fuori strada finendo nel canale: la corrente dell'acqua ha trascinato la vettura per circa 150 metri fino all'altezza del ponte del raccordo autostradale sul canale.

Alcuni testimoni dell'incidente hanno immediatamente dato l'allarme e sul posto si è precipitata una «gazzella» del Nucleo radiomobile dei Carabinieri di Gorizia: il vicebrigadiere Alessandro Grotto e l'appuntato Roberto Marelli di fronte a quella Punto bianca ormai sommersa dall'acqua del canale hanno subito deciso come agire. Il vicebrigadiere Grotto si è tuffato nell'acqua gelida ed è riuscito ad aprire la portiera del guidatore. Ha quindi afferrato Armando Spalvieri (uomo, tra l'altro, di corporatura assai robusta): aiutandosi con le loro bandoliere legate insieme, i due militari sono riusciti con uno sforzo eccezionale a issare l'anziano sulla riva del canale.



Il tetto della Punto emerge appena dall'acqua del canale.

Ma nell'abitacolo dell'auto, che pian piano veniva invaso dall'acqua, c'erano ancora incastraste le due donne. Il vicebrigadiere Grotto, nonostante la temeratura dellacqua fosse proibitiva, tanto da intorpidirgli le membra, è riuscito a raggiungere nuovamente l'abitacolo e ha estratto una delle due donne, che è stata poi issata a riva utilizzando una corda fornita da un automobilista di passaggio.

È stato a quel punto che, nel frattempo, sono arrivati i vigili del fuoco che hanno calato in acqua un gommone per aiutare i carabinieri, ormai esausti, a estrarre dall'abitacolo dell'auto l'altra donna.

Con l'intervento del 118 sono quindi stati portati i primi soccorsi. Armando Spalvieri è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale triestino di Cattinara, dove è stato accolto in prognosi riservata: gli accertamenti sono in corso per verificare anche se l'uscita di strada sia stata causata da un malore. Aquilina e Ada Zandomeni sono state invece accolte all'ospedale di Gorizia: la prima è stata ricoverata nel reparto di rianimazione, la seconda in medicina. Soffrono entrambe per le conseguenze della permanenza nell'acqua gelida.

Guido Barella

Cassa integrazione non concordata

Minacciano lo sciopero i dipendenti della ditta che deve pulire i treni

Un recente sciopero della pulizia nella stazione di Trieste.

TRIESTE Un telegramma che ha messo in cassa integrazione alcuni lavoratori nel brevissimo arco di tempo che va dal sabato al lunedì. È stata questa la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha fatto decidere alla Filt-Cgil la proclamazione dello stato di agitazione che culminerà, nei prossimi giorni, in uno sciopero.

Questa la situazione originatasi in seno alla Ceias, l'impresa di Bari titolare del servizio di pulizia treni sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. L'azienda pugliese «che ha già largamente proceduto a trasferimenti di lavoratori da Trieste al capoluogo pugliese - spiega in una nota l'organizzazione sindacale - a licenziamenti, esercitando pressioni di ogni genere, in modo da ridurre il personale del 20% dal luglio dello scorso anno a oggi, si è sempre rifiutata di dialogare con le organizzazioni sindacali».

Dall'estate del 2002 inoltre il personale addetto alle pulizie sui treni agisce in base a un contratto di solidarietà, che ha abbassato l'orario da 38 a 35 ore settimanali.

«La Ceias - denuncia poi la Filt-Cgil - ha avviato comunicazioni unilaterali di cassa integrazione, che giudichiamo illegittime, perseverando in atti che creano solo tensioni e conflitti fra le parti».

«Eppure in altre stazioni del Paese - prosegue il documento sindacale - atteggiamenti responsabili delle imprese titolari del servizio e della Rete ferroviaria italiana hanno favorito l'avvio di cambi d'appalto, in maniera meno traumatica, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali e territoriali, dando segnali di riscoperta efficienza, ma soprattutto senza creare problemi occupazionali».

Oltre alle forme tradizionali di protesta, i lavoratori della Ceias in regione provvederanno a lasciare nei vagoni volantini che illustrano la situazione di disagio «per sensibilizzare l'opinione pubblica e i viaggiatori - conclude il testo della Filt-Cgil - sul problema di garantire un servizio di igiene e pulizia irrinunciabile per il trasporto pubblico regionale».

u. sa.

Allucinante episodio alle 3 dell'altra notte a Ronchi: vittima un operaio trentenne originario di Romans

Si trasforma in torcia umana: suicidio-choc

Esplosione nella cucina satura di gas: le fiamme hanno investito il trentenne, morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Monfalcone

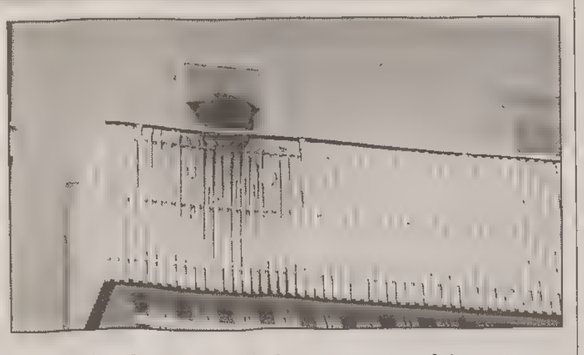
monfalcone Ha saturato di gas metano la cucina dell'appartamento al terzo piano che condivideva con un amico a Ronchi dei Legionari, in via Gramsci: c'è stato uno scoppio. La fiammata lo ha investito in pieno trasformandolo in una torcia umana e mandando in frantumi i vetri delle porte che gli hanno provocato devastanti lesioni alle braccia. Quando sono arrivati i soccorritori, l'operaio Raffaele Lacurre, trent'anni, originario di Romans ma trasferitosi a Ronchi da qualche mese, era ancora vivo e cosciente, nonostante le ustioni da terzo grado sul 99% del corpo. Non sentiva dolore: ha farfugliato il nome di una donna, ha chiesto un po' d'acqua. Dopo qualche minuto si è assopito. È morto tre quarti d'ora dopo, appena giunto all'ospedale di San Polo.

L'episodio, sconvogente nella sua drammatica sequenza, è avvenuto alle 3 dell'altra notte, lasciando esterrefatti i soccorritori. La cucina annerita con focolai d'incendio ancora in atto, i vetri delle porte che davano sul corridoio e sul terrazzino infranti e imbrattati di sangue. Un lago di sangue, una lunga scia, che partiva dalla cucina e arrivava fino al bagno. Nella vasca piena d'acqua si era immerso Raffaele Lacurre, ridotto a una maschera impressionante.

I sanitari del 118 lo hanno estratto dalla vasca e gli hanno praticato le prime cure per sostenergli l'attività cardiaca. Ma l'uomo a poco a poco ha perso i sensi, senza più riprenderli. La fine, ineluttabile, è sopraggiunta poco dopo. Il compagno di appartamento della vittima, in quei tragici momenti stava dormendo nella camera da letto. Un sonno profondo che non gli ha permesso di accorgersi di quanto stava succedendo se non al momento dello scoppio. E ha dato l'allarme. Ma per l'intero stabile (sei appartamenti) il rischio è stato altissimo: quella deflagrazione avrebbe potuto provocare una strage.

Che sia stato suicidio sembra ormai accertato, anche se i carabinieri non trascurano alcuna pista. Molti i particolari ancora da chiarire, soprattutto alla luce delle terribili condizioni in cui è stato trovato il giovane romanese. Si parla di contrasti di Raffaele Lacurre - un passato nelle giovanili di calcio a Romans e una vita costellata da episodi burrascosi, un lavoro da operaio in una cooperativa del «triangolo della sedia» - con la ragazza cui si era legato da qualche tempo, residente nel Monfalconese.

Il primo allarme ai vigili del fuoco è stato dato da alcuni vicini alle 3. Dalle case e dagli appartamenti attigui avevano sentito uno scoppio: si erano affacciati e avevano visto del fuoco uscire dalla cucina di quell'appartamento al terzo piano. Avevano pensato a un normale incendio. La realtà si è però rivelata agghiacciante. Molti ancora gli aspetti da chiarire per ricostruire cosa sia accaduto. È possibile che Lacurre abbia cercato con incredibile tenacia di togliersi la vita, al punto di tagliarsi le vene dei polsi, saturare di gas la cucina e quindi provocare volontariamente lo scoppio. Ma è solo un'ipotesi. Certo è che Lacurre nei suoi ultimi istanti di lucidità ha cercato di sfuggire al rogo. Con il corpo devastato, allo stremo delle forze, si è trascinato in bagno, ha aperto i rubinetti e si è buttato nella vasca.



Il vetro sfondato dall'esplosione provocata dal trentenne.

Strategia turistica

Sistema terme: Grado e Arta si alleano nell'offerta

TRIESTE La tranquillità: questo l'elemento fondamentale che distingue da tutte le altre località termali italiane Grado e Arta, ma che allo stesso tempo le accomuna. È proprio per seguire quel processo di rinnovamento «ideologico» che si sta verificando in questo settore è nato il «Sistema terme Friuli Venezia Giulia», ovvero un insieme di realtà che vedono ormai nel centro termale il punto iniziale per una serie d'attività non solo volte alle cure, ma anche al cosiddetto «wellness», al benessere. Insomma, un sistema turistico aggregato.

«Il sistema terme è stato creato proprio per sopperire alle carenze qualitative, quantitative e di tradizione che abbiamo constatato rispetto alle altre stazioni termali del Veneto o dell'Emilia», spiega il presidente delle terme di Arta Aldo Zambelli. «È un discorso di questo tipo è stato possibile grazie al fatto che Arta e Grado non sono in concorrenza - sottolinea Zambelli -, l'una è al mare, l'altra è in montagna, ma assieme possono piuttosto avvicinare il pubblico ai centri della nostra regione».

Ma che cosa significa un'evoluzione di questo tipo per questi due centri? «Offrire benessere 12 mesi l'anno», afferma il presidente delle terme gradesi Claudio Martinis. È questo vale naturalmente anche per Arta. «Il primo passo è stato compiuto - continua Martinis -, adesso stiamo puntando a raddoppiare il parco termale coperto». Insomma, oltre ai servizi classici di fanghi, bagni, inalazioni, massaggi e sabbiature, in un posto sfruttando l'acqua marina, nell'altro quella sulfurea, sarà la sinergia su territorio, spinta dal motore «terme», a determinare i risultati.

Federico Filippa

Terza puntata in un mese della campagna di prevenzione e dissuasione messa a punto dalla Polstrada. Pattuglie attive in tutto il Fvg fino a mezzanotte

Tornano gli autovelox. E la multa è in agguato

A rischio soprattutto gli automobilisti che pigiano sull'acceleratore: 1400 sanzionati in 48 ore

TRIESTE Per gli automobilisti che oggi percorreranno le autostrade e le principali arterie della viabilità ordinaria del Friuli Venezia Giulia si preannuncia il terzo giorno di passione in meno di un mese. Come comunicato con largo preavviso dal comando regionale della Polstrada, l'intera giornata sarà dedicata ai controlli al tappeto, «sistematici e intensivi» secondo la dizione burocratica, sulla disciplina del traffico, con particolare riferimento agli eccessi di velocità. Autovelox e telelaser verranno posizionati nei punti strategici per cogliere in fallo i «piloti» con il piede «pesante»: chi pigierà con troppa foga sulla lama dell'acceleratore non avrà scampo.

Ne sanno qualcosa i circa 1400 automobilisti «pizzicati» nelle due puntate precedenti della campagna sicurezza stradale, svoltesi la prima a fine marzo, la seconda l'8 aprile scorso. In entrambi i casi i contravventori individuati nell'arco delle 24 ore erano stati oltre 800 alla volta, e di questi circa 700 (moltiplicato per le due giornate, totale 1400 circa, appunto) si erano buscati severe sanzioni a causa del superamento dei limiti di velocità consentiti.

L'operazione «strade sicure», che in Friuli Venezia Giulia si tiene in collaborazione con la concessionaria autostradale Autovie Venete, è il metodo individuato dalla polstrada per cercare di dissuadere gli automobilisti a tenere comportamenti scorretti. L'iniziativa viene effettuata periodicamente e a rotazione in tutte le regioni d'Italia: gli avvisi dell'installazione dei macchinari di misurazione di velocità e del posizionamento di numerose pattuglie di agenti lungo la rete autostradale e di viabilità ordinaria vengono pubblicati sui maggiori quotidiani e diramati via radio: l'intendimento è quello di preavvertire gli automobilisti, in maniera di non «colpire» a sorpresa, dando la sensazine di un'azione in qualche misura vessatoria.

Ciò nonostante la «strage» di contravventori, almeno stando ai dati numerici sui verbali staccati, è assicurata lo stesso. Altri tipi di comportamenti scorretti tenuti dai guidatori e individuati dagli agenti erano stati il mancato allacciamento delle cinture di sicurezza e l'utilizzo del telefonino cellulare senza il dispositivo «viva voce» o l'auricolare.

Polstrada e concessionarie autostradali hanno introdotto di recente le giornate di controllo a tappeto sul traffico: tutto in conseguenza del terribile tamponamento a catena verificatosi a inizio marzo sull'A4, nei pressi di Cessalto, dove persero la vita 13 persone e molte decine rimasero ferite. È stato accertato che l'incidente venne provocato dall'alta velocità tenuta da alcuni conducenti di automobili e camion nonostante quella mattina sulla zona gravasse una impenetrabile coltre di nebbia. Da allora si sono studiate alcune contromisure, non ultima l'effettuazione dell'odierna giornata di dissuasione e prevenzione.

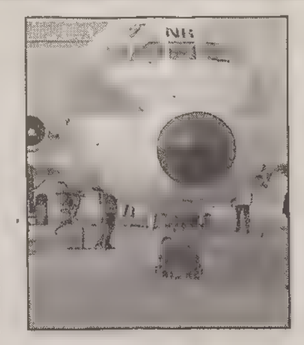
Un autovelox in azione: assicurata una raffica di multe.

Movimento: lieve crescita dei passeggeri in partenza, in picchiata le merci

La «scure» di Alitalia cala ancora su Ronchi: tra aprile e maggio fioccano le cancellazioni

RONCHI DEI LEGIONARI Riposte negli archivi anche le festività pasquali edizione 2003, non si chiude, purtroppo, quel lungo periodo nero fatto di numerose cancellazioni decise da Alitalia sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e più precisamente dei collegamenti da e per Roma-Fiumicino.

Il volo AZ 1363, quello che arriva a Ronchi dei Legionari alle 23.05, sarà cancellato anche nelle giornate del 26 e 30 aprile e del 1 e 2 maggio, il volo AZ 1356 in partenza alle 7.05 il 27 aprile e nelle giornate dell'1, 2 e 3 maggio, il volo AZ 1359 (arrivo alle 14) e il volo AZ 1360 (partenza alle 14.40) sino al 25 aprile e dal 28 aprile al 2 maggio, mentre dal 6 al 29 maggio prossimi saranno soppressi, nelle giornate del martedì, mercoledì e giovedì, il volo AZ 1359 Roma-Ronchi dei Legionari e il volo AZ 1360 Ronchi dei Legionari-Roma.



Roma sempre più lontana.

Tagli difficili da digerire, che hanno già provocato vibranti proteste, e che rientrano nelle decisioni assunte dal comitato esecutivo di Alitalia di fronte alla situazione determinatasi dopo lo scoppio della guerra in Iraq, conflitto che, nel mese di marzo, ha visto calare di 5,7 punti percentuale il fattore di riempimento degli aeromobili sull'intera rete gestita dalla compagnia di bandiera.

E intanto Assaeroporti ha appena diffuso i dati di traffico nel primo bimestre 2003. Sul fronte passeggeri Ronchi dei Legionari è ventunesino su 36 scali monitorati, mentre su quello cargo la posizione è la numero 26 su un totale di 28 aeroporti. Un tracollo ormai «fisiologico». Tra gennaio e febbraio lo scalo regionale ha accolto 91.147 passeggeri (+7 per cento rispetto al 2002), ha registrato 2.635 movimenti (+0,5 per cento) ed ha manipolato 115 tonnellate di merce con una flessione che è del 24,3 per cento. In particolare, per quel che riguarda i passeggeri, 60.121 sono stati quelli sui voli di linea nazionale (+11,3 per cento), 29.905 su quelli internazionali (+1,7 per cento), 756 quelli in transito (-41,2 per cento) e 365 quelli compresi nell'aviazione generale, con un calo del 16,9%. Per quanto concerne l'area cargo 51 tonnellate riguardano i trasporti di merce su aereo (-13,6 per cento) e 64 via terra (-31,2 per cento), mentre non è stato manipolato nemmeno un grammo di posta.

Cresce la concorrenza di Treviso, al ventiduesimo posto, con 86.380 passeggeri (+31,4 per cento), mentre per quel che riguarda le merci esso è al nono posto con 2.351 tonnellate e con una crescita del 35,4 per cento. Il «Marco Polo» di Venezia è quarto in Italia per volume di passeggeri (619.714, +24,3 per cento) ed ottavo per le merci (3.015 tonnellate, +23,8 per cento), mentre il «Valerio Catullo» di Verona è decimo in entrambe i settori (305.858 passeggeri, +42,1 per cento; 2.098 tonnellate di merce, +25,5 per cento).

Luca Perrino

«Illy for president è solo l'iniziativa di un privato»

TRIESTE Le critiche di Vittorio Sgarbi alla pubblicazione «Illy for president» stimolano una precisazione dello studio del candidato di Intesa democratica: «L'istant book non è una trovata elettorale - spiega una nota - ma deriva dall'iniziativa di un privato, tant'è che si trova in vendita nelle edicole e nelle librerie. Giancarlo Re, editore e autore, ha interpellato Illy lo scorso ottobre con l'obiettivo di condurre un'intervista completa e approfondita. Illy ha accettato e Re ha realizzato «Illy for president», decidendo sia il titolo sia la copertina sia il numero delle pagine e delle foto (rispettivamente 120 e,38)».

È mancato

Giordano Sodomaco

Lo annunciano il figlio PAOLO, la nuora PAOLA ed il nipote LUCA.
I funerali saranno celebrati domani 23 aprile alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale San Polo di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 aprile 2003

XX ANNIVERSARIO

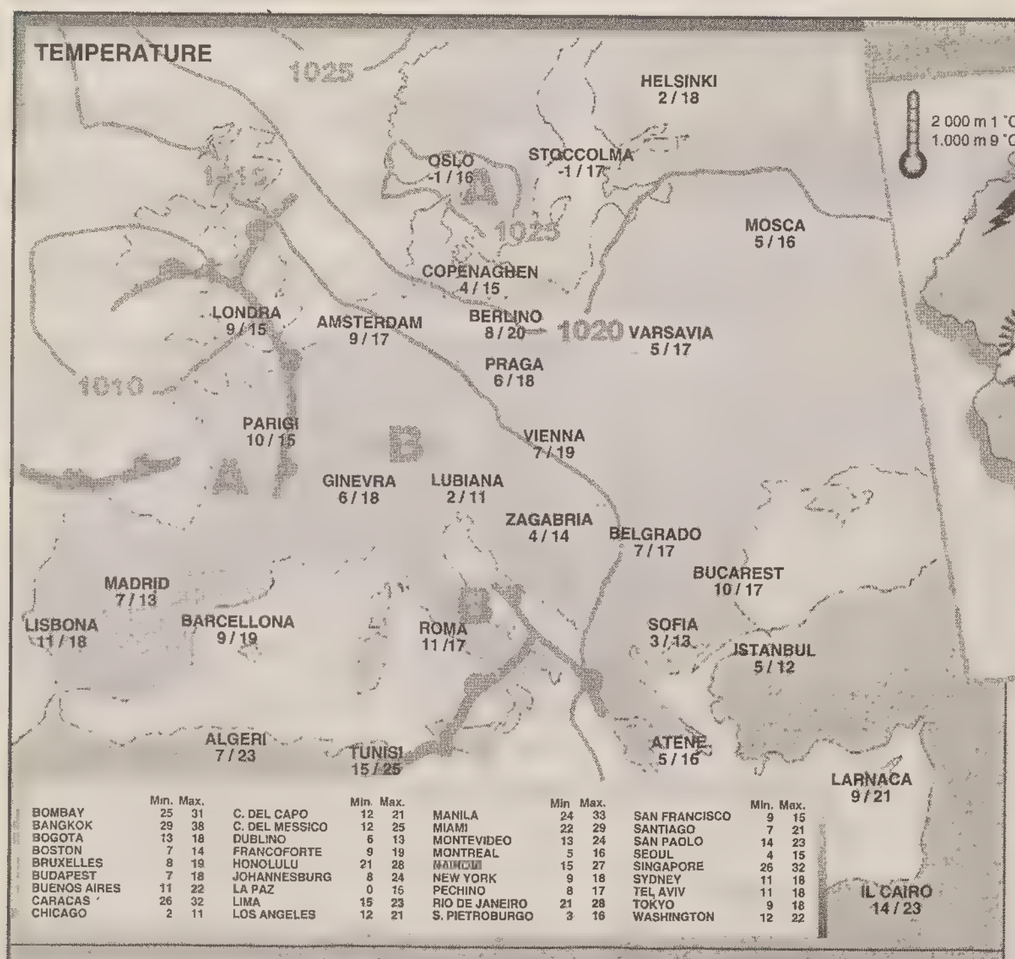
Iolanda Pavone ved. Rugo

Il tempo non attenua l'affetto.

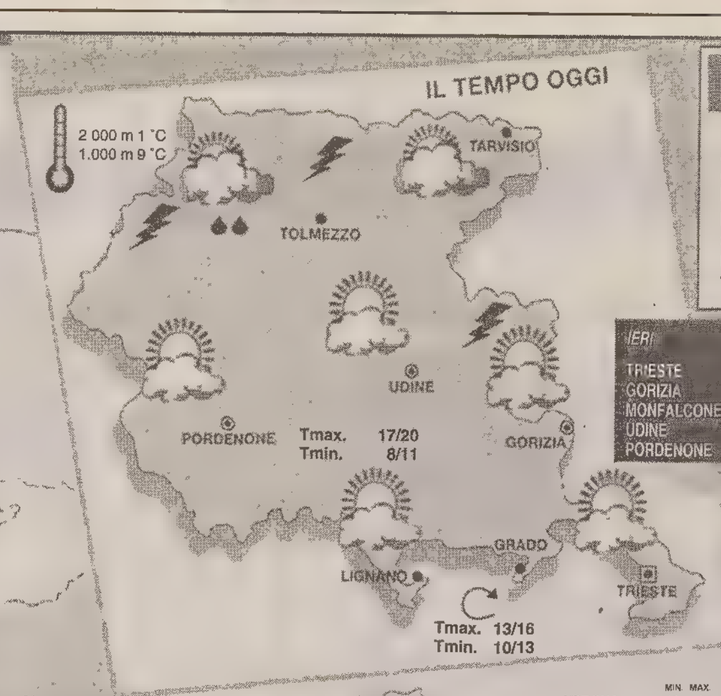
LIVIO

Trieste, 22 aprile 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e dataobbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva,
località e data obbligatoria in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	25	31	C. DEL CAPO	12	21	MANILA	24	33	SAN FRANCISCO	9	15
BANGKOK	29	38	C. DEL MESSICO	12	25	MIAMI	22	29	SANTIAGO	7	21
BOGOTA	13	18	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	13	24	SAN PAOLO	14	23
BOSTON	7	14	FRANCOFORTE	9	19	MONTREAL	5	16	SEOUL	4	15
BRUXELLES	8	19	HONOLULU	21	28	MOSCA	15	27	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	7	18	JOHANNESBURG	8	24	NEW YORK	9	18	SYDNEY	11	18
BUENOS AIRES	11	22	LA PAZ	0	15	PECHINO	8	17	TEL AVIV	11	18
CARACAS	26	32	LIMA	15	23	RIO DE JANEIRO	21	28	TOKYO	9	18
CHICAGO	2	11	LOS ANGELES	12	21	S. PIETROBURGO	3	16	WASHINGTON	12	22



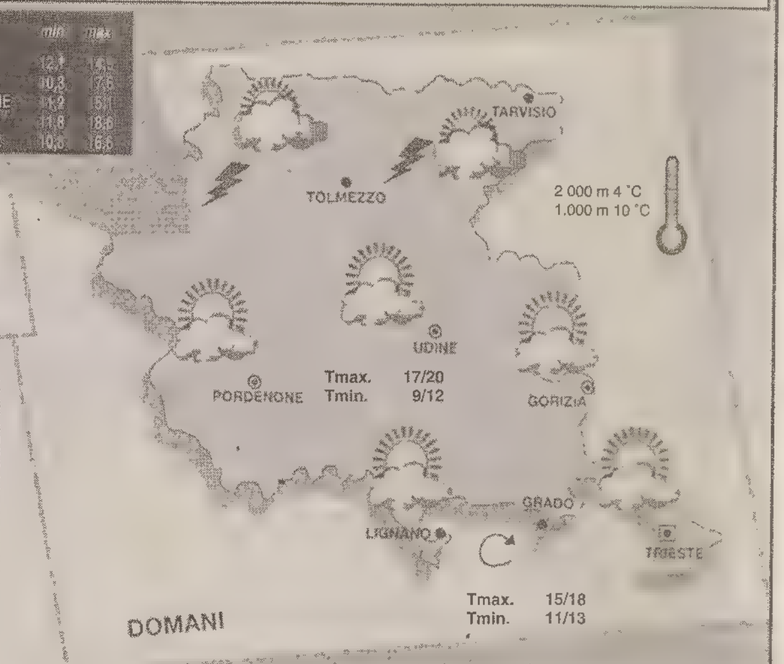
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 aprile 2003

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti. La nuvolosità maggiore si avrà sulla fascia pedemontana e in montagna, ove saranno probabili dei rovesci temporaleschi al pomeriggio. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza variabile. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità cumuliforme, specie sulla fascia prealpina e in montagna, ove saranno probabili dei locali rovesci temporaleschi.

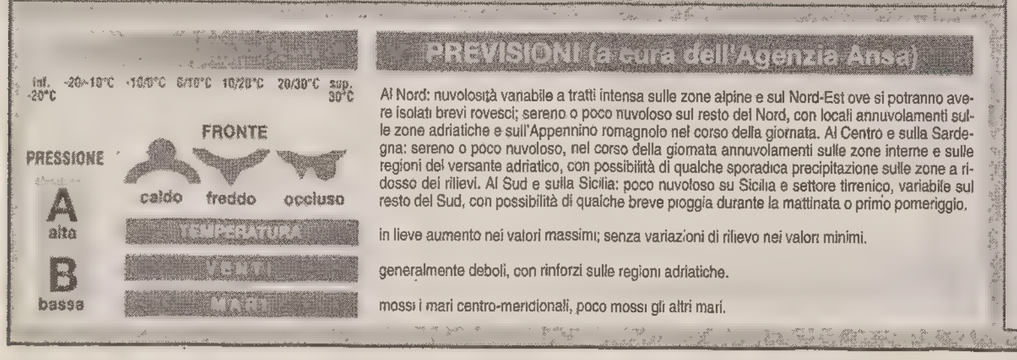
TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

IERI	min	max
TRIESTE	12,1	16,5
GORIZIA	10,3	17,5
MONFALCONE	11,2	15,1
UDINE	11,8	18,6
PORDENONE	10,5	16,6



	MIN	MAX
VERONA	12	17
VENEZIA	11	16
MILANO	10	17
TORINO	6	16
GENOVA	11	18
BOLOGNA	10	13
FIRENZE	10	13
PISA	11	14
ANCONA	11	14
PERUGIA	11	13
PESCARA	10	14
L'AQUILA	7	10
CIAMPINO	12	17
FIUMICINO	11	17
CAMPOBASSO	8	12
BARI PALESE	10	14
NAPOLI	5	14
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	15	21
PALERMO	15	18
MESSINA	15	17
CATANIA	13	18
CAGLIARI	11	20
ALGHERO	13	19



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa sulle zone alpine e sul Nord-Est ove si potranno avere isolati brevi rovesci; sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord, con locali annuvolamenti sulle zone adriatiche e sull'Appennino romagnolo nel corso della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata annuvolamenti sulle zone interne e sulle regioni del versante adriatico, con possibilità di qualche sporadica precipitazione sulle zone a ridosso dei rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso su Sicilia e settore tirrenico, variabile sul resto del Sud, con possibilità di qualche breve pioggia durante la mattinata o primo pomeriggio.

in lieve aumento nei valori massimi; senza variazioni di rilievo nei valori minimi.

generalmente deboli, con rinforzi sulle regioni adriatiche.

mossi i mari centro-meridionali, poco mossi gli altri mari.

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

UDINE
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291/531354

MONFALCONE
L.go Anconetta 5
Tel. 0481.798828/798829

BIBLIOMANIA

Una grande mostra nelle sale della Biblioteca Marciana di Venezia

Preghiere e vita quotidiana nei libri della Fondazione Cini

Nuovo importante appuntamento per gli amanti dei libri antichi. La Fondazione Giorgio Cini e la Biblioteca nazionale Marciana presentano la mostra «La vita nei libri. Edizioni illustrate a stampa del Quattro e Cinquecento dalla Fondazione Giorgio Cini», che sarà allestita a Venezia, nelle Sale monumentali della Biblioteca nazionale Marciana (Libreria Sansoviniana) dal 12 giugno al 7 settembre. Verranno esposte 140 opere rarissime, alcune delle quali esemplari unici: incunaboli e cinquecentine della collezione permanente della Fondazione Giorgio Cini.

Nel presentare l'iniziativa Pasquale Gagliardi, segretario generale della Fondazione, ha detto che «per la prima volta una collezione unica del nostro fondatore, prima aperta solo agli studiosi, diventerà accessibile al grande pubblico; questo dimostra l'intento di apertura della Fondazione Giorgio Cini verso l'esterno, che ha avuto inizio quest'anno a Vicenza con la mostra su Neri Pozza».

La mostra, divisa in sezioni, seguirà un percorso scandito dai temi riguardanti la vita di coloro che acquistavano, leggevano, usavano tali libri: l'educazione, la religione, l'amore, il divertimento, la medicina, il diritto, la politica e la guerra, il tempo, lo spazio, e infine l'arte del ben morire, così importante perché correlata alla vita eterna.

Un'esposizione non solo per gli specialisti, come sottolinea Marino Zorzi, direttore della Biblioteca nazionale Marciana: «Si ritiene che la mostra, che offre materiale forse ignoto, almeno in parte, agli stessi specialisti, costituirà un evento di primaria importanza per gli studiosi della storia del libro; ma potrà suscitare la curiosità di chiunque desideri sapere di più sulla vita, gli interessi, i gusti di chi viveva tra fine Quattrocento e i primi decenni del Cinquecento, decisivo per la storia dell'Occidente».

L'aspetto straordinario di questa collezione è legato a due elementi: la presenza di molti libri illustrati e di pregio, ovvero ornati da incisioni in legno o in rame, atti a documentare l'evolversi dell'illustrazione libraria sin dalle origini della stampa, e la rarità di tali libri, che, a differenza dei classici, dei volumi costosi e di gran mole custoditi nelle biblioteche pubbliche e private, sono andati in gran parte perduti: preghiere, vite della Madonna e dei Santi, pie leggende, poemetti e racconti cavallereschi, raccolte di favole e motti spiritosi. Opere legate alla quotidianità di un pubblico semplice, spesso popolare, che non si preoccupava della loro conservazione; da qui la loro rarità.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 041/520 5558 - Fax. 041/523 8540.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere prudenti.

Toro 21/4 20/5
Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e consigliarvi.

Gemelli 21/5 20/6
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi ragionevoli.

Cancro 21/6 22/7
Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro sia in famiglia.

Leone 23/7 22/8
Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete.

Vergine 23/8 22/9
Vi impegnerete con molta presenza di spirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio.

Bilancia 23/9 22/10
L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e positività presenti in voi. Questo vi regalerà una gran soddisfazione.

Scorpione 23/10 21/11
Non dovreste avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per rilassarvi.

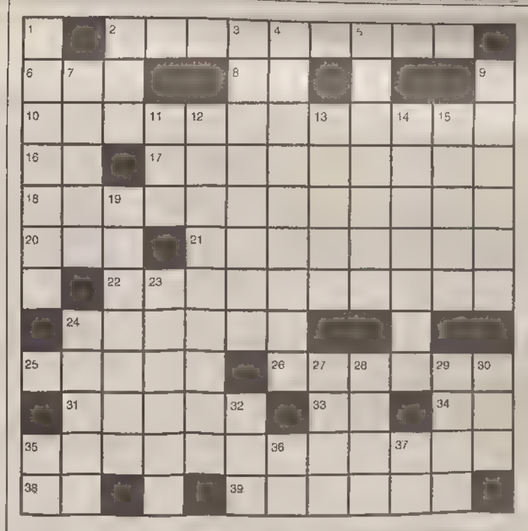
Sagittario 22/11 21/12
Siate molto prudenti nelle prime ore della giornata, al momento cioè dell'impostazione del programma, l'esito finale dipende tutto da voi.

Capricorno 22/12 19/1
Vi dovrete accontentare dei risultati modesti del lavoro della giornata. L'appoggio degli astri vi mancherà proprio nel momento necessario.

Aquario 20/1 18/2
Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi dà qualche preoccupazione.

Pesci 19/2 20/3
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva: siate cauti.

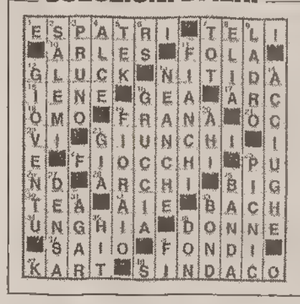
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Soggetto da cartolina illustrata - 6 Un grido allo stadio - 8 L'inizio della frase - 10 Magnifico, stupendo - 16 Un'interiezione - 17 Breve filmato musicale - 18 Famosa commedia di Goldoni - 20 Collere violente - 21 I posteri alla rovescia - 22 È nell'atrio del palazzo - 24 Golfo tra Panama e Colombia - 25 Walter, ex portiere - 26 Ha una famosa «casbah» - 31 Nazione - 33 Unita alle estremità - 34 Simbolo dell'argento - 35 Risparmiare - 38 Ha il letto più lungo d'Italia - 39 Detestare profondamente.

VERTICALI: 1 Bel fiore inodore - 2 Segno che moltiplica - 3 Lancia il guanto - 4 La patria del tango - 5 Dà fiori molto profumati - 7 Compose La vedova allegra - 9 Casa squallida e sporca - 11 Progenitore - 12 La dignità del sostituto di un vescovo - 13 Un cappotto impermeabile - 14 Mosche temute dagli agricoltori - 15 Tipiche insenature libiche - 19 L'antica Naupatto - 23 Strumento con le canne - 24 La tavola su cui si mangia - 27 Mario, poeta fiorentino - 28 Città della Palestina - 29 Quasi uniche - 30 Ha preceduto l'Iva - 32 Il fiume di Bottego - 35 L'inizio dell'epopea - 36 Lo stesso in breve - 37 Si ripetono nel parlare.

SOLUZIONI DI IERI



Lucchetto:
rami/miglio = raglio.

Zeppa:
latore = l'attore.

INCASTRO (xoooooxxxxx)
Monito a un pilota spericolato

No, non andava piano è emersa infatti
una media elevata e di tal passo
che uscisse fuori strada era destino
provocando ovviamente un certo chiasso
Occhio a la penna, dunque, e vigilante
stia con cura alla guardia del volante!

Mario Fabero

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,5,3,5)
SESSANTA SECONDI

Peo

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

novità per il vostro udito

CANTA7
il primo apparecchio acustico digitale

Canta7 ha una capacità di captare la complessità del mondo dei suoni in modo molto più preciso di quanto sia mai stato fatto finora. Questo è diventato possibile grazie alla tecnologia digitale 3D, risultato dell'ultima sofisticata generazione digitale.

Un minuscolo chip di 6,5 mm fa la differenza tra Canta7 e gli altri apparecchi acustici a 2 dimensioni.

Con Canta7 si può vivere con piena partecipazione ogni momento della propria vita.

Tutti gli appuntamenti della vostra vita saranno vissuti senza nessuna fastidiosa interferenza.

VENGA A PROVARLI GRATUITAMENTE presso:

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
RIVENDITORE PHONAK - PHILIPS - G.N. RESOUND - WIDEX

TRIESTE viale XX Settembre 46 tel. 040.775047 — Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30
GORIZIA via Marconi 3/b tel. 0481.30030 — Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30
MONFALCONE piazza Repubblica 27 tel. 0481.46983 — Tutti i giorni - Chiuso sabato

CI TROVA ANCHE A UDINE E LATISANA. È GRADITA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA
www.istitutoacusticopontoni.it

LOTTO

MASSIMI RITARDATARI

Bari: 53(69) - 38(64) - 50(64) - 23(59) - 16(55)
Cagliari: 39(105) - 23(96) - 52(78) - 22(71) - 57(66)
Firenze: 29(130) - 60(75) - 30(64) - 35(61) - 65(57)
Genova: 82(117) - 79(78) - 29(73) - 14(57) - 69(53)
Milano: 79(83) - 74(72) - 40(61) - 48(59) - 46(56)
Napoli: 8(107) - 1(83) - 19(54) - 76(53) - 72(53)
Palermo: 9(73) - 50(68) - 54(64) - 76(58) - 66(56)
Roma: 25(84) - 52(60) - 1(59) - 28(58) - 44(56)
Torino: 67(74) - 59(74) - 78(59) - 81(59) - 87(58)
Venezia: 85(88) - 29(87) - 18(69) - 14(66) - 21(64)

LE PREVISIONI

Bari: per ambo 11-42-72, 11-16-21 e 53-38-50-23-16
Cagliari: le terzine 2-37-29, 52-56-57 e 22-23-29
Firenze: il 29 per estratto e 24-29-43-51, 29-3-13-23
Genova: l'82 per estratto e 82-86-28-68 e 82-29-79-69
Milano: l'ambo 7-87 e 4-30-74-79, 4-40-43-49 per ambo
Napoli: per ambo 4-40-44-49, 8-1-19-76-72, 8-28-38
Palermo: le quartine 36-66-61-76, 87-78-36-63 per ambo
Roma: per ambo 7-70-77-79, 1-3-13-31, 25-52-44-66
Torino: i numeri della settantina 70/79 per ambo e terno
Venezia: per ambo 85-29-18-14-21 e 85-89, 85-86, 85-56

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: triste vittoria per Schumi 10-27-33

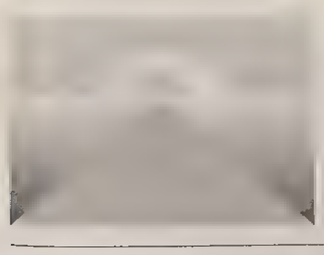
SUPERENALOTTO

Le previsioni: 19-28-35-42-54-74

MD² PRONTA CONSEGNA
Riva Gulli 6/A
(di fronte la Piscina Bianchi)
Tel. 040 314653

SVENDITA TOTALE
per trasferimento sede
DIVANI E IMBOTTITI
sconti fino all' 80%

Com. Eff.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.08**
	tramonta alle	**20.00**
La Luna:	si leva alle	**2.06**
	cala alle	**12.21**

17.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 253.

IL SANTO

Ss. Sotero e Caio

IL PROVERBIO

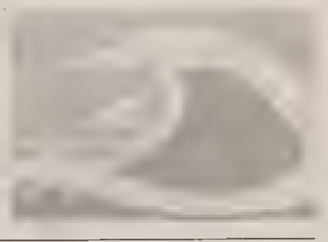
Ottimismo è cecità.

MAREE

Alta:	ore	17.58	**+17**	cm
	ore	21.32	**+13**	cm
	ore	0.21	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.06	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	18.58	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.50	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,1** minima
	14,9 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1012,8** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**13,0** km/h da N
Mare:	**11,9** gradi



mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Dopo Evergreen, anche gli israeliani preferiscono ricorrere ai «feeder» da Haifa per alimentare il flusso dei container con il porto giuliano. Ora resta solo la svizzera Msc

Le navi oceaniche abbandonano il Molo VII

Dal 26 aprile cessa l'unica linea diretta con Hong Kong e l'Estremo Oriente gestita dalla Zim

Ma Stefanini (Agenzia Stella Maris) precisa: «Non è una riduzione, semmai una razionalizzazione. Vogliamo incrementare i rapporti con Trieste»

Dopo Evergreen, anche la Zim navigation company dirotta le navi oceaniche da Trieste. Da sabato 26 aprile infatti, il colosso israeliano dei container servirà la città attraverso navi più piccole e agili, direttamente dal porto di Haifa. Parallelamente, scompare l'ultimo collegamento diretto fra la nostra città e l'Estremo oriente, in particolare Hong Kong.

«Attenzione però - sottolinea Elio Stefanini, responsabile della Stella Maris, agente generale degli israeliani in Italia - non si tratta di una riduzione dei traffici su Trieste, bensì di una razionalizzazione, per incrementarè e offrire un servizio migliore». Resta il fatto che il Molo VII, unico scalo adriatico idoneo all'attracco di navi portacontainer di terza generazione (5000-6000 teu) assiste à una nuova caduta di immagine, accentuatasi lo scorso autunno quando il colosso taiwanese proprietario del Lloyd Triestino decise di concentrare gli scali delle navi oceaniche sull'*hub* di Taranto, attivando un servizio di *feederaggio* (l'utilizzo cioé di navi più piccole) con Trieste.

L'unica compagnia a mantenere delle navi «oceaniche» da 1500 teu sul nostro scalo è al momento la Msc (ma non copre l'Estremo Oriente e opera in Mediterraneo e Mar Rosso), che anzi poche settimane fa, nonostante la casa madre svizzera avesse acquisito una quota del terminal container di Venezia, aveva confermato attraverso l'agenzia Mediterranea di voler mantenere e intensificare i traffici sul porto.

In effetti la Zim, negli ultimi anni aveva mantenuto una quota attorno ai 20-21 mila contenitori a Trieste. Solo nel 2002 si era assistito a un calo del 18 per cento, arrivando a quota 17 mila teu. Ma la decisione degli israeliani arriva come un fulmine a ciel sereno, anche perché l'accordo della scorsa estate con Evergreen, per lo scambio di 160 spazi nave sulle rispettive linee con l'Estremo Oriente, togliendo così dal servizio una nave da 2900 teu, sembrava avesse allontanato l'ipotesi di cambio delle strategie.

Sullo sfondo della vicenda resta comunque la crisi del porto e il generale calo dei traffici del Molo VII, che proprio nelle prossime ore dovrebbe essere confermato dai deludenti dati del mese di marzo. E nonostante la crescita registrata da tutti gli altri scali - come sottolinea in una nota anche l'associazione degli agenti marittimi locali (*vedere l'articolo a lato*) - Capodistria compresa.

Sulle cause, le diagnosi si sono sprecate in questi mesi. C'è chi dà la colpa alla gestione, ovvero al terminalista, l'italo-slovena Tict, chi invece alle infrastrutture antiquate (come le grú), e chi infine (come il sindaco Dipiazza e il presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi) alla scarsa flessibilità dei lavoratori.

Recenti stime, effettuate in ambito portuale, hanno evidenziato una resa di circa 13-15 contenitori all'ora a Trieste, a fronte di una media nazionale pari a 23-24 unità. Quasi il doppio, quindi.

Non va poi dimenticato il sostanziale isolamento sul fronte dei servizi ferroviari. Un container su rotaia da Budapest a Trieste ci mette in media sette giorni. Per arrivare a Capodistria bastano 24 ore.

Ci sono poi due correnti di pensiero sui mercati ai quali puntare: il Centro Europa, oppure il Nord Italia? Un dato per tutti: una buona fetta delle maggiori industrie friulane e isontine, piuttosto che inviare i propri prodotti via mare da Trieste, preferisce servirsi dei porti del Tirreno. Secondo un'altra indagine, anche a parità di traffici, il nostro scalo si rivela meno conveniente degli altri per gli operatori del terminal. Nell'anno 2000, quando Venezia e Trieste movimentarono lo stesso numero di container, in laguna si registrarono 8 miliardi di vecchie lire di utili, a fronte di 4 miliardi di perdite nello scalo giuliano.

Alessio Radossi

Le prime navi oceaniche a abbandonare il Molo VII sono state quelle di Evergreen, ora è la volta di Zim. Resta solo la Msc.

APPELLO

Gli agenti marittimi: «Calo dei traffici inarrestabile»

La flessione dei traffici nel porto di Trieste è inarrestabile. E' quanto paventa l'Associazione degli agenti marittimi. «Dobbiamo con rammarico rilevare - si legge in una nota - che nonostante il nostro appello sia all'Autorità Portuale che al mondo politico per una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, volta al recupero dei traffici, nulla è stato ancora fatto con il risultato che la situazione continua ad essere drammatica e il calo dei traffici inarrestabile». «Ancora una volta dobbiamo quindi sottolineare - prosegue il comunicato - che è necessario dare certezze agli operatori marittimi per consentire agli stessi di operare al fine di porre un freno a questo degrado. Tuttavia, al contrario di ciò che avviene in riferimento alla vicenda del Porto Vecchio, per quanto riguarda i traffici, continua a mancare qualsiasi segnale di positivo interesse a risolvere questa situazione di grave difficoltà». «Sembra quasi - si sottolinea - che nella percezione dei più il porto di Trieste significhi esclusivamente il Porto Vecchio e la sua restituzione alla città, mentre di nessun rilievo appaiono i traffici, l'indotto e quant'altro». «Desta viva preoccupazione in noi tutti - conclude la nota - anche alla luce dei primi dati relativi al mese di marzo, l'apparente assenza di iniziative volte a fermare questo *trend*».

Depositata la perizia disposta dalla procura in seguito alla frana che per due volte l'anno scorso ha coinvolto la strada

«In Salita di Gretta crepe causate dagli scavi»

Secondo il geologo il movimento del versante non si è ancora fermato

La frana che per due volte ha coinvolto lo scorso anno Salita di Gretta, è diretta conseguenza degli scavi effettuati in via Tor San Piero per realizzare il complesso residenziale della «Queen srl».

Lo sostiene il geologo Franco Coren nella consulenza redatta per la Procura della Repubblica. «Il dissesto si inquadra in un movimento a blocco del versante che è avvenuto a causa della rimozione del contrasto formato dal materiale tolto durante gli scavi effettuati dalla Queen srl. Di fatto le operazioni di scavo delle fondazioni dell'edificio hanno profilato il versante, togliendo il vincolo che contrastava qualunque movimento».

Ma non basta. A tutt'oggi il movimento del versante non si è fermato. «Attualmente - scrive il consulente del pm Maddalena Chergia - due sono i piani di scorrimento: uno più superficiale collegato al movimento verificatosi il 22 febbraio 2002. E uno più profondo su cui si è articolato il movimento del 16 settembre. Quest'ultimo è ancora in atto».

Il pm Chergia dopo la chiusura della strada a causa delle fessurazioni nell'asfalto aveva aperto un fascicolo per accertare eventuali responsabilità penali. Un'iniziativa, quella giudiziaria, sollecitata anche dagli abitanti della zona. E la stessa amministrazione comunale non aveva nascosto l'intenzione di ricorrere alle vie legali qualora le conseguenze delle crepe si fossero rivelate rilevanti.

Com'è noto Salita di Gretta e le case che la circondano sono state costruite sul flysh. In quella zona la roccia ha una giacitura a franappoggio. In altri termini, l'arenaria e la marna si alternano inclinate verso viale Miramare di 15 gradi. Un angolo ritenuto sicuro in assenza di acqua. Se invece tra i banconi di roccia l'acqua si infiltra, i 15 gradi non bastano più. Gli strati iniziano a muoversi gli uni rispetto agli altri, esattamente come accade per una pasta sfoglia zeppa di crema quando la si addenta con voracità.

«Da quanto emerso in questa indagine, si può ragionevolmente affermare che la realizzazione delle opere di sbancamento effettuate dalla Queel srl, ha cagionato un movimento significativo del versante, movimento di ampiezza ben maggiore di quello fisiologico. Questo movimento ha indotto deformazioni nelle case limitrofe all'area di scavo, generando fessurazioni e danneggiamenti alle strutture e ai rivestimenti». Il consulente della Procura segnala inoltre la zona interessata dai possibili danneggiamenti. Lo scavo effettuato dalla «Quenn» è lungo 60 metri e alto 15. «Risulta che i civici 6 e 8 di salita di Gretta, così come il 3 e il 5, sono all'interno dell'area di dissesto. Relativamente al 10 e al 12 si può invece ragionevolmente escludere ogni responsabilità da parte dell'impresa per le fessurazioni evidenziate. Per i danneggiamenti riportati dall'immobile al numero 12 bisogna sottolineare che quest'ultimo è una costruzione recente, rigida in calcestruzzo ed è costruito in aderenza con una casa di fine 800 realizzata in muratura».

Dalla consulenza emerge anche un altro particolare. «Nessuna delle relazioni geologiche o geotecniche effettuate (dall'ingegner Barreca il 14 agosto 2000 e dal geologo Contratti il 7 dicembre 1994), hanno mai effettuato delle verifiche di calcolo relativamente alla situazione che di fatto si presentava al momento della realizzazione dello scavo».

Claudio Ernè

Salita di Gretta chiusa in seguito alle crepe sull'asfalto.

Al centro della relazione il cantiere aperto in via Tor San Piero per la realizzazione di un complesso residenziale della «Queen»

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
MOBILI - TAVOLI SEDIE
PERGOLE
RECINZIONI
CASETTE
grafica Vip Agency
Primavera...
è tempo di arredare il tuo giardino!
le pergole
indipendenti o addossate
soluzione tipo pergola addossata
su misura di m. 5x2,5x2,5
€ 260,00
ESCLUSA FERRAMENTA
IVA COMPRESA
per godere l'ombra nel tuo giardino da solo o con gli amici
TUTTO PRONTO O SU MISURA
in legno di pino di Svezia trattato in autoclave
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

«Pienone» davanti alla Stazione Marittima nonostante l'area gratuita attrezzata nei pressi della Lanterna

I camper restano padroni delle Rive

Sbriglia: «Occorre un regolamento specifico altrimenti la situazione non cambierà»

L'area allestita in Riva Traiana, meta dei camper di turisti italiani e stranieri (Foto Bruni).

Con l'avvento della stagione turistica si ripropongono, come ogni anno, i problemi legati alla presenza dei camper nelle aree urbane. Da quest'anno, però, qualcosa è cambiato: anche questo particolare genere di turismo, grazie alla creazione di spazi specifici, trova nuove opportunità. Ma ciò nonostante, molte zone della città continuano ad essere meta di un gran numero di questi mezzi, che stazionano nelle aree riservate alle normali autovetture, creando a volte un «muro» visivo senza soluzione di continuità, come avviene in queste settimane lungo le rive, attorno alla Stazione Marittima o, nella più classica delle ipotesi, sul piazzale e sul lungomare barcolano.

Si tratta di un fenomeno che si ripresenta in termini più marcati con l'avvicinarsi della stagione estiva e che ogni anno ricompatta i due «fronti», quello dei camperisti e quello di chi vorrebbe far sparire questi grossi automezzi dal paesaggio urbano.

Quest'anno, per la verità, sono stati attrezzate due aree gratuite, praticamente in centro, per i camperisti provenienti da fuori città: una un po' più defilata, in passeggio Sant'Andrea, e l'altra in Riva Ottaviano Augusto, nei pressi della Lanterna. Stando ai primi risultati di questa fase sperimentale, che durerà fino al 4 maggio, le premesse sembrano incoraggianti, con alcune decine di mezzi stazionanti ogni sera nell'area. Ciò anche grazie a una capillare informazione con migliaia di depliant Aiat al casello del Lisert e alla segnaletica lungo il percorso. «È in una buona posizione, vicino al centro storico - concordano alcuni «inquilini» dell'area provenienti da Chiaravalle, vicino ad Ancona - e dato che solitamente è difficile trovare dove sistemarsi, ben venga quest'area gratuita».

Ma il problema generale è lungi dall'essere risolto, e se da un lato il comandante del Corpo dei vigili urbani, Bernardina Mantovani, sottolinea come la vera questione riguardi in particolare «i triestini che piazzano i loro camper stabilmente in certe zone, come ad esempio a Barcola, ma senza ordinanze specifiche non vi si può ovviare», dal canto suo l'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia, ribadendo il problema della presenza dei camper in sosta sia quali ostacoli alla fluidità di scorrimento che alla fruibilità del panorama, auspica «al di là delle ordinanze, la stesura di una serie di regolamentazioni *ad hoc* per questo tipo di veicoli, che a mio parere in città non dovrebbero poter parcheggiare, dato che spesso occupano degli spazi a tempo indeterminato».

g. cos.

Una teoria di mezzi in sosta sul lungomare. (Tommasini)

Un accordo tra il Comune e l'Aiat per agevolare l'afflusso delle comitive di turisti

«Panettoni» in via Capitolina

Serviranno a dissuadere le auto dalla sosta sul marciapiede

I pullman potranno fermarsi nelle piazze Libertà e Tommaseo, sulle Rive, lungo il canale di Ponterosso, davanti al Teatro Romano e in via Fabio Severo.

Aree di sosta dedicate in esclusiva ai bus turistici muniti di specifico permesso del Comune e individuate nei punti di maggior richiamo della città. Rifacimento della segnaletica orizzontale in tutta la zona che circonda la cattedrale di san Giusto. Collocazione di dissuasori di sosta (i famosi «panettoni») nel tratto iniziale di via Capitolina, per evitare il parcheggio selvaggio di vetture private lungo il marciapiede.

Sono questi i provvedimenti di maggior rilievo che fanno parte di un accordo raggiunto in questi giorni fra l'amministrazione comunale e l'Aiat. Seguendo una falsariga impostata dall'Associazione delle guide turistiche, i cui componenti hanno partecipato a uno stage su invito della stessa Aiat e su iniziativa della Nord Est guide, che aveva come oggetto l'approfondimento di alcuni aspetti logistici del turismo in città, Comune e Agenzia sono arrivati a un'intesa comune.

Nel dettaglio, l'accordo prevede che i bus turistici dotati di permesso possano transitare nelle corsie riservate ai mezzi pubblici ed effettuare soste operative per sbarco e imbarco turisti nelle piazze della Libertà e Tommaseo, sulle Rive nella zona del canale e nelle vie san Spiridione, del Teatro Romano e Fabio Severo (zona Rai). In questi stessi punti, in presenza di specifiche esigenze che saranno di volta in volta valutate dall'amministrazione, i bus turistici potranno anche sostare più a lungo.

Alla formulazione di questo documento hanno partecipato gli assessori Franco Frezza (urbanistica e traffico), Enrico Sbriglia (vigilanza urbana) e Maurizio Bucci (attività economiche), oltre al responsabile dell'Aiat, Franco Bandelli.

Nel corso dell'incontro che ha originato l'intesa è stata anche presa in esame l'ipotesi, di cui si discute da tempo, che consiste nel ricavare un'area di parcheggio per bus turistici in largo Santos, vicino al Silos. Su questo argomenti sia l'amministrazione che l'Aiat hanno ritenuto necessari «ulteriori approfondimenti, prima di poter arrivare a una decisione finale». Per il momento la situazione rimane dunque quella attuale.

E' stata invece definitivamente accantonata l'ipotesi di reperire zone di sosta per i bus turistici in piazza Vittorio Veneto: «non è possibile farlo - hanno detto i rappresentanti dei vari enti - in quanto, assieme alla realizzazione del parcheggio sotterraneo, è prevista la contestuale riqualificazione dei sedimi stradali di superficie».

Ugo Salvini

Sopra via Capitolina, destinata a essere invasa dai «panettoni» per scoraggiare la sosta delle auto private. A lato il largo Città di Santos.

Alla Stazione Marittima alle 17.30

Campagna elettorale Ds al via Incontro con Livia Turco sui problemi socio-sanitari

Livia Turco

L'onorevole Livia Turco sarà questo pomeriggio a Trieste per partecipare ad un'assemblea pubblica alla Stazione Marittima (con inizio alle 17.30). Con la presenza dell'ex ministro nell'ambito di un dibattito centrato sulle politiche socio-sanitarie, soprattutto a favore delle fasce più indifese, dell'infanzia e degli anziani, si apre la campagna elettorale per le regionali dei Ds. All'incontro con il parlamentare parteciperà il candidato ds Bruno Zvech.

Cooperazione decentrata, un Comitato

Seduta del Consiglio provinciale questo pomeriggio in Palazzo Galatti.

All'ordine del giorno, dopo lo spazio dedicato alle interrogazioni e alle interpellanze e alle comunicazioni del presidente, una serie di deliberazioni.

La prima riguarda l'istituzione di un'indennità di funzione in sostituzione di quella di presenza, per i consiglieri che lo richiedano. La successiva concerne invece l'approvazione e la riadozione del programma triennale di investimento per realizzare e completare infrastrutture per il trasporto pubblico, mentre la terza delibera riguarda la costituzione di un comitato per la cooperazione decentrata.

Ho deciso di scendere in campo a fianco di Riccardo Illy avendone apprezzato la visione strategica e le capacità gestionali come Sindaco della nostra Città.

Candido nella Lista "Cittadini per il Presidente" perché ritengo importante che d'ora innanzi anche il Governo regionale sia contraddistinto dagli stessi principi di efficienza, concretezza, efficacia.

Pongo al servizio di questo obiettivo le esperienze che ho maturato nella professione legale, al vertice di prestigiose realtà economiche e società sportive, nella guida del più importante istituto di istruzione professionale della Regione, nella rappresentanza consolare di una grande nazione europea.

Per questi motivi non mi limito a chiederLe di esprimermi la Sua fiducia con il **voto di preferenza**, ma La invito fin d'ora a collaborare fattivamente con me nella individuazione di problemi e istanze di cui potrò essere interprete, grazie a Lei, nella Assemblea Regionale.

www.carmelotonon.it info@carmelotonon.it

Secondo una tragica casistica aumentano i casi di morti volontarie proprio in occasione delle festività

Pasqua di sangue: due suicidi

Uomo di 42 anni si impicca in un boschetto, un'anziana si getta dalla finestra

Teatri delle vicende Longera e una via centrale di Muggia. Non sono state lasciate lettere per spiegare ai parenti i motivi del gesto

Hanno messo fine alla loro vite nella giornata in cui la Cristianità celebra solennemente la resurrezione di Gesù Cristo, la speranza dell'umanità. Un uomo di 42 anni si è impiccato in un boschetto nei pressi di Longera. L'ha trovato l'anziano padre allarmato dalla lunga assenza. Un albero, il figlio, la corsa disperata.

Un'anziana signora si è gettata invece dalla finestra della sua abitazione di via D'Annunzio a Muggia ed è finita in strada. Quattro metri di caduta, l'impatto del capo sull'asfalto.

Nel primo caso sono intervenuti i carabinieri della stazione di Basovizza; nell'altro i poliziotti del commissariato di Muggia. I rapporti sono finiti sul tavolo del magistrato di turno, il sostituto procuratore Maddalena Chergia. A questi atti si affiancheranno le relazioni del medico legale Fulvio Costantinides che ha passato la mattinata di Pasqua tra Longera e Muggia.

Nè l'uomo, nè la donna, hanno lasciato lettere o scritti che spiegano ai parenti e ai congiunti la loro disperata decisione. Nulla di nulla, anche se le ricerche non sono concluse. Tempo addietro un suicida aveva spedito agli amici una lettera di commiato. Certo è che il quarantaduenne da tempo era affetto da una grave depressione che lo aveva portato ad affacciarsi a un Centro di igiene mentale.

Purtroppo a Natale e a Pasqua buona parte delle persone è portata a compiere un bilancio della propria vita e dei propri affetti. Sono momenti in cui si guarda indietro, nelle proprie vite e si ricordano anni e momenti felici, coralità di affetti e senso dell'apparteneza a una comunità. Quando il bilancio ci costringe a misurare il ripetuto naufragio di un nostro progetto, di un ideale o a prendere atto della perdita irreversibile del lavoro, dello status sociale o di un congiunto, qualcuno si arrende, ritiene di non avere più vie di scampo.

La casa in via D'Annunzio a Muggia dove viveva l'anziana gettatasi dalla finestra.

Da tempo Trieste è inserita in un progetto di prevenzione dei suicidi che sta dando risultati apprezzabili. Solo nel 1992 in città si contavano 34 suicidi ogni 100 mila abitanti. Nel 2002 il tasso è sceso a 17,2, dimezzando in pratica il numero di coloro che si tolgono la vita. Nei primi mesi del 2003, nonostante le due morti di ieri la percentuale si è ulteriormente abbassata. Trieste è in controtendenza rispetto alla situazione regionale, nazionale e mondiale che ogni anno vede aggravarsi questo problema, ritenuto dall'Organizzazione mondiale della sanità tra le emergenze sociali del nostro tempo. Nel 2000 un milione di persone si è tolto la vita: un suicida ogni 40 secondi per 365 giorni e notti.

Il progetto di prevenzione sembra dunque funzionare e sei anni di lavoro, nonostante episodi tragici come quelli accaduti ieri a Longera a Muggia, stanno dando i loro frutti. Il «Telefono speciale» e il «Progetto Amalia» avviati nel 1997 dall'Azienda sanitaria, dal Comune e da Televita spa col patrocinio del Ministero della Sanità hanno cancellato Trieste dai piani alti del triste primato dei suicidi.

«Ogni suicidio può essere impedito. Basterebbe venire a conoscenza per tempo dell'intenzione e fare qualcosa per contrastarla» aveva scritto Elias Canetti ancora ragazzo. Un compagno di liceo si era ucciso e lui aveva cercato di capire e far capire. «Cercavo di immaginare che cosa si sarebbe potuto dire all'aspirante suicida, che avrebbe provato dolore e rimpianto quando dopo un po' di tempo si sarebbe reso conto di quello che aveva fatto, ma ormai sarebbe stato troppo tardi. Era meglio se avesse aspettato, avrebbe potuto ripensarci».

Claudio Ernè

Grazie alla testimonianza di un magistrato

Prosciolto il perito informatico accusato di essere la «talpa» di una banda di spacciatori

Innocente. Anzi, vittima di una serie di circostanze lette dagli inquirenti in modo per lui pesantissimo e penalizzante.

Alain Sasa Baldassi, 31 anni, già accusato di essere la «talpa» al palazzo di Giustizia di Milano di una banda di spacciatori di droga triestini, è stato prosciolto da ogni accusa nel corso dell'udienza preliminare.

Non era una spia, non era un infiltrato, non era un tecnico informatico infedele. Anzi, a sua difesa un magistrato lombardo Michele De Lecce, ha scritto ai giudici triestini. «Alain Sasa Baldassi non poteva in alcun modo accedere al sistema Rege». Questa dichiarazione, congiunta alla lettura meno penalizzante di una tabulato telefonico, ha fatto sì che i suoi legali, gli avvocati Italio Alessio e Sergio Mameli ne chiedessero l'assoluzione. E' assoluzione è stata.

Quando il Gip ha pronunciato la sentenza di «non luogo a procedere» Alain Sasa Baldassi, è uscito nel corrodio del Tribunale. «Otto mesi della mia vita senza lavoro, 15 giorni agli arresti: chi mi restituirà ciò che mi è stato tolto con questa inchiesta, in primo luogo la dignità e il buon nome?»

«Sono finito agli arresti con l'accusa di essere una 'talpa' di un gruppo di spaciatori solo perchè ho telefonato da Milano col mio apparecchio personale a una ragazza che all'epoca frequentava uno dei giovani poi finiti in carcere per droga. Una sola telefonata per parlare di un apparecchio Nokia appena arrivato sul mercato».

Secondo la Procura, al contrario, il tecnico informatico che lavorava al palazzo di Giustizia di Milano nell'ambito di un contratto di assistenza, si sarebbe inserito nel sistema Rege della Procura di Trieste, intercettando in anticipo i «provvedimenti» che stavano per essere assunti. Arresti e sequestri. In questo modo, sempre secondo l'accusa ormai caduta, avrebbe avvisato gli amici, suggerendo loro le mosse da compiere. All'epoca si era ipotizzato anche la presenza di una seconda «talpa» all'interno del palazzo di Giustizia di Trieste. Un sospetto mai concretizzato dall'inchiesta.

Convalidato l'arresto dei giovani fermati per una lunga serie di furti nelle scuole e nei supermercati

I tre croati al Coroneo non sono il «mucchio»

Sono estranei ai raid vandalici: puntavano solo a fare razzia di soldi e telefonini

E' stato convalidato l'arresto dei tre giovani croati accusati di aver messo a segno una lunga serie di furti in scuole e supermercati. Zeljko Cvetko, Cornelija Muzevic e Drazen Korincic, restano al Coroneo. Alle stesso tempo però non si fermano le indagini per individuare il cosiddetto «mucchio», il gruppo di vandali che ha danneggiato centinaia di automobili, ma ha anche compiuto raid in scuole, asili cimiteri, danneggiando mobili, banchi e tombe.

I filoni di indagine sono due e l'emergenza-teppisti non sembra finita. I croati bloccati dai carabinieri sei giorni fa in strada di Guardiella hanno avuto in comune con il «mucchio» esclusivamente le aule e le segreterie degli istituti scolastici. Non altri obiettivi. Ecco perché il pm Maddalena Chergia non ha chiuso il fascicolo di indagine.

In sintesi i giovani croati puntavano al sodo: soldi, telecamere, telefonini, registratori da trasformare in denaro sonante. Le indagini hanno detto che non avevano altre fonti di reddito. Il furto come occupazione.

Al contrario il «gruppo» di vandali sembra puntare su altri risultati da sfruttare poi sul piano dell'immagine: raid ripetuti nelle scuole, incursioni nel cimitero di Servola, danneggiamenti di massa di automobili posteggiante in strada. Specie nella zona posta tra via Molino a Vento, largo Pestalozzi e l'ex comprensorio della Maddalena. I loro sono altrettanti insulti agli abitanti della zona, esasperati per i danneggiamenti delle loro vetture:ma rappresentano anche una serie di sberleffi rivolti alle autorità,al momento impotenti di fronte alle loro iniziative. Mordi e fuggi, rompi e inquieta.

Nella rete tesa dai carabinieri e dalla polizia per intercettare il «mucchio» sono, così finiti i tre croati chiusi al Coroneo con l'accusa di furto con scasso e danneggiamento.

Drazen Korincic, 26 anni, ritenuto il capo della banda di ladri, ed arrestato in flagrante, nega ogni addebito. «Mi sono avvicinato alla porta e una persona mi ha puntato addosso la pistola. Sono innocente».

Nella sua abitazione di via Caravaggio 10, gli investigatori oltre a una serie di attrezzature da scasso hanno trovato telecamere, telefonini, registratori, ma anche una mappa particolareggiata di Trieste con alcune aree segnate in rosso. Tra queste molte scuole. Ora c'è da capire se i croati volevano usare il «mucchio» e le loro imprese già messe a segno come paravento o diversivo. O se quei cerchi in rosso individuavano nuovi possibili obbiettivi per i colpi.

c.e.

L'ultima scorribanda del «mucchio»: tergicristalli divelti dalle auto in sosta e provocatoriamente infilati in una fioriera in via Molino a Vento.

Scoccimarro e i sindaci carsici cercano una soluzione unitaria

Riprende la trattativa sul 25 Aprile

Non una cerimonia alternativa, ma un'integrazione alla manifestazione organizzata dalla Provincia. E' quanto minaccia di fare il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche se sul programma per il 25 Aprile non verrà raggiunto un accordo il che, con la conseguenza di una cerimonia unitaria, sarebbe indubbiamente il risultato auspicabile da parte di tutti. Le trattative continueranno oggi tra il presidente della Provincia Scoccimarro e i sindaci di San Dorligo, Sgonico e Monrupino, cioè Pangerc, Sardoc e Krizman delegati dal Comitato.

«Se il presidente Scoccimarro non darà risposta positiva alle nostre richieste - ha dichiarato ieri Renato Kneipp della Cgil - aspetteremo che finisca l'esibizione del coro multietnico e entreremo in scena con il coro partigiano Tomazic.» Verrà poi letto un comunicato del Comitato in italiano e in sloveno e la canzone Bella ciao cantata assieme al pubblico chiuderà infine la cerimonia.

Ma vi sono anche altre questioni sul tappeto della trattativa. Il Comitato chiede che l'unica cerimonia venga fatta alla Risiera eliminando, nella giornata del 25 Aprile, quella alla Foiba. Inoltre preme per l'inserimento di testimonianze da parte dei deportati oltre che in lingua italiana, anche in sloveno e in croato.

Celebrando la messa pasquale, monsignor Ravignani ha detto che «un nuovo mondo potrà nascere»

Dal vescovo segnali di speranza

E giovedì il vespro per il ventennale dell'ordinazione episcopale

Verità, giustizia, amore e libertà. Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, si è richiamato a questi grandi valori nei giorni della Pasqua di quest'anno. Celebrando la santa messa pasquale nella cattedrale di San Giusto, domenica mattina, davanti ai fedeli, raccolti in gran numero in preghiera, monsignor Ravignani, pur dicendosi turbato e addolorato per «le drammatiche immagini che scorrono in questi giorni sui teleschermi, e che ricordano a tutti che l'umanità è profondamente segnata dal dolore, dalle lacrime, dal sangue dei conflitti e degli attentati terroristici», ha voluto lanciare un forte segnale di speranza.

Richiamandosi all'Enciclica di Papa Giovanni XXIII «Pacem in terris», pubblicata l'11 aprile di quarant'anni esatti fa, Il vescovo ha detto che «un nuovo mondo potrà nascere, a condizione che vengano rispettate queste quattro indispensabili condizioni. La

Il vescovo Ravignani

Verità – ha detto – si avrà quando ogni uomo prenderà coscienza, oltre che dei propri diritti, anche dei propri doveri verso gli altri. La Giustizia - ha proseguito - quando ciascuno rispetterà i diritti altrui. L'Amore, se la gente sentirà i bisogni degli altri come propri e condividerà con gli altri quanto possiede. La Libertà infine - ha concluso - se gli individui seguiranno la ragione e si assumeranno con fiducia e coraggio la responsabilità delle proprie azioni».

E la Chiesa triestina si appresta ora a celebrare una ricorrenza locale di particolare rilevanza, il ventesimo anniversario dell'ordinazione episcopale proprio del vescovo Ravignani. Giovedì alle 18 in San Giusto, nella stessa chiesa in cui monsignor Ravignani venne ordinato, alle 18 tutta la comunità triestina sarà invitata a partecipare a un vespro solenne che avrà caratteristiche particolari: i salmi del vespro di Pasqua saranno cantati nella traduzione di padre Davide Maria Turoldo, le musiche originali composte per l'occasione dal maestro Marco Sofianopulo saranno eseguite dall'orchestra e dal coro della Cappella civica. Il vescovo rivolgerà la sua parola alla comunità ecclesiale e cittadina.

L'INTERVENTO

Agli esami per avvocato sono i commissari la causa delle bocciature eccessive

Ha ragione Claudio Ernè (Il Piccolo del 3 aprile) quando usa il termine «strage» per definire l'esito infausto degli esami di avvocato svoltisi presso la Corte d'appello di Trieste. Come altro qualificare la mancata ammissione alle prove orali di oltre l'83% dei candidati (senza contare la possibilità di ulteriori bocciature alle prove orali)? Non è certo la prima volta che le commissioni triestine si distinguono per la loro severità ma mai si era arrivati a risultati così negativi! Come preside della Facoltà che ha laureato la maggior parte dei candidati non posso non chiedermi il perché di quanto accaduto. Le risposte possibili sono più d'una.

Primo. L'insuccesso degli aspiranti avvocati della regione e, in particolare triestini, dipende dalla cattiva preparazione che essi ricevono all'Università. Nell'ultimo rapporto Censis (La Repubblica del 22.6.2002) sulla qualità delle Facoltà di Giurisprudenza di tutt'Italia, alla mia Facoltà è stato assegnato il 14.o posto su 31. La preparazione fornita ai nostri laureati è dunque buona. D'altronde, in distretti di corte d'appello dove operano Facoltà piazzate molto peggio di quella di Trieste (ad esempio Napoli), i risultati degli esami di avvocato sono di gran lunga migliori.

Secondo. I praticanti non ricevono corsi adeguati per prepararsi alla professione. Da tre anni la mia Facoltà e gli ordini degli avvocati di Trieste e Pordenone hanno dato vita a una Scuola forense specificamente diretta a questo scopo. Programmi e metodi di studio sono scelti da un consiglio direttivo costituito pariteticamente con rappresentanti degli Ordini. La docenza è assicurata da professori universitari, avvocati e magistrati. Dubito che una Scuola nella cui gestione gli avvocati sono tanto coinvolti non sia in grado di formare gli aspiranti alla loro stessa professione.

Terzo. Il problema sta nel tipo di esame. In realtà, per come è stato strutturato, l'esame di avvocato non è né utile né giusto. Ha ancora un carattere troppo teorico e non permette di distinguere tra candidati che hanno effettivamente svolto la pratica e quelli che la hanno svolta solo sulla carta. Nondimeno la causa di tante bocciature non può essere solo questa. L'esame di avvocato è così in tutta Italia. Perché allora a Trieste si hanno percentuali di successo così basse, mentre in altri distretti di corte d'appello la promozione è quasi garantita?

Quarto. Le commissioni d'esame a Trieste adottano criteri troppo severi. A giudicare dai risultati di quest'anno (ma non solo), la risposta coglie nel segno. Senza volere sminuire la gravosità dell'impegno assolto dai commissari (due avvocati, due magistrati e un professore universitario) e la loro competenza professionale, temo che essi non abbiano ben chiaro quale è l'obiettivo dell'esame. Non si tratta di un concorso per un posto (come quello di magistratura), ma di un esame che abilita all'esercizio di una libera professione. Occorre soltanto verificare che i candidati (dopo due anni di pratica certificata!) posseggano un bagaglio teorico-pratico sufficiente per iniziare (ripeto, iniziare) la professione di avvocato. Non è invece necessario accertare che tutti i neoavvocati abbiano, sin dall'inizio, il livello di competenze che i commissari hanno acquisito dopo molti anni di esercizio.

Conclusione. Le cause di quanto accaduto sono molteplici, ma la più importante, a mio giudizio, consiste nell'approccio errato da parte dei commissari. La Facoltà si impegna ad assicurare che i commissari di propria designazione non cadano in futuro in questo tipo di errore. È però necessario che anche da parte degli avvocati si renda conto che risultati negativi come quelli registrati quest'anno non sono giustificati e vanno evitati in futuro.

Postilla. Un importante contributo in questa direzione potrebbe venire dalla miniriforma dell'esame di avvocato che dovrebbe essere introdotta d'urgenza dal governo. In pratica, l'abbinamento tra commissioni e candidati non avverrà più in base al distretto di residenza, ma per sorteggio. Di conseguenza la commissione triestina non correggerà le prove dei candidati della regione ma quelle dei candidati di un altro distretto, mentre le prove dei candidati della regione saranno affidate alle cure di un'altra commissione. La soluzione escogitata fa sorridere. Nondimeno c'è da sperare che essa porterà a un'armonizzazione dei criteri di correzione, escludendo eccessi di severità o di lassismo. Dovendo esaminare candidati provenienti da altri distretti, ciascuna commissione si sentirà infatti meno libera di fare il bello e il cattivo tempo e non avrà alcun interesse a favorire la promozione in massa dei candidati o, viceversa, la bocciatura generalizzata degli stessi.

Luigi Daniele
preside Facoltà di Giurisprudenza
Università di Trieste

Incontro di cittadini e ambientalisti con il sindaco

Petizione con 2800 firme per salvare «Villa Rosa»

Una delegazione di cittadini del «Comitato in difesa di Villa Rosa» ha consegnato al sindaco Dipiazza una petizione corredata da 2802 firme. In essa si esprime sdegno per la distruzione avvenuta a gennaio delle decorazioni interne e degli affreschi all'interno dell'edificio contrassegnato dai numeri 27 e 29 di via Ruggero Manna chiamato «Villa Rosa», risalente al primo Ottocento e già sede della Glasbena Matica. Le «devastazioni» sono state fatte dalla ditta che aveva il compito di costruire al posto dell'edificio storico un condominio di cinque piani, così come consente il piano regolatore (variante 66) del 1997. La petizione chiede inoltre alla Soprintendenza di porre sotto tutela l'edificio (la procedura per l'imposizione di un vincolo è stata avviata) e al Comune «di dotarsi di norme a protezione dei numerosi edifici storici presenti nel centro cittadino ma anche in periferia, oggi spesso lasciati dal piano regolatore alla mercé di interventi edilizi distruttivi».

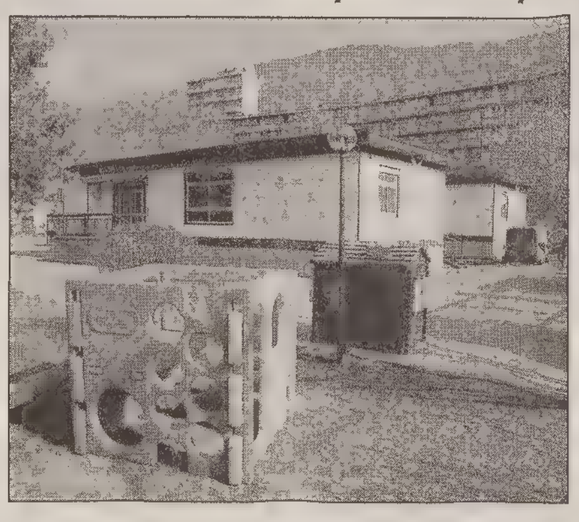
Villa Rosa, affreschi distrutti, ma vincolo in arrivo.

All'incontro con il sindaco i cittadini erano accompagnati da esponenti di Italia nostra e del Wwf, mentre l'iniziativa è stata appoggiata anche da Legambiente e Caput Adriae. Nell'incontro con il sindaco, secondo quanto riferisce una nota di Italia nostra e del Wwf «è stato avviato un proficuo confronto per ripensare l'intera politica urbanistica per il centro storico di Trieste e per tutte le altre aree di interesse storico. Non è mancato un richiamo alla necessità di approvare il piano particolareggiato per il centro storico avviato dalla precedente amministrazione con l'incarico al professor Benevolo e inspiegabilmente interrotto.»

Le rette di partecipazione, divise in tre fasce, invariate rispetto all'anno scorso

Centri estivi, aperte le iscrizioni

Le domande si possono presentare fino al 10 maggio



Nella foto, il parco-giochi di un asilo cittadino.

Anche quest'anno, come in passato, il Comune attiverà una serie di Centri estivi (*l'elenco nella tabella qui a fianco*), che saranno aperti dal 30 giugno al 29 agosto. Da oggi fino al prossimo 10 maggio è possibile presentare le domande di iscrizione nella sede del ricreatorio «De Amicis» in via Colautti 3, ogni giorno dalle 9 alle 12, e nei pomeriggi del lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17. Inoltre, nelle giornate di sabato 3 e 10 maggio dalle 9 alle 12.

Le strutture individuate quest'anno come sedi dei Centri sono sostanzialmente le stesse dell'anno scorso, salvo le eccezioni dovute all'indisponibilità a causa di lavori, come nel caso della scuola materna Politzer e il Nido «Tuttibimbi», al posto delle quali verranno rispettivamente utilizzati la materna «Giardino dei sogni» e il nido «Semedimela». Nel periodo di attività i Centri rimarranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30.

Per quanto concerne i criteri di ammissione, vengono confermati quelli già attuati l'anno scorso, predisposti in modo da tutelare maggiormente i minori disabili e in situazioni di rischio, garantendo loro l'ammissione a tutti i turni richiesti. Vengono poi previsti dei punteggi da assegnare ai minori conviventi con un genitore o fratello disabile, a quelli con un solo genitore lavoratore, con due genitori lavoratori, con due genitori di cui un solo lavoratore e infine ai minori facenti parte di un nucleo familiare avente diritto all'esonero dal pagamento delle rette, oppure rientranti in una delle tre fasce di reddito fissate per la diversificazione dell'ammontare delle rette.

Il pagamento delle stesse avverrà al momento della comunicazione dell'ammissione al Centro. Quanto infine agli importi, sono rimasti invariati rispetto all'anno scorso e sono divisi in tre fasce; per la prima 64,56 euro, per la seconda 77,47 euro e per la terza fascia 103,29 euro. Sono esonerati i nuclei familiari con valore Isee (indicatore situazione economica equivalente, rilasciato dai Caaf) fino a 4.650 euro.

I CENTRI ESTIVI 2003

BAMBINI IN ETÀ DI ASILO NIDO

BOSCO MAGICO (I-II Turno)
SEMI DI MELA (I-II-III-IV Turno)

ETÀ DI SCUOLA MATERNA

DELFINO BLU (I-II-III-IV Turno)
KAMILLO KROMO (I-II-III-IV Turno)
CASETTA INCANTATA (I-II-III-IV Turno)
GIARDINO DEI SOGNI (I-II Turno)
TOR CUCHERNA (II-III-IV-II Turno)

ETÀ 0-6 ANNI

PICCOLI PASSI - ARCOBALENO (I-II-III-IV Turno)
ELMER GIOCHI DELLE STELLE (I-II-III-IV Turno)

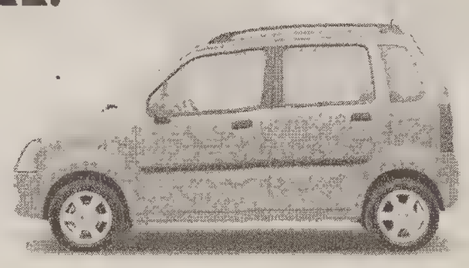
ETÀ DI SCUOLA MATERNA E MEDIA

SAN GIUSTO (I-II-III-IV Turno)
FOSCHIATTI (I-II-III Turno)
S. LAGHI (I-II-III-IV Turno)

I TURNO: 30 Giugno - 11 Luglio
II TURNO: 14-25 Luglio
III TURNO: 28 Luglio - 8 Agosto
IV TURNO: 18-29 Agosto

OFFERTE ECO ④ OPEL.
NON FINIREMO MAI DI STUPIRVI.

CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900



AGILA CLUB 1.0 a € 8.650

① ecoincentivi Opel fino a € 1.500
in più ② intero importo tasso 0% in 3 anni
③ con auto da rottamare
e oggi ④ anche con usato catalitico

Le offerte Opel continuano e da oggi, per la prima volta, sono valide anche con usato non da rottamare. Ecoincentivi Opel con riduzione sul prezzo di listino fino a € 1.500 e, in più con qualunque usato, un comodo finanziamento di 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7

www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
OPEL CREDIT Sta dalla tua parte
www.opel.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28x36 - 0% - 1,54 %. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - € 8.900 - € 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 30/04/03 e in caso di usato da rottamare o in permuta, non cumulabili con altre iniziative in corso.

Opel. Idee brillanti, auto migliori

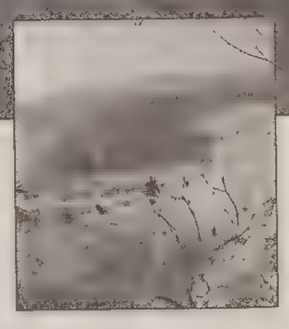
DUINO AURISINA Ecco che cosa cambia con l'approvazione della Variante 21 al piano regolatore che ha molte conseguenze anche per i cittadini

Nella cava di Sistiana dimezzati gli sbancamenti

I piani interrati non fanno più cubatura, le grotte saranno tutelate soltanto se ritenute importanti

La fase preliminare di analisi del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, nel suo delicato e decisivo passaggio dall'adozione all'approvazione, è terminata, almeno per la maggioranza. Il giorno prima del ponte di Pasqua il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha messo a disposizione il materiale, con una «super bozza» della delibera di approvazione. Il voluminoso incartamento aspetta adesso di essere analizzato dai capigruppo. Si riuniranno probabilmente il 28 aprile, tra un ponte festivo e l'altro, per l'ultima e decisiva analisi del documento urbanistico, delle osservazioni e opposizioni, degli emendamenti proposti dalla giunta, del lavoro della commissione competente. E, ancora, della documentazione inviata dalla Regione, che comprende la serie di modifiche obbligatorie al piano, scaturite dall'analisi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto.

Mentre si attende di sapere, sempre entro il mese, quale sia il giudizio della «commissione di saggi» in merito alla fattibilità del referendum popolare organizzato per bloccare il progetto turistico della St-Sistiana, in Comune si analizzano anche gli effetti dell'approvazione, nella seduta di alcune settimane fa, della Variante 21, il documento propedeutico all'approvazione del piano particolareggiato. La Variante 21 ha modificato il piano regolatore vigente, ma non solo per la Baia: alcune modifiche riguardano tutto il comune, come evidenziato da una analisi effettuata dal sindaco, e consegnata ai capigruppo con il resto del materiale relativo alla Baia. Eccone i punti principali.



GLI INTERRATI NON FANNO PIU' CUBATURA

La prima, e più interessante modifica apportata dalla Variante 21 interessa tutti i residenti nel comune di Duino Aurisina: gli interrati non abitabili non fanno cubatura. La loro superficie, cioè, non viene considerata ai fini della costruzione abitabile. E' diventato possibile per i cittadini realizzare interrati non abitabili a uso di box e cantine, senza che questi, incidendo nella cubatura totale, diminuiscano la superficie costruibile.

La norma permette alla proprietà della Baia di costruire i garage di pertinenza dell'albergo e del residence senza che questi diminuiscano la superficie a disposizione per la parte abitabile.

UNA DIVERSA TUTELA PER LE GROTTE

Per il Comune di Duino Aurisina le grotte sono da considerare un patrimonio: si pensi alla Pocala, la grotta degli Orsi, nella quale a breve partiranno nuovi scavi. La Variante 18 esigeva il massimo controllo e la massima tutela per tutte le grotte del comune, anche quelle che non destavano interesse di carattere speleologico. La nuova norma, invece, affida alla Commissione edilizia del comune, integrata con un rappresentante del Catasto grotte della regione, un giudizio di valore vincolante sull'effettivo valore delle cavità carsiche site nel comune di Duino Aurisina. Sul fronte del progetto della Baia, la commissione così composta dovrà giudicare il valore della Grotta delle candele, che si trova nella zona in cui, in cava, dovrebbe sorgere il grande albergo.

UN LOTTO PER LA CHIESA DI SISTIANA

La Variante 21 ha messo d'accordo tutti sull'ubicazione della chiesa di Sistiana, attesa da moltissimi anni dalla popolazione e dal parroco, don Ugo Bastiani. In particolare, la Variante 21 ha definito il luogo esatto di realizzazione dell'edificio, che si trova nel centro di Sistiana.

Con questa norma, indipendentemente dal futuro del progetto, la chiesa potrà avere un proprio iter di carattere urbanistico.

MENO SBANCAMENTI NELLA CAVA

Su questo punto la Variante 21 ha posto un importante vincolo al progetto turistico della Baia di Sistiana: ha modificato le norme vigenti al fine di poter ridurre gli sbancamenti nella parte alta della ex cava di Sistiana. Tale modifica è stata effettuata in accordo con la Regione, che l'aveva prescritta, e con la Soprintendenza.

Secondo il sindaco, Giorgio Ret, passando dalle indicazioni della Variante 18 a quelle della Variante 21, la proprietà dovrà ridurre a meno della metà le previsioni di scavo, e questo per evitare una ulteriore erosione della vecchia cava, o, come la definisce l'architetto Francesco Luparelli, il progettista della St-Sistiana che ha ideato l'albergo chiamato a «curare» la cava, «una ferita nel terreno senza precedenti».

PIU' FACILE OTTENERE LICENZE EDILIZIE

Si tratta dell'ormai noto «emendamento Eramo», che non ha risparmiato polemiche. La norma, proposta dal consigliere comunale (e presidente della seconda commissione) Fabio Eramo, rende possibile una semplificazione degli iter procedurali per l'ottenimento delle licenze edilizie più semplici. Tale alleggerimento si verificherà, a discrezione dell'amministrazione comunale, nei casi in cui sarà possibile evitare al cittadino adempimenti ritenuti inutili, e in base alle dimensioni dell'intervento richiesto. Tale norma non si applica sull'iter procedurale della Baia di Sistiana: il progetto della Baia riguarda, dal punto di vista urbanistico, un intero ambito, e non dei singoli terreni.

Lo scopo dell'emendamento è quello di ridurre la burocrazia e applicare una norma flessibile, nonché trovare una soluzione all'evidenza pratica: i documenti necessari alla concessione edilizia per la realizzazione di una veranda, infatti, non possono essere gli stessi richiesti per la realizzazione, ad esempio, di un intero palazzo.

Francesca Capodanno

Convegno dei sindacati italiani e sloveni sulle prospettive europee a Fernetti

Il futuro lavoro fra i confini

«La libera circolazione dei lavoratori e delle lavoratrici nel processo di allargamento dell'Unione europea: un'opportunità per favorire l'integrazione e lo sviluppo economico e sociale tra Italia e Slovenia. I riflessi nell'area frontaliera». E' questo il titolo del convegno organizzato per mercoledì 30 aprile dal Consiglio sindacale interregionale del Friuli Venezia Giulia-Slovenia (Csi) assieme a Cgil, Cisl, Uil e ai sindacati sloveni in occasione del 1.o Maggio. Si terrà nella sala dell'autoporto di Fernetti alle 10.

In precedenza, alle 9.15, si terrà il tradizionale incontro frontaliero, sempre a Fernetti. Quindi ai lavori del convegno parteciperanno il ministro del Lavoro della Slovenia, Vlado Dimovski, e per l'Italia Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri.

All'iniziativa, afferma il Csi, che si svolge alla vigilia della presidenza italiana dell'Unione europea e quando manca un anno esatto all'allargamento, sono stati invitati i rappresentanti italiani e sloveni delle istituzioni, degli enti locali e delle associazioni imprenditoriali, nonché delle associazioni delle minoranze.

All'incontro, organizzato in occasione del 1.o Maggio, partecipano fra gli altri il ministro del Lavoro sloveno e il sottosegretario Antonione

«L'iniziativa - afferma inoltre il Csi - riveste particolare significato e importanza perché si colloca in un momento fondamentale per le posizioni che il governo italiano e sloveno decideranno di adottare in riferimento alla possibilità di aprire il mercato del lavoro alla mobilità tra i due paesi».

Ma l'evento si situa anche nell'ambito delle iniziative trasnfrontaliere organizzate «per rafforzare il processo di pace in queste terre e, più in generale - conclude la nota del Csi - per contribuire ad affermare modelli di cooperazione e collaborazione internazionali».

MUGGIA Tra poco arriva il progetto preliminare del «bypass» del centro storico destinato a risolvere i problemi di traffico

«Project financing» per il tunnel sottomarino

Attività produttive da un nuovo interramento, oltre agli stanziamenti regionali

Mentre l'intera provincia triestina fronteggia ipotesi di faraonici tunnel sotterranei che dovrebbero attraversarla in più punti per tutta la sua estensione, c'è un passaggio non solo sotterraneo, ma sottomarino, che passo dopo passo procede per la sua strada in termini concreti: è quello del cosiddetto «bypass» del centro storico di Muggia., Si tratta di un attraversamento di 600 metri che dovrebbe partire dalla zona prospiciente l'hotel Lido e approdare al lungomare Venezia.

Espletata nel giugno dello scorso anno una gara europea che ha assegnato l'incarico di realizzazione al raggruppamento che comprende la Geodata di Torino, lo studio Caracoglia di Trieste, con la collaborazione dell'ex assessore ai Lavori pubblici della provincia, l'architetto Giulio Marini, ora mancano poco meno di due mesi alla presentazione del progetto preliminare.

«I vincitori della gara - afferma il sindaco Gasperini - hanno già presentato i risultati del lavoro preparatorio. Da quella data avevano 120 giorni di tempo per elaborare il "preliminare". Seguiranno poi le successive fasi: progetto defintivo, progetto esecutivo. Ma quando saremo in possesso del "preliminare" dovremo avviare la richiesta di finanziamenti».

Lo studio di fattibilità - realizzato dalla stessa Geodata - era stato finanziato dal Cipe, per un miliardo di vecchie lire. La Regione aveva messo a disposizione, sempre ancora in lire, un altro miliardo. Gli altri fondi erano attesi dallo Stato, per un totale di 41 milioni di euro. Ma ora il sindaco prospetta una soluzione diversa, in cui appare una parte di finanziamento privato, ed entra in campo un interramento destinato ad attività in grado appunto di produrre redditi.

«Parte dei soldi necessari - afferma infatti Gasperini - dovrebbero arrivare dalla Regione, il restante potrebbe essere raggiunto attraverso il "project financing". L'intervento del "bypass' prevede anche infatti un interramento a mare, e accanto uno specchio acqueo riservato a imbarcazioni. Da queste attività si potrebbero ricavare entrate per finanziare il tunnel sottomarino».

Prima che la strada si inabissi è previsto un porticciolo. Accanto: artigianato e commercio in tema di nautica

Nel nuovo sedime dell'interramento, che dovrebbe sorgere prima dell'inabissamento della strada, «si installerebbero - dice sempre il sindaco - solo attività relative alla nautica, di tipo artigianale o commerciale». Accanto, il nuovo bacino nautico.

Se la definizione dei finanziamenti deve avvenire in parallelo col progetto preliminare, anche le decisioni relative a questo «polo» non sono dunque così distanti nel tempo e bisognerà vedere in concreto come l'intera vicenda proseguirà.

Il lungomare Venezia dove dovrebbe approdare la strada costruita sotto il mare; nell'altra foto, traffico in centro. Oltre che a ottenere soldi pubblici, si pensa anche alla collaborazione coi privati.

ORE DELLA CITTÀ

Visita ai «Faraoni»

«Il Centro» organizza per il 26 aprile e per il 24 maggio due visite culturali alla mostra de «I Faraoni» a Palazzo Grassi di Venezia con introduzione del Circolo Egittologico «C. Dolzani». Prenotazioni il martedì e venerdì presso la segreteria di via Coroneo 5, I piano, con orario 16.30-18.30. Tel. 340/7839150 e 348/4968424; fax 040/630976; e-mail il_centro@infinito.it; sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/.

Fameia capodistriana

Domani alle 16.30 nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 è convocata l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci della Fameia capodistriana. L'ordine del giorno prevede la presentazione della relazione morale e di quella finanziaria relative all'anno sociale 2002.

Televisione e minori

Martedì 29 aprile alle ore 17.30 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, III piano, si terrà una conferenza sul tema: «L'influenza dell'immagine televisiva nell'inconscio infantile e giovanile». Tratterà l'argomento Daniele Damele, presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni Corecom.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, rimarrà chiuso per giornata di riposo; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30, con biblioteca aperta ai soci.

Arte in Slovenia

Questa sera, nella sede della XXX Ottobre, con inizio alle 20, Ernesto Zar presenterà ai corsisti del Gruppo Tam, con diapositive, «Arte popolare in Slovenia: gli alveari dipinti della Carniola» e illustrerà l'escursione di domenica 27 aprile.

Azienda ospedaliera

L'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste ha bandito un concorso relativo a un incarico quinquennale, rinnovabile, di direttore della Struttura complessa di farmacia, disciplina di farmacia ospedaliera, area di farmacia, scadenza 12 maggio. Per informazioni rivolgersi all'U.O. concorsi, selezioni, assunzioni, struttura complessa politiche del personale, via del Farneto 3, 34142 Trieste, tel. 040 399 5071/5231.

La Cuba di oggi

Il Circolo «Hilda Guevara», Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, oggi alle 18, in via Tarabochia 3, I piano, organizza un incontro dal titolo: «Cuba: la lotta contro l'imperialismo e il terrorismo» con la partecipazione di Acela Caner, Eugenio Suarez, Giustino Di Celmo, Roberto Gonzales, Hugo Ramos.

Associazione «L'Arnia»

Questa sera alle 20 a «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Maurizio Pelos su «L'Antica arte del feng-shui». Ingresso libero.

Escursioni della XXX

Mercoledì 30 aprile, alle ore 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, saranno illustrate con diapositive e lucidi le escursioni del mese di maggio: Il Monte Nevoso (11/5), la Notturna al Nanos (17 e 18/5), la gita domenicale al Nanos, con il pullman fino a Prevallo (18/5) e l'eccezionale escursione del 25 maggio «Le meraviglie della Krizna Jama», uscita abbinata alla facile passeggiata nella zona del lago Circonio.

Epitafio col metropolita

Venerdì 25 aprile, alle ore 20, in occasione della santa Pasqua ortodossa, che quest'anno si celebra il 27 aprile, nella chiesa di San Nicolò, riva III Novembre 7, verrà celebrata la sacra funzione dell'Epitafio, presieduta da sua eminenza il metropolita ortodosso d'Italia Gennadios, alla fine della quale (circa alle ore 21.15) seguirà la processione dell'Epitafio all'esterno della chiesa nella zona compresa tra la Riva, via Einaudi, via Cassa di Risparmio, via Mazzini, accompagnata dalla banda Refolo e dai vigili urbani.

Gita in Dalmazia

Lunedì 28 aprile alle 19, presso la sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, sarà illustrata l'escursione in Dalmazia dal 1º al 4 maggio e saranno dati i consigli ai partecipanti. Sono invitati solamente gli iscritti alla gita.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 19.30 allo StarHotel Savoia.

Raduno degli ex dipendenti della «Moka»

Si sono ritrovati, a un anno dalla chiusura della mitica «Torrefazione Moka» di largo Barriera Vecchia, gli ex dipendenti che sono riusciti a rintracciarsi. I presenti hanno deciso di ritrovarsi, per il prossimo raduno, il giorno 17 maggio: quelli che mancavano e che fossero interessati, telèfonino allo 040 811 356. Nella foto si riconoscono Sandra Luprano, Fabio Tremul, Giorgio Polli, Elida Giordani, Maria Carboni, Sandro Bacci, Paolo Ordinarovic, Guido Grahonja (Ricciotti), Maurizio Baici, Roberto Dichito, Fulvio Costagliola, Lorena Lampi, Valnea Sergi, Piero Verginella, Matteo Bresaz, Mauro Mondisano.

Associazione Panta rhei

Domani alle 18, nella sede di via del Monte 2, l'Associazione Panta rhei propone il concerto del duo Marco Bernini, oboe, e Monica Maiorano, pianoforte. Per ulteriori informazioni tel. 040 632 420, 335 6654 597.

Il mistero di Gaudì

Il Cegen (Centro di studi generali dr. David Ferriz Livares) invita a una conferenza dal titolo: «Il mistero delle Cattedrali e l'opera di Gaudì» giovedì 24 aprile alle ore 18.30 presso la Libreria Demetra, via Imbriani 7. Ingresso libero. Per info tel. 333/4236902 o 040/364211.

Personale all'Anica Pacor

Dedicata al tema degli emigrati, giovedì 24 aprile alle 20.30 presso Scs Igo Gruden di Aurisina 89, s'inaugura la personale di Anica Pacor intitolata «Percorso di elaborazione creativa». L'artista, che si dedica con molto amore all'arte ceramica e che in questa occasione espone anche dipinti ha, fra i soggetti preferiti, la figura umana, come si rileva dalle sculture più recenti e da una installazione presentata alla mostra per la prima volta. La serata inaugurale vedrà anche l'intervento musicale di Claudia Sedmach, piano e di Tamara Tretjak, flauto; la mostra resterà aperta fino al primo maggio, con orario dalle 17 alle 20; sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21.

Associazione sommeliers

Dal 1º al 4 maggio l'Associazione sommeliers sarà present2, per la prima volta, alla manifesazione «La Bavisela», con un Infopoint e le consuete degustazioni dei migliori vini regionali presso il nostro gazebo. I soci che desiderano prestare una collaborazione, possono prendere contatto ai tel. 040 568 838 348 8095 520. Confermando che il nostro indirizzo di posta elettronica è ais.trieste.@libero.it, chiediamo ai soci che non l'hanno ancora fatto di comunicare il loro indirizzo e-mail, in modo da ricevere tempestivamente le informazioni concernenti l'attività della Delegazione. La segreteria è aperta il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12, telefono 040 369 500, c/o Amici della Lirica, via Trento 15, II piano.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

PICCOLO ALBO

Martedì 15 aprile alle ore 18 durante il tragitto Grettа-Roiano ho perduto gli occhiali da vista. Prego chi gli avesse trovati di telefonarmi al numero 040 411807.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi: Aula A, 9.15-10.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese I corso sospeso; 10.15-11.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese II corso sospeso; 11.15-12.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese III corso sospeso. Aula B, 10-10.50: prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca II corso sospeso; 11-11.50: prof. ssa I. Schneller, Lingua tedesca III corso sospeso. Aula C, 9-11.50: sig. S. Renco, Disegno. Aula D, 9-11.30: sig.na G. Del Bianco, Tombolo; 10-12, sig.ra G. Tommasini, Maglia e uncinetto. Aula A, 15.15-16.20: prof. F. Nesbeda, Teatro Verdi: Nabucco; 16.35-17.20: prof.ssa A. Pettener: Shakespeare in love: la visione dell'amore in Shakespeare e i suoi contemporanei; 17.30-18.20: prof. ssa M. G. Rutteri, Storia di Trieste. Aula B, 15.30-16.20: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese I corso sospeso; 16.35-17.25: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese II corso sospeso; 17.40-18.35: prof. ssa E. Sisto, Lingua francese III corso sospeso. Aula C, 16.35-17.25: sig. R. Sauli, Corso di aeromodellismo sospeso.

Comunicati. Educazione motoria: Palestra Riva Ottaviano Augusto 20/a lunedì e venerdì, orario 9.30.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la Libreria Demetra, via Imbriani, 7 - I p. e presso la Libreria Tergeste in Galleria Tergesteo.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

È in vendita presso la segreteria il libro del ventennale.

Rivolgersi alla direzione corsi per: ritiro foto Roma entro il 30/4; prenotazione dispense dott.ssa Marcone e prof. Franescato entro il 30/4; prenotazione operette stagione 2003 Teatro Verdi entro il 30/4; prenotazione visita al Museo archeologico di Muggia per il 14/5; prenotazione pranzo fine anno accademico per il 26/5; prenotazione visita alla mostra «Shakespeare nell'arte» a Ferrara con la prof.ssa Pettener il 12/6; prenotazione visita alla cittadina di Parenzo con la guida per il 18/6. **Il 16 maggio scade il termine per la presentazione delle opere per il concorso «I cento volti di Trieste».**

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Chiusura per festività pasquale.

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-18: Inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 18-19: Inglese II (dott.ssa Bortuzzo).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: Aquagym «sospeso» (sig.ra Furlan Veronese).

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibereta user@libero.it.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/4	7.00	MAERKS KOPER	Capodistria	VII
22/4	7.00	ALVA STAR	Venezia	VII
22/4	8.00	UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/4	8.30	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/4	14.00	FINIDÀ	Umago	AFS
22/4	15.00	UND HAYRI EKINCI	Ambarle	39
22/4	20.00	BAHAMAS SPIRIT	Ras Lanuf	Siot
		MOVIMENTI		
22/4	8.00	STEMNITSA	rada	Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
22/4	13.00	GRECIA	Durazzo	22
22/4	16.00	MERIOM HOPE	ordini	S. Sabba
22/4	19.00	ULUSOY 1	Cesme	47
22/4	19.00	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/4	20.00	UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/4	21.00	MAERSK KOPER	Venezia	VII
22/4	22.00	UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
22/4	23.00	ALVA STAR	ordini	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 22 al 24 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lucina Derin e cari defunti da Antonietta 50 pro Frati cappuccini Montuzza.

– In memoria del mio papà Enea nel giorno del suo compleanno (22/4) da Leda e Fulvio 25 pro Astad.

– In memoria di Romano Puzzer nel VII anniv. (22/4) da Caterina, Romana e Umberto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria della mamma Elisa Righi nel X anniv. (22/4) da Cornelia 20 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola (missione in Kenya).

– In memoria di Maria Maggio in Barozzi dalle fam. Baldin, Calvi, Contadini, Cossu, Devescovi, Francese, Groppi, Perna, Pim, Salese, Tosi 107 pro Airc.

– In memoria di Giorgio Margutti dalla farmacia Campi Elisi 60 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Maria Marin da Franco 100 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Bruno Micheli dai colleghi della Divisione Acqua 95 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuseppina Mirosic ved. Canciani da Anna e Umberto, Genny e Luciano, Nino, Lucio e Luisa e Margherita e Igor 50 pro Aism.

– In memoria di Sergio Neri dagli amici del quarto corso di ginnastica 240 pro Circolo Sweet Heart.

– In memoria della nonna Maria da Fabiana e Andrea 50 pro Emergency.

– In memoria di Giacomo e Aurelia Pascoli e nonna Linda dai figli Lucio e Luciana 25 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Irma e Giovanni e Aldo Piccini da Luciana Piccini 25 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Vittorio Pisa da Bruno Coceani 100 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Gigliola Rigotti Altran dai colleghi della Divisione acqua 85 pro Ass. aiuto ai giovani diabetici.

– In memoria di mons. Stanislao Zorko da Liliana Querzola 200 pro Centro mariano sloveno (chiesa di Roiano).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.53)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.46)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.18)	G. lavor.; sosp. i lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.58)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (18.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 6/9. g. lav dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4. dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

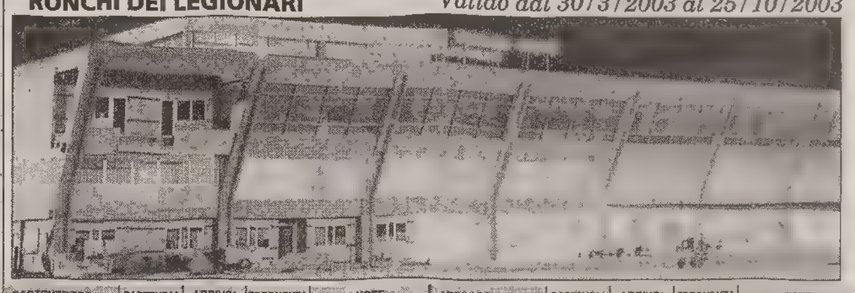
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (8.46)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo. G. lav sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 a 6/9, fest dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (5.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/6, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.06	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #		GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05	LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #		MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ----6- -----7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#		NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9	TORONTO	22.00*	15.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * Il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Quasi caduta nell'oblio la cantante-musicista che insegnò in città e a cui è stata dedicata una mostra

Augusta Rapetti, talento musicale al Tartini

Colpevolmente caduta nell'oblio e ricordata solo di recente da una mostra allestita presso la Biblioteca statale di Palazzo Morpurgo. Poca riconoscenza ha dimostrato finora Trieste per un autentico talento musicale qual era Augusta Rapetti Bassi, bolognese di nascita, ma stabilitasi da noi dopo il primo decennio del 1900 per amore della città e del suo futuro marito.

Cantante lirica celebrata dalle cronache del tempo per il vastissimo repertorio che abbracciava tutta la produzione europea, compresa quella russa allora rararamente eseguita in Italia, erudita direttice d'orchestra, pianista poliedrica, perfino compositrice precoce di cui restano praticamente inedite ben 88 opere per pianoforte e voce, per organo o quartetto d'archi.

E ancora: insegnante al Conservatorio Tartini sotto la cui ala si formano intere generazioni di coristi e musicisti triestini, fondatrice di una rinomata Scuola di canto in via Galilei, autrice di memorabili concerti in anteprima al Circolo artistico e all'Università popolare piuttosto che al Teatro Verdi, protagonista della vita culturale cittadina grazie a contatti con personaggi del calibro di Antonio Smareglia o Cesare Barison.

In merito a questa grande, umile artista, scomparsa nel 1970 e dimenticata dai testi specifici nostrani, si terrà oggi alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, organizzata dal Centro studi a lei dedicato, la conferenza di Paola Zelco, curatice della mostra su «Augusta Rapetti Bassi: musica e cultura a Trieste nel primo Novecento», nell'ambito della presentazione del catalogo della rassegna.

f.r.

Il conservatorio Tartini dove insegnò Augusta Rapetti.

● **AL PUNTO G.** Via Economo 2. Questa sera va in scena la terza e penultima puntata del concorso «Cabaret Punto G», prima edizione della rassegna di nuovi talenti cabarettistici della regione promossa dalla Agenzia Aeffe. Premi in lizza: un contratto di un anno, 500 euro e la possibilità di una vetrina nello storico scenario di Zelig. Domani, sempre dalle 21, il Punto G ospita la classica tappa dedicata alla musica latinoamericana. Sempre per i patiti della musica dal vivo, giovedì l'appuntamento è con Jamhouse e a seguire The House Music Story, repertorio storico dal 1989 al 2003 curato dai dj P. Marco & Sandro. Il cartellone del Punto G propone altri due appuntamenti legati alla musica Live rispettivamente venerdì, con i Maniax e a seguire l'intrattenimento di Paolo «the voice» Agostinelli di Radioattività, e sabato con i Bandomat, il gruppo supporto della tournée del cantante Dennis.

● **TRATTORIA SPETIC.** Strada di Fiume 425. Per gli amanti del cabaret triestino l'appuntamento è fissato per stasera, giovedì e domenica prossima con gli spettacoli del Mago de Umago con la partecipazione dell'imitatore Flavio Furian, l'artista reduce dai successi ottenuti sulla ribalta nazionale del programma Rai «Sì, sì, è proprio lui», il festival nazionale degli imitatori.

● **MACAKI DISCO BAR.** Viale XX Settembre 39/a. L'appuntamento di domani del Macaki University, il party delle bellezze universitarie della città, regala nuove attrazioni e forme di spettacolo. A condurre le danze sempre dj Robertino (dalle 22 alle 3). E giovedì torna la calda atmosfera musicale curata da dj David Kissi in occasione della notte Isla Tropica, a tempo di mambo, cha cha cha e salsa e tantissimo intrattenimento. Sabato non poteva mancare la notte all'insegna della tendenza musicale dance del momento legata al party Top of the Pop, i grandi successi curati da dj Robertino.

● **CIBO MATTO.** Via Machiavelli 3. La musica di Irish&Steve accompagna la notte di oggi mentre domani è la volta della tappa The game is Open (live percussion, jungle e hip hop). Giovedì si danno raduno studenti universitari (e non) per il party Erasmus. Il fine settimana al Cibo Matto è firmato dalla musica dei Trabant Sound System e dalle scelte dei dj rotation, rispettivamente venerdì e sabato notte.

● **NAIMA JAZZ CAFFÈ.** Via Rossetti 6. La musica dal vivo del giovedì incontra questa settimana Funkimage, funky e R&B di impatto (dalle 22). Locale aperto sino alle 4.

● **CARILLON NIGHT CLUB.** Via San Francesco 3. Il cartellone di primavera dello storico ritrovo notturno triestino ospita nuove attrazioni e show inediti, sempre all'insegna dell'erotismo soft di qualità. Ogni giorno, dalle 22 alle 6, strip tease, lap dance, piano bar e altro ancora.

● **CORSIA STADION.** Via Battisti 8. Venerdì torna dal vivo (dalle 21) il complesso Sotto Falso Nome.

● **PUNTO CAFFÈ.** Via Ghega 5. La settimana dance inizia stanotte con le scelte di dj Cucy & «Do you like the Star» con tanto di Happy Hour dalla mezzanotte all'una. Domani e sabato l'appuntamento è rivolto ai patiti del genere revival con i brani scelti dall'archivio degli anni 70 e 80 da dj Maurizietto (dalle 22).

● **KEG'S PUB.** Via Foscolo 31 (ex Piccolo Britannia). Si rinnova l'appuntamento con la musica dal vivo, dalle 21, grazie ai Soul& Fellow.

● **HIP HOP MUSIC CLUB.** Piazzale De Gasperi 4 (Montebello). Dalle 22.30 di giovedì la discoteca di Montebello è animata da The Wet Tones, Rock& Roll puro.

(A cura di Francesco Cardella)

Ben 33 opere di 11 artisti saranno esposte all'Art exchange building

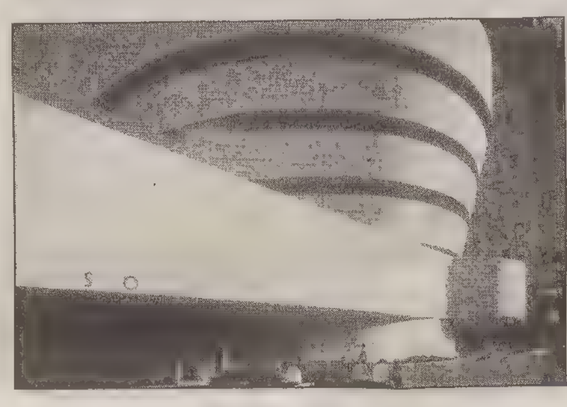
L'arte da Trieste va a New York

L'arte di Trieste approda a New York. Ben 33 opere di 11 artisti triestini verranno infatti esposte nella galleria dell'Art exchange building dal 2 al 10 maggio, struttura nota per essere dedicata solamente all'arte e agli artisti contemporanei.

Ma non saranno solo queste le opere che porteranno a New York i colori italiani e in particolare il nome della città di Trieste. Gli stessi artisti (Bessarione, Callea, Cassetti, Cisco, Dimini, Fusco, Marani, Mari, Sivini, Stagni e Stock) hanno infatti lavorato alla realizzazione del regolamento, all'organizzazione dei laboratori didattici, alla consulenza artistica per la realizzazione dei cataloghi, dei dépliant, del logo e alla selezione fra i 5 mila disegni dei vincitori della manifestazione organizzata dall'associazione Carpe diem «Trieste young art 2003». L'evento promosso dal Comune d Trieste, ha coinvolto gli studenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori, i cui vincitori vedranno adesso esposte le loro 40 opere a New York. «Senz'ombra di dubbio gli artisti hanno saputo superare la loro individualità e, grazie anche alla loro creatività, avvicinare l'arte adulta ai giovani», afferma l'assessore all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi. «Senza sottovalutare poi l'importanza della presenza di due mostre che contemporaneamente rappresentano e accrescono così il valore culturale e artistico della nostra città». E il famosissimo Guggenheim museum sarà peraltro la sede di presentazione, il 30 aprile, delle due mostre.

L'evento si porta dietro perciò non tutta l'arte triestina, ma, assieme a quella dei bambini e dei ragazzi, un'importante rappresentanza. Le arti e le diverse esperienze, filoni e correnti di questi artisti si sono coagulate in un gruppo dove gli unici elementi di comunanza sono l'appartenenza alla stessa città e la conoscenza da tanti anni. Ma la lingua degli artisti va oltre quella parlata, e perciò rende possibile, anche all'estero, una comprensione globale delle opere per tutti, siano essi estimatori o meno dell'arte contemporanea.

Federico Filippa



Il celebre museo Guggenheim di New York.

Una personale di Girotto oggi alla sala comunale

Oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, sarà inaugurata la mostra personale dell'artista Pietro Girotto, che sarà presentata dal critico d'arte Marianna Accerboni.

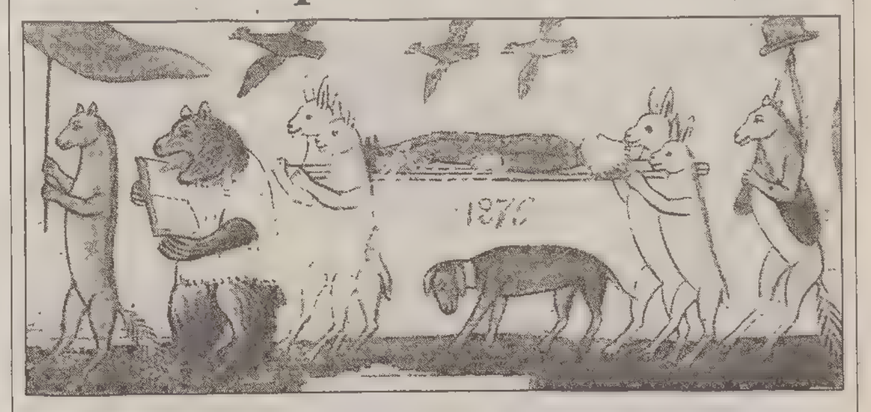
«Il lungo percorso verso la rastremazione e la rarefazione dell'immagine, condotto dal pittore Pietro Girotto, trevigiano d'origine ma attivo oggi a Monfalcone, durate una costante attività artistica che perdura da cinquant'anni» scrive Accerboni «trova approfondita menzione in questa mostra la quale ne riassume esemplarmente le opere realizzate dal 1995 a oggi».

Astrazione, matericità densa ma equilibrata, rotta di quando in quando da evidenti inserti realizzati a collage o dipinti con la forza del catrame, che viene accostato all'eraclit, alla garza e al caolino, rappresenta l'espressione contemporanea dell'artista, nato a Spresiano (Treviso) nel 1935 e assiduamente presente in campo internazionale con numerose mostre collettive e personali. Effetti più delicati e quasi neoromantici sono invece raggiunti da Girotto nello strappo d'affresco e nelle tecniche miste, in cui la narrazione sintetica, ma nel contempo intensamente espressiva del pittore, s'ispira con discrezione a universi arcaici e lontani.

Attraverso una lieve eppur consistente gamma cromatica, in cui si fondono i colori della natura e dell'ingegno, Girotto, artista autodidatta pervenuto all'informale dopo aver sondato le esperienze della figurazione classica, dell'impressionismo e del cubismo, intreccia i frammenti delle proprie sottili emozioni al filo di un'accurata e costante ricerca nel profondo della storia invisibile, componendo una densa sequenza di memorie astratte e di messaggi criptici e silenti, tra cui annotiamo, ultime in ordine di tempo, le «Lettere», le quali raggiungono il fruitore con il ritmo casuale e misteroso dei messaggi, affidati al mare dai naufraghi e dai poeti. La mostra rimarrà aperta dal 23 aprile al 7 maggio con l'orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Ernesto Zar parla della tradizione del miele alla XXX Ottobre

Alveari dipinti della Carniola



Tipica scena satirica di un alveare dipinto in cui è raffigurato anche l'anno: 1876.

Il miele, alimento tradizionale, salutare, che nella nostra zone è sinonimo di qualità. Ne sono testimonianza i ripetuti riconoscimenti che gli apicoltori triestini, capeggiati dal presidente del Consorzio provinciale, Livio Dorigo, ricevono costantemente da giurie specializzate nell'ambito di manifestazioni internazionali. Quale ad esempio quella denominata «Mieli del Carso», che promuove da cinque anni il prodotto nostrano in località italiane, slovene e croate.

Specialmente la Slovenia, con i suoi attuali dodicimila alveari e oltre ottomila apicoltori, rappresenta da tempo un significativo punto di riferimento per gli addetti ai lavori al di qua del confine. Già nella seconda metà del 1700, infatti, nell'Alta e Bassa Carniola, esisteva una fiorente attività di produzione del miele e di peculiare dipintura di arnie. Proprio quest'ultimo aspetto sarà al centro della relazione intitolata «Gli alveari dipinti della Carniola» che Ernesto Zar, appassionato d'arte e di cultura popolare, terrà oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, ai membri della commissione Tutela ambiente montano (Tam) in occasione del ciclo dedicato alla conoscenza del Carso e in preparazione alla gita domenicale presso il museo del miele di Radovljica e a Kropa.

Fiorenzo Ricci

Oggi - alle ore 16.00
all' Ippodromo
di MONTEBELLO
(a Trieste, P.le De Gasperi 4 - Zona Fiera)

Tris Nazionale

PREMIO "Immobiliare IL CAMINETTO"

la corsa milionaria

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • tel. 040.365020

Cimitero per animali

Oggi, ho dovuto far morire il mio cane. Non è stato facile prendere questa decisione, ma ho dovuto farlo affinché non soffra, per il tumore al fegato che aveva in fase già avanzata. Oltre al dolore che già provavo, ho dovuto affrontare anche la rabbia per l'incompetenza degli addetti al canile di via Orsera.

Per fortuna ho chiamato prima il mio veterinario, che me l'ha fatta morire a casa, così lei si è addormentata vicino a me, poi l'ho portata io con mio papà al canile per cremarla; se avessi saputo, l'avrei seppellita io da qualche parte, in un posto dignitoso. Mi hanno dato un conto corrente da pagare di 18,50 euro per cancellarla dall'anagrafe! Che schifo! Veramente vergognoso! Se ci fosse stata la possibilità avrei pagato molto più di 18,50 euro, ma per seppellirla in modo dignitoso.

Mi chiedo: visto che abbiamo il Carso, perché non si può fare un cimitero per le nostre bestie quando ci vengono a mancare? Signor sindaco per favore mi risponda, sono una che ha sempre pagato tutto, pagherò anche questi 18,50 euro, però lei mi risponda. Grazie dottor Jesus Catalan.

Laika e Deborah Ramani

L'orario di prelievo

Rispondo alla lettera del signor Giorgio Marangoni pubblicata il 14 aprile con il titolo «Posta in ritardo».

Ci scusiamo con il lettore per i ritardi segnalati nella consegna di due invii prioritari. Posta prioritaria è un prodotto molto apprezzato. Lo dimostrano i volumi: nel 2002 sono stati 370 milioni gli invii spediti in tutta Italia con posta prioritaria. I dati di qualità rivelano che nel primo semestre del 2002 l'86,60% della posta prioritaria è stato recapitato entro un giorno dalla spedizione, il 98% in due giorni e il 99,50% in tre giorni, superando gli obiettivi stabiliti. Riguardo la frequenza con la quale viene prelevata la corrispondenza, ciò avviene giornalmente da tutti gli uffici postali e dalle cassette di impostazione. È importante prestare attenzione all'orario di prelievo indicato sulle singole cassette: se la lettera è impostata entro l'orario, Poste italiane assicura la consegna entro i tempi stabiliti dalla Carta della qualità, disponibile in tutti gli uffici postali, corrispondenti a 24 ore per la posta prioritaria e 3 giorni per la posta ordinaria dirette sul territorio nazionale (isole escluse).

Agostino Mazzurco
responsabile ufficio comunicaz. territoriale Poste italiane

Parcheggi non disponibili

Leggo l'intenzione dell'assessore Sbriglia di risolvere il problema della sosta selvaggia con interventi sanzionatori.

Si può certamente condividere questo proposito, eccetto che per un punto: lo sguinzagliare vigili anche di notte in cerca di mezzi sulle fermate degli autobus o sulle strisce pedonali.

Che questi siti siano da proteggere è indubbio durante il giorno o alla sera; molto meno comprensibile di notte quando non ci sono quasi autobus e ancor meno pedoni, e, se un automobilista stanco di girare in cerca di un posteggio regolare (inesistente) vuole fermarsi ed assolvere la fisiologica necessità del sonno, si vede costretto a posizionare il suo mezzo ove lo spazio lo consenta, senza per questo recare intralcio o pericolo, data l'ora. Generalmente poi il mezzo è spostato al mattino, togliendo così l'ingombro.

Se un'amministrazione non è in grado di garantire un posteggio, anche distante dal centro, almeno per le ore notturne, non ha il diritto di instaurare comportamenti persecutori nei confronti di chi vuole solamente fermarsi.

Non tutti (anzi, solo una minoranza) sono in grado di passare parte dello stipendio a garage o parcheggi a pagamento, per evitare che qualche astuto cacciatore gli piazzi sul tergicristallo un foglietto che gli costerà una giornata di paga, solamente per aver voluto andare a coricarsi.

Si mandino piuttosto i vigili a verificare che i parcheggi per gli invalidi non siano occupati da chi non ne ha diritto, cosa che è del tutto disattesa, e questo sì anche di notte.

Stelio Fiore

IL CASO

Inversioni ad U pericolose rischio-incidenti ad Aquilinia

Traffico, lunghe code e rischio di incidenti ad Aquilinia.

Sono un cittadino di Trieste e abito ad Aquilinia. Brevemente vorrei raccontare quello che sta succedendo (non da poco tempo) ad Aquilinia-Zaule. Come tutti sanno la strada che attraversa Zaule è a doppio senso con due corsie da un lato (verso Muggia) e una corsia (verso Trieste), ma nonostante la doppia riga continua le macchine continuano a effettuare la inversioni a U, chi da Muggia verso il benzinaio, chi da Trieste verso la farmacia o il supermercato, con conseguente rischio continuo di provocare incidenti verso le altre macchine che sopraggiungono. Proprio l'altro pomeriggio, per poco non ho subito un frontale a causa di una macchina che uscita dal benzinaio effettuava una inversione a U verso Trieste, e sopraggiungendo una macchina in direzione Muggia frenava e si immetteva nella corsia opposta dove io stavo arrivando. Ora premetto che le doppie righe continue non esistono più causa le macchine con le catene montate per il ghiaccio e la neve di quest'inverno e quindi sollecito il Comune di Muggia (o chi per lui), a ripristinarle.

Poi con mio rammarico devo dire che i signori vigili urbani non ci sono praticamente mai a controllare la zona, ma solo 20 minuti al mattino per dirigere e controllare (anche se per modo di dire) l'afflusso più rapido del traffico in direzione Muggia-Trieste. Ma poi? Anzi vorrei aggiungere che anche con i vigili presenti, gli automobilisti si comportano come se non fossero presenti. E i vigili a che cosa servono? Ho parlato già diverse volte con loro, ma la risposta è sempre quella: sì, sì lo sappiamo, provvederemo (cosa mai successa).

Giorgio Collarini

Con mamma Ninetta, 80 anni

In questa foto sono con mia mamma Ninetta che compie 80 anni. tanti auguri dai nipoti e dalla figlia.

Umanità a Cattinara

Ho avuto recentemente la necessità di far ricoverare d'urgenza mia madre per alcuni giorni all'ospedale di Cattinara: si è temuto il peggio alla diagnosi, in riferimento all'età e serie condizioni di arrivo. Mi preme in questa sede sottolineare la mia gratitudine al direttore del 15.o piano, alle dott.sse E. Bernobich e M. Marchesan e M.R. Nardelli, nonché al caposala Maurizio Re per le attenzioni di cui mia madre è stata oggetto e per la rapidità e l'efficacia dei loro interventi, che mi hanno permesso di riportarla a casa dopo venti giorni in buone condizioni di salute, età e invalidità fisica permettendo. Ma al di là della professionalità, mi preme sottolineare l'umanità che ho percepito nella partecipazione alla mia ansia, nella sollecitudine delle cure, pur nelle condizioni operative del personale: tutto sempre pulito e presentato soprattutto col sorriso, e sollecito il soccorso. Si arriva al reparto anche per morire, ma anche la morte è assistita con cura. Ho vissuto venti lunghi giorni tra un letto in cui si stava riconquistando alla vita mia madre, vecchia di ottantaquattro anni, e un altro in cui una vita più giovane si stava spegnendo nell'agonia. Ma le cure sono state intense per tutte e due, e la discrezione per non angustiare le «persone» di due vite umane e dei loro familiari è al massimo grado. È vero che la vita è più forte, ma ciò che va messo in assoluta evidenza è la disponibilità del personale a venire in soccorso anche col dare l'impressione attraverso una discreta conversazione condotta con naturalezza e sorriso, non di circostanza, per dare la convinzione di chi soffre, e ancora spera, che tutto si risolverà per il meglio. Vorrei in quest'occasione di ringraziamento, davvero sincero, salutare pubblicamente un giovane medico specializzando, mio allievo al liceo, il dott. A. Surian, la cui collaborazione e disponibilità umana, oltre che commuovermi, mi hanno fatto ricordare con piacere e gratificazione gli anni di insegnamento spesi nella scuola: gli auguro di conservare per il futuro le doti che avevo già intravisto come docente. E auguro sentitamente al prof. Bellini e alla dott.ssa Bernobich ogni bene per sé e per la professione: che mantengano pur con gli anni e la vista di quotidiana sofferenza, quel quid della professione medica, e penso di ogni professione che implichi autentico amore, che è la dedizione, la partecipazione, l'empatia, la naturalezza insieme al rigore professionale. Ancora grazie per mia madre..

Vera Vidali Cappelli

La caccia e il Coni

Vorrei aiutare la sig.ra Ardina Monti che nella sua lettera del 18 aprile 2003, nelle Segnalazioni, come altri si chiedeva per quale motivo la caccia sia considerata uno sport dal Coni e per quali motivi l'uomo va a caccia oggi. Per la sua seconda domanda troverà esaustiva chiara ed estremamente semplice, nella sua stesura, la lettera apparsa su questo quotidiano in data 11 aprile 2003 dal titolo «I cacciatori non sono terroristi». Se avesse difficoltà, sono a sua completa disposizione. Per quanto riguarda invece il primo quesito, credo che la stessa Federazione della caccia sarà presto ben lieta di rispondere a tutti attraverso un comunicato ufficiale.

Walter Fortuna

Missione in Iraq

Il nostro Parlamento, con scontata concordanza d'intenti, ha approvato la missione umanitaria in Iraq. Lo ammetto, se fossi stato in aula avrei votato contro. Il motivo di tale mia contrarietà agli aiuti (non solo in Iraq, ma in generale) non è dovuto a cinismo, egoismo o mancanza di sensibilità, ma il fatto che abbiamo già visto questo film, più e più volte, e il finale è sempre lo stesso: Tir e container pieni zeppi di medicinali scaduti, cibi avariati e altre cose che a noi non servono e di cui gli iracheni non sapranno cosa farsene. E così l'Iraq, dopo aver subito i danni di una sanguinaria dittatura, di uno sconsiderato embargo e di una atroce guerra, dovrà sopportare anche la beffa di divenire la discarica degli avanzi dei «liberatori». Come la Bosnia prima di loro: chi non ricorda lo scandalo dei container dimenticati al sole nel porto di Taranto? D'altra parte, la guerra è una mano santa per il mercato e tutto ciò farà «girare» la nostra asfittica economia e creerà nuovi posti di lavoro. In fin dei conti, è solo questo che ci interessa veramente: il nostro benessere economico.

Dario Tomasella

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

La guerra è finita?

La guerra in Iraq potrebbe essere finita, o, per lo meno, tutti ci auguriamo, speriamo e preghiamo che sia finita la parte più violenta e più cruenta della guerra, specie i bombardamenti. Ma altre guerre sono in corso in molte parti del mondo e Dio ci liberi dal solo pensiero che la conclusione di questa guerra possa far ritenere a qualcuno che libertà e democrazia si portano effettivamente con le bombe, la distruzione e la morte degli innocenti.

Il vasto movimento sorto spontaneamente in questi ultimi tempi per protestare contro questa guerra illegittima, composto da persone pacifiche di varia provenienza ed estrazione politica, non deve sciogliersi. Adesso è il momento di mostrarsi vigilanti. È possibile che il terrorismo internazionale non sia ancora sconfitto e non sappiamo quali iniziative saranno finalmente intraprese per la soluzione della questione palestinese. Quell'area geografica non è, insomma, ancora pacificata.

Indipendentemente dai tempi che ci vorranno per vedere il sereno in Palestina e in tutto il Medioriente e pensando alle altre guerre «dimenticate» dai massi media, il movimento sorto per protestare e opporsi a questa guerra continui a farsi sentire con forza. Ci sono molti che non sono mai stati inerti e che da anni inscenano civili proteste ad Aviano o marciano ad Assisi. Oggi però è cresciuto enormemente il numero di persone consapevoli del pericolo bellico sempre in agguato. Costruire la giustizia che porta alla pace è compito di tutti e tutti possiamo fare molto attraverso gli strumento della finanza etica, del consumo critico e di una maggiore solidarietà internazionale, anche da parte delle istituzioni. Esse però debbono sentire che alla base di un impegno più generoso nella cooperazione internazionale vi è il consenso popolare, che molti siamo effettivamente disposti a rinunciare a una parte del nostro benessere per costruire un mondo più equilibrato nella ripartizione della ricchezza.

Caterina Dolcher Capodieci
consigliere regionale e candidata per i Democratici di sinistra

Assistenza agli anziani

Il Partito Pensionati ritiene che la Regione e gli altri Enti locali abbiano fatto ben poco per venire incontro alle esigenze delle famiglie che assistono anziani non autosufficienti e famigliari portatori di handicap. È ben nota la difficoltà ad accogliere anziani non autosufficienti nelle varie strutture per mancanza di posti letto, quindi lunghe liste di attesa e poi costi notevoli per lo Stato e per le famiglie. Il Partito Pensionati ritiene che debba essere fatto ogni sforzo per non creare ulteriori traumi ad un anziano che comunque verrebbe sradicato dalla propria famiglia, dalle proprie abitudini, ed è per questo che si impegna a lottare affinché la Regione, in primo luogo, e gli altri Enti, secondo le loro competenze, sostengano economicamente quelle famiglie che scelgono di assistere direttamente i loro cari.

Vi sono casi in cui l'assistenza deve essere prevista per l'intero arco della giornata, quindi con l'impegno assiduo di più persone e se si pensa alla pur giusta regolarizzazione delle «badanti», si ha un'idea dell'impegno economico che le famiglie devono affrontare. Un significativo sostegno economico alle famiglie degli anziani non autosufficienti e dei portatori di handicap sarebbe un atto di intelligenza politica, dal momento che si dimostrerebbe un concreto segnale di attenzione verso le famiglie interessate dal problema, verso gli anziani ed i portatori di handicap, e alla fine la Regione e i vari Enti avrebbero una spesa inferiore a quella che comporta il ricovero in una struttura pubblica.

Luigi Ferone
segretario regionale e candidato Partito Pensionati

50 ANNI FA

22 aprile 1953

● **Nelle officine dell'Acegat, per il servizio estivo sulla linea per Barcola, è stata ultimata la trasformazione di una vecchia motrice tranviaria, adattandola a rimorchio con speciali caratteristiche, cioè luminosità, ariosità e sedili in fila per assicurare il necessario spazio ai passeggeri.**

● **Presso l'agenzia della «Lancia» di Rodolfo Rötl, è stata presentata la nuova vettura «Appia». Per un prezzo di lire 1.331.500, essa è dotata di moderni accorgimenti quali il cambio al volante, tre marce sincronizzate, il riscaldamento.**

● **Da domani, come ogni primavera, s'apre il Corso teorico-pratico della Scuola di roccia «Emilio Comici» in Val Rosandra. Una novità sarà costituita quest'anno dal fatto che il rifugio «Mario Premuda» riprenderà integralmente a funzionare, dando agli allievi la possibilità di consumare i pasti in loco.**

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Inserzione a pagamento
ACQUISTATE OGGI PAGATE DOMANI
Guina e Guina Le Scarpe per facilitare i vostri acquisti Primavera - Estate per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate a interesse zero. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città...in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!!
Tel. 040-630109

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Ts
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

040 6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

COLLEZIONI DI TESSUTI E PELLI PER L'ARREDAMENTO
DISTRIBUTORE DELEGATO PER LE TRE VENEZIE
ALCANTARA
GEMAN SRL Via L. Pierobon, 30 - 35010 Limena (Pd)
Tel. 049 8840394/8840079 - fax 049 8840414
e-mail: info@geman.it - http://www.geman.it

NISSAN TINO.
COMODA COME UNA CASA SICURA COME UNA NISSAN.

MONOVOLUME 6M³ CON 5 POLTRONE, 20 CASSETTI, 2 TAVOLINI RECLINABILI, STEREO HI-FI CON 6 CASSE E TANTO TANTO COMFORT.
€ 14.750*

NISSAN PRESENTA LA NUOVA NISSAN DA:
DAGRI
Via Flavia, 118
Trieste
Tel. 040 2821128

Sicurezza a quattro stelle. L'auto più sicura della sua categoria grazie a 2 airbag, ABS, EBD e sistema Anti-Panic di serie.
Spazio alla scelta. Motorizzazioni 1.8 16v 2.0 16v e 2.2 Turbodiesel.
Spazio al finanziamento: Nissan Tino 1.8 16v a 14.750 Euro, anticipo 2.110 Euro, importo finanziato 12.640 Euro 60 rate da 250,00 Euro, Tan 6,95% Taeg 7,86% salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/4/2003

*2.750 EURO DI BONUS FINO AL 30 APRILE 2003.

NISSAN
SHIFT_expectations

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Affascinante viaggio a Est, a contatto con un mondo in sfacelo e un'umanità che non conta più nulla*

E' l'Oriente. Ma visto da una rotaia

L'occhio «narrabondo» di Paolo Rumiz dissimulato tra la gente comune

di **Nico Naldini**

Mi sto chiedendo in quale mondo ho creduto di poter vivere indefinitamente prima di tante brutali trasformazioni. Alle domande ingenue è sempre difficile rispondere; e allora provo a fare un esempio. Nell'ultimo libro di **Paolo Rumiz** («**È Oriente**», **Feltrinelli, pagg. 200, euro 13,00**), un capitolo descrive un viaggio in treno da Trieste a Kiev. Trent'anni fa, partito da Mosca e arrivato a Kiev, ho fatto lo stesso viaggio a ritroso, che, benché interminabile, è stata una delle più liete avventure della mia vita. Così come tutto quello che lo aveva preceduto in terra russa, compresa un'intera giornata passata a Jasnaja Poljana, residenza di campagna di Leone Tolstoi. Ero in compagnia dello scrittore Goffredo Parise che si divertiva a ripetere ai funzionari che ci guidavano. «Ecco come viveva un conte!», lasciando trasparire la sua ammirazione (per il conte oltre che per lo scrittore).

Tanta generosa ospitalità era dovuta al privilegio istituzionale sovietico riservato agli invitati dall'Unione degli Scrittori. Oggi, simili privilegi uno se li sogna, se direttamente o indirettamente non gli vengono elargiti dal nuovo potere mafioso. Il viaggio fatto da Rumiz qualche decennio dopo si condensa infatti in un incubo su rotaia. Come in tanti altri viaggi svolti da inviato di un grande quotidiano, egli sceglie il punto di vista più basso e prospiciente sulla realtà dei mutamenti del nostro tempo spesso odiosi e drammatici. Perché solo viaggiando egli riesce a mettere in moto ingranaggi emozionali ed esperienze conoscitive: «Sono certo che un articolo viaggiato è mille volte meglio di uno stanziale».

Qui sopra, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz. A sinistra, un'immagine di Istanbul, una delle tappe del suo viaggio a Est, in cui racconta le trasformazioni sociali e umane di un mondo dominato da grandi contraddizioni.

La pensava così anche Giovanni Comisso che diceva che per capire e amare l'Italia bisognava girarla a piedi. Nei suoi viaggi Rumiz si serve di due qualità essenziali. Quella di dissimularsi tra la gente comune e di non rilassare mai l'attenzione (contrastando eventuali seduzioni letterarie) per cui la descrizione della realtà diventa un duello, un corpo a corpo con la realtà descritta. Nel viaggio in treno a Kiev il nostro autore attraversa l'Ucraina e il lettore non potrà più dimenticare quelle distese di campi incolti in una delle terre più fertili d'Europa, le fabbriche dismesse, le montagne di carbone fuori commercio. Un mondo allo sbando dove chi conta sono i capimafia che governano i loro traffici illegali. «Un mondo dove l'individuo non conta più niente. Ecco cos'è l'Est».

E tuttavia l'Est è anche fascinoso Oriente. Un Oriente che per Rumiz incomincia sulla porta di casa a Trieste e che pochi chilometri lontano affonda le sue radici nell'antica chiesa di Aquileia, originaria del Medio Oriente. Le ultime tre parole dell'ultimo capitolo di questo libro recitano infatti: «Ed è già nostalgia d'Oriente».

Nostalgia, parola che credevamo bandita da un libro così rigorosamente antisentimentale e che invece contiene l'eco di una clausola personale irrefutabile. Rumiz appartiene a una nuova generazione di scrittori viaggiatori; una generazione che vede nel polacco Ryszard Kapuscinski il suo maestro. Gli ingredienti del loro lavoro: fatiche fisiche al limite del peggiore stress, rischi incombenti, mezzi volutamente diretti e primitivi per aumentare le superfici di contatto con la realtà tenendo a bada ogni illusionismo o fatamorgana.

E infine dare ascolto a una voce interiore che li spinge al nomadismo come redenzione da un giornalismo «sempre più imbrigliato dal profitto, dalle lusinghe del virtuale e dal bombardamento dei primi piani che rendono superflua la verità».

Mezzi di trasporto, prima di ogni altro, la bicicletta che senza targa e motore «rende splendidamente irreperibili»; e il paesaggio, le persone e le cose che si incontrano non solo sono osservate senza schermi, ma creano una sorta di fasciatura interiore del ciclista, emotiva e immaginativa. Oppure, altro mezzo, la seconda classe dei treni che varcate le prime frontiere orientali diventano motori fantasmatici che mescolano la realtà di uno scompartimento affollato di tutte le povertà del mondo con gli incantesimi colti da uno sguardo diagonale dal finestrino.

Le piste di Rumiz tendono tutte a Oriente. Ma dopo Kiev, Vienna, Budapest, Istanbul, il «bastardo, nomade, figlio di nessuno, narrabondo» Rumiz si avventura in bicicletta nel nostro Nordest e per quello che dice di noi e del nostro ambiente, questa è la parte che ci interessa di più. Perché solo un «bastardo» che rifiuta ogni mitomania identitaria poteva concentrare tanti segnali di un'apocalisse già avvenuta nel nostro apparentemente felice e soddisfatto Nordest. Dove in trent'anni è cambiato tutto: valori, sviluppo, paesaggio. E dove al gigantismo economico, tuttavia assediato da infinite paranoie, corrisponde come mai nel passato, il nanismo politico.

Scrittore triestino

«La Fortezza», ultimo capitolo della saga fantasy di Andrea D'Angelo

Con «**La Fortezza**» (**Editrice Nord, pagg. 347, euro 15,00**), il trentunenne triestino **Andrea D'Angelo** conclude la sua trilogia fantasy «Le Sette Gemme dell'Equilibrio», accolta con favore dal pubblico. Il romanzo prende le mosse dal misterioso ritrovamento di un antichissimo e incomprensibile libro. In esso sono contenuti ancestrali saggezze, arcani e magici poteri che potrebbero liberare le genti da quelle forze del male che, come ombre malefiche, aleggiano sulle loro esistenze, sempre pronte a dominarle.

Pochi, in questo mondo, possono intravedere l'importanza di quello che c'è scritto nel libro, e uno di questi è Burk, un saggio della stirpe dei Baile, una razza poco longeva che però possiede facoltà di gran lunga superiori a tutte le altre popolatrici del Mondo Interno. E sarà lui, accompagnato da un eterogeneo ma compatto gruppo di amici, che partirà alla ricerca delle «Sette Gemme dell'Equilibrio».

D'Angelo ha esordito nel 2001 con il primo tomo della saga, «Le Sette Gemme», seguito, a qualche mese di distanza da «L'Arcimago Lork». Dotato di grandi doti affabulatorie e abilità nel descrivere i personaggi e le ambientazioni di un mondo dominato dalla magia, l'autore si è formato sotto l'influenza dei grandi maestri della letteratura fantasy, Tolkien, Terry Brooks, Margaret Weis, Tracy Hickman e Morgan Llywelyn, il cui «Leone d'Irlanda» gli ha aperto la porta della fantasy storica.

POESIA *L'autore sloveno di San Giuseppe della Chiusa ha vinto vari premi e ha successo all'estero*

Aleksej Pregarc, tra scetticismo e autoironia

Cecovini l'ha definito una delle voci più interessanti della «triestinità letteraria»

TRIESTE Microcosmico oppure egocentrico? Aleksej Pregarc, nato a San Giuseppe della Chiusa (Ricmanje in sloveno) nel '36, attore, drammaturgo, narratore, pubblicista, speaker tv, traduttore può essere definito in un modo o nell'altro. Per lui le cose non cambiano. Rimane un cantore, il poeta di Ricmanje. Un itinerario poetico iniziato nel '74 con «Poesie-Pesmi», in cui spiccano il recente «Zemlja-Zemljica» (Terra, dolce terra, 2001) e il bilingue «Samohodec» (Il viandante solitario, '92). Un poeta quanto meno «diplomato», visti i premi e le menzioni che ha raccolto nella sua carriera e che ornano le pareti del suo studio. L'ultimo diploma sancisce il primo premio per la sezione poesia inedita attribuito nel concorso organizzato dall'associazione AltaMarea a quello che Manlio Cecovini, nell'introduzione a «Il mio grande piccolo mondo» («Moj veliki mali svet», '99) ha definito «uno tra i poeti più interessanti dell'attuale "triestinità letteraria"».

Qualcuno pensa di «abbandonare Trieste», lei che fa, resta a Ricmanje?

«Abbandonare Trieste? Assolutamente no. Meno che meno Ricmanje, dove i miei antenati, provenienti da Komen (Comeno), si sono costruiti la casa nel 1948. Trieste e San Giuseppe della Chiusa sono diventate per me un perno, un punto di riflessione, una specifica "raison d'être", che in qualche modo ha plasmato e condizionato la mia vita. In questo mio piccolo spazio geografico e vitale sono stato testimone di grandi cambiamenti: dal fascismo all'armistizio del '43, dalla venuta dei tedeschi al blitz dei partigiani, dal periodo degli Alleati (per me fecondissimo) al ritorno dell'Italia. Un grumo di esperienze irripetibile, con risvolti personali anche negativi, che mi hanno spinto a esplorare altri paesi e affrontare culture diverse. Ma in qualche modo le mie radici sono sempre riemerse. Lo testimoniano anche nelle mie poesie».

Come si vive sulla linea di confine?

«Per un uomo che ha sempre cercato di esprimersi liberamente, non esistono confini. Comunque, ci pensa la Storia ad abbatterli».

Aleksej Pregarc, poeta di San Giuseppe della Chiusa.

Si sente più vicino a Lubiana o a Trieste?

«Lubiana per me è senz'altro un punto di riferimento culturale. Ma essendo io di indole mediterranea, sono proprio Trieste, il Litorale e il Carso a ispirarmi immagini, metafore e parole di timbro, direi, latino, che mitigano il mio scetticismo di base, trasformandolo in un'autoironia che sfiora l'ottimismo, seppur velato di nostalgia».

La Slovenia è una nazione fondata sulla cultura e sulla poesia. L'8 febbraio per France Preseren è festa nazionale. Come se in Italia festeggiassimo Dante o Manzoni, invece che il 25 aprile. Possiamo dire che i fondatori della patria slovena, i «rivoluzionari», sono i poeti?

«Preseren non era un rivoluzionario. È il padre della poesia slovena (rimava pure in tedesco) ed è giusto che la nazione lo onori come tale. Peccato che venga celebrata la data della sua morte e non quella della nascita! È vero che gli scrittori (da Vidmar a Kocbek, da Zlobec a Rupel) hanno avuto un peso notevole nella storia della Slovenia, soprattutto negli anni antecedenti l'indipendenza. E in seguito hanno ricoperto anche incarichi di governo (Rupel, per esempio, ministro degli esteri). Oggi c'è una continua fioritura di poeti. Forse eccessiva. Perchè molti seguono la moda, cioè movimenti nati altrove».

A Trieste come va?

«Da noi trova sempre spazio la buona poesia, ma è abbastanza circoscritta, soprattutto quella cosiddetta dialettale, talvolta a mio avviso troppo compiaciuta di se stessa, anche se ci sono eccezioni di valore. Piuttosto sono sconcertato dal fatto che si dia sempre poca importanza alla nostra creatività, lasciando cadere nel vuoto iniziative di risonanza internazionale, come la pubblicazione in versione inglese di nostri 25 poeti sulla rivista "Prague Revue". In realtà nessuno a Trieste ci offre un aiuto concreto».

E in regione?

«Stesso discorso, nonostante la mia "promozione" del Friuli, fin dal 1964 con Luigi Candoni e poi nel '75 con alcune traduzioni dei loro poeti. Agli inizi degli anni '90, con l'indipendenza slovena, ho avuto contatti proficui con gli emigranti della Slavia Veneta e del Friuli, poi, nel '93, con Celso Macor all'Istituto italiano di cultura a Parigi, con la Filologica, con il convegno di Vilenica e con l'"Organisation mondiale des poétes"».

La nuova poesia slovena è molto cambiata nell'ultimo decennio. Lei dove si colloca, in controtendenza?

«La mia tematica è prorompente. Può sconcertare, ed è poco riconoscibile come espressione di un'identità e di una mentalità particolare. In realtà sono soprattutto i giovani - attratti dalle mode passeggere - a essere in controtendenza, iniettando nella propria scrittura dosi di anarchismo e caotica protesta, talvolta persino volgari».

E lei?

«Io seguo la mia strada, secondo le mie esperienze personali, venate da un arcaico pessimismo, che cerco di smussare con l'autoironia e il minimalismo. Quel che mi sorprende, pur avendo scritto sempre e solo in sloveno, è che i riconoscimenti che ho avuto (a parte il Comune di Dolina e quello di Sesana) siano arrivati dalla comunità italiana di Trieste, non da quella slovena. Per esempio, il Teatro Sloveno rifiuta di mettere in scena ogni mio testo, mentre tradotto, "La compagnia del Torrente", è stato allestito al Miela.

Qualcosa di nuovo, a Ricmanje?

«Sta per uscire, edito da Ibiskos, un volumetto che ho scritto con Gerald Parks. Ne approfitto per ringraziare (a parte Jolka Milic) in particolare i miei traduttori in inglese, per merito dei quali il mio libro "Grande piccolo mondo", come pure "I nuclei" e il "Viandante solitario", hanno avuto risonanza all'estero. E di riflesso anche a Trieste».

«Ora nelle sere/ dalla finestra che punta lo sguardo su un mondo caotico/ ognuno per sé/ non purificati/ tatuati dalla sofferenza/ aspettiamo nuovamente d'incontrarci».

Renzo Sanson

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) Ammaniti **«Io non ho paura»** (Einaudi)
e, ex aequo Faletti **«Io uccido»** (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Wilbur Smith **«Orizzonte»** (Longanesi)
2) Follett **«Il volo del calabrone»** (Mondadori)
3) Auster **«Il libro delle illusioni»** (Einaudi)

SAGGISTICA

1) Ziegler **«La privatizzazione del mondo»** (Tropea)
2) Cordero **«Le strane regole del signor B.»** (Garzanti)
3) Sylos Labini **«Berlusconi e gli anticorpi» (Laterza)**
e, ex aequo, **Allam «Saddam» (Mondadori)**

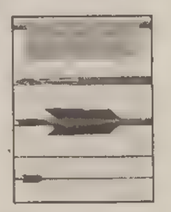
(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«**Svaniti nel nulla**» di Harlan Coben
(pagg. 376 - euro 18,00 - Mondadori)

Da ragazzo Will Klein aveva un idolo: il fratello maggiore Ken. Ma un giorno, Ken viene accusato di aver struprato e ucciso l'ex fidanzata di Will, e scompare senza lasciare tracce. Undici anni dopo, la madre morente comunica a Will che Ken è vivo, riaccendendo in lui la speranza di ritrovarlo, dal momento che non ha mai creduto alla sua colpevolezza. Lo stesso giorno l'attuale compagna di Will, Sheila, svanisce nel nulla lasciando un biglietto d'addio e una scia di morte dietro di sè. Passo dopo passo le tessere del puzzle si ricompongono finchè, in un finale mozzafiato, Will riesce a scoprire tutta la verità su Ken e Sheila. Questo libro ha dominato a lungo le classifiche americane e inglesi dei bestseller e presto diventerà un film.

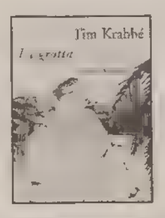
«**Storie del Friuli - Il Medioevo**» di Roberto Tirelli
(pagg. 167 - euro 12,00 - Biblioteca dell'Immagine)

Il Medio Evo friulano con le sue oscurità, i suoi misteri, le avventure dei cavalieri, gli impeti di fede e di fame, è uno dei periodi più affascinanti della storia. Qui affondano le vere origini del Friuli: culture, mentalità, passioni, etnie, lingue si formano proprio dal 1077 al 1420. I castellani, il popolo, i religiosi, sono i protagonisti collettivi di vicende originali che sono tuttora attuali, a ben vedere, nella struttura sociale e politica di quest'angolo d'Europa. Un viaggio attraverso i poteri, l'economia, la società, la vita dei castellani, il cibo, le vesti, la corte, il ruolo della donna, la caccia. Ma anche cavalieri e crociati, osti e mercanti, briganti e lebbrosi. Un mondo caratterizzato dal magico, dalle credenze, dalle illusioni, dalle stregonerie, da eventi che tuttora meravigliano e stupiscono.



«**La grotta**» di Tim Krabbé
(pagg. 159 - euro 12,00 - Marsilio)

Egon Wagner, geologo olandese, è a Ratanak, nell'immaginario stato asiatico del Ratanakiri, ai confini col Vietnam, per consegnare una valigia piena di eroina a un corriere sconosciuto. Egon è attanagliato dalla paura, crede che quelle siano le ultime ore della sua vita. E' stato un suo vecchio conoscente, Axel van de Graaf, narcotrafficante internazionale, a dargli quell'incarico, un'amicizia nata da ragazzi in un campeggio delle Ardenne che ha segnato il suo destino. Misteriosamente, a ogni svolta della sua vita, Egon deve fare i conti con Axel, presente persino nel passato di sua moglie, e quando ha bisogno di una grossa somma di denaro decide di fare il corriere per lui. Intraprende così un viaggio pieno di rischi, alla fine del quale scoprirà il segreto della grotta delle Ardenne, dove tutto ha avuto inizio.



«**Senza ritorno**» di Kressmann Taylor
(pagg. 435 - euro 16,00 - Rizzoli)

Negli anni segnati dall'ascesa di Hitler, Karl Hoffmann, il figlio di un pastore luterano di Magdeburgo, decide di seguire le orme del padre e intraprendere gli studi di teologia. A Berlino, Karl assiste agli abusi del regime, al tentativo di imporre le nuove dottrine naziste e alle manovre per contrastare il potere della Chiesa. Insieme a Erika, un'amica d'infanzia di cui è innamorato, decide dapprima di unirsi a un gruppo clandestino, il Fronte di lotta cristiano, quindi, alle soglie del secondo conflitto mondiale, di fuggire con lei a Parigi e poi in America. Negli stessi giorni, suo padre pagherà con la vita il prezzo della libertà. Testimonianza diretta e appassionante di un uomo scampato al regime nazista, riscoperta a oltre sessant'anni dalla sua pubblicazione.

«**Oltre il soffitto di vetro**» di Linda S. Austin
(pagg. 262 - euro 16,90 - Edizioni Piemme)

Perchè, ancora oggi, solo il 10 per cento delle posizioni di potere è in mano a donne? Perchè le donne leader nella politica come nelle scienze e nell'arte sono ancora considerate un'eccezione? Oltre al «soffitto di vetro», quell'invisibile barriera sociale e culturale che frena l'ascesa femminile nel mondo del lavoro, esistono altri ostacoli, ben più insidiosi: le paure, i blocchi e i condizionamenti che molte si portano dentro. Con intellingenza, chiarezza e senso dell'umorismo e con l'aiuto di molte storie vere, Linda Austin affronta il tema del rapporto fra donne e ambizione. E propone otto strategie utili a trovare le motivazioni e il coraggio per sfondare quel soffitto interiore e liberare finalmente le energie nascoste in ognuna. Best-seller negli Stati Uniti.

MUSICA *È uscito il nuovo album della popstar, che era stato anticipato dalle polemiche sul video contro Bush*

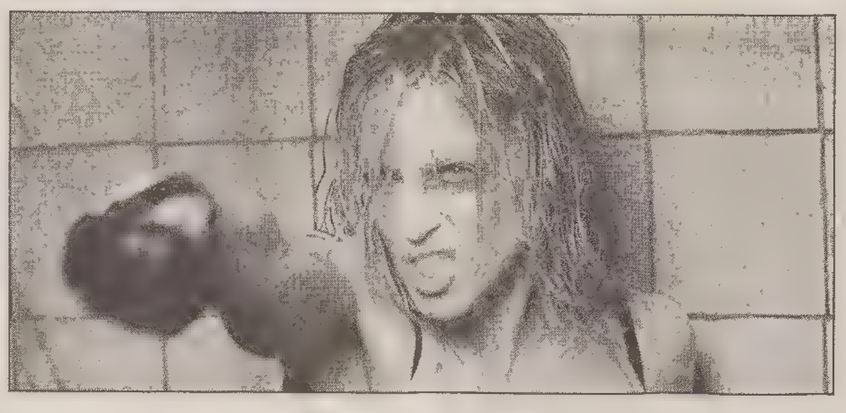
Madonna: «Accuso quest'America»

Anche rabbia e sgomento nell'ennesima svolta dell'ex «material girl»

Non più «material girl», non più erotica, non più trasgressiva, non più danzereccia, non più moglie e madre... Il 2003 è l'anno della Madonna «paladina della libertà di pensiero», della Madonna sé non proprio guerrigliera (come suggerirebbe il basco alla Che Guevara con cui si è fatta immortalare in copertina...), almeno che comincia a fare i suoi distinguo e che mette in guardia dalla parte superficiale del sogno americano.

Mettetela come volete. Ma con «American life» la signora Ciccone fa di nuovo centro. Il suo decimo album in studio è finalmente arrivato nei negozi di tutto il mondo (prima in Italia - e prim'ancora sul web, su *www.madonna.com* - e poi negli States: roba da non credere...) e si propone come l'evento discografico della primavera-estate.

Lo si era già capito quando è uscito il video del brano che dà il titolo al disco. Una dura invettiva contro Bush e contro la guerra in Iraq, con la popstar vestita da guerrigliera, video poi ritirato e «corretto» per rispetto delle forze armate americane, «che sostengo e per cui prego».



«American life» è il titolo del nuovo album di Madonna, appena arrivato nei negozi.

«Non sono contro Bush - ha poi dettato alle agenzie - sono solo per la pace e voglio provocare una riflessione su dove il mondo sta andando...».

Ma quel video era stato sufficiente per capire che la cameleontica diva, lo Zelig della pop music americana, alla vigilia dei quarantacinque anni (li compie ad agosto) e dopo venti abbondanti di carriera, si era già incarnata in qualcosa di diverso dalle ultime immagini pervenute.

Ora il disco aggiunge nuovi elementi a quelle intuizioni. Produzione importante, elegante e di buona fattura, fra melodia e rap, ballate cantautorali e ritmi tosti, atti d'accusa e confessioni autobiografiche («la mia mamma morì quando avevo cinque anni», canta a un certo punto), chitarre ma anche sonorità tecnologiche (per esempio in «Nobody knows me»).

Per una manciata di canzoni dignitose, intrise di rabbia e sgomento, che nei prossimi mesi rilanceranno le quotazioni di una diva che troppo precipitosamente (soprattutto dopo il clamoroso flop del film «Swept away»: e nel disco non manca una pesante critica a Hollywood, nel brano omonimo...) era stata indicata come avviata sul viale del tramonto. E che ora si ripropone a milioni di fan come una sorta di cantautrice di protesta.

Madonna dice che il suo è un atto d'accusa contro la cultura americana. Quella stessa cultura americana di cui lei è da tempo una delle maggiori icone. Chissà se è sincera. Chissà se invece non si tratta dell'ennesimo capitolo e dell'ennesima giravolta di una macchina promozionale che da oltre vent'anni raramente sbaglia un colpo.

Sempre in bilico fra contraddizioni e polemiche, fra ambiguità e provocazioni, fra una maturità umana e artistica ormai raggiunta e l'affacciarsi di nuovi dubbi, nuove inquietudini, forse di nuovi ideali.

Carlo Muscatello

LUTTO *La cantante è morta a 70 anni*

Addio Nina Simone, una signora del jazz

Nina Simone, eccezionale interprete di blues e jazz.

PARIGI E' morta ieri, all'età di settant'anni, Nina Simone, cantante che ha lasciato un'impronta nella storia del jazz e del blues. La notizia del decesso dell'artista, avvenuto nella sua abitazione nella nella Francia meridionale, è stata data dal suo amministratore.

Eunice Waymon era nata nel North Carolina, sesta dei sette figli di una famiglia di modeste condizioni economiche. All'età di quattro anni suonava il piano e grazie all'aiuto del suo insegnante, che costituì un apposito fondo col suo nome, potè continuare a studiare musica fino alla prestigiosa Julliard School di New York. Il nome in Nina («piccola») Simone (dall'attrice Simone Signoret) lo cambiò nel 1954, quando, mentre lavorava come pianista in un bar di Atlantic City, cominciò anche a cantare e, da un giorno all'altro, si trovò proiettata nello show business. Le prime incisioni, per l'etichetta Bethlehem, risalgono alla fine degli anni '50 e sono già incredibili esempi del suo straordinario talento come pianista, cantante, arrangiatrice e compositrice. Ispirata da Billie Holiday si orienta in seguito verso il jazz e nel 1959 si fa notare per una versione di successo di «I love your Porgy» di Gershwin

Dopo numerosi album di black music ispirata al jazz, nel '64 prende la strada della canzone di protesta e scrive «Mississippi Goddam», dedicata all'uccisione di un leader dei diritti civili e di quattro ragazzi di colore in due diversi attentati. Il pezzo diventa uno dei momenti chiave dei suoi concerti e spinge la Simone a insistere su quella via: dal '66 al '69 vengono ancora «Four Women», ritratto di quattro donne nere, «I Wish I Knew», «Why?», ispirata all'assassinio di Martin Luther King, e «Revolution». L'atteggiamento dell'artista nei confronti del pubblico è spesso provocatorio e ciò contribuisce ad alienarle molte simpatie. La sua musica, poi, non è mai di facile consumo, al confine tra blues, jazz, soul, folk e pop, con riferimenti anche alle radici della canzone africana.

Nel '70 prosegue il suo impegno di artista cosciente dei problemi sociali, e del suo popolo in particolare. Significativi gli album live: «Black Gold», «Emergency Ward», in cui punta soprattutto sul repertorio di George Harrison aggiungendo parole sue a «My Sweet Lord», e «Isn't a Pity». Nel '74 abbandona il mondo discografico per ritornarvi nel '78 con un album brillante, che prende il titolo da una celebre canzone di Randy Newman. Poi, salvo qualche sporadico concerto, si eclissa di nuovo fino agli anni '80.

Nell'87, grazie a uno spiritoso video-clip, torna prepotentemente nelle classifiche inglesi con «My Baby Just Cares For me», una sua incisione di quasi trent'anni prima. Si moltiplicano quindi le antologie e le ristampe dei suoi dischi, Nell'89 è coinvolta nel progetto Iron Man di Pete Townshed e torna in studio con il controverso «Nina's back».

Grandissima interprete di un repertorio di difficile collocazione, negli ultimi anni diminuisce di molte le sue apparizioni pubbliche, selezionando solo gli inviti più prestigiosi. Dopo «Nina's Back», accolto in maniera contrastante dalla critica», arriva «Live & Kickin', performance live» peraltro registata qualche anno prima al Circle Theatre di San Francisco, dove la Simone spazia in un vasto repertorio che cita, tra l'altro, Bessie Smith e Georde Gershwin. Finalmente, nel 1993, giunge «A single woman», album di studio segnato da un tono easy listening che porta la cantante ad affrontare arrangiamenti fin troppo levigati e di maniera.

Alla vigilia degli show romani

Paul McCartney: «Canterò anche quando avrò ..."64 anni"»

BERLINO Paul McCartney non pensa asslutamente di andare in pensione, bensì di continuare a cantare anche quando avrà 64 anni, come recitava il titolo di una celebre canzone dei Beatles.

In una intervista alla «Bild am Sonntag», l'ex Beatle (che ha quasi 61 anni) dice che continuerà a cantare nei locali pubblici di piccole città, se quello sarà il solo posto dove la gente lo vorrà sentire, una volta finita la stagione dei concerti.

«E pure se arriverà il giorno in cui mi butteranno fuori dai locali, io continuero a cantare fuori la porta...», ha detto il Macca.

«Resterò sempre un musicista». È strano, aggiunge, sto raggiungendo l'età in cui la gente va in pensione ma «io non ci penso proprio a ritirarmi». Continuerà a cantare, ha assicurato, anche «When I'm 64» (quando avrò 64 anni)...

Intanto, Paul McCartney è in arrivo in Italia: il 10 e 11 maggio canta infatti a Roma, al Colosseo e ai Fori Imperiali.

Esce domani «Birdland», il nuovo disco della band in cui debuttarono Jeff Beck, Eric Clapton e Jimmy Page

Yardbirds, un ritorno atteso più o meno trentacinque anni

ROMA Tornano i pionieri del «rhythm'n'blues psichedelico»: domani esce infatti «Birdland» il nuovo album degli Yardbirds che, dopo 35 anni dal loro «Little Games», tornano sulla ribalta del rock. Insieme a un «dream team» di mostri sacri delle sei corde, come Brian May e Steve Vai, la band in cui hanno militato Jeff Beck, Eric Clapton e Jimmy Page propone sette nuovi hit e regala ai vecchi fan e al pubblico otto vecchi classici reinterpretati per l'occasione. Il disco è realizzato per la casa discografica di Steve Vai, la Favored Nation.

Insieme a Chris Dreja, Jim McCarty e Jeff Beck, tantissimi ospiti hanno voluto far parte dell'evento: da Steve Vai a Joe Satriani, da Slash a Brian May, da Jeff «Skunk» Baxter a Steve Lukather.

«Quando si è sparsa in giro la voce che volevamo ospitare qualcuno in studio, per rifare qualcuna delle nostre vecchie canzoni per il nuovo disco, hanno cominciato a fioccare le offerte», spiega Jim McCarty, che ricorda: «Brian May, ad esempio, è un mio vecchio amico, e con noi ha voluto suonare una delle sue canzoni preferite, "Mr. you're a better man than I", uno dei nostri classici. È un onore per noi che tanti grandi artisti abbiano voluto partecipare a questo progetto».

«La band nella sua nuova incarnazione - dice Jim McCarty - esiste ormai da sei o sette anni e ci stavamo stufando di riproporre dal vivo sempre e soltanto i vecchi classici. Soprattutto dal momento che avevamo un po' di canzoni nuove a disposizione. Quando un amico comune ci ha messo in contatto con Steve Vai tutto si è messo improvvisamente in moto. Oltre ad essere un nostro grande fan, lui è proprietario di una casa discografica: non potevamo chiedere davvero di meglio».

«Molte delle vecchie canzoni - aggiunge ancora - avevano un suono davvero datato. Abbiamo pensato di risuonarle, interpretandole con uno stile più adatto al ventunesimo secolo, grazie anche al contributo di tante guest star».

Tra gli ospiti illustri, il posto d'onore non poteva che essere riservato a Jeff Beck, che firma, con la sua sei corde, un cameo per tutti gli appassionati del rock: «Un paio di anni fa - racconta McCarty - avevamo inciso qualche demo nello studio di Jeff Beck. E proprio da quelle registrazioni abbiamo tirato fuori "My blind life", la canzone che vede il ritorno di Jeff negli Yardbirds».

Tra i classici riscritti ci sono tutti i più importanti titoli della band: da «I'm not talking» a «The Nazz are blue», da «For your love», che vede alla voce il cantante dei Goo Goo Dolls, Johnny Rzeznik, a «Train kept a rolling», scelta per la chitarra di Joe Satriani, da «Shapes of Things», suonata insieme a Steve Vai, a «Over, under, sideways, down», affidata alla chitarra di Slash, a «Happenings ten years time ago», dove a imbracciare la chitarra solista è Steve Lukather.

In Versilia, a Pasqua

Morto a 80 anni lo scultore Cortina

VIAREGGIO È morto il giorno di Pasqua in Versilia, a 80 anni, lo scultore Carlo Alberto Cortina, originario di Roma, che nel corso della sua carriera ha collaborato con Henry Moore, Pietro Cascella e altri artisti. Fra le opere di Cortina, che aveva un passato anche di avvocato, «I pugni», donata alla sua città di adozione, Pietrasanta, nel '74.

Film della Miramax

Satira sui soldati: uscita rinviata

WASHINGTON La Miramax ha rinviato per la quinta volta consecutiva, a causa della guerra in Iraq, l'uscita del film «Buffalo soldiers», una satira sulle forze armate americane.

L'uscita nelle sale del film, completato nel giugno 2001, è stato rinviato prima per la strage delle Torri Gemelle, poi per la guerra in Iraq. Ora se ne riparla a luglio...

Con una sua canzone

Bindi «lancia» la Riviera ligure

GENOVA Una canzone per ricordare un grande cantautore scomparso e per raccontare la bellezza di un paesaggio. È «Riviera», di Umberto Bindi, diventata un cd singolo, cantata in doppia versione, in italiano e in inglese, dalla genovese Antonella Serà.

Il cd, già inserito nello spot promozionale dell'ultimo Sanremo, servirà alla promozione della riviera ligure.

Dal 13 al 18 luglio

«Bollywood» a Ischia

NAPOLI Sarà dedicata al «musical» e soprattutto al fenomeno produttivo indiano di Bollywood, una realtà centenaria, nata molto prima di Hollywood, la prima edizione di Ischia Global Film & Music Fest in programma dal 13 al 18 luglio. Ad annunciarlo è Giancarlo Carriero, presidente della neonata Accademia Internazionale Arte Ischia.

Diego Cugia escluso dalla Rai

«Chi ha paura di Jack Folla?»

ROMA «Ci auguriamo che il consiglio di amministrazione della Rai voglia prendere in seria considerazione la paradossale situazione di Diego Cugia, il papà di Jack Folla che continua a vedersi respinti i suoi progetti. Chi ha paura di Jack Folla?»

A chiederlo è il presidente dell'associazione Art. 21, Federico Orlando.

PERSONAGGI *Il pianista triestino ha appena raccolto un buon successo di critica e di pubblico al Festival Chopin di Parigi*

Levi, diviso fra musica romantica e contemporanea

TRIESTE Si divide con eguale passione tra la musica contemporanea e la musica romantica, cogliendo lusinghieri risultati in entrambi i generi. Di recente, al Festival Chopin di Parigi, ha raccolto un grande successo di pubblico e di critica con l'esecuzione integrale degli Studi ma il plauso più atteso gli è venuto da Maurício Kagel.

Racconta infatti il pianista triestino Pierpaolo Levi che il compositore argentino «ha apprezzato un video registrato in occasione di un concerto in cui suonavo tre pezzi suoi, le rapsodie di Liszt e Petrouchka di Stravinskij. Un accostamento decisamente insolito, forse un po' straniante, ma legittimato dal filo rapsodico che lega i tra autori e in cui Kagel si è perfettamente riconosciuto».

Da Liszt a Stravinskij e da Chopin a Kagel. Ma com'è nata la sua vocazione musicale?

«Mi sono avvicinato alla musica spronato dai miei genitori e la passione è cresciuta a poco a poco ma costantemente, fino a diventare ragione di vita. Tecnicamente tutto ciò che so lo dèvo alla mia insegnante, Nives Caetani, di eccezionale bravura e con un sacco di allievi anche famosi sparsi per il mondo. Poi ho seguito numerosi corsi di perfezionamento con maestri del calibro di Perticaroli, Caporali e Montanari, grandissimo didatta nonché pianista del Trio di Bolzano, dai quali ho appreso molti "trucchi del mestiere" e soprattutto il costante amore per la musica da fare sempre seriamente».

Pierpaolo Levi nella «Foto Omnia» di Ugo Borsatti.

E poi c'è stato Gyrgy Cziffra...

«Con lui ho fatto un corso davvero mitico in Ungheria e devo dire che stare a sentire il colore che riusciva a mettere nel pianoforte è stato più importante di qualsiasi tecnica che avesse potuto insegnarmi. Pianista dal tocco fantastico, grande lisztiano capace di fuochi d'artificio, aveva una mano fortunatissima, con la quale riusciva a sfumare infinte gradazione di suono».

Nel 1991 lei ha vinto il «Rendano» di Roma. Ma servono davvero i concorsi?

«In effetti, i concorsi sono un momento di crescita, in cui ci si confronta con gli altri e ci si mette in gioco davanti al pubblico. La vittoria, poi, regala sicuramente una sferzata di energia e un po' di pubblicità ma non basta: per crescere veramente bisogna continuare a studiare, sempre».

Invitato regolarmente a suonare soprattutto in Francia e in Gran Bretagna, Pierpaolo Levi, diplomatosi al Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano e successivamente anche all'Accademia Mozartiana di Bologna, predilige autori come Beethoven — «che amo fin da bambino» —, Liszt – «un autore che mi è davvero molto vicino» – e un Mozart – «la grande scoperta degli ultimi anni» – oltre al repertorio contemporaneo che ogni musicista, — «al di là della curiosità personale, dovrebbe preoccuparsi di seguire e diffondere».

A tale proposito, anche se fino a oggi la sua carriera è stata improntata al solismo, ha mai pensato di suonare in ensemble?

«Se capita l'occasione giusta mi piacerebbe molto, sia per la vastità della letteratura cameristica di tradizione che per gli interessanti accostamenti strumentali pensati dai compositori d'oggi. E poi, oltre naturalmente ai concerti con orchestra, anche il duo pianistico ha un repertorio davvero interessante».

C'è qualche pianista del passato a cui si ispira o che ama ascoltare?

«In genere non amo i dischi. Peraltro posso dire che quando ero ancora studente ho avuto la fortuna di ascolare dal vivo il mitico Claudio Arrau che mi ha fatto un'enorme impressione per la grandezza intellettuale, la serietà e la prassi interpretativa sempre fedele al testo. Per certi aspetti ancora oggi Arrau è per me un modello, al quale affianco senz'altro anche Cziffra».

Da musicista giramondo, quale spartito porterebbe con sé su di un'isola deserta?

«Soltanto un buon manuale di sopravvivenza!».

Patrizia Ferialdi

TEATRO *Torna domani al Rossetti «Le ultime lune», con Gianrico Tedeschi nel ruolo che fu di Mastroianni*

Bordon: «Libertà assaporate da vecchi»

C'è un momento - dice il regista - in cui la vita diventa «una storia di perdite»

APPUNTAMENTI

Giovedì debutta «Tergeste»

Stasera a Lubiana fa tappa il tour del rocker Bryan Adams

TRIESTE Domani alle 20.30, al Cinema Ariston, presentazione del film «La ragazza della salina», con Marcello Mastroianni (film del '57 ambientato a Pirano); introduzione di Sergio Grmek Germani.

Giovedì alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, prima di «Tergeste», musical dialettale di Raimondo «Corrai» Cornet e Publio Carniel.

Sabato e domenica, al Politeama Rossetti, va in scena l'opera-balletto «Carmen de los Corrales», con l'Orchestra da camera della Lombardia, un corpo di ballo argentino e cinque voci liriche.

UDINE Sabato alle 22, alla Festintenda di Mortegliano, concerto degli Africa Unite.

PORDENONE Giovedì alle 21, all'Uagamama (viale Aquileia), la Formula 3 presenta «Tributo a Lucio Battisti».

MONFALCONE Venerdì alle 20.45, al Teatro comunale, rappresentazione a ingresso libero dello spettacolo «Mai morti», scritto e diretto da Renato Sarti e interpretato da Bebo Storti.

VENETO Oggi alle 21, alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia, la «Venetia Antiqua Ensemble» presenta «Farinelli in Venice» con il sopranista Angelo Manzotti.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto di Bryan Adams.

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

TRIESTE Dieci anni fa nella fantasia di Furio Bordon lentamente si definiva l'immagine di un uomo molto vecchio, un professore anziano che ama Bach e parla il ricordo della moglie morta molti anni prima, un uomo che un tempo è stato forte e che ora, nella sua stanza, aspetta l'arrivo del figlio che lo accompagnerà in una casa di riposo.

Quell'immagine ha poi preso corpo, ed è capitato a molti fortunati spettatori di vedere Marcello Mastroianni portarla al successo nella sua ultima apparizione in scena. Nel '95, «Le ultime lune» è stato il leggendario regalo che l'attore ha fatto al teatro prima di morire. Difficile immaginare che il testo potesse trovare, in Italia, un altro interprete. Eppure i venti allestimenti che «Le ultime lune» hanno avuto nel mondo - dall'Albania al Paraguay, dalla Finlandia al Messico - garantiscono che al di là del ricordo di Mastroianni, quel copione poteva trovare una nuova vita. Così infatti è stato.

Sullo stesso palcoscenico del Rossetti che ospitò nel '96 «Le ultime lune», è adesso Gianrico Tedeschi a dare a testo di Bordon la voce e il carattere di un altro, diverso protagonista. Per la regia dello stesso autore, e assieme a Marianella Laszlo e Walter Mramor, Tedeschi lo porta in scena domani e dopodomani.

Troppo scontato chiedere com'è cambiato quel personaggio in dieci anni. Meglio chiedere quanto è cambiato lui, Bordon.

«Sono invecchiato anch'io con lui. Allora avevo fatto uno sforzo per immedesimarmi in quel vecchio. Oggi superata la cinquantina, comincio ad avvicinarmi anch'io a quel modo di vedere le cose. E scopro di avere avuto ragione raccontando del senso di libertà che viene invecchiando: non c'è più il bisogno di gareggiare, si possono avere pensieri puliti, si può dire a tutti la verità. Non c'è più bisogno di spuntarla sugli altri. Dice il mio protagonista: Dio li benedica gli altri, io ora posso vivere solamente per me stesso».

Come ha fatto, quando aveva poco più di quarant'anni, a vedere il mondo con gli occhi di chi ne più del doppio?

«Basta lasciar agire la propria sensibilità, la propria capacità di entrare negli altri. E' una predisposizione che si scopre di avere in sé fin da piccoli, quando ancora bambino capisci che fantasticare ti riesce facile. Da grandi è qualcosa che torna utile. Poi è necessario saper ascoltare i vecchi che sono attorno a noi, e ricordarsi che dopo tutto questo è teatro. Chi scrive per la scena deve rinunciare a ogni pudore. È il segreto dello scrittore teatrale: sbarazzarsi del pudore».

La vecchiaia non è solo conquista di libertà, è anche una somma di acciacchi.

«La vecchiaia è un doloroso paradosso. Via via che si invecchia la conoscenza aumenta, ma le risorse fisiche diminuiscono. Più sai e meno puoi fare. È per questo che qualcuno ha voluto riconoscere a questo personaggio una statura tragica. C'è un'età per ognuno di noi, passata la quale la vita diventa solo una storia di perdite. Si perdono gli amici, la forza, la propria compagna, gli affetti. Alle perdite i giovani possono opporre la speranza del futuro: qualcosa cambierà, domani è un altro giorno. Il vecchio sa che ogni nuovo giorno sarà invece peggio. Quello che faceva ieri, forse non lo potrà più fare domani».

Bisogna seguire il protagonista delle «Ultime lune», che si rifugia nella lettura, nell'ascolto?

«Ascolta Bach, ma è non solo l'ascolto della musica, o degli altri. E' ascoltare se stessi, i propri ricordi. Il vecchio vive di memorie: vuol dire che sa ascoltarsi. Anch'io credo si possa trarre dai ricordi un autentico piacere intellettuale, e anche emotivo, perché i ricordi scaldano. Anche se volte possono fare male».

Non è il caso di Gianrico Tedeschi, che ha la stessa età di questo protagonista eppure è ben lontano dal pensare al passato.

«Tedeschi ha fatto un lavoro d'attore diverso da quello di Mastroianni. Non è possibile alcun confronto, sono mondi diversi. Tedeschi risolve il personaggio in maniera grottesca, rifugge da ogni tipo di commozione, semmai la lascia al pubblico».

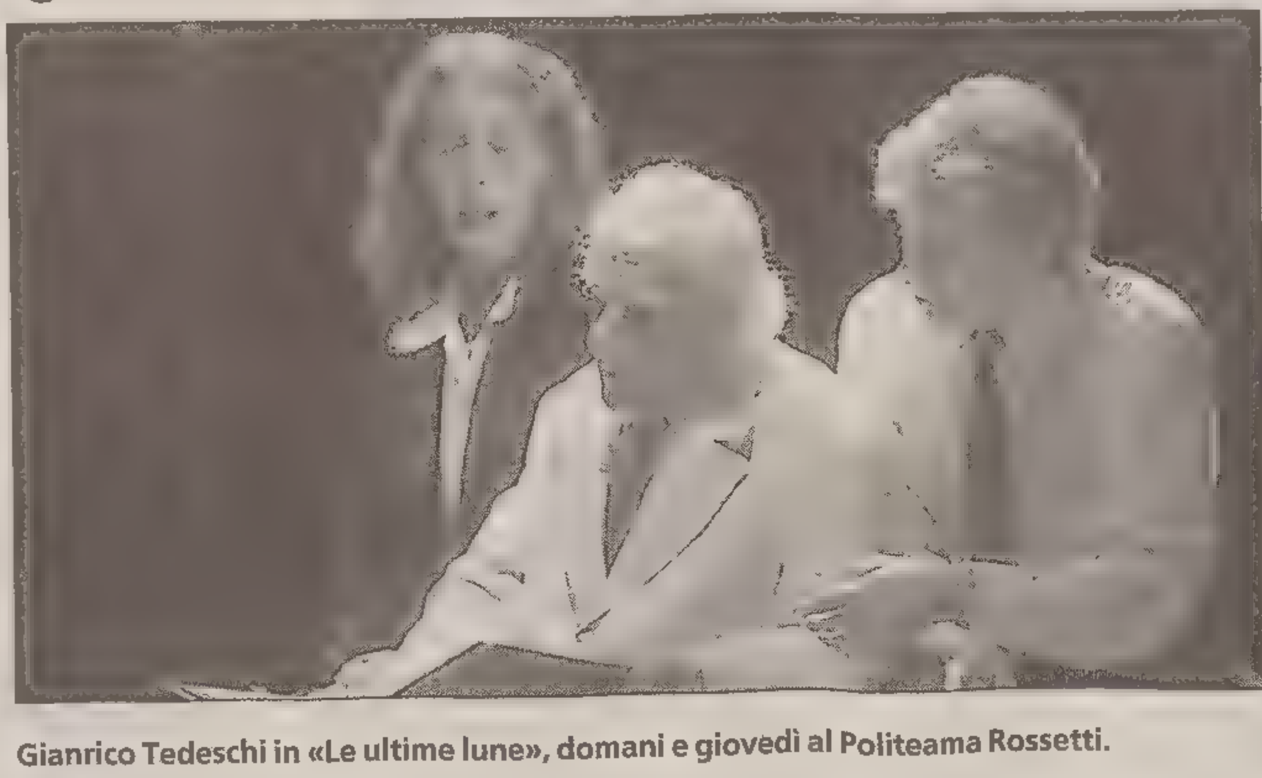
Alla stessa osservazione, Gianrico Tedeschi risponde rilanciando la posta. Raggiunto al telefonino in macchina, annuncia di aver appena concluso uno spostamento di 500 chilometri e di essere pronto a recitare in teatro.

«Più che al passato io penso al futuro e sto già mettendo in cantiere la stagione prossima. E' sempre il lavoro che mi tiene sveglio. Appena concluse le repliche delle "Ultime lune", mi aspetta la ripresa di una farsa di Molière, che porterò anche a Trieste, al Cristallo. Sì, della scena mi piace la varietà, passare da un genere all'altro. Oggi il teatro non si fa più con i ruoli, come accadeva nel secolo scorso, ma a me calzerebbe benissimo il ruolo di "promiscuo", un tipo d'attore, come Novelli, Zacconi o Ruggeri ,che poteva passare dalla tragedia alla commedia brillante, e poi ancora alla farsa».

Sarà l'esercizio del palcoscenico che la mantiene in forma.

«Tutti i lavori mantengono in forma, se sono fatti con passione e interesse. Due cose nelle quali l'età non conta. Tanto meno oggi che la vecchiaia è diventata un periodo ancora produttivo. E vivere fino a 95 o più anni non è certo un fatto che desti meraviglia».

Roberto Canziani



Gianrico Tedeschi in «Le ultime lune», domani e giovedì al Politeama Rossetti.

TRIESTE «Non puoi essere felice quando invecchi. Entri in una dimensione diversa, come in un altro pianeta. Ci si può anche vivere decentemente, ma la felicità non è prevista. La felicità è tutta nel passato. Tu poi solo cercare di ricordarla».

A una dimensione davvero diversa, ha pensato Furio Bordon ora anche regista dello spettacolo che ha scritto dieci anni fa, e che ha ripreso «come se si trattasse di riscriverlo di nuovo». Allora, quando lo interpretava Mastroianni, in scena c'era sul serio la stanzetta dei bambini, e Qui Quo Qua alle pareti, e gli orsacchiotti. Nelle nuova scena di Milli che gli spettatori vedranno da domani sera al Rossetti, tutto è invece trasformato dalla memoria. La presenza della moglie morta eppure affettuosamente vicina (Marianella Laszlo), il ricordo di certi tiri giocati al figlio, oggi distratto e un po' tontolone (Valter Mramor), la pila di libri che hanno fatto compagnia all'anziano professore. Ma soprattutto, alle sue spalle, un enorme volume illustrato per bambini.

Così, anche nella visione, si consolida l'idea di Bordon, che quando dirigeva il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, alla fine degli anni Ottanta, aveva effettivamente pensato a un progetto di spettacoli sulle «età indifese»: infanzia e vecchiaia.

Nel secondo tempo, quando il professore è oramai ospite della casa di riposo, il libro dei bambini diventa un gigantesco album, con fotografie sbiadite e lontane. Ma a contrastare la malinconia di quell' immagine, c'è tutto il piglio con cui Gianrico Tedeschi domina il personaggio. La sua constatazione asciutta, a volte pungente, di un disagio che non si può eliminare. Ma anche la forza di chi non cede agli assalti. L'ironia dell'uomo saggio che si ritrova a ballare con una pianta di basilico, tira freccette al ritratto della direttrice, gioca con i fantasmini di carta, come faceva da bambino. E celebra nelle ultime battute del suo monologo, la sacra dignità di ogni morte. Nel farlo, Tedeschi allontana da sé la tentazione delle lacrime, che corrono silenziose tra il pubblico, ma ne conserva intatta tutta l'emozione. Bravissimo.

canz.

MUSICA *Domenica debutto a Caserta*

Dennis parte in tournée

TRIESTE Una tournée nazionale e le basi per un nuovo disco. A un anno dallo storico successo ottenuto nella prima edizione del programma «Saranno famosi», il cantante triestino Dennis punta a rivestire i panni di protagonista cercando nuovi sbocchi e altri fonti di ispirazione. Il primo passo è costituito dall'inizio di una lunga tournée in Italia, con oltre venti date.

La prima tappa ufficiale è datata per domenica 27 aprile a Caserta, seguita da un concerto in Sardegna il primo maggio e un'esibizione in Puglia, a Vieste, il 10 maggio. L'avventura dal vivo di Dennis non poteva inaugurarsi che al Sud, terra prodiga di consensi per l'interprete triestino sin dal primo approccio alla ribalta di «Saranno famosi» con tanti fans club varati ancor prima dell'affermazione finale.

Il triestino Dennis

Dennis avrà un gruppo di supporto triestino, i Bandomat, complesso noto nel circuito locale costituito da Leo e Jerry Zannier, rispettivamente voce, percussioni e chitarra acustica, Fabio Valdemarin alle tastiere, Paolo Muscovi alla batteria e inoltre il valente chitarrista sloveno Amir Karalic.

Dal vivo il programma prevede l'intero primo lavoro discografico etichettato Sugar e intitolato semplicemente «Dennis», con brani firmati da Mango, Elisa e Zarrillo e arrangiati da Celso Valli. Quasi 40.000 le copie sinora vendute dopo l'uscita sul mercato avvenuta nell'ottobre del 2002. Rispetto ai contenuti emersi nell'arco dell'esibizione di Capodanno a Trieste, i concerti delle date nazionali promettono alcune significative modifiche con un repertorio più esteso e una veste artistica più complessa dello stesso Dannis.

Il cantante si cimenterà anche alla chitarra e alla batteria, ma soprattutto puntando in modo più incisivo sulle indubbie capacità canore attraverso brani cantati a «cappella», senza l'ausilio sonoro. I temi del lavoro dal vivo dovrebbero fruttare nuovi spunti per il secondo impegno discografico: «I Bandomat e io abbiamo già alcune idee – ha anticipato Dennis – cercheremo di valorizzarle perché punto a tornare sul mercato nel prossimo anno, magari alla vigilia di San Remo».

Già, Sanremo. La vetrina figura anche nei piani di Dennis ma giungendovi con in dote, oltre a un altro cd, una ulteriore e mirata esperienza: «A conti fatti è stato un bene non essere andati quest'anno a San Remo – ha aggiunto il cantante – vorrei farlo nel 2004, ma con al mio attivo molte più cose. Mi sta bene, per ora, tornare in televisione come ospite, ma punto a crescere nella qualità di cantante. È il ruolo – ha concluso – a cui aspiro per vocazione, e potere un domani unire a un lavoro magari di conduttore».

Francesco Cardella

Violino e musica da camera: «masterclass» a Monfalcone

MONFALCONE All'Istituto di musica «Vivaldi», da giovedì 8 a sabato 10 maggio, il maestro Charles Castleman terrà un masterclass di violino e musica da camera con concerto finale di tutti gli allievi partecipanti, domenica 11 maggio. Il corso (da 10 a 15 allievi, più gli uditori liberi) si rivolge a violinisti diplomati, a gruppi di musica da camera e a tutti coloro che siano in possesso delle qualità necessarie a frequentare il corso, rivolto a perfezionare la tecnica violinistica e il grande repertorio della musica da camera. Iscrizioni alla segreteria dell'Istituto, al n. 0481-45770.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore **20.30** (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore **16** (G/G), martedì 6 maggio ore **20.30** (F/C), giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 30 - L'altra prosa
A. Artisti Associati
Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi
Le ultime lune
testo e regia **Furio Bordon**
con **Gianrico Tedeschi**
Marianella Laszlo
Walter Mramor
Durata 2 ore circa
È in corso la prevendita per **Carmen de los Corrales** (26 e 27 aprile, fuori abbonamento), **Il borghese gentiluomo** (29 aprile-4 maggio), il recital di **Beppe Grillo** (11 maggio, fuori abbonamento), **La nemica** (13-18 maggio), **Sonno** (Sala Bartoli, 14-25 maggio).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo domenica 27 aprile ore **11** Trio e ottetto d'archi del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CrTrieste. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Quei de Scala Santa» presenta «Www.amore.it» di Marisa Gregori. Ingresso gratuito.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia noire «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Replica con sottotitoli in italiano domenica 27 aprile, ore **16**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Johnny English» con Rowan Atkinson. Dai creatori di Mr. Bean un nuovo clamoroso successo comico! **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. Solo domani ore **20.30:** «La ragazza della salina» di Frantisek Cáp (Italia-Germania-Croazia 1957), con Marcello Mastroianni, Isabelle Corey, Mario Adorf. Un appassionante dramma amoroso con risvolti sociali ambientato a Pirano e nelle saline, sulla lunghezza d'onda di «Riso amaro», con Mastroianni scatenato e bellissimo, in Scopecolor. Ingresso unico **5 euro. N.B.:** un'iniziativa Agis in collaborazione col Festival «I Mille-Occhi» e il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.30, 20, 22.20:** «L'acchiappasogni» di Lawrence Kasdan, con Morgan Freeman. Dal romanzo di Stephen King il fanta-horror dell'anno. Le **riduzioni** vengono praticate anche nei giorni festivi. **Parcheggio gratuito** presso il cinema. N.B.: oggi e domani ingresso unico **5 euro.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «The core» **14.45, 17.15, 19.45, 22.15.** «Johnny English» **15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30** con Rowan Atkinson. «L'avversario» **20.10, 22.30** con Daniel Auteuil. «L'acchiappasogni» **14.45, 17.15, 19.45, 22.15** di Lawrence Kasdan. «Shaolin soccer» **16.30, 18.25, 22.20.** «La città incantata» **15.35, 17.50, 20.15.** «Daredevil» **14.40, 16.35, 22.35** con Ben Affleck, Jennifer Garner. «La finestra di fronte» **18.30, 20.30, 22.25** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The hours» **20** con Nicole Kidman. «Il libro della giungla 2» **15.05, 16.40, 18.15.** «La famiglia della giungla» **14.50.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Özpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di **5 Premi David di Donatello. Oggi 5 euro.**

EXCELSIOR MERCOLEDÌ. A grande richiesta domani «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Oro del 55° Anniversario al Festival di Cannes. Premio del Pubblico al Toronto Film Festival. Proiezioni per le scuole su prenotazione.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.45, 18.** «La città incantata» di Hayao Miyazaki. Premio Oscar 2003 per il Miglior film d'animazione, Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Ore **20.30, 22.15.** «Cose di questo mondo» di Michael Winterbottom. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2003. Due cugini afgani, nella speranza di un futuro migliore, si uniscono al milione di rifugiati che ogni anno mettono la propria vita nelle mani dei trafficanti di clandestini. Solo giovedì: «I lunedì al sole». **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Chicago». Vincitore di 6 Oscar con C. Zeta-Jones, R. Zellweger e R. Gere. **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Shaolin soccer». Arbitri, rigori e filosofia zen! **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman». L'affascinante love story di una cameriera e un ricco aspirante senatore nel film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo! **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.** Ultimo giorno.

GIOTTO ANTEPRIMA. Domani alle **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney con Julia Roberts, George Clooney e Drew Barrymore. Tutti gli spettacoli **a soli 5 €, ridotti 4 €.** Prenotazioni 040/637636.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 17.45, 20.05, 22.20: «The core». La Terra ha i giorni contati! **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 20, 22.15: «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell. **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16, 18: «Daredevil» con Ben Affleck. Più forte di Spiderman! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 20, 22.15: «The hours» con M. Streep, N. Kidman e J. Moore. Oscar 2003 miglior attrice. **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'avversario» di Nicole Garcia con Daniel Auteuil. Tratto da una storia vera. Il 9 gennaio '93 Jean Marc Faure commise il più atroce dei delitti... **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «007 - La morte può attendere». Torna sullo schermo l'inossidabile agente britannico (in progr. fino a ven. 25). **Oggi a € 2,70.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003: mercoledì 30 aprile, ore **20.45:** Eteri Gvazava, soprano, Peter Nelson, pianoforte; musiche di Glinka, Rimskij-Korsakov, Ciajkovskij, Prokof'ev, Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «The core»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Johnny English»: **17.40, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Daredevil»: **20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Shaolin soccer»: **17.50.** «Amore a 5 stelle»: **20, 22.**

KINEMAX 5. «La città incantata - Srited away»: **17.30.** «L'acchiappasogni»: **19.50, 22.30.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 3 maggio 2003, ore **21:** Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevendita ufficio del teatro, ore 10.30-12.30. Informazioni 0431-370273.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Blu. 17.15, 19.50, 22.20: «The Core - La Terra ha i giorni contati», regia di Jon Amiel.

Sala Gialla. 17.15, 19.50, 22.20: «L'acchiappasogni». Con Morgan Freeman. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.30: «Il libro della giungla 2». **20, 22.10:** «The hours».

Sala 2. 17.40, 20, 22: «La finestra di fronte».

Sala 3. 17.30, 20.10, 22.10: «L'anima gemella».

RAI REGIONE *Domenica sulla terza rete tivù va in onda «Isole»*

Grado, storie di «casoneri»

A «Undicietrenta» si parla di cultura d'impresa

Cultura d'impresa: un valore essenziale nell'economia di un paese ma difficile da far comprendere. Tutto dipende dall'immagine che l'impresa proietta, tutto dipende dalla comunicazione che l'impresa sa gestire. Due studiosi triestini, Andrea Notarnicola e Fiora Steinbach Palazzini, hanno recentemente pubblicato un libro sul tema. Ne parleranno gli autori al microfono di Fabio Malusà, oggi a «Undicietrenta».-

Alle 12.15 consueto settimanale appuntamento con «I sapori tradizionali del Fvg», proposti da Antonio Boemo.

Di prevenzione degli incidenti stradali si parla domani dallo studio di Udine: Tullio Durigon ospiterà al microfono i responsabili dell'Azienda sanitaria, della Prefettura e del comando della Polstrada, coinvolti in una campagna di educazione alla guida responsabile.

«Volare» è il titolo di una canzone che stava per diventare l'inno nazionale. Il volo umano sta al centro di una mostra triestina dedicata a D'Annunzio e ai pionieri del volo in regione. A «Undicietrenta» giovedì Fabio Malusà ne parla con Annamaria Andreoli, curatrice della mostra, Silvio Maranzana, Silvia Zetto Cassano; con Alessandro Severi ci sarà uno sconfinamento nel «volo astrale».

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un romanzo della viennese Hilde Spiel ambientato a Trieste negli anni 70, un'intervista al regista Piergiorgio Gay sui romanzi di Mauro Covacich e un'intervista al cartoonist Igort, protagonista di una mostra a Pordenone.

Con la presentazione di «Lusors», spettacolo nel solco della tradizione con il «Grop tradizional furlan» e i «Nosisa» si apre alle 13.30 «Pomeridiana» di domani, a cura di Tullio Durigon; si parlerà poi dell'attività della fondazione Coronini Cronberg e delle manifestazioni culturali di contorno in occasione della storica festa del vino di Buttrio.

Domani alle 13.30 «Storie del selvaggio Est», cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con, tra l'altro, la terza puntata della commediola musicale Balla coi pupi. El mago de Umago racconterà a suo modo la storia de «La Bisbetica domacia». Musiche a cura di Livio Cecchelin.

Giovedì nella prima parte Daniela Picoi incontrerà l'autore e regista della fortunata piece teatrale «Le Ultime Lune», Furio Bordon, e parlerà dell'apertura della quinta edizione del Far East Film Festival. Alle 14 «Radiomouse», l'appuntamento settimanale con Internet & nuove tecnologie alla radio, ricorda il cinquantenario della scoperta del Dna (25 aprile '53) con un'esplorazione virtuale della mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?», visitabile on-line su www.immaginarioscientifico.it. Ospiti in studio, Ettore Panizon e Monica Falcomer del Science Centre Immaginario Scientifico.

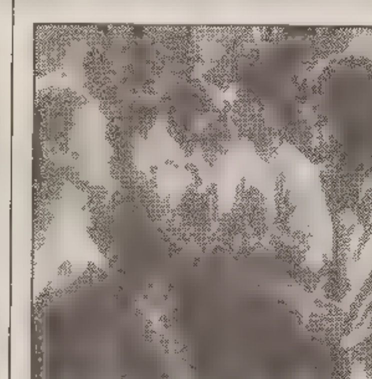
In collegamento telefonico, Ciro Esposito, redattore del supplemento dedicato ad Internet & scuola de «Il Piccolo». E infine, per rilassare muscoli e testa, la ginnastica on-line: l'efitness per tutti. Con Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, regia di Angela Rojac.

Programmi televisivi.

Domenica alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, va in onda «Isole», a cura di Claudia Brugnetta. In questa puntata è di scena Grado: storie di «casoneri», pellegrinaggi notturni a Barbana e gli aspetti più nascosti della realtà gradese attraverso le atmosfere linguistiche del poeta Biagio Marin.

Seguirà «La lingua della memoria», scene dallo spettacolo teatrale in lingua friulana «Bigatis». Interventi di Elio Bartolini.

OGGI IN TV



«Salsa» di Joyce S. Buñuel su Raidue

Un pianista pentito si traveste da cubano

I film

«Salsa» (2000) di Joyce S. Buñuel (Raidue, ore 21), con Vincent Lecoeur e Christianne Gout *(nella foto)*. Appassionato di salsa, un giovane e brillante pianista fugge dal Conservatorio e si finge musicista cubano: l'effervescente Nathalie se ne innamora.

«I dieci comandamenti» (1955) di Cecil B. DeMille (Retequattro, ore 21, seconda parte), con Anne Baxter, Charlton Heston, Yul Brynner. Dopo la fuga dall'Egitto e l'attravesamento del Mar Rosso, gli ebrei raggiungono il Sinai, dove Mosè riceve le Tavole della legge.

«Soldati 365 all'alba» (1987) di Marco Risi (Retequattro, ore 1.15), con Claudio Amendola, Massimo Dapporto. In una caserma in Friuli, le reclute affontano il servizio di leva e fanno i conti con il «nonnismo» e con ufficiali complessati e autoritari.

«Jack colpo di fulmine» (1994) di Simon Wincer (La 7 ore 21.30), con Cuba Gooding jr, Paul Hogan. Durante una rapina un bandito australiano prende un ostaggio. I due diventeranno amici e progetteranno un nuovo colpo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Ballarò sul «nuovo mondo»

Che forma avrà il mondo dopo l'Iraq? Il Papa che ha contribuito alla caduta del comunismo ora tuona contro la dottrina Bush, il presidente Usa esporta in Medio Oriente la democrazia con le armi, Castro incarcera e giustizia i dissidenti. Se ne parlerà a «Ballarò» con il leader della Margherita Francesco Rutelli, il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, il giornalista Gianni Minà, don Giulio Albanese, direttore dell'Agenzia giornalistica dei missionari «Misna» e, in collegamento, il politologo americano Edward Luttwak. La discussione sarà stimolata dai servizi realizzati dagli inviati a Cuba, Baghdad e Roma.

Raiuno, ore 23

La devozione degli italiani

In occasione del centenario dell'Unitalsi, una delle associazioni di volontari che organizzano i pellegrinaggi di malati e sani a Lourdes e altri santuari, «Porta a porta» dedica la puntata alla devozione degli italiani per i luoghi sacri. Tra gli ospiti di Bruno Vespa vi saranno Vittorio Messori, Paolo Cirino Pomicino, Antonio Di Pietro, Giordano Bruno Guerri, Alessandra Borghese, Massimo Giletti. In studio le testimonianze di persone guarite miracolosamente da mali incurabili.

RADIO

Radiouno 91.9 o 89.7 MHz/1019 AM

6.00 GR1 (07.00 08.00) 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso 8.26. GR1 Sport; 8.35 Golem, 8.50 Habitat 9.10. Radio anch'io, 10.00 GR1 (13.00), 10.05 Questione di borsa, 10.30 GR1 Titoli 10.40 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Leradiocolor 13.25 GR1 Sport; 13.30 Parlamento news, 13.35. Hobo 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.10 Con parole mie 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari 16.05 Baobab; 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Europa, 17.30. GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 B.t, 18.30: GR1 Titoli, 19.00 GR1 (21.00-22.30), 19.30 GR Affari 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 20.40 Zona Cesarini; 21.00. Calcio Valencia - Inter / Barcellona - Juventus, 21.35 GR1 Europa Risponde; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45 Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 4.05. Bell'Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia, 7.54: GR Sport; 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Madre Teresa di Calcutta; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: La tv che balla, 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47. GR Sport; 13.00 28 minuti, 13.40 Il Cammello di Radio2, 15.00 Atlantis 17.00: Il Cammello di Radio2, 18.00 Caterpillar 19.30 GR2 (20.30-21.55) 19.54 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera 20.35 Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radio2, 21.00. Incantesimo - in onda media, 21.35 Alta Fedeltà, 22.30 Domani lavoro; 0.00: La Mezzanotte di Radio2, 2.00: Alle 8 di sera (R), 2.30 Atlantis (R) 4.10: Solo musica, 5.30 Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Agnelli; 19.00 Hollywood Party, 19.50 Radio3 Suite, 20.00. Teatrogiornale, 20.30 Il Cartellone: Rumori Mediterranei, 22.45. GR3, 23.45. Invenzioni a due voci; 0.15. Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.9 MHz/1819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30. Undicietrenta; 12.15: Sapori tradizionali del Fvg; 12.30 Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34. Pomeridiana, 14.03: Pomeridiana; 15. Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba, 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica, 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi Pesem mladih 2003; 15.40: ...; 16: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Franciska». Romanzo. Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 14.a puntata; 17.25. Potpourri; 17.40: Sulla scacchiera dell'islam; 18: Appuntamento musicale; 18.30. Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa tr veneta 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Fnazzer Fiory, 11.10 Rubrica di attualità, 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku, 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B Pm I batti to del pomeriggio» con Giuliano Rebonati 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10 «B Pm I batti to del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10 «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare, 7.30 Meteo dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic viabilità, 9.05 Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lilo Costa, 19.24 Radio Traffic e meteo, 21 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro) 7 Svegliaaaaaa con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Vevox» 10 Only the best 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori), 12: Coppa Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2 a edizione 13.05 Olelè olalà facce a ascolta (con Virtual Dj Vevet), 14 347 (con Max Biragni), 16 Only The Best, 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash; 17.05 Fortissimamente compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox», 17.45 Mix to mix (con Helen), 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance, 7.30 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 INCANTESIMO 6. Telenovela.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA
0.35 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: ROSSANA CASALE
1.55 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.25 RAINOTTE
2.30 IL RITORNO DI CLINT IL SOLITARIO. Film (western '73). Di George Martin. Con Klaus Kinski, Geroge Martin.
3.45 RALLY. Telefilm.
4.30 SENATOR. Telefilm.
5.15 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.00 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.25 CERCANDO CERCANDO
6.30 ANIMA E L'INCONSCIO
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VIVERE IN SALUTE.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.20 TRIBUNA POLITICA - AMMINISTRATIVE 2003
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 PESI MASSIMI. Film (commedia '95). Di Steven Brill. Con David Goldman, Tom McGowan.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 SALSA. Film (commedia '99). Di Joyce S. Bunuel. Con Vincente Lecoueur, Christianne Gout.
22.50 LA GRANDE NOTTE.
0.15 TG2 NOTTE
0.45 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 MOTORAMA
1.20 ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm.
2.20 RAINOTTE
2.22 TG2 SALUTE (R)
2.30 TUTTOBENESSERE (R)
3.00 LA FATICA DI VIVERE
3.05 GATTODAGUARDIA
3.10 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA MUNDI

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 IL SANTO. Telefilm.
13.10 TRIBUNE ELETTORALI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.40 GEO & GEO.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
0.40 PRIMA DELLA PRIMA: LUCIA DI LAMMERMOOR
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 OCCUPATI
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

• Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Amore e speranza"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.45 CALCIO: VALENCIA - INTER
22.50 GRANDE FRATELLO
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Una lezione per la civilta'"
9.30 IL TESORO DEL CAPITANO KIDD. Film tv (avventura '98). Di Doug Lively. Con Jim Chiros, Guil Fisher.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Due vite spezzate"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Segreti e bugie"
15.50 CHE MAGNIFICHE SPIE.
16.15 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Festa in piscina"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un giorno da papa'"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Cercati una donna piu' anziana!"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.30 BUFFY. Telefilm. "L'ingrediente segreto" "La sfera magica"
1.20 STUDIO SPORT
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.35 HIGHLANDER. Telefilm.
3.25 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.15 TALK RADIO
4.20 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO. Film (commedia '71). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Due gocce... di sangue"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Hollywood capolinea"
9.45 ISPETTORE HUGHES: VENDETTA DAL PASSATO. Film tv (poliziesco '98). Di Brad Turner. Con Louis Gossett Jr., Jonathan Silverman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.45 CIAK SPECIALE
16.50 SHENANDOAH - LA VALLE DELL'ONORE. Film (western '65). Di Andrew V. McLaglen. Con James Stewart, Glenn Corbet.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 I DIECI COMANDAMENTI (SECONDA PARTE). Film (storico '56). Di Cecil B. De Mille. Con Charlton Heston, Ann Baxter.
23.10 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 SOLDATI, 365 GIORNI ALL' ALBA. Film (drammatico '87). Di Marco Risi. Con Massimo Dapporto, Claudio Amendola.
1.50 TGFIN (ALL'INTERNO)
3.10 IL BIANCO IL GIALLO IL NERO. Film (western '74). Di Sergio Corbucci. Con Giuliano Gemma, Eli Wallach.
4.55 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.25 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 IL LADRO DEL RE. Film (avventura '55). Di Robert Leonard. Con Edmund Purdom, Ann Blythe, George Sanders.
16.00 SPECIALE TG LA7 - IRAQ
16.45 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.40 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 JACK COLPO DI FULMINE. Film (western '94). Di Simon Wincer. Con P. Hogan, C. Gooding Jr..
23.30 TG LA7
23.55 PROFILER. Telefilm.
0.55 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
1.55 OTTO E MEZZO (R)
2.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA.
6.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 60 E PIU'
9.00 LEONELA.
9.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 PRINCIPE REGGENTE. Telefilm.
11.55 BRAVO DICK. Telefilm.
12.45 OVER45
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.50 PAPA' GAMBA LUNGA
14.30 SKATEBOARD KID. Film.
16.00 CONCORSO DI BALLO
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 SPORTISONTINO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 VACANZE
20.55 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 BASKET: ROSETO BASKET - PALL. TRIESTE
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
1.00 RISCATTO IMPOSSIBILE. Film.
2.30 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'

TELEFRIULI

8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 MENU' (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 CLIMA
18.15 OBIETTIVO SU 10. ANNIVERSARIO CENTRO COMM.LE FRIUL
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 DUE CONTRO LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.35 21. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
23.35 SPORT DAILY
0.05 SPORT IN... SERA
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.

COMPRAVENDITA ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.10 ISTRIA E... DINTORNI
16.00 MEDITERRANEO.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 INDONESIA.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CALCIO: BARCELLONA - JUVENTUS
22.40 TUTTOGGI
22.55 CALCIO: VALENCIA - INTER
0.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.05 DANCE CHART
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 INBOX
22.30 SPECIALE 1 GIANT LEAP
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

6.30 FILM.
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPIRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 A TEMPO DI VELA
23.00 DAL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 I TESORI DELLA NATURA. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TIZIANA LOTTO
13.00 TERRA DI SAPORI
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 TELEVENDITA
17.00 5 DOMANDE A...
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
20.05 SPECIALE CASA
20.50 LE OSTERIE
22.10 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.30 UNDRESSED
23.00 COYOTE.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 HINTERLAND
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE CORSI
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
11.30 DIAVOLI VOLANTI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'INTRUSO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 LINEA APERTA
12.00 PREGHIERE
12.30 DON MATTEO.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO

CICLISMO: AMSTEL

Alexandre Vinokourov ha vinto domenica in solitaria la 38ma edizione della Amstel Gold di ciclismo, con una manciata di secondi di vantaggio, dopo 251 chilometri di corsa, sull'olandese Michael Boogerd e sugli italiani Danilo Di Luca e Davide Rebellin, nell'ordine. Il kazako iscrive il proprio nome sotto quello di Michele Bartoli, vincitore dell'edizione dell'anno scorso della corsa.

OGGI IN TV

16.00 Telequattro: XXI Trofeo città di Palmanova, concorso di ballo
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Telequattro: Sportisontino
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telechiara: Futsal 5 vs 5
20.30 Capodistria: Calcio: Barcellona - Juventus
20.45 Canale 5: Calcio: Valencia - Inter
21.00 Radiouno: Calcio: Valencia - Inter/Barcellona - Juventus
22.45 Antenna 3 TS: A tempo di vela
22.55 Capodistria: Calcio: Valencia - Inter
23.00 Telequattro: Basket: Roseto Basket - Pall. Ts
23.10 Rete 4: Pressing Champions League
1.20 Italia 1: Studio sport

TIFOSO SGOZZATO

Orrore in Argentina, Paese dove la violenza legata al calcio è di nuovo sulle prime pagine dei giornali. Ancora però non si era arrivati a quanto è successo domenica durante la battaglia fra ultras del River Plate e del Newell's Old Boys: un tifoso di quest'ultima squadra è stato sgozzato dopo essere stato accoltellato per sei volte.

ACI IL PIACERE DI ESSERE SOCI

SPORT

SPECIALE SOCI
ACI NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

FORMULA UNO Il fuoriclasse della Ferrari vince a Imola nonostante la morte della madre Elizabeth deceduta prima della gara

Schumi, trionfo tra lacrime e dolore

Il fratello Ralf quarto, secondo Raikkonen ma sul podio c'è anche Rubinho

La mamma dei due piloti tedeschi amava vederli correre. Mistero sul funerale

«Lei ci avrebbe voluto in pista»

IMOLA Per te, madre. Come una preghiera. Privatissima e nello stesso tempo incommensurabilmente pubblica, da pilota di Formula 1. Questa è stata la gara di Imola per Michael Schumacher, il primogenito, e per suo fratello Ralf, orfani di madre da poche ore e ciò nonostante in pista, figli-piloti che in quanto tali scelgono di elaborare il lutto nell'assordante silenzio della velocità pura.

«Lei avrebbe voluto vederci correre». Michael il campione del mondo ha spiegato così, con queste poche parole, il motivo per cui lui e suo fratello hanno preso la decisione che hanno preso. In pista nonostante tutto, in pista perché siamo piloti, perché questo è il nostro modo di onorare la memoria di mamma. Per i fratelli Schumacher il weekend sanmarinese è stato un susseguirsi di tensioni private ed estreme. Ralf e Michael hanno appreso sabato mattina che la madre, da nove giorni ricoverata all'ospedale universitario di Colonia in gravi condizioni, era entrata in coma. Che fare? Partire subito per Colonia oppure farlo dopo le qualifiche? Le rispettive scuderie Ferrari e BMW-Williams fanno un passo indietro, limitandosi a dire che la decisione è loro e loro soltanto. I due si parlano, poi decidono: «corriamo». E segnano i due migliori tempi, la prima fila. Poi partono per Colonia. Restano in ospedale tre ore, durante le quali la signora Elizabeth non riprende mai conoscenza. Non può. Il coma - dicono loro i medici - è irreversibile. Può durare così per giorni, o morire da un momento all'altro. Ecco allora che a Colonia Michael e Ralf devono di nuovo prendere una decisione: che fare? «Torniamo.

Lei vorrebbe vederci correre». Tornano nella notte.

La notizia della morte li raggiunge in mattinata a Imola. I due fratelli restano chiusi nei motorhome, lontani dalla curiosità imbarazzante del paddock. Ne escono solo quando la gara sta per avere inizio ed è nelle rispettive monoposto che trovano rifugio. Dal momento in cui Michael lascia il motorhome Ferrari per trasferirsi ai box al momento in cui i semafori si spengono lui resta sempre seduto in macchina, protetto dal casco e da quell'abitacolo che tanto ha a che fare con la sua identità. Non ne è più sceso fino a gara conclusa. E vinta, naturalmente. Sul podio, ascoltando le note dell'inno tedesco, il suo stesso atteggiamento è stato una preghiera. Sul braccio destro il segno del lutto, negli occhi un vuoto scrutare nel cielo.

È per questo che lui quella gara ha voluto «farla bene». «Mia madre amava essere sulle piste, amava guardarci quando guidavamo con i vecchi kart. Mia madre amava vederci correre. Mia madre e mio padre ci hanno sostenuto, hanno reso possibile che noi oggi siamo quello che siamo». Parlando anche a nome del fratello, Schumi dopo la corsa ha affidato a queste poche parole il senso della loro decisione.

In Germania regna il massimo riserbo sulla data dei funerali di Elizabeth Schumacher. La famiglia ha chiesto il rispetto della privacy.

IMOLA Vittoria con lutto. A poche ore dalla morte della mamma, Elizabeth, Michael Schumacher domenica ha vinto dominando il 23.o Gp di San Marino, quarta prova del mondiale di Formula 1, in una gara che a lungo ha proposto un esaltante duello con la Williams del fratello Ralf. Seconda la McLaren Mercedes di Kimi Raikkonen, rilanciato da una strategia di due soste contro le tre delle altre squadre, ma anche da un errore del box Ferrari che ha fatto perdere secondi preziosi a Rubens Barrichello terzo dopo un incredibile sorpasso a Ralf.

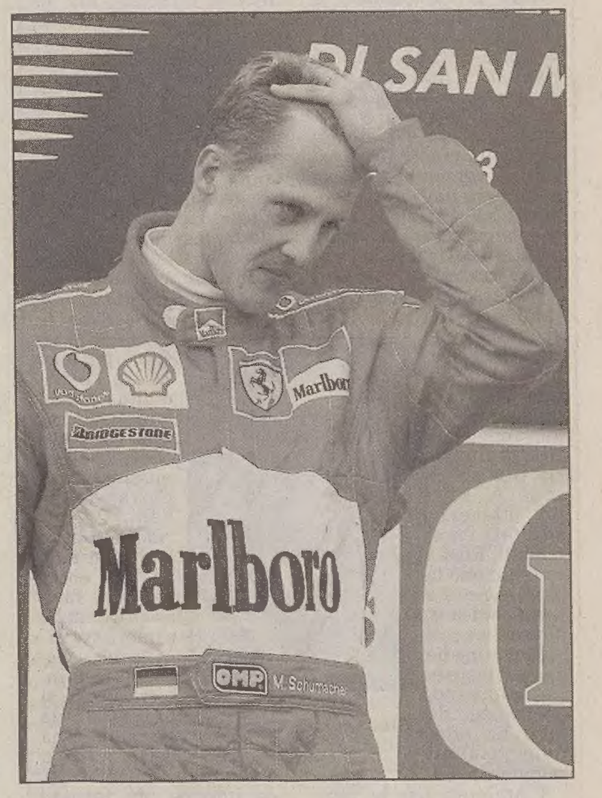
È la 65.a vittoria del campione del mondo, che qui vinse anche l'anno scorso, la 160.a per la Ferrari. E il tedesco onora il suo impegno, nel giorno del lutto, salendo anche sul podio, piangendo all'inno tedesco, in una cerimonia senza champagne. Ma dopo una gara vera. Il duello tra i fratelli comincia nella maniera più intensa fin dallo start. Ralf Schumacher ha un guizzo vincente e si porta in prima posizione, il fratello mantiene la Ferrari subito dietro, non esitando a stringere Barrichello. Alle loro spalle, Juan Pablo Montoya e Kimi Raikkonen, che brucia in partenza Fernando Alonso. Senza la minima esitazione, comincia la lotta, senza paura, tra i fratelli. La Ferrari è più veloce, la Williams resiste. La situazione si stabilizza, mentre Fernando Alonso porta il suo attacco alla McLaren di Raikkonen. Ma lo spagnolo è il primo tra i top team ad andare al pit stop. Al 16.o ci va la Williams di Ralf, che ha anche avuto un'esitazione a ripartire. Poi ci va Barrichello, quindi Montoya (sosta lunga). Michael Schumacher intanto vola, in prima posizione, facendo il giro veloce. Al 18.o, due tornate dopo il fratello va ai box, rientra in terza posizione (le McLaren di Raikkonen e Coulthard devono ancora fare la sosta), ma davanti al fratello. Sorpasso riuscito.

Le Frecce d'argento vanno al rifornimento tra il 22.o e il 23.o giro: la situazione diventa così più chiara: prima la Ferrari di Schumacher, seconda la Williams di Ralf, terzo Barrichello, quarto Raikkonen, quinto Montoya, sesto Coulthard.

La seconda serie di soste dei team più forti comincia al 31.o giro con Montoya, e termina al 46.o con Coulthard. Le McLaren girano più di tutti, una tattica che le rilancia. Intanto Schumacher, al 45.o, è costretto ad usare tutto il suo mestiere per evitare l'uscita di pista. Dopo i pit stop, resta in testa davanti a Ralf, Barrichello, Raikkonen, Coulthard, Montoya, Alonso, Button. Ma al 49.o giro la Williams di Ralf fa la terza sosta. Lo segue la Ferrari del fratello. Barrichello supera il compagno di squadra, per fare il giro veloce prima della sua sosta. Montoya fa il quarto passaggio ai box. Il brasiliano però resta fermo, per un problema alla ruota anteriore sinistra, per 13"3: rientra che è ancora dietro alla Williams. Intanto Raikkonen è secondo. Il sorpasso gli riesce alla fine del 52.o, dopo una incredibile serie di botta a risposta con Ralf Schumacher che ha successo tra la prima e la seconda curva della variante bassa. Rubinho si mette all'inseguimento del finlandese della McLaren. Ma quei secondi persi nel montaggio del bullone della ruota si rivela decisivo: il finlandese tiene la piazza, Rubinho gli è a ruota, davanti a Ralf, Coulthard, Alonso, Montoya e Button. La Ferrari torna sul podio, in forze. In Spagna toccherà alla F2003.

Ga.

L'arrivo a Imola della Ferrari di Schumi con i tifosi e i meccanici che fanno festa.



Sul podio un addolorato Michael Schumacher.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti

1. Raikkonen K. (Fin)	32
2. Coulthard D. (Ing)	19
3. Schumacher M. (Ger)	18
4. Alonso F. (Spa)	17
5. Barrichello R. (Bra)	14
6. Schumacher R. (Ger)	13
7. FISICHELLA G. (Ita)	10
8. Montoya J. (Col)	10

Mondiale costruttori

1. McLaren	51
2. FERRARI	32
3. Renault	26
4. Williams	23
5. Jordan	10

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP
ANSA-CENTIMETRI

L'allenatore contro gli scaligeri si è affidato a sette undicesimi (compreso Boscolo) del nucleo storico, giocatori abituati alle missioni difficili

Triestina, la «squadra di soccorso» della C2 per salvare Rossi

Berti minimizza: «In caso di risultato negativo ci avrei dovuto pensare molto bene. Avanti con questo spirito»

TRIESTE Le squadre di soccorso non sono solo quelle che vanno a salvare in alta quota un alpinista o uno sciatore in difficoltà. Una squadra di soccorso è anche quella che sabato sera è scesa in campo al «Rocco» per rilanciare la Triestina e per imbragare l'allenatore Ezio Rossi. E' un nucleo a cui piacciono le missioni difficili. Più duro è il compito e più si esalta. Un gruppo che per la partita con il Verona l'allenatore ha scelto con molta ponderatezza: nella formazione di partenza c'erano sei undicesimi (diventati sette con l'inserimento di Boscolo) di quella Alabarda che aveva trionfato due anni fa nelle finali play-off con il Mestre in C2. Per giocatori come Pinzan, Gubellini, Scotti, Venturelli e Boscolo già la C1 sembrava un monte troppo alto, figurarsi la serie cadetta. Ma è tutta gente che sopperisce a certi limiti tecnici con altre qualità e altri valori. Sono giocatori di carattere che non mollano l'osso e che sanno leggere le partite. Quest'anno non sono i più bravi ma probabilmente restano i più affidabili. Il portiere e Mirco non giocavano dall'inizio da un pezzo, Scotti era fuori quasi da un anno ma non per questo se la sono fatta addosso. Anzi, ci hanno messo tutta la rabbia e la determinazione che avevano dentro per mettere al sicuro la panchina di Rossi. Che poi i propositi del presidente Berti di cacciare il tecnico siano stati veri o falsi a questo punto ha scarsa importanza. Conta invece il fatto che quegli alabardati che sono a Trieste da almeno tre anni hanno giocato anche per lui, E difatti a bordo campo sabato si respirava un'aria particolare: c'era prima trepidazione e poi una grande gioia in panchina, di emozioni che si liberano. Rossi a fine gara se li è coccolati tutti i suoi fedelissimi; a cominciare dal Gube che in C2 gli aveva già salvato il posto contro il Sassuolo. Una volta scampato il pericolo, lo stesso Berti che una settimana fa aveva parlato di «ribaltoni imminenti» cerca di minimizzare. Ma cosa sarebbe accaduto se la Triestina fosse caduta malamente in casa con il Verona? «Mah, ci avrei dovuto pensare molto bene», risponde senza barare Berti. «L'importante è che abbiamo ritrovato la concentrazione e lo spirito giusti. Ci crediamo e ci proviamo ma serve una squadra pragmatica, essenziale e cattiva come quella con gli scaligeri. Visto Scotti? Quando è il caso usa anche il randello, Venerdì a Cagliari senza Delnevo e Parisi sarà però dura». Giusto tentare ma senza più costruire castelli in aria per evitare quell'altalena di sentimenti che passano dalla delusione all' entusiasmo in pochi giorni. Meglio vivere alla giornata, il suo questa squadra l'ha già fatto. Il presidente alabardato è invece arrabbiato perchè ha scoperto che sabato 3 maggio, giornata in cui è in programma il big-match tra Ternana-Triestina, di sera è previsto in piazza Unità anche il concerto di Antonello Ruggero e Fausto Leali. Pallone contro canzonette.

Maurizio Cattaruzza

Michele Ferri

IL PERSONAGGIO

Scotti: «Mi sono tolto un grande peso»

TRIESTE L'emozione l'ha tradito solo all'entrata in campo, ma dopo il fischio d'inizio Paolo Scotti si è calato nella parte. Stava per dimenticare di togliersi la consueta maglietta benefica il veterano della Triestina, cui l'allenatore ha voluto dare fiducia (è il 27.o alabardato impiegato quest'anno) e una spinta ulteriore assegnandogli la fascia di capitano. Dopo la stretta di mano con la terna arbitrale e il capitano avversario, consegnato il gagliardetto alla panchina, il trentaquattrenne «Gerry» stava per dirigersi verso l'area di rigore e prendere posto in mezzo alla difesa. È stato il massaggiatore Marino Bassanese a ricordargli che quella t-shirt bianca andava tolta, bisognava mostrare la casacca numero 23. Una prima volta assoluta nella cadetteria, con la solita grinta del gladiatore romano e alla fine dell'incontro l'apparizione in sala stampa, a terminare il silenzio, assieme alla figlia Rachele.

«Un momento di gioia dopo tante arrabbiature. Sono stato premiato, la fortuna un po' mi ha aiutato e io l'ho presa al volo. Adesso sono sereno, tranquillo e veramente contento», i sentimenti e le sensazioni a 48 ore dalla vittoria contro il Verona e a quasi un anno dall'ultima apparizione in una partita ufficiale. È il solito Scotti, personaggio guascone ma sincero che finalmente mostra anche un sorriso sulle labbra. «La Triestina deve crederci e provare a vincere tutte le sfide da qui alla fine, il sottoscritto non chiede nulla. Mi sono tolto un grande peso, sono sceso in campo e ho dato qualcosina alla squadra. Di solito non mi godo mai niente, sono sempre un po' arrabbiato invece in questo momento sono proprio felice». Merito della sua testardaggine, che l'ha portato a recuperare negli anni una sommatoria di infortuni e farsi trovare pronto. «Ho notato un grande spirito in questa squadra, forse ha ritrovato quell'identità che l'aveva contraddistinta nella prima parte del campionato. La partita era difficile, ma se metti quella voglia e rabbia agonistica a volte sopperisci a tante mancanze. Credo che al di là della tenacia la Triestina abbia dimostrato anche condizione tecnica, perché abbiamo tirato tante volte in porta e con diversi giocatori, mentre loro hanno impegnato poche volte Pinzan». E adesso sotto con un avversario più tosto, il Cagliari, con cui Scotti ha giocato nella Primavera, mettendo di nuovo in campo la mentalità fatta vedere contro il Verona. «Prima della gara ero sereno, avevo fiducia, la sentivo all'interno dello spogliatoio. Arrivi in campo con grandi motivazione, poi è ovvio che dipende dall'avversario, ma la Triestina ha dimostrato di essere una squadra vera quando ha subito il 2-1: ha avuto paura, rimanendo però compatta e superando il momento di crisi».

Pietro Comelli

Paolo Scotti

LA SQUADRA

La vittoria sul Verona ha un prezzo alto: Delnevo e Parisi infortunati

TRIESTE La Triestina paga a caro prezzo la vittoria contro il Verona. Perde Loris Delnevo come minimo per tre settimane, per colpa di una distorsione al ginocchio e della caviglia destra, mentre Alessandro Parisi dovrà rimanere fermo almeno fino a lunedì prossimo. Frattura della falange dell'alluce sinistro per il mancino, steccato ieri mattina dal dottor Paolo Bergagna dopo l'evidenza fornita dalla radiografia. Il responsabile dello staff medico alabardato confida di rimetterlo in sesto per la sfida casalinga contro la Ternana. Una speranza più di una certezza, giacché a distanza di parecchie ore il dito non si è ancora sgonfiato e il difensore può calzare solo le ciabatte. Niente Cagliari per i due alabardati, usciti malconci nel finale di partita contro il Verona in un modo analogo. Entrambi si sono infortunati al momento di calciare, scontrandosi con un avversario: Delnevo si è girato la caviglia e il ginocchio destro (due settimane fa era toccato a quello sinistro) dopo aver trovato una gamba tesa, mentre Parisi calciando ha incocciato con la punta i tacchetti di un veronese. Due assenze pesanti che proprio non ci volevano, che vanno a sommarsi alla sicura indisposizione di Bega, ieri in permesso assieme a Gubellini, pronto in ogni modo a fare rientro tra due settimane contro la Ternana. «Ciccio» ha bruciato i tempi di recupero. Alla ripresa degli allenamenti in vista dell' anticipo di venerdì, Medri ha svolto un lavoro differenziato, dopo la colica renale della scorsa settimana, mentre è rimasto a casa con l'influenza Bacis che dovrebbe rientrare a disposizione contro il Cagliari, assieme a Zanini, dopo aver scontato il turno di squalifica. Scontato l'inserimento a sinistra di Carbone a sostituire Parisi, per il posto di Delnevo sono invece in lizza Gentile e Boscolo. La squadra partirà per la Sardegna giovedì pomeriggio in aereo.

p.c.

CHAMPIONS LEAGUE Il tecnico dei blaugrana mette in guardia i suoi giocatori dal prevedibile forcing dei bianconeri stasera nel ritorno dei quarti di finale

Senza Trezeguet la Juve rischia a Barcellona

Antic potrà contare sui 120 mila tifosi del Camp Nou: «Ma sarà un incontro ad alta tensione»

TORINO David Trezeguet non è partito per Barcellona. Nonostante Lippi avesse mostrato grande ottimismo per il recupero del francese, la società ha preferito lasciarlo a Torino, spiegando che i quindici giorni previsti per il suo recupero scadrebbero il 25 aprile e quindi sarebbe tutto secondo i tempi previsti.

Per oggi è prevista la presenza del presidente onorario Umberto Agnelli, che si recherà a Barcellona con un volo privato.

I catalani, rincuorati dalla bella prova del Bernabeu, cercano di eliminare i bianconeri, forti (ma non troppo sicuri) dal pareggio dell'andata a Torino. A letto con la Vecchia Signora. È l'invito fatto dal tecnico del Barcellona, Radomir Antic, ai suoi giocatori, alla vigilia del ritorno dei quarti di finale della Champions League. Nulla di boccaccesco, però: l'allenatore serbo dei calciatori blaugrana ha semplicemente chiesto, con una frase scherzosa e ad effetto, la migliore concentrazione possibile per l'incontro al Camp Nou.

E, come ha raccontato, ha detto ai suoi uomini: «Questa sera dovete andare a letto con la Juventus». Un unico pensiero in testa, cioè, per evitare brutte sorprese nella partita-trappola, come lo stesso Antic l'ha definita.

L'1-1 dell' andata è una dote insufficiente, ha ammonito il tecnico del Barcellona. Il pareggio nella Liga contro il Real ha rafforzato la carica dei blaugrana, lontanissimi comunque dalle prime piazze del campionato iberico.

«Pensiamo da tempo alla partita con la Juventus - ha confidato Antic - sarà un incontro ad alta tensione. Quel che ammiro nella squadra di Lippi è l'eccezionale autostima del gruppo: una dote che la porta a non mollare mai e a segnare spesso negli ultimi minuti delle partite».

«L'ho raccomandato ai miei giocatori - ha proseguito l'allenatore del Barcellona - nel finale la Juventus trova spesso il gol. Quindi, bisognerà affrontare la partita con pazienza, ma con la massima attenzione a non abbassare mai la guardia: la Juventus non è mai morta».

Antic, tuttavia, sente di avere un alleato prezioso, il pubblico: al Camp Nou ci saranno 120 mila spettatori e, nonostante le migliaia di fans bianconeri, ci sarà grande entusiasmo per i catalani. «Il pubblico è un fattore extra - ha detto Antic - sul quale facciamo un grosso affidamento. E sotto quest'aspetto sono molto tranquillo perchè i nostri tifosi hanno dato grande prova di attaccamento alla squadra non contestandola nell'ultima partita della Liga con il Deportivo La Coruna, (persa in casa per 4-2)».

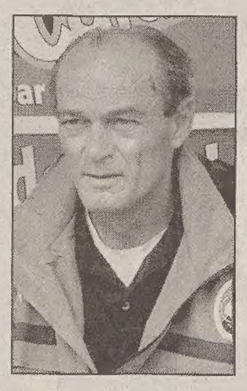
Nedved è il solito trascinatore della Juve e Antic lo teme.

SERIE A

L'Atalanta esonera Vavassori Nedved non parla dei rigori

TRIESTE Il campionato si sta avviando alla conclusione e sparge sempre più veleni e vittime di scarsi risultati. L'Atalanta, dopo la sconfitta di sabato, ha deciso di esonerare Giovanni Vavassori. L'allenatore della rinascita tecnica bergamasca paga un'annata davvaero povera di soddisfazioni dopo che l'anno scorso era stato additato come uno dei migliori tecnici.

Vavassori è stato per tanti anni responsabile del settore giovanile dell'Atalanta e aveva guidato i suoi giovani addirittura in serie B e poi in serie A, sempre ottenendo risultati encomiabili. Fino a ieri, quando la situazione si è fatta critica e, allora, via col solito rimedio di esonerare l'allenatore, anche se da anni ha ottenuto risultati ragguardavoli.


Giovanni Vavassori

L'Atalanta per le ultime cinque partite di campionato, è stata affidata all'allenatore della Primavera, Finardi.

Si diceva anche dei veleni. Il Milan è in ritiro anticipato in attesa di affrontare l'Ajax per la Champions e Ancelotti, se fallisse il cammino dei rossoneri in Europa, non sarebbe più inamovibile come assicurato da Berlusconi solo otto giorni or sono. Accantonato Rivaldo, il tecnico rossonero spera di riavere in buona efficienza Rui Costa e Maldini.

Anche Galliani ha qualcosa da ridire sull'operato degli arbitri. Il vicepresidente rossonero crede che Di Natale, in occasione del gol dell'Empoli, fosse in chiara posizione di fuorigioco. «Si tratta di conflitto di interessi, ma all'incontrario» - si è sfogato Galliani.

L'episodio che ha lasciato a bocca aperta è accaduto allo stadio delle Alpi di Torino. Nedved ha controllato male il pallone in area, la sfera è finita lontana ma Cufrè ha toccato leggermente il ceko che è caduto. L'arbitro, l'ineffabile Pellegrino abitante a Barcellona Pozzo di Gotto (sede di un manicomio criminale, per i turisti più curiosi) ha fischiato la massima punizione tra l'incredulità dei giallorossi e per l'ira di Sensi che esige le dimissioni di Carraro e Galliani. Capello rideva ironico e si nascondeva la bocca per non farsi scoprire dalle camere tv.

Pavel Nedved, ieri interrogato al proposito da giornalisti, ha detto: «Non ho simulato, sia chiaro. E non intendo più tornare sull'argomento perchè stiamo partendo per Barcellona e bisogna pensare al futuro».

Tutto giusto. Ma ormai i sospetti fanno parte del campionato come i turni di gioco. E gli arbitri - che certo hanno le loro colpe, specie negli anni passati - soffrono di sudditanza psicologica. Magari stanno attenti a non colpire le solite squadre di un certo lignaggio, mentre con le altre si comportano con severità maggiore. Ogni tanto, però, esagerano con la sudditanza e dimenticano di estrarre cartellini gialli o fischiano calci di rigore che lasciano perplessi. Comunque, in testa alla graduatoria sta la squadra che gioca meno peggio delle altre. Questo è sicuro.

Br. Lino.

Un'Inter decisa nella tana del Valencia

MILANO L'Inter è partita per Valencia, dove stasera affronterà la squadra spagnola nella gara di ritorno dei quarti di Champions League (all' andata 1-0 per i nerazzurri). Cuper ha a disposizione 19 giocatori: ai 18 già convocati si è aggiunto all'ultimo momento il giovane portiere, Moreau, a causa di un leggero stato influenzale del secondo portiere Fontana.

Tra squalifiche (Emre), infortuni (Coco, Cannavaro, Guly, solo per citare i principali), e scelte di Cuper, l'organico è ridotto all' osso. In particolare, è ai minimi termini il centrocampo, con quattro soli uomini di ruolo: Okan, Di Biagio, Dalmat e Cristiano Zanetti. Il tecnico argentino ha evidentemente scaricato il portoghese Conceiçao, che sabato aveva vigorosamente protestato a Brescia al momento della sua sostituzione. Non convocato neanche Morfeo.

Del gruppo fanno parte anche due Primavera, il difensore Franchini e l' attaccante Martins, già protagonista della serata di Leverkusen con un bellissimo gol accompagnato da cinque capriole di felicità.

All'arrivo del pullman nerazzurro a Malpensa, tutti addosso a Hernan Crespo, il quale ha ribadito che il suo gol al 93' a Brescia è stato di «grande significato non solo per me, ma per il morale della squadra in vista della partita di Champions».

Crespo potrebbe essere determinante a Valencia.

L'Inter punta tutto sulla Coppa, dopo la vittoria della Juventus sulla Roma? «Il campionato per noi non è affatto abbandonato - ha replicato Crespo - basta vedere come è andata l'anno scorso».

E domani Crespo sarà in coppia con Vieri? «Questo io non lo so, al momento non so se giocherò, sono scelte del mister. Ma quello che so è che dovremo fare la nostra gara, non pensare al gol fatto a Milano e cercare di segnare una rete che vorrebbe dire senz'altro la qualificazione».

L'Inter viene criticata perchè è un po' troppo nervosa, addirittura isterica. «Beh - ha replicato Crespo - io la preferisco così, vuol dire che ha voglia e carica dentro. Io preferisco una squadra così a una squadra troppo tranquilla e magari menefreghista».

Sarà una serata decisiva per il Valencia: se riesce a farcela, rovesciando il passivo di 1-0 dell'andata a San Siro, quella che fu la squadra di Cuper si qualifica alla semifinale di Champions e forse salva la sua stagione. Se non ci riesce, è crisi nera.

A dare un'idea del clima in casa valenciana è bastata la conferenza stampa. I giornalisti spagnoli, relegando in un angolo i temi del match di coppa, hanno stretto d'assedio l'allenatore Benitez con osservazioni molto critiche sul comportamento in campionato della squadra, quarta in classifica, sconfitta per 1-0 sabato a Valladolid, dove avrebbe dovuto stravincere. E Benitez, pur assumendosi le sue colpe, ha chiamato pesantemente in causa i giocatori.

«La squadra c'è, ma i giocatori non danno quel che dovrebbero dare, e così ci troviamo in questa situazione. Ciascuno si deve prendere le sue responsabilità; le mie finiscono quando la squadra va in campo». Più chiaro di così.

Rui Costa nel Milan anti-Ajax domani sera

MILANO Ancelotti non può proprio contare su Rivaldo e si accelera il recupero di Rui Costa perchè il Milan si trova nella situazione di dover battere l'Ajax.

Gli olandesi hanno avuto la sfortuna di perdere in campionato van der Vaart per infortunio. L'attaccante farà compagnia a Maxwell, anche lui malconcio. Koeman però ha altre valide alternative tra i giovani della rosa. Mentre il Milan domani sera a San Siro la butterà sul fisico e sulla corsa per sbarazzarsi dei bravissimi - ma scarsamente prolifici - olandesi e così proseguire il cammino in Champions League e arrivare alle semifinali.

SCHEDINE

Quasi 600 mila euro all'unico 8 del Totogol

TRIESTE La vincita più consistente del weekend pasquale è stata quella dell'unico giocatore che ha realizzato 8 al Totogol, 574.445,00 euro, seguita dai 454,146,33 euro dell'unico 14 al Totip, realizzato a Magenta.

TOTOCALCIO Ai 49 vincitori con 13 vanno 25.504,00 euro, ai 3763 che hanno realizzato 12, 332,00 euro. Il montepremi è stato di 2.499.480,79 euro. La colonna vincente: 2, 1, 1, 1, 2, 1, 1, 1, 1, 2, X, 2, X.

TOTOGOL All'unico 8 574.445,00 euro; ai 32 7, 13.463,00 euro; ai 2366 6, 182,00 euro. Montepremi, 1.436.113,38 euro. Colonna vincente: 2, 12, 14, 16, 21, 29, 30, 31.

TOTOSEI Nessun 6; ai tre 5, 9.496,00 euro; ai 214 4, 133,00 euro. Montepremi 94.962,71 euro. La combinazione vincente: 0-1, 2-1, 2-1, 0-1, M-2, 1-0.

TOTIP All'unico 14 vanno 454.146,33 euro; ai tredici 12, 6.586,20 euro; ai 243 11, 352,35 euro; ai 2013 10, 42,453 euro. Il montepremi è stato di 711.008,07 euro. La colonna vincente: X, 1, X, 2, 2, X, 1, 2, 1, X, 2, X, 6, 8.

FORMULA 101 La colonna vincente del concorso abbinato al Gp di Imola di Formula Uno è la seguente: 1, 6, 2, 4, 5, 8, 3, 17. Il montepremi è di 72.557,01 euro. Non c'è stato nessun Premio oro. Sono 18 che si sono aggiudicati l'Argento (4.500,65 euro) e 251 il Bronzo (86,72 euro).

IPPICA

A Montebello inizio alle 16 e con la corsa più importante prevista alle 18.55. Buone opportunità per Annabella e Blasco Sol. Eventuali sorprese Avalon, Vederly e Astor Piazzolla

Balla coi Caf, Xella Hanover e Aereost protagonisti della Tris nazionale

TRIESTE Ecco la Tris che rifà capolino a Montebello con la formula ormai consolidata del confronto alla pari, distanza il doppio chilometro. Diciassette le presenze odierne, con tre rappresentanti della forma locale a tentare la sorte, segnatamente Unto del Nord, Bepi di Sgrei e Aereost, dei quali quest'ultimo decisamente il più in vista nonostante abbia avuto in dotazione il numero più alto di partenza. In gran forma Aereost come lo testimoniano le ultime uscite (tre vittorie, due secondi e un terzo posto, tutti sul miglio comunque), ma bene anche Bepi di Sgrei, che se non vince quasi mai esce dal marcatore in questo periodo, e buone anche le tre più recenti prestazioni di Unto del Nord, che però nell'occasione sembra alzare un tantino il tiro. Il nocciolo duro della corsa è però rappresentato da Balla coi Caf, che torna a fare coppia con Vecchione e che a Montebello l'ultima volta (in gentlemen) si è reso interprete di un eccellente recupero dopo errore iniziale, e dalla sei anni tedesca Xella Hanover, alla settima esibizione sulle piste italiane dove non ha ancora vinto ma può vantare un quarto posto bolognese in 1.17.2 sulla distanza. Una gustosa incognita questa Xella Hanover che possiede di certo i numeri per ben figurare.

Campo dei partenti (m. 2060) e quote

1) Batinia Bip	S. Breccia	20
2) Vederly	A. Meneghetti	12
3) Astor Piazzolla	L. Talpo	15
4) Unto del Nord	M. De Luca	12
5) Bepi di Sgrei	R. Destro jr.	12
6) Anuba	P. Leoni	12
7) Avalon	L. Guzzinati	10
8) Battista Mark	R. Benedetti	15
9) Blasco Sol	F. Ciulla	8
10) Annabella	G.C. Baldi	8
11) Autentico Trio	B. Holm	10
12) Aphoraig	G. Simionato	12
13) Urlo di Fuoco	G. Schettino	12
14) Cyrano de Zet	A. D'Ettoris	15
15) Xella Hanover	G. Biendl	5
16) Balla coi Caf	R. Vecchione	3 1/2
17) Aereost	P. Romanelli	5

Dopo due recenti successi colti sul miglio, Avalon punta in alto nella circostanza, anche perché il doppio chilometro non è distanza che dispiaccia al cavallo di Lamberto Guzzinati. Sarà da seguire attentamente il palermitano Blasco Sol, che di certo non interpreterà la lunghissima trasferta a guisa di gita. Affidato a Ciulla, questo figlio di Defi d'Aunou si presenta all'appuntamento con un apprezzabile curriculum e con una condizione più che buona. Annabella di Tris ne ha disputate più d'una, vincendo anche di recente alle Mulina, guidata da Giancarlo Baldi con il quale ritorna oggi a fare coppia. Soggetto interessante questa femmina, che va annoverata giustamente nel novero dei protagonisti. Ma da seguire con attenzione ci sarà anche Autentico Trio, la carta di Bengt Holm, che quest'anno non ha ancora vinto, ma che è giunto quinto nella recente Tris bolognese di Burgues Claro, esprimendosi in 1.17 sui due giri e mezzo. Aphoraig lo conosciamo bene, per la sua duttilità e per il momento di forma buono che l'ultima volta non è riuscito ad evidenziare causa una infelice partenza. Brutto numero per il cavallo affidato a Simionato, che dovrà trovare posizione e una schiena utile che possa indicargli la strada. Urlo di Fuoco è un habitué delle Tris che negli ultimi tempi ha faticato a mettersi in evidenza. Però è soggetto di qualità ed espertissimo: se in giornata potrebbe benissimo sorprendere.

Non dice molto a vedere gli attestati più recenti, il francese Cyrano de Zet, da più di un anno senza vittorie e maggiormente versato per le brevi distanze, e possono soffrire sistemazione e chilometraggio sia Battista Mark sia Anuba. Rimangono i tre cavalli cui sono aspettati i numeri migliori, e fra Batinia Bip, Vederly e Astor Piazzolla, gli ultimi due potrebbero benissimo cercare di sfruttare le posizioni favorevoli puntando a un compenso. Due autentiche sorprese.

I favoriti però sono altri, con il terzetto confinato alla retroguardia che si fa preferire al resto del campo. Diciamo, allora, Balla coi Caf, Xella Hanover e Aereost, e poi Annabella, Blasco Sol e Autentico Trio, questo il sestetto base, con Avalon da non trascurare, e con Urlo di Fuoco, Vederly e Astor Piazzolla sorprese da non ignorare.

La Tris, ultima corsa del convegno che inizierà oggi alle 16, verrà disputata alle 18.55.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Ville: Colygal, Cath dei Bessi, Cash d'Hilly.
Premio Appartamenti: Dusca, Destroyer, Doufur Caf.
Premio Magazzini: Aerobic Sib, Under Zen, Zakete.
Premio Uffici: Di Brazzà, Dinah Washington, Dolimpo.
Premio Compravendite: Barn di Jesolo, Vendicatore Db, Bill Speed.
Premio Locazioni. Biko Lb, Ugo di Jesolo, Zabajcal.
Premio Attività Commerciali. Cresir, Cedrone Rl, Codice Penale.
Premio Immobiliare «Il Caminetto» (Tris nazionale). Pronostico base: **16) Balla coi Caf. 15) Xella Hanover. 17) Aereost.** Aggiunte sistemistiche: **10) Annabella. 9) Blasco Sol. 11) Autentico Trio.**

■ **TRIS** A Bologna combinazione vincente 2-13-16 che porta euro 1479 ai 495 vincitori.

DOMENICA

Nel convegno di Pasqua Dixy Dante viene «fulminato» da Druved Mo

TRIESTE Nel convegno pasquale, i 3 anni si sono misurati sul doppio chilometri nella prova di centro che l'ospite bolognese Druved Mo, improvvisato da Vecchione, ha fatto sua con un imparabile rush ai danni di Dixy Dante che aveva comandato la corsa dal via. È risultata efficace la progressione del figlio di Rudy di Jesolo nel mezzo chilometro conclusivo, e per Dixy Dante la difesa si è dimostrata inefficace, mentre terzo è approdato Diablost che ha dovuto limitarsi a precedere Dnieper du Kras, che dal via era rimasto incollato al sulky del battistrada. Il favorito Dolphin Np non ha figurato causa una rottura marcata dopo poche centinaia di metri; ha cercato poi di rinvenire il puledro di Romanelli che però ha pagato lo sforzo sbagliando nuovamente.

Anche con Courser (1.17.7, nuovo record), Vecchione si è reso interprete di un finish impetuoso, mediante il quale ha portato la figlia di Supergill a bruciare sul palo la fuggitiva Corinna Bi, mentre terza finiva Caruba d'Arno, anch'essa fregiatasi in 1.8 del nuovo limite di velocità.

Due successi anche per Romanelli, che ha spopolato prima nella riserva Totip alle redini di Artù di Casei, e poi ha replicato nella corsa della schedina con Bestgal al termine di un duello al calor bianco con Amour Barb. Carlo Schipani si è ripresentato sulla pista di casa con un successo sorprendente alle redini della debuttante Dringa Allmar (1.18.9 la media, 66,84 euro la quota del vincente), mentre le due «gentlemen» sono risultate appannaggio di Cok Dan, diretto da Serena, e di Zonte, pilotato da Raspante. Fra gli allievi, infine, bel primo piano di Jonathan Benfenati alla guida di Tangle Wood.

ger

RISULTATI

Premio Pasquetta (metri 1660): 1) Courser (R. Vecchione). 2) Corinna Bi. 3) Caruba d'Arno. 6 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,53; 1,10, 1,39; (1,74). Trio: 5,79 euro.
Premio Rondini (metri 1660): 1) Dringa Allmar (C. Schipani). 2) Duran de Gleris. 3) Down Cash. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 66,84; 5,26, 1,53, 2,52; (34,71). Trio: 1.456,86 euro.
Premio di Pasqua (metri 2080): 1) Druved Mo (R. Vecchione). 2) Dixy Dante. 3) Diablost. 6 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 3,18; 2,23, 3,84; (14,65). Trio: 65,95 euro.
Premio Uova (metri 1660): 1) Cok Dan (F. Serena). 2) Calima Dante. 3) Credible Dvs. 8part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 5,81; 1,98, 1,43, 2,13; (6,32). Trio: 106,95 euro.
Premio Gioia (metri 1660): 1) Zonte (A. Raspante). 2) Bluerte. 3) Big Winnerst. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 1,55; 1,27, 1,59, 1,56; (3,20). Trio: 9,66 euro.
Premio Festa (metri 2080): 1) Artù di Casei (P. Romanelli). 2) Bierhoff Holz. 3) Alina Vol. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 2,70; 1,27, 1,78, 3,65; (5,71). Trio: 56,91 euro.
Premio Colombe (metri 1660): 1) Bestgal (P. Romanelli). 2) Amour Barb. 3) Zeppelina. 13 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,84; 1,45, 1,59, 3,09; (2,66). Trio: 74,64 euro.
Premio Sorprese (metri 2080): 1) Tangle Wood (J. Benfenati). 2) Antilope Model. 3) Vehiculum. 9 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 11,92; 3,97, 5,61, 12,06; (47,06). Trio: 1.519,86 euro.

BASKET SERIE A Dopo la preziosa vittoria a Roseto contro l'Euro dei biancorossi di capitan Maric

Acegas, play-off quasi al sicuro

Negli ultimi due turni altrettanti impegni «impossibili»: Benetton e Cantù

TRIESTE Pasqua serena per l'Acegas che in virtù del successo strappato sabato sera a Roseto ha trovato nel suo uovo la sorpresa più gradita. La vittoria sul campo dell'Euro, oltre a spezzare la serie di cinque sconfitte consecutive, ha praticamente messo al sicuro la partecipazione della pallacanestro Trieste ai play-off. Perché, se da un lato è vero che i 30 punti non regalano ancora la certezza matematica, è altresì vero che difficilmente la lunga schiera di inseguitrici assestate in classifica tra i 28 e i 26 punti potrà raggiungere la formazione di Cesare Pancotto.

Per vincere a Roseto, squadra in crisi di risultati ma fortemente motivata a mantenere la miglior posizione nella griglia dei play-off, serviva un'impresa. E Maric e compagni sono riusciti nell'intento disputando una gara perfetta nel corso dei 40'.

Mai un momento di flessione, squadra sempre presente nel corso di una partita nella quale Trieste si è dimostrata superiore. L'Euro ha pagato la serata negativa di uomini importanti come Milic e Fajardo anche se ha trovato punti e regia dal miglior Davolio della stagione (il play deve avere un conto aperto con Trieste, visto che ha ripetuto l'ottima prova giocata l'anno scorso con Varese) e soprattutto da Rodney Monroe. Il giocatore americano ha tenuto praticamente da solo in vista le speranze dell'Euro, ma nel finale ha finito per pagare le attenzioni che la difesa triestina ha concentrato su di lui.

Sul fronte Acegas indicazioni positive da tutti. Bene Kelecevic, produttivi Erdmann e Roberson, positivi Casoli e Camata il quale, con cinque punti consecutivi nei minuti finali del terzo quarto, ha annullato il vantaggio dell'Euro consentendo all'Acegas di presentarsi in vantaggio nei dieci minuti finali. Ma sono stati importanti anche Maric e Cavaliero in regia e Pigato e Sy in difesa sulle bocche da fuoco abruzzesi.

Archiviato il prezioso successo colto sul campo di Roseto (encomiabili, tra l'altro, i cinque triestini-cinque sugli spalti del palaSalara) l'Acegas si prepara alle ultime due sfide della stagione regolare contro le regine del campionato. Maric e compagni affronteranno la Benetton domenica sul parquet del PalaTrieste quindi chiuderanno sabato 3 maggio a Cantù contro l'Oregon di Pino Sacripanti. Un programma tutt'altro che abbordabile, da affrontare però con lo spirito giusto. Oggi la squadra si ritroverà a Trieste per riprendere gli allenamenti. Riposo al mattino, appuntamento alle 17 nella palestra di via Locchi per il necessario richiamo atletico curato dal preparatore atletico della squadra Paolo Paoli.

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

Pillastrini molto soddisfatto

UDINE È pienamente soddisfatto, Stefano Pillastrini, dell'esaltante prestazione della sua squadra contro la Skipper di Pozzecco e Galanda. «Una gran bella prova, la nostra, certo - conferma l'allenatore della Snaidero -. Innanzitutto siamo riusciti a eliminare la consueta partenza ad handicap che nelle precedenti partite ci aveva spesso costretto a grandi sforzi per rientrare. E poi ho visto intensità difensiva, carattere al rimbalzo, 18 palloni recuperati e grande fluidità offensiva. Peccato che pensare ai play-off, a questo punto, sia per noi utopistico: solo un miracolo potrebbe vederci fra le prime dodici dopo le prossime ultime due partite della regular season».

Quali stimoli, dunque, per una squadra che troppo tardivamente ha palesato il suo vero volto?

«Vogliamo concludere nel migliore dei modi, portandoci in una più tranquilla terzultima posizione. Alcuni dei nostri giocatori piacciono, fra l'altro, a diverse Società e vorranno da qui alla fine mettersi in mostra. E c'è anche da offrire adeguata soddisfazione a un pubblico che pure contro la Fortitudo ci ha fatto sentire tutto il suo caldo sostegno».

IN BREVE

VELA Europa: Nevierov a Monfalcone

Negli Optimist a Pirano la Wetzl (Svbg) prima davanti a 220 concorrenti

TRIESTE Ottimo bilancio nelle regate di Pasqua per gli equipaggi triestini impegnati nelle derive, con successi nella classe Optimist, Europa e 29er. Si parte dal primo posto in Europa di Larissa Nevierov, conquistato a Monfalcone, nelle acque di casa, in occasione del Finessa Trophy. L'atleta di Sistiana, che ha iniziato la stagione alla grande, non ha davvero avuto rivali nemmeno in una delle rare regate casalinghe che riesce ospitare, organizzata dalla Svoc, il suo circolo. Fa notizia anche il primo posto delle sorelle muggesane Anna e Sara Postogna (Cvdm), che hanno vinto, sul lago di Garda, ad Acquafresca, il raduno primaverile dedicato alla classe 29er, con al via 29 equipaggi provenienti da tutta Europa. Le due muggesane hanno chiuso in testa alla graduatoria con 27 punti (2, 7, 1, 2, 6, 1, 2, 16, 6 i parziali); tra gli altri equipaggi locali in gara, da segnalare il settimo posto di Petri-Vigini e il decimo di Belcaro-Antonini, equipaggi entrambi del San Giusto Yacht Club. Infine, la classe Optimist, con il raduno di Pasqua disputato a Pirano, in Slovenia: la vittoria è andata a Federica Wetzl, della Società velica di Barcola e Grignano, prima davanti altri 220 giovani velisti; la rappresentativa della Svbg ha colto una serie di risultati importanti: oltre alla vittoria, il terzo posto di Giacomo Rebez, l'ottavo di Nicolò Malech, e il primo posto femminile nella classifica dei giovanissimi cadetti, colto da Giulia Lantier.

Volley Under 17, Kontovel ko

TRIESTE Doppio successo per le formazioni di Pordenone nelle finali regionali di volley della categoria Under 17, disputatesi a Cordenons. Nulla da fare quindi per Kontovel Trieste e Ok Val Gorizia. Entrambe la partite si sono concluse in tre soli set, particolarmente a senso unico quelli della finale maschile con il Futura in vantaggio sin dalle prime battute e i goriziani che non sono mai apparsi in grado di recuperare. Diverso l'andamento della finale femminile con i parziali più equilibrati. Soprattutto nel secondo le triestine sono sembrate in grado di pareggiare i conti, ma la tensione e l'emozione emerse nella gara più importante dell'anno hanno fatto pendere l'ago della bilancia a favore delle più esperte avversarie. Non va dimenticato, infatti, che le neo-campionesse regionali sono un anno più grandi delle ragazze del Kontovel, le quali quindi potranno ritentare l'impresa il prossimo anno, con in più il bagaglio di esperienza accumulato in questa stagione. Ora per le due squadre vincitrici arriva la fase interregionale con in palio l'accesso alle Finali nazionali ad otto.

Finale femminile: Us San Lorenzo Pordenone-Kontovel Trieste 3-0 (25-20, 25-23, 25-20). **Finale maschile:** Futura Cordenons - Ok Val Gorizia 3-0 (25-14, 25-16, 25-11).

ENDURO

Mario Rinaldi ha rivinto a Lignano. (Foto Giampaolo Turri)

La cavalcata notturna sulla sabbia di Lignano si è conclusa dopo meno di 4 ore, poco prima dell'alba di ieri

Rinaldi (con Gallino) fa il bis di un anno fa

LIGNANO Mario Rinaldi ha bissato il successo della passata edizione nell'Enduro di Lignano, stavolta in coppia con Giuseppe Gallino che ha sostituito l'infortunato Bergval nella squadra del team Ufo Corse. Rinaldi-Gallino hanno preceduto Farioli-Sala, squadra ufficiale della Ktm, e la coppia di lingua tedesca Mayer-Muller.

Subito dopo la spettacolare partenza a mezzanotte si sono vissute le fasi più emozionanti, con una prima fuga dello sloveno Jelen, crossista di livello mondiale, che proprio nel primo giro ha realizzato il giro-record della gara, ma che in seguito incapperà in diverse cadute. Rinaldi e Sala (entrambi ex campioni del mondo) hanno dato vita a una spettacolare rimonta e Rinaldi si porta al comando (davanti a Feltra prima di passare la mano al compagno Gallino). Meno spettacolare, ma molto regolare, Gallino ha incrementato il vantaggio, beneficiando anche delle disavventure (cadute, problemi meccanici) che hanno infastidito gli avversari più forti. Anche Rinaldi rimedia una gran botta a un piede e rompe un freno nell'impatto con un doppiato, ma riesce a rientrare ai box per far ripartire il puntuale Gallino.

Alla fine, dopo tre ore e mezzo di gara, saranno ben quattro i giri di vantaggio su Farioli-Sala.

Il friulano Gianni Drigo ha nuovamente gareggiato con il professionista Graziani, ottenendo un lusinghiero quarto posto. Buoni piazzamenti per De Cecco-Basso e Miani-Rossi.

Ieri pomeriggio si è svolta la tradizionale sfida individuale fra i migliori quindici piloti. Fortissimo sulla sabbia, l'austriaco Muller (di notte non assistito adeguatamente dal compagno tedesco Mayer) ha messo in fila tutti i migliori.

Roberto Zei

CALCIO JUNIORES

Sconfitti di misura dal Veneto

FIUGGI Al torneo delle regioni a Fiuggi, prima battuta d'arresto del team regionale allenato da Medeot, sconfitto per 2-1 dal Veneto. Oggi si gioca con la Sicilia.

CALCIO ALLIEVI Il terzo posto, giocato a Trieste al «Ferrini», viene deciso dai calci dagli 11 metri: la sorte favorisce gli argentini dell'Independiente

Le «cavallette» della Corea del Sud si aggiudicano il mundialito

Decide negli ultimi minuti una punizione dal limite trasformata con una precisa rasoiata da Sang Hyub

Rijieka	**0**
Corea del Sud	**1**

MARCATORE: st 36' Sang Hyub.
HNK RIJEKA: Tomasic, Prospero (Buric), Valencic, Dujo Bakovic, Con, Petranovic, Aantonio Rukavina, Gerc, Sharbini (Poropat), Jumic, Damir Bakovic. All. Pucic.
COREA DEL SUD: Ki Seok, Tae Min (Tae Gwan), Sang Yong, In Hwan, Gyu Hwan, Seung Min, Sang Hyun, Dong Won (Chul Ho), Hun (Jun), Yung Chul, Jung Hoon (Sang Hyub). All. Duk Yoon.
ARBITRO: Girardi di San Donà.
NOTE: espulso al 40' st Gerc. Spettatori 3500.

GRADISCA D'ISONZO Sono le «cavallette indomabili» della Corea del Sud a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo «Nereo Rocco». La diciottesima edizione consacra dunque il calcio asiatico: la nazionale di Seul è la prima formazione orientale ad aggiudicarsi il trofeo dedicato al paron. Agili e spumeggianti nel percorso che li ha portati alla finale gradiscana, in realtà i coreani non hanno certo avuto vita facile contro la rivelazione-Rijeka. Solo una punizione poco prima del recupero ha condannato i compatti fiumani, squadra che ha realmente meritato di giocarsi l'atto conclusivo.

Il primo tempo è privo di grandi emozioni. L'iniziativa è costantemente nelle mani della Corea del Sud che, però, non riesce a tessere la solita tela e si scontra contro il muro eretto negli ultimi sedici metri dal Rijeka, pronto a colpire coi suoi graffianti contropiede. La lunga fase di studio viene interrotta al 28' da un'iniziativa di Sang Hyun (capocannoniere del Rocco con 7 reti) che libera sottoporta Hun, anticipato d'un soffio da Dujo Bakovic. Ancora Corea pericolosa poco dopo la mezzora: traversone di Yung Chul, al volo il controcross di Seung Min, uno dei più attivi, per Hun che in spaccata sfiora il palo: azione da manuale. L'opportunità più nitida è però di marca croata sull'asse Prospero-Jumic: cross del primo, inserimento del secondo che da buona posizione manda altissimo.

Anche nella ripresa lo stesso canovaccio. Bacchetta in mano ai coreani, Rijeka in agguato. Nel finale la Corea del Sud affonda il colpo del ko. Il ct Yoon mescola le carte davanti e non sbaglia un colpo: al 36' è proprio il neoentrato Tae Gwan a trovare il pertugio giusto su assist di Sang Hyub, e viene inevitabilmente atterrato da Bakovic. Punizione dal limite che Sang Hyub trasforma con una precisa e potente rasoiata.

Luigi Murciano

La formazione della Corea del Sud festante dopo la vittoria in finale. (Foto Bumbaca)

Independiente	**11**
Tigres	**10**

dcr

MARCATORI: pt 11' e 40' Cerda, 14' Coslovich; st 7' Sato (rig.).
INDEPENDIENTE: Gabbarini, Dell'Olio, Pereyra, Perez, Lombardi, Sato, Coslovich, Di Gregorio, Lorenzo, Sciucatti, Valenzuela (st 2' Genin). All. Pighin.
TIGRES MONTERREY: Palos, Chaves, Lopez, Benitez, Colchado, Prado, Perez (st 21' Martinez), Gallegos, Cerda (st 12' Leal), Gonzales (st 30' Vasquez), Ramirez. All. Rodriguez.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.

TRIESTE Poca palla a terra e tanti lanci lunghi a cercare le punte. Per essere due squadre sudamericane, dagli argentini dell'Independiente e dai messicani del Tigres ci si aspettava qualche palleggio in più. Ma il calcio pare ormai corsa e forza fisica a ogni latitudine. Dopo una serie interminabile di rigori a oltranza (ben dieci per parte), alla fine è toccato all'Independiente conquistare la terza posizione nella finalina del Trofeo Nereo Rocco. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 2 a 2 con i messicani sembrati forse più meritevoli del bronzo nel Città di Gradisca. Ma una traversa colpita in pieno da Benitez, ultimo rigorista del Tigres, ha consegnato il terzo posto agli argentini.

Messicani subito in vantaggio grazie a una deviazione corta di Gabbiani sulla quale si è gettato come un fulmine Cerda. Coslovich, argentino dalle chiare origini locali, riporta le sorti in parità con un perfetto diagonale. Nel finale del primo tempo ancora protagonista il portiere argentino Gabbiani, autore di un'uscita fuori dell'area sulla quale si fa anticipare di testa da Prado che serve così l'assist facile al compagno Cerda. A inizio ripresa Lombardi viene atterrato in area messicana e Sato trasforma il rigore del 2 a 2 finale. Prima della miriade di penalty ad oltranza che hanno laureato l'Independiente terzo classificato del trofeo Nereo Rocco.

Alessandro Ravalico

TRENTA CANDELINE

Parte il torneo dei «regionali»

TRIESTE Giunge quest'anno alla sua 30.a edizione il Torneo sociale di calcio a 7 della Regione Friuli-Venezia Giulia, promosso dal Circolo dipendenti. L'edizione 2003 vede al via oggi ben sette squadre - Compagnia delle Rive, Van Zumen, Chei dal Pec, Spik e Span, Ambiente, Quei del Pin, 30 Anni dopo -, con quasi un centinaio di giocatori provenienti da ogni parte della regione. Il torneo si svolgerà sul campo della Polisportiva San Sergio.

Aria di risparmio

- Speciale arredo giardino dal 22 aprile al 18 maggio
- Barbecue
  Tutto per le tue grigliate in compagnia
- Campeggio
  L'avventura non è mai stata così conveniente
- Speciale auto
  Prepara l'auto per la bella stagione
- Alimentari
  Porta in tavola la convenienza
- Salumi e formaggi
  Il menù ideale: tradizione, gusto e genuinità

www.bennet.com

DAL 22 APRILE AL 4 MAGGIO

bennet

OFFERTA VALIDA DAL 22 APRILE AL 4 MAGGIO 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.